Anno VI - N. 16 C. C. Postale 20 - 27 Aprile 1930 Anno VIII

RADIOCORRIERE E·I·A·R·

e RADIORARIO e RADIORARIO

SETTIMANALE ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36— PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30— - ESTERO: L. 75—

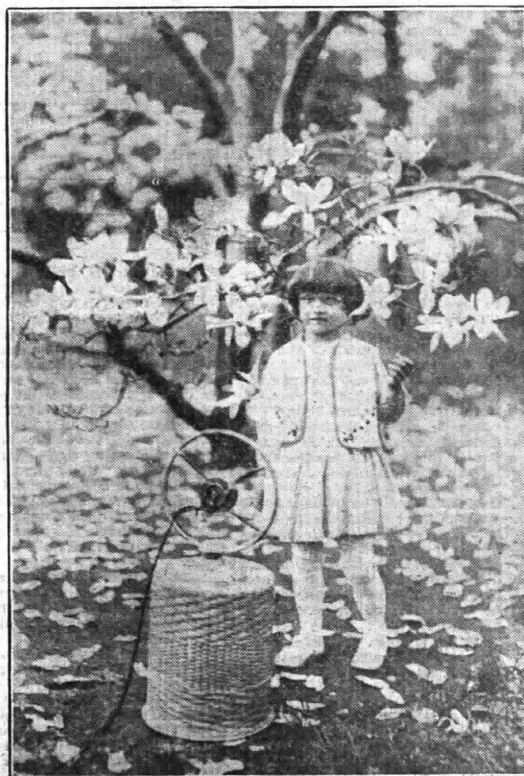
Augurio Pasquale

A rivolgere ai nostri lettori la parola d'augurio per la solennità pasquale abbiamo scelto Padre Facchinetti; è stato uno dei « quaresimalisti » dell'EIAR e fu il primo sacerdote italiano che si servì del microfono per diffondere tra il popolo la divina parola.

Sono profondamente grato alla Direzione del *Radiocorriere* per avermi benevolmente concesso di inviare l'augurio pasquale alla folla, ormai innumerevole, dei miei amabili ed invisibili uditori, attraverso le pagine di questa nostra magnifica Rivista. Mi permetto, anzi, rendermi interprete nella fausta ricorrenza, della più lieta e gioconda, dopo il Natale, delle ecclesiastiche solennità, dei sentimenti anche degli altri miei colleghi nel sacerdozio che dalle varie stazioni radiofoniche di questa nostra mirabile Italia, hanno avuto modo da Milano, da Torino, da Genova specialmente, di evangelizzare la grande famiglia dei radioamatori, sparsi da un punto all'altro della Penisola, e sentono magari di essere affezionati all'*Eiar*, in tante altre regioni d'Europa e del mondo. Certo la nuova rubrica della predicazione religiosa anche da noi opportunamente introdotta in questi ultimi tempi nei programmi della Radio, mentre già da anni altrove, negli Stati Uniti d'America ad esempio, era già tenuta in così alta considerazione, fa onore ai dirigenti delle varie stazioni radiofoniche d'Italia, e corrisponde ad un vero bisogno dello spirito e del cuore.

I primi perciò a rallegrarci della provvidenziale applicazione del più prodigioso e meraviglioso strumento di propaganda e di apostolato che oggi la scienza conosca, per la diffusione della parola di Dio, siamo noi, ministri, per quanto indegni, dell'Altissimo, onnipotente, buon Signore e ambasciatori e legati del Cristo Figliuol suo; poichè a noi sembra che così, per mezzo della Radio, venga quasi realizzato alla lettera il comando del Maestro divino: « Ciò ch'io vi dico nell'intimità, predicatelo sopra i tetti; andate nel mondo universo ed annunciate il mio Vangelo a tutte le creature! ». Ma poi sono gli stessi nostri ascoltatori che si uniscono a noi per inviare il loro plauso, porgere il loro ringraziamento, esprimere tutta la loro commossa gratitudine alla Direzione dell'*Eiar*, per avere disposto tanto opportunamente che venissero effettuate queste religiose trasmissioni. Penso infatti che ciò ch'è accaduto a me, sarà pure avvenuto agli altri predicatori della Radio. Una copiosa corrispondenza, che va diventando sempre più interessante ed importante, ci ha messo in relazione con migliaia e migliaia di anime le quali dichiarano di aver avuto dalla parola di Dio, giunta loro in casa inaspettata o attesa, attraverso la piccola galena o l'ampio diffusore, luce, gioia, conforto, incoraggiamento ad uscire dai sentieri del male, dell'indifferenza, del vizio, per mettersi decisamente sulla via ampia, diritta e regale del bene e della virtù. Non è qui il caso d'insistere sui prodigiosi risultati del microfono trasformato in cattedra di verità; ma sia lecito constatare che c'è tutto un innumerevole uditorio, certo più vasto e più vario di quello che possa vantare qualsiasi predicatore di chiesa od oratore di piazza, che ci ha seguito e ci segue in questa nostra nobile fatica.

Mi sia lecito riprodurre qui una sola lettera giuntami per espresso proprio in questo momento e che va considerata come un semplice saggio d'innumerevoli altre: e si perdoni a chi la scrive, ed a me che la riporto integralmente, le lodi, certo immeritate, all'oratore, il quale, in ogni caso, non è che un semplice strumento nelle mani della Provvidenza:

« Non posso fare a meno di esternarle tutta la mia riconoscenza e quella dei miei famigliari, dei miei amici e di un largo stuolo di contadini, abitanti di questo sperduto paesello di campagna e dei paesi limitrofi, che anche giovedì sera, come negli altri giovedì, sono accorsi numerosi (circa 400) nonostante la fitta pioggia ad ascoltare la sua parola così chiara, facile, persuasiva.

« Benchè così numerosi e fuori nella strada, durante la sua splendida e confortante conferenza, il silenzio era religioso, e questi buoni villici trattenevano perfino il respiro per poter afferrare bene tutte le sue parole.

« Le dico la verità, Rev. Padre, ch'era una cosa commovente a vedere tanta gente, uomini, donne, ragazzi pigiati sotto gli ombrelli e così quieti, così attenti, come quasi non lo sono in chiesa.

« E con che fede hanno tutti risposto al suo saluto! Giovedì prossimo saranno ancora più numerosi, perchè han detto che condurranno le mogli, i figli, i congiunti, gli amici.

« Oh! davvero, Padre, che la Radio è una grazia del cielo, se fa così tanto bene. E non mi dica noiosa e troppo esigente se La prego di voler, nella sua prossima conferenza, mandare una parola di saluto agli abitanti di questo paesello, che sono così entusiasmati dalla sua parola, da sfidare persino il tempo brutto pur di ascoltarla.

« Di Lei umilissima ed obbligatissima: *Teresina Moraldi*, insegnante nelle scuole di S. Angelo di Sala (Venezia) ».

Ebbene, non solo a questi cari fratelli del piccolo villaggio veneto, ma a tutta l'altra moltitudine anonima degli ascoltatori dell'insegnamento evangelico noi vogliamo far pervenire in modo particolare il nostro cristiano saluto e religioso augurio di letizia e di gaudio. E' la Chiesa, nostra Madre e Maestra, che con lo splendore della sua liturgia, l'armonia dei suoi inni e dei suoi canti, la mistica allegrezza delle sue preghiere, invita l'umanità dei redenti alla gioia spirituale, annunciando al mondo il grande avvenimento che Cristo cioè ha vinto il peccato ed ha trionfato per sempre della morte: « Surrexit Dominus vere: Alleluia! »; fatto centrale questo — chi l'ignora

Presso le grandi Alpi riconsacrate, l'alberello in fiore suggerisce a Franca Rizzoli l'augurio di Pasqua: « Piccoli fratelli italiani, da Bolzano redenta vi giunga sull'onda azzurra del suono un palpito di fede e di amore! ».

più? — della nostra religione, fondamento delle nostre credenze e delle nostre speranze immortali

O fratelli, il santo rito
sol di gaudio oggi ragiona
oggi è dolce ogni convito
oggi è lieta ogni persona,

canta a ragione il poeta cristiano. Le campane che s'erano chiuse da due giorni in un mutismo assoluto, hanno ricominciato a squillare allegre e giulive, inondando di festose melodie, dall'alto delle torri, la terra, e il cielo. Anche la natura sembra prendere parte alle pasquali solennità con il primaverile risveglio di tutte le sue bellezze, con l'ammantarsi di erbe e di viole sulle colline e nei prati, con il variopingersi degli alberi in fiore negli orti e nei campi, con l'irradiarsi d'albe più chiare e di più luminosi tramonti. Questa letizia del creato penetra a flotti nell'intimo delle case ed avvolge i domestici focolari. La famiglia si è momentaneamente riunita per la circostanza ed è quasi al completo: son ritornati, attorno al babbo ed alla mamma, collegiali e studenti, soldatini in licenza, fratelli e sorelle maggiori impiegati in città: e sono lieti di avere qualche giorno per fermarsi, nella corsa della vita, per potersi comprendere e potersi amare. Ma la gioia più piena è nelle anime e nei cuori di tutti coloro che, ascoltando la voce del Signore, hanno sentito il bisogno, come la Maddalena e come il figliuol prodigo, di spezzare le catene del peccato, ricercare il Maestro divino che solo può avere parole di verità e di bontà, far ritorno al vecchio padre dal cuore pieno di tenerezza e di perdono, rifugiarsi, come la pecorella smarrita, fra le braccia del buon Pastore. E' questa la gioia cui prende parte la corte dei celesti, poichè sta scritto che si fa più festa in paradiso per la conversione di un peccatore che per la fedeltà di novantanove giusti; proprio come fanno le nostre mamme che provano più viva e sensibile allegrezza se uno dei loro figli ammalato guarisce o se fuggito lontano viene a ricercare il loro cuore!

Sempre a nome anche dei miei colleghi, assicuro queste anime, per le quali la Risurrezione del Salvatore è diventata il simbolo più eloquente di una spirituale trasformazione, che la nostra preghiera, di ringraziamento e di supplica, sarà in modo particolare per loro, in questi giorni, allo scopo d'ottenere dal Datore d'ogni bene di concedere ad esse la grazia di poter camminare in novità di vita ed in pienezza di benedizione.

Ma poi noi non dimenticheremo i poveri ammalati, i vecchi, gli infermi, tutti i degenti nelle cliniche e negli ospedali, la folla più cara, dopo i peccatori, al nostro cuore di sacerdoti, perchè la più cara al cuore di Cristo Signore: pregheremo Gesù risorto a volerli copiosamente e largamente benedire e a dar loro forza di sopportare con paziente rassegnazione e, se fosse possibile, con gioia serena, la fulgida croce delle loro pene e dei loro dolori. E tutti finalmente li terremo presenti in questo tempo pasquale, i nostri fedeli uditori, e con loro i dirigenti, gli artisti, i conferenzieri, gli impiegati della grande famiglia dell'*Eiar*, perchè, pigliando coscienza sempre più viva della prodigiosa efficacia del misterioso istrumento che il genio italico ha donato al mondo, se ne servano come di una grande arma d'apostolato, per la diffusione del vero, del bello e del buono, per la propaganda di tutto ciò che può servire a sollevare gli spiriti, a consolare i cuori, a portare le anime alla virtù ed al sacrificio, per l'educazione degli individui, la formazione della famiglia, la bellezza e la grandezza della Patria.

Padre Vittorino Facchinetti.

Un alimentatore di grande potenza

La limitazione dell'uso dell'altoparlante elettrodinamico spesso non è che un fatto dovuto alla scarsa disponibilità delle tensioni e delle correnti dell'alimentatore.

Il dilettante si chiede come non sia sempre possibile sostituire anche con un apparecchio di un certo numero di valvole, l'altoparlante elettromagnetico, con un più moderno altoparlante elettrodinamico. La sostituzione si rende desiderabile sia per la maggior fedeltà dell'elettrodinamico che per la possibilità di un maggior volume.

L'elettrodinamico ha delle qualità veramente notevoli ma, com'è ben noto, ha lo svantaggio di richiedere una discreta potenza di alimentazione. Esso può essere alimentato anche da un comune apparecchio ricevitore, ma in questo caso non è sfruttato al massimo. Quindi non è giustificabile la sua spesa d'acquisto se non si ha la possibilità di alimentarlo a dovere.

Avviene spesso che un dilettante provvisto mettiamo pure di un super ad otto valvole, chieda alla consulenza di questo giornale, oppure a chi scrive od anche alle Ditte interessate, come può adoperare l'elettrodinamico. Il più delle volte come nel caso del diffuso apparecchio italiano R D 2000 oppure R D 8, basta sostituire la valvola finale e dare a questa una conveniente alimentazione.

Cioè porre, ad esempio, in uscita da una P 450 e dare a questa 250 volt di placca e 58 volt negativi di griglia.

Per il collegamento all'altoparlante non è necessario, di massima, il trasformatore di accoppiamento poichè questo è contenuto generalmente nello stesso dinamico per ragioni inerenti al principio di funzionamento.

Sarà invece necessario sostituire l'alimentatore

Alcuni moderni apparecchi come quello a tre valvole RAM od a quattro valvole «Telefunken» sono provvisti di valvola finale di potenza da elettrodinamico (P 450 oppure RE 604). Nel secondo dei due apparecchi si ha per il caso comune una valvola di uscita normale si può effettuare l'applicazione della valvola di potenza mediante una semplice modificazione dell'alimentatore (cambiando le resistenze del partitore). In questi apparecchi che sono di recente costruzione l'alimentatore ha la necessaria disponibilità di tensione e di corrente.

Accade invece di frequente che il dilettante abbia un apparecchio a corrente continua provvisto di alimentatore di placca e che voglia sfruttare l'apparecchio di cui si trova contento come funzionamento, con altoparlante elettrodinamico.

La soluzione più semplice è quella di sostituire la valvola finale comune con una di superpotenza, alimentare questa con le dovute caratteristiche di tensione a corrente di placca e di polarizzazione di griglia e collegare quest'ultimo stadio all'altoparlante elettrodinamico che avrà un'eccitazione a parte con valvola termoionica. (Per esempio Safar).

Diamo lo schema di un ottimo alimentatore adatto a questo scopo, realizzato con materiale Ferranti, trasformatore Ferrix, valvola Zenith.

L'alimentatore è realizzato con il sistema «Anode Feed» praticato dalla Casa Ferranti e presenta ottime garanzie di funzionamento.

La valvola finale dà impulsi alternativi, a periodicità molto bassa, che dovrebbero raggiungere il negativo dell'alimentatore attraverso il partitore. Ordinariamente questo ha una resistenza che si aggira intorno ai 20.000 ohms. Le oscillazioni, trovando questa forte resistenza, preferiscono girare l'ostacolo e si rivelano attraverso le connessioni alle placche delle valvole amplificatrici precedenti. Siccome trasformatori di ottima qualità come gli A F 5 hanno il potere di amplificare anche le note basse, essi non filtrano queste oscillazioni ma le riamplificano generando il noto «motor-boating». Trasformatori di qualità inferiore lasciano passare cioè filtrano queste oscillazioni nocive però con le oscillazioni, filtrano anche la buona musica.

La Ferranti ha appunto per questo sviluppato l'«Anode Feed Systhem» che consiste nel bloccare le oscillazioni prima che arrivino al primario dei trasformatori B. F., con resistenze appropriate.

L'alimentatore sistema «Anode Feed» che si può costruire come da queste note, funziona egregiamente. La livellazione è perfetta e non c'è pericolo di accoppiamenti intempestivi. Per ogni singolo apparato il calcolo delle resistenze è cosa alla portata di ogni dilettante.

Notiamo ad esempio che in certi casi la resistenza R 1 potrebbe esser soppressa, la resistenza R 6 ha una funzione potenziometrica poichè chiude il circuito completamente: questa sarà di 60.000 ohms.

Tutte le altre resistenze che sono come questa in filo, debbono essere sistemate convenientemente disponendo i valori secondo la combinazione più utile.

Il filtro ha nove condensatori da 2 mF si disporranno nei primi cinque C 1 ... C 5 quelli isolati a tensione più elevata, per gli altri sono adatti quelli a 500 V.

Il caso tipico di alimentazione può esser realizzato secondo questa disposizione: R 1 = 1000 ohms oppure sbarra di corto circuito; R 2 = R 3 = 30.000 ohms; R 4 = = 40.000 ohms; R 5 = 50.000 ohms; R 6 = 60.000 ohms; R 7 = = R 8 = 8000 ohms.

Questo alimentatore, così concepito può alimentare un'ultradina classica con rivelatrice a caratteristica di griglia e *push-pull* di uscita con due P 450.

Materiale occorrente per la realizzazione dell'alimentatore.

Parti Ferranti:

N. 1 impedenza tipo B2 induttanza 6 Henryes con 100 mA.
N. 1 impedenza tipo B1 induttanza 30 Henryes con 30 mA.
N. 5 condensatori tipo CI 2mF (1000 V.).
N. 5 condensatori tipo C2 2mF collaudati (500 V.).
N. 1 resistenza in filo 1000 ohms con zoccolo.
N. 2 resistenze in filo 30.000 ohms con zoccolo.
N. 1 resistenza in filo 40.000 ohms con zoccolo.
N. 1 resistenza in filo 50.000 ohms con zoccolo.
N. 1 resistenza in filo 60.000 ohms con zoccolo.
N. 2 resistenze in filo 8000 ohms con zoccolo.
N. 1 sbarra di corto circuito da inserire al posto della resistenza RI.

Schema qualora vengano impiegate come valvole finali in *push-pull* due Zenith P 450.

Valvola raddrizzatrice.
N. 1 valvola a due placche per 150 mA di erogazione R 7200 Zenith.

Trasformatore di alimentazione. Ferrix tipo 47 con secondarii adatti per l'alimentazione e due altri secondarii per l'alimentazione della valvola di potenza di un amplificatore e per l'alimentazione di altre valvole riceventi.

C. B. ANGELETTI.

Trasmissioni eccezionali

A dimostrare che l'Eiar nulla trascura per rendere sempre più interessanti e varie le trasmissioni ricordiamo brevemente quanto di eccezionale è stato fatto nella scorsa settimana.

Anzitutto i due notevoli saggi di «giornale parlato» costituiti dalla cronaca della corsa automobilistica delle «Mille Miglia» e della cerimonia per l'apertura della Fiera di Milano.

Era molta l'attesa tra gli sportivi per la disputatissima prova automobilistica bresciana, prova importantissima per le eccezionalità del percorso, le modalità della gara, la partecipazione in contrasto di uomini e di macchine italiane e straniere di ottima rinomanza.

La cronaca, forzatamente frammentaria, per le ore ed i luoghi di svolgimento della competizione, ha trovato ugualmente al microfono la sua unità. I radioamatori appassionati di sport (tutti amano lo sport e lo dimostrano le molte lettere che ci sollecitano la cronaca dei cimenti sportivi) hanno potuto seguire, attraverso la trasmissione limpida, i concorrenti lungo le strade della bella nostra penisola e partecipare con essi alle emozioni della durissima e bellissima prova.

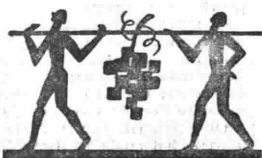
E non è stata poca la gioia del cronista incaricato della trasmissione nel poter diffondere entro ed oltre i confini della Patria, la notizia del trionfo assoluto delle nostre macchine e della completa vittoria dell'industria italiana.

Cronaca meno appassionante ma non meno attentamente seguita è stata quella riguardante la cerimonia per l'apertura della Fiera di Milano. Presentato l'ambiente, elencate le autorità che presenziavano alla festa (a capo di esse c'era il Ministro Bottai) il microfono è stato portato dall'una all'altra galleria dall'una all'altra mostra, e i radioamatori hanno potuto, attraverso la descrizione del cronista, formarsi un'idea di quello che rappresenta la Fiera di Milano, vetrina eccezionale di quel meraviglioso emporio commerciale italiano che è la capitale lombarda.

Il cronista si è interessato anche del Teatro della Moda che costituisce il centro di attrazione della Fiera e ha fatto una descrizione dei primi figurini italiani che sono stati presentati. Tentativo encomiabile ma impresa difficile che, si confida, meglio riuscirà nei nuovi saggi che si annunciano.

Altra notizia. Francoforte, Milano e Torino hanno avuto in una sera della scorsa settimana lo stesso programma: «Le preziose ridicole» del maestro Lattuada. Le tre stazioni sono state collegate come per il match Italia-Germania e per il concerto in relais e la trasmissione ha avuto la desiderata limpidità. Il felice esperimento ha dato modo all'Eiar di far conoscere ed apprezzare agli auditori di tutta la Germania una nuova opera italiana ed un giovane musicista italiano che sta avviandosi alla popolarità.

Diamo per ultimo due notizie che saranno apprese con compiacimento dai radioamatori: la stazione italiana ad onde corte di Prato Smeraldo (Cecchignola) ha iniziato le prove di trasmissione dei programmi della stazione di Roma. Ha trasmesso in questi giorni tra l'altro l'Amico Fritz di Pietro Mascagni e la prova è riuscita felicemente. Gli esperimenti continuano.

Il relais Roma-Napoli è ultimato. Le due stazioni, la romana e la partenopea, integrano da qualche giorno i loro programmi per modo da assicurare ai radioamatori delle due città audizioni di maggiore varietà ed importanza.

Condottieri e Maestri

Prof. Mario Donati: Chirurgia e Chirurghi

Chiuso nel camice bianco, protetto dalle manopole elastiche e dalla maschera impenetrabile, donde, come dalla fronte di un ciclope, si irradiano fasci di raggi che frugano ed esplorano i segreti organici della vita, il chirurgo moderno ha qualche cosa di sacerdotale e di guerriero. Egli «opera». Questo verbo, così espressivo, acquista un valore e un significato essenziale, se riferito alla funzione del chirurgo, uomo designato dalla Scienza e dalla Provvidenza, il quale ha il dono insuperabile ma anche la responsabilità tremenda di continuare, sia pure nei limiti della possibilità umana, l'opera del Creatore e della Madre, riplasmando e restaurando la carne straziata, le membra offese e devastate.

Il professor Mario Donati è un maestro: la sua scienza è un'arte. A farla tale contribuiscono un'infallibile prontezza di intuizione diagnostica e quella specie di istinto risoluto che gli guida l'occhio e la mano e lo incuora a tentare interventi che sembrano miracoli e sono logiche conseguenze di una dottrina provata e riprovata nel campo sperimentale. Nelle corsie degli ospedali il nome di Mario Donati passa come una speranza di salvezza, come una promessa di vita e il volto esangue dei convalescenti si illumina di riconoscenza quando il salvatore si china, paterno, sui suoi «miracolati».

Non a me, ma alla scienza e all'arte che professo, a quella che fu chiamata la divina, la santa chirurgia, io penso che si sia voluto rendere stasera un grande onore, invitandomi a parlare da questa cattedra che il genio italico ha creato e, unica al mondo, mette di fronte al maestro un numero immenso e ovunque sparso di ascoltatori. Alla chirurgia, dico, della quale Paolo Bourget, commentando appassionate pagine di un grande chirurgo contemporaneo, scrisse che «bisogna amare quest'arte tutta mescolata di scienza, la cui maschia e generosa disciplina forgia e mantiene uomini dotati d'una fermezza che è vicina all'eroismo militare», di un'energia morale e di una pietà incomparabili». Sono gli uomini di cui Benito Mussolini disse in Campidoglio: «Con polsi fermi, con mani sapienti, con stoici cuori, con lucidi e freddi cervelli, voi avete a poco a poco strappato all'insidia del male la maggior parte dei più oscuri territori del corpo umano».

Alla chirurgia è bello invero rendere onore; l'interesse e le emozioni che essa suscita anche nei profani, sono dovuti alla coscienza diffusa dei suoi «miracoli», al mistero che circonda i suoi trionfi, alla sua infinita potenza nel bene e nel male. Chi la professa ha spesso nelle mani la vita e la morte altrui, e col fardello di così tremende responsabilità — infaticabile soldato in una diuturna battaglia — deve possedere qualità morali eccezionalissime, purezza di cuore, sapienza clinica, tecnica raffinata e precisa.

Dimenticata e financo vilipesa in certi secoli oscuri della vita del pensiero, oggetto altre volte di esaltazioni ingiustificate ed eccessive, ispiratrice di legislatori, di artisti, di poeti, la chirurgia — che nacque con l'uomo, e fu intesa ed esercitata dapprima come *opera della mano*, cioè come una semplice e spesso volgare «manualità» — fu a lungo professata da empirici, di quando in quando invece affidata a singoli sommi Maestri, intesa soprattutto alla ricerca dei mezzi per opportunamente frenare le emorragie e per ben medicare.

Ma il progresso che per millenni fu faticoso e lento, e che nel secolo XVI ebbe un balzo notevole per le scoperte anatomiche e anatomo-patologiche, divenne fulmineo nella seconda metà del secolo XIX per il perfezionamento della emostasi e per le scoperte dell'anestesia e del metodo antisettico nelle operazioni e nel trattamento delle ferite.

L'Italia ha il vanto di avere mantenuto e aver saputo tramandare la tradizione chirurgica durante il Medio Evo. Lanfranco, dagli stessi francesi giudicato il vero creatore della chirurgia in Francia, era di Milano, donde verso la fine del secolo XIII si trasferiva a Parigi, perchè bandito dai dominii dei Visconti. Fino al XVI secolo i grandi nomi della chirurgia mondiale sono italiani, e l'Italia è alla testa del movimento chirurgico.

In tempi più recenti spetta a Cesare Magati il merito di aver dettate le norme più precise e sicure che prima dell'antisepsi si siano escogitate per la medicazione delle ferite; come spetterà a Francesco Redi, a Lazzaro Spallanzani, ad Agostino Bassi di aprire la via che con Pasteur ha culminato nella scoperta dei microbi e nella dottrina delle infezioni.

Viene così la mirabile rivoluzione che ha cancellato il carattere pericoloso e spesso mortale degli interventi chirurgici. L'infezione è domata. Bernardino Larghi a Vercelli medica col nitrato d'argento; Enrico Bottini ricorre al solfofenato di zinco; ma tocca all'inglese Lister, l'anno dopo, nel 1873, creare ed imporre il metodo antisettico basato sull'acido fenico che ha costituito un passo necessario, se anche presto superato, e fondamentale per il progresso della chirurgia. In seguito, fra il 1890 e il 1900, al *metodo antisettico* che si proponeva di lottare contro l'inquinamento delle ferite distruggendo i germi con mezzi chimici, si è venuto sostituendo il *metodo asettico* che, sterilizzando col calore tutto ciò che viene a contatto con le ferite chirurgiche, impedisce l'inquinamento stesso.

Oggi questo metodo è da tutti adottato; e ovunque vedete accanto alle sale operatorie le sale di sterilizzazione dell'acqua, stufe a secco, ecc.; vedete nelle sale di operazione i chirurghi rivestiti di vesti, di maschere, di guanti di gomma e di filo perfettamente sterilizzati. Al fiumano Grossich si deve poi il metodo di sterilizzazione della pelle con tintura di iodio, che ha enormemente semplificata e facilitata la sterilizzazione della parte da operare.

Con questi sistemi e con l'aiuto dell'anestesia, il perfezionamento dei metodi operatori è stato straordinariamente rapido. L'anestesia stessa, dalla scoperta dell'anestesia eterea fatta da Jackson e da Morton nel 1846, che in Italia ebbe le prime applicazioni a Torino nel 1847 per opera di Riberi e di Pertusio, ha subìto numerosi perfezionamenti; il cloroformio non è quasi più usato per l'anestesia generale, che si fa con l'etere, o coi gas (etilene, protossido d'azoto) e con apparecchi perfezionati; si sono introdotte l'anestesia locale o regionale, l'anestesia spinale, ed altri metodi minori.

Nell'ultimo trentennio la scoperta dei metodi di endoscopia, con la quale si può vedere entro molte cavità del corpo, e quella dei raggi X hanno messo a disposizione dei chirurghi potenti mezzi diagnostici, che hanno contribuito a riconoscere fino nei più minuti particolari un'infinità di lesioni traumatiche e di affezioni dello scheletro e dei visceri, permettendo la cura delle fratture sotto il controllo continuo della vista, il riconoscimento e l'ablazione di corpi estranei come proiettili, aghi, calcoli, il funzionamento dei reni, del fegato, ecc. Il bisturi elettrico, i metodi di diatermocoagulazione, costituiscono il più recente progresso tecnico in molti interventi.

Infine una quantità di malattie, un tempo ritenute mediche, cioè di competenza del medico internista, sono divenute passibili di intervento chirurgico e chirurgicamente curabili con operazioni spesso ardite e complesse, altre volte relativamente semplici, con le quali il chirurgo diviene veramente un ricostruttore di organi e soprattutto di funzioni lese. D'altra parte il progresso delle scienze sorelle permette ogni tanto di riconoscere la possibilità di curare con mezzi non chirurgici, quali la fisioterapia, la siero e la vaccinoterapia, ecc. Malattie che erano state a lungo di dominio chirurgico. Per tali motivi il chirurgo moderno deve essere altresì e soprattutto uno scienziato, che sa riconoscere le malattie, e stabilire le indicazioni e le controindicazioni ad operare, oltre che saper scegliere la tecnica più adatta al singolo caso ed esser pronto a modificarla il per il sotto l'ispirazione del momento, sorta dalla visione delle parti lese; deve saper seguire quell'indirizzo che io ho chiamato «biologico», nel senso che nessuno più di lui è obbligato a saper penetrare il mistero della vita. Egli più che chiunque altro ministro dell'arte salutare è infatti chiamato a modificare rapidamente le condizioni di vita degli esseri che a lui si affidano; e questa rapidità deve essere congiunta alla maggiore sicurezza, in guisa da ottenere i più perfetti risultati funzionali ed i migliori esiti dal punto di vista estetico.

Ora, come potrebbe il chirurgo disciplinare per ogni caso le manovre operatorie secondo le particolarità delle lesioni senza un corredo formidabile di nozioni anatomiche, fisiologiche e patologiche, senza capacità di rapida analisi e di più rapida sintesi, senza capacità — posso ben dire — di *creazione* immediata senza esitazione o pentimenti?

Queste difficoltà, queste necessità di ogni ora, che lo appassionano e lo avvincono al proprio ammalato, affinano continuamente le sue qualità tecniche e la sua esperienza e ne perfezionano il valore scientifico.

Qui è necessario affermare gli stretti, indissolubili rapporti che esistono nella medicina in generale, e quindi anche in chirurgia, fra scienza e pratica.

L'evoluzione della chirurgia moderna non è dovuta, infatti, solamente alle scoperte di cui ho parlato, ma anche ai grandi progressi delle scienze fondamentali, che hanno approfondito lo studio delle funzioni vitali, hanno fornito metodi diagnostici di insospettata finezza e precisione, oltre che conoscenze nuove sulle cause dei morbi e sulla curabilità di molte malattie di infezione e del ricambio. La dottrina delle costituzioni organiche, nata in Italia con De Giovanni, le conoscenze sulle ghiandole a secrezione interna, sono stati altri fattori di progresso.

Per tal modo si è venuto sempre più e meglio affermando il concetto del tutto scientifico di chirurgia riparatrice, di chirurgia ricostruttrice; molte operazioni che un tempo avevano carattere demolitore sono divenute conservatrici; le possibilità di ricreare una funzione distrutta o di restaurare i difetti prodotti dalle cause morbose si sono fatte più numerose e frequenti; e, cosa mirabile, la chirurgia stessa ha segnato spesso le vie a nuove conoscenze di anatomia e di fisiologia, dimostrando fino a che punto si può giungere nel sacrificio di certi organi, e quali e quanti sono i compensi a codesti sacrifici. Cosicchè si può ben dire che ad essa si adatta mirabilmente il motto dannunziano: «Io ho quel che ho donato».

Ecco come ha potuto nascere l'affascinante chirurgia degli innesti e dei trapianti e perfezionarsi la chirurgia plastica, che iniziata in Italia dal Branca e dal Tagliacozzi, ha creato una quantità di operazioni, sia a scopo estetico, sia a scopo funzionale; è del principio del secolo la geniale idea del Vanghetti di utilizzare i muscoli dei monconi di amputazione come motori plastici per far funzionare attivamente gli apparecchi di protesi dei mutilati.

Ecco come ha potuto nascere la moderna «chirurgia medica», che è l'oggetto delle maggiori meraviglie per parte del pubblico, come quella che apporta la salute in tante affezioni viscerali un tempo di esclusiva competenza del medico internista, dalle malattie dello stomaco a quelle dei polmoni, la tubercolosi compresa, da quelle del cervello, e in genere del sistema nervoso, a quelle della tiroide, del cuore, dei reni, della milza, del fegato e così via; ecco come si è moltiplicata l'importanza sociale della chirurgia, col ridonare soldati ai campi di battaglia, lavoratori alle officine, che un tempo sarebbero stati in assai maggior copia e in assai maggior grado ridotti all'invalidità.

Ecco come la chirurgia ha potuto migliorare le statistiche dei suoi successi nella lotta contro la più terribile delle malattie, il cancro, che essa sa guarire meglio e più di un tempo per le maggiori possibilità di diagnosi precoce e per gli affinamenti e le più razionali direttive della tecnica operatoria. Che se in certi casi essa può essere sostituita dalla cura coi raggi X o col radium, o da questa può in casi gravi essere coadiuvata, resta sempre anche oggi vero il principio fondamentale che la cura chirurgica, purchè precoce e radicale, è la sola che può guarire il maggior numero di tumori maligni.

Io spero che la mia rapida sintesi abbia potuto dare un'idea sufficiente della magnifica evoluzione della chirurgia in pro' dell'umanità sofferente.

Ma debbo rammaricare che la brevità del mio dire non abbia potuto creare l'esatto concetto del contributo magnifico che ai progressi della scienza e della pratica chirurgica hanno dato e dànno i chirurghi italiani. Di questi dirò soltanto che il loro nome domina la storia della chirurgia, che essi hanno gettato e spesso sviluppato il seme delle più grandi idee e scoperte.

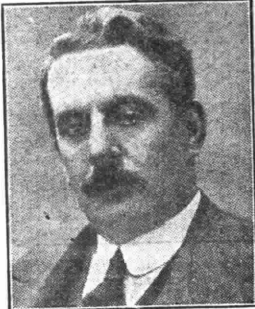
Oggi, nell'era della magnifica rinascita nazionale, più che mai la chirurgia italiana percorre rispettata, ricercata, spesso celebrata le vie del mondo; tornano a fluire verso le nostre Scuole le correnti degli studiosi stranieri; risuona all'estero la parola autorevole dei Maestri Italiani, ricca di dottrina e di pensiero.

Prof. MARIO DONATI.

«La lezione di anatomia» di Rembrandt.

Premessa cronistica alla “Rondine” di G. Puccini

Una voce armoniosa annunzia, dalla radio-stazione di Milano, la Rondine, *di Puccini. Questo annunzio musicale è anche primaverile... Non vi è cuore di fanciulla, non vi è grondaia di casa che si rifiuti ad una rondine; il cuore batte di tenerezza per la nerobianca creatura reduce dall'oltremare e la grondaia, umida ancora di pioggia, si distende come un piccolo tetto sul nido che restò vuoto nell'inverno, ma che non fu dimenticato dalla volante migratrice.*

Le rondini! Riempiono di neri turbini il cielo rasserenato, rasentano ora le nuvole, ora la terra, giostrano intorno alle vecchie

Giacomo Puccini.

cupole, alle torri antiche e cantano la sveglia al Maggio. Tra Primavera e Autunno esse tessono e ritessono in eterna vicenda una favola breve di gioia, di amore, di abbandono assai più... breve della vita umana, ma più intensa e più pura.

Nomadi come i trovatori, ma fedeli come i marinai, esse obbediscono al Sole che è il dio biondo di queste nerobianche sorelle di San Francesco. Lo seguono, lo cercano, traversano il mare e se l'ala stanca non regge al volo, esse, precipitando nel gorgo, lo invocano con l'ultimo strido, ne portano in cuore l'ultimo raggio sin giù nell'abisso profondo.

Le rondini... e le loro ali hanno la soavità delle ciglia, il lampo delle capellature andaluse, la gagliardia delle frecce scoccate da un arciere che pazzamente bersagli il cielo e le nuvole.

Se l'annunziatrice che sente respirare i roseti del Cairo ci dicesse una sera: le rondini sono partite per l'Italia, non credete, lettrici gentili, che un'ansia gioconda di attesa riempirebbe le nostre case e il cuore dei nostri fanciulli?

Un più largo volo?

E' l'unica opera di Giacomo Puccini che appartenga alla Casa Sonzogno come l'*Iris* è l'unica opera di Pietro Mascagni che sia di Casa Ricordi. Ma è anche l'unica opera del prediletto fra i maestri nostri — — tranne le primissime — che appare così di rado nei cartelloni dei nostri teatri. Perchè? Chi sapesse completamente la storia delle opere dell'illustre Maestro lucchese non se ne stupirebbe gran che. Perchè saprebbe che tutte le opere o quasi tutte le opere di Giacomo Puccini e specialmente quelle che oggi vivono più intensamente nel cuore e nella commossa fantasia delle folle che lo adorano e che hanno spremuto le lacrime più dolci e più tenere attorno al lettuccio di Mimì moribonda e hanno fremuto d'orrore dinanzi al dramma ardente di Tosca e hanno pianto per il sacrificio della povera Butterfly, non hanno avuto, al loro apparire, sorte molto diversa di quella per cui oggi soffre, impaziente del grande volo per lei sognato dal suo autore, la cara e piccola *Rondine* che era anch'essa fra le più amate dal Maestro. E avrebbe ragione di non disperare, di levare, anzi gli oroscopi più lieti per la fortuna avvenire dell'opera fresca e squisita che non è priva di tutte le grazie caratteristiche dell'arte pucciniana.

Non tutti sanno, per esempio, che la *Bohême* che gli impresari oggi chiamano la *Mascotte* delle stagioni teatrali era stata quasi condannata sin dalle prove. Giacomo Puccini che aveva scritto l'opera, dopo *Manon*, col più grande entusiasmo, tutto preso dal soggetto e dai versi lucidi e dolcissimi che Giuseppe Giacosa aveva tessuto sull'indovinatissima trama di Luigi Illica, dovette lottare del bello e del buono per fronteggiare l'aria di freddezza, l'ostilità quasi che s'erano diffuse nella sala del «Regio» di Torino alle prove dell'opera. Nessuno, nè impresa, nè artisti, nè professori d'orchestra, credeva nel successo. E non fu proprio un successo la prima rappresentazione dell'opera. Passata da Torino a Roma, la *Bohême* non fece il minimo passo sulla via della fortuna. L'opera sembrava condannata. Se non meritevole d'un fiasco nel vero senso della parola, un'opera che non aveva alcun segno di vitalità, una vecchina — come la qualificò un critico... lungimirante della Capitale — che la vuol fare da bambina e che desta il riso.

Da Torino, l'opera va a Palermo. Fate gli scongiuri d'uso. E' il giorno 13 del mese e si è di venerdì. Tremila spettatori sono convenuti nel magnifico e immenso teatro: il «Massimo». Dirige Leopoldo Mugnone che, superstizioso com'è, manda giù come può il terribile e doppio rospo del venerdì coniugato col 13. Ma che cosa succede? L'opera ha un successo trionfale. Basti dire che all'una dopo mezzanotte, al calar dell'ultimo sipario, in mezzo a un uragano d'applausi, il pubblico non vuole saperne di abbandonare il teatro, insistendo nelle richieste di bis. Metà dell'orchestra è già andata via. Leopoldo Mugnone non sa a che santo votarsi. Ma gli applausi, gli urli, il clamore aumentano. Il pubblico non vuole andar via e il Maestro è costretto a risalire sul podio e, con mezza orchestra, si riattacca l'atto dall'entrata di Mimì. Mimì è spettinata e struccata e Rodolfo ha lasciato la sua parrucca nel camerino. Ma quando il sipario ricade per la seconda volta il delirio del pubblico non ha più termine. La *revanche* di *Bohême* era suonata. E oggi la *Bohême* — lo abbiamo già detto — è la risorsa suprema delle imprese teatrali pericolanti.

Anche *Tosca* non nacque in una culla di rose. Com'è noto, la prima rappresentazione dell'opera che doveva poi diventare il più popolare degli spartiti pucciniani ebbe luogo al «Costanzi» di Roma, oggi Teatro Reale dell'Opera. Nell'ordine delle opere di Giacomo Puccini, la *Tosca* non occupa, è vero, uno dei primissimi posti, nonostante la salda struttura del melodramma visto con sa-

piente occhio di uomo di teatro — e in questo l'autore di *Turandot* non ha avuto rivali — e le vere gemme sparse qua e là. Opera discutibile sotto certi punti di vista, ripetiamo, ma che ancora oggi fa affollare il teatro. Eppure *Tosca*, nonostante la bella fama che il Maestro era andato già creandosi col successo di *Manon* che aveva confermato quello promettente delle *Villi* e nonostante l'ultima più recente vittoria di *Bohême*, pochi credevano. Quale la causa di cotal diffidenza? Sta di fatto — e lo racconta Gino Valori in un brillante articolo apparso tempo fa su *Musica e scena* — che la sera della prima rappresentazione, un quarto d'ora prima che si levasse la tela, un funzionario della Questura si recava dal Maestro Mugnone, che anche quella vòlta partecipava alla battaglia del Puccini, per dirgli:

— Maestro, se avvenisse qualche trambusto, non ci badate: attaccate subito la Marcia Reale.

— Qualche trambusto... E perchè?

— Oh! niente! Ma... sapete... in caso...

— Insomma, cosa c'è?...

— Mah! Si dice che stasera vogliono lanciare una bomba in teatro...

Per chi fosse la bomba temuta dal sullodato funzionario della Questura non sappiamo. In tutti i modi, la bomba non fece la sua comparsa, ma la serata non fu lo stesso lietissima per l'opera. Nè migliore fu, la dimane, l'accoglienza della critica. Con tutto ciò, l'opera non tardò a prendere il vero buon posto fra le sue consorelle ed il *Vissi d'arte* di Floria Tosca e le due romanze di Mario sono fra le pagine che più

corrono nella bocca di tutti, come il bel finale del primo atto tessuto sulle note del *Te Deum* gregoriano e il pittoresco e suggestivo preludietto del terzo atto, anzi tutto l'ultimo atto recano manifesti i segni dell'unghia del leone.

E' più nota la clamorosa, anzi la crudele caduta della *Butterfly* alla «Scala». La nuova opera del Puccini era vivamente aspettata. Giacomo Puccini, assai parco nel concedere quelle che prendono il nome di indiscrezioni intorno alle sue fatiche, quella volta s'era sbottonato come mai gli era avvenuto di fare. «E' fra le mie opere quella che amo di più» — aveva detto a qualche giornalista che aveva avuto la ventura di avvicinarlo a Torre del Lago. — «Ci ho messo il meglio del mio cuore. Mai ho avuto le fede che questa volta ho nel successo del mio lavoro».

L'opera invece cadde — e come cadde — quella sera del 17 febbraio del 1904, alla «Scala». Poche volte, un pubblico era stato più ostile, più iroso, più cattivo. La caduta della diletta *Butterfly* fu per il cuore del Maestro uno strazio indicibile. «Per un momento mi parve che non avrei più potuto scrivere una nota — ebbe a dire tempo dopo il Maestro nel ricordare la dolorosa serata—; per due settimane, non volli uscire di casa. Mi vergognavo».

Solo tre mesi dopo, com'è noto, *Madame Butterfly*, con un trionfo indicibile, si risollevava al «Grande» di Brescia, iniziando il lieto cammino che percorre tuttora.

Pensando alla *Rondine* non vi è ragione per non credere che la stessa sorte non possa, anzi non debba toccarle, nonostante la scarsa fortuna arrisale finora. Come per la fragile *Butterfly*, il Maestro aveva per la sua *Rondine* una tenerezza speciale e bruciava dal desiderio di vederla vittoriosa per il mondo. E per questa tenerezza, era tornato qualche volta a rimettervi le mani, ritoccandola, rinfrescandola, agghindandola per farla più bella, certo delle sue forti qualità vitali. E Giacomo Puccini raramente si sbagliava. Profondo conoscitore del teatro, non avrebbe tessuto di note o di gocce della sua anima, come fu detto con geniale poesia, il libretto aristocraticissimo dell'Adami, uomo di teatro anch'egli e poeta delizioso se il poema non lo avesse preso. Imparziale come sapeva essere e giudice severo insieme di se stesso, Giacomo Puccini non avrebbe esitato un momento a rinchiudere la sua opera nel cassetto se avesse dovuto giudicarla indegna di stare al fianco delle sue maggiori sorelle.

In occasione della rappresentazione della *Rondine* a Montecarlo, uno dei critici più colti e geniali della penisola che firma *L'orfeonico* scriveva sul *Resto del Carlino*:

«Al teatro di Montecarlo, direttore Victor De Sabata, è stata rappresentata, in francese, la *Rondine* di Puccini. Ed è stato un magnifico successo. E in Italia? Si tratta di una delle più graziose, fresche, squisite cose di Puccini, una di quelle che egli più amava — ricorderò sempre con commozione come me ne parlava amorosamente una notte che si passeggiava insieme per Milano —; si tratta dell'unico suo capriccio musicale, di un'operina nella quale sono tutte le più raffinate eleganze della grazia del musicista di più grande gusto che sia vissuto negli ultimi cinquant'anni della vita operistica europea. Si tratta di un piccolo capolavoro che egli bruciava dal desiderio di veder volare per tutto il mondo e per questo egli lo ritoccò, lo pulì, gli rifece le ali. Si tratta, ripeto, di tutto questo. Aggiungete che all'estero si dà. Ebbene, che cosa si aspetta per darla in tutti i teatri d'Italia? Si parla alle volte di imperiose imposizioni delle Case editrici. Ora, va detto piano e forte che se vi è un caso nel quale queste imposizioni sarebbero legittime — dico di più — doverose è proprio questo. Ascoltate, signori, l'affettuoso e appassionatissimo richiamo. Sarà un vostro magnifico vanto».

L'appello non ebbe eccessive virtù. L'opera apparve ancora qua e là, ma non ancora il volo grande che Giacomo Puccini aveva sognato per la sua piccola e dolce creatura.

La *Rondine* fra qualche sera sarà eseguita nello studio di Milano e trasmessa dalle due stazioni di Milano e Torino. A udirla sarà per la prima volta un pubblico più vasto, assai più vasto, di quello dei tremila spettatori che decretarono il primo grandioso successo di *Bohême*.

E' primavera.

Nel cielo azzurro si disegnano i ricami rosei dei peschi in fiore. E' tempo di rondini. Chi sa? Che sia l'ora dell'inizio del grande volo?

n. a.

La radio nei cieli d'Europa

Onde di Vienna e di Spagna

(Lettere dei nostri corrispondenti)

Polizia e altoparlanti

Vienna, aprile.

Posso davvero dire, senza false modestie, che nessuno meglio di me è in grado di riferire ai lettori italiani sulla radio viennese, almeno per quel che riguarda i programmi. Proprio di fronte a casa mia, in una piccola piazza sonora come una cassa armonica, c'è un bellissimo negozio d'apparecchi radio, il quale ha messo fuori, come si usa anche da noi e in altri paesi, un altoparlante evidentemente destinato a richiamare i clienti. Dalla mattina alla sera l'altoparlante non tace un momento e così io, che lavoro in casa, non perdo una nota e una parola, neppure a volerlo, dei programmi viennesi.

L'estate scorsa ci fu una gran questione a cagione di quell'altoparlante.

Qualcuno del vicinato disse: «Ma non se ne può veramente più, bisogna ricorrere all'autorità». Quella protesta fu il segnale di una sollevazione generale. Tutti gli abitanti del quartiere si trovarono insieme e decisero d'intraprendere un'azione comune per ridurre al silenzio l'implacabile altoparlante.

Di casa in casa, d'alloggio in alloggio circolò un documento contenente una solenne protesta rivolta al commissario di polizia del quartiere con preghiera di apporci la firma. Io fui l'unico a non firmare; e questo mio atteggiamento mi fruttò l'inimicizia dell'intero vicinato. Naturalmente si sospettò ch'io fossi interessato alla prosperità del negozio o che il proprietario mi avesse corrotto: le quali cose, purtroppo, non rispondono alla verità.

Io non firmai semplicemente perchè amo la radio. Ad ogni modo, gli abitanti del quartiere mostrarono d'infischiarsi della mia firma, visto che ne avevano raccolte più di duecento. D'altra parte, i firmatari avevano un'assoluta fiducia nel successo della loro azione.

Bisogna infatti sapere che a Vienna come a Berlino e in tutta la tedescheria la polizia è una Dea onnipossente, cui ognuno ricorre, sicuro di pronta giustizia, in ogni minima circostanza della vita quotidiana. La polizia provvede a tutto, all'ordine del traffico come al buon costume, alla sicurezza dei cittadini come alla quiete delle strade, ecc., ecc. Nessun dubbio che la paterna polizia sarebbe intervenuta con prontezza e con rigore, facendo tacere una volta per sempre il petulantissimo altoparlante. Su queste cose la polizia non transige. Basti dire che se un amico viene, putacaso, a prendervi in automobile e strombetta un paio di volte per avvertirvi di scendere in istrada, subito l'inesorabile Wachmann *gli si avvicina e gli appioppa due scellini di multa. Se l'amico si rifiuta di pagare, i due scellini, in virtù di speciali calcoli, diventano 5,10 — commutabili in sei ore d'arresto.*

Il vicinato si rallegrava all'idea della terribile multa che avrebbe colpito il negoziante della radio, gustando in anticipo la vendetta per tanti sonnellini pomeridiani interrotti o addirittura impediti. Gli abitanti della piazzetta passavano dinanzi alla bottega sicuri di sè; guardavano bene negli occhi lo sciagurato proprietario con l'aria di dirgli: «Adesso te la faremo vedere noi! Il commissario ti ridurrà alla ragione!».

Invece il commissario mandò a chiamare gli autori della protesta ed espresse le sue alte meraviglie. Come, l'altoparlante disturbava? Ma come possono disturbare tante belle conferenze, tanta bella musica e il ticchettio dell'orologio durante le pause? «Das ist Kultur, meine Herrschaften!». Il commissario era indignato. Si voleva dunque fare di Vienna una città barbara abolendo gli altoparlanti?

Mogi mogi gli autori della protesta se ne andarono.

Uno di essi pensò di farsi giustizia da sè e con un colpo di bastone mandò all'aria l'altoparlante: ma fu processato e condannato.

Mi sono dilungato a narrare questo episodio per dimostrare in modo lampante di quale alta considerazione goda a Vienna la radio.

Bisogna appunto vedere l'assembramento di persone che c'è sempre dinanzi al negozio di fronte a casa mia, specialmente durante le pause del lavoro e verso sera fino a tardi, cioè fino a quando l'omino della stazione trasmittente annunzia il termine del programma e augura la buona notte. Si tratta, si capisce, di povera gente, di quelli che non possono concedersi il lusso d'un proprio apparecchio.

Adesso è anzi in discussione la proposta fatta da un autorevole giornale di mettere nei parchi e nei giardini pubblici, in località opportune, degli altoparlanti di molta potenza, i quali dilettino i cittadini. Del resto, la radio è in tutta l'Austria diffusissima: gli abbonati sono parecchie centinaia di migliaia e aumentano con rapidità crescente.

Gran merito del successo è senza dubbio della «Ravag», assai attenta a organizzare programmi quasi sempre interessanti, cercando spesso la collaborazione di eccellenti e popolari artisti, sfruttando le rappresentazioni all'Opera di Stato e quelle dei teatri d'operetta. Recentemente alla «Ravag» si è fatto il rimprovero di mettere troppa musica nei programmi. Ma forse che i viennesi non amano sovra ogni cosa la musica?

E poi il rimprovero è forse infondato perchè, come negli altri paesi, la musica si alterna con i corsi di lingue estere, compresa l'italiana (a questo proposito però, mi dispiace tanto per la «Ravag», scriverò un articoletto a parte: è ora di finirla con un maestro che sa l'italiano come io so il sanscrito), con la trasmissione delle ultime notizie e con quella delle fotografie. Ora si comincia anche la trasmissione di farse e commedie musicale, appositamente scritte per la radio.

Può anche interessare il lettore italiano di sapere le condizioni d'abbonamento, le quali non sono uniche, ma stabilite in base al reddito risultante al fisco dei singoli abbonati. Chi ha un reddito minore di duemila scellini all'anno paga due scellini al mese (lire 5,40) chi ha un reddito superiore ai duemila scellini, paga sei scellini (lire 16).

Ma, tutto sommato, grandi esperimenti e innovazioni nel campo della radio qui non se ne fanno. Anche per questo l'Austria è troppo povera e si limita ad adottare e introdurre quel che è già in uso in altri paesi.

MASSIMO CAPUTO.

Austria pittoresca: costumi di Innsbruck

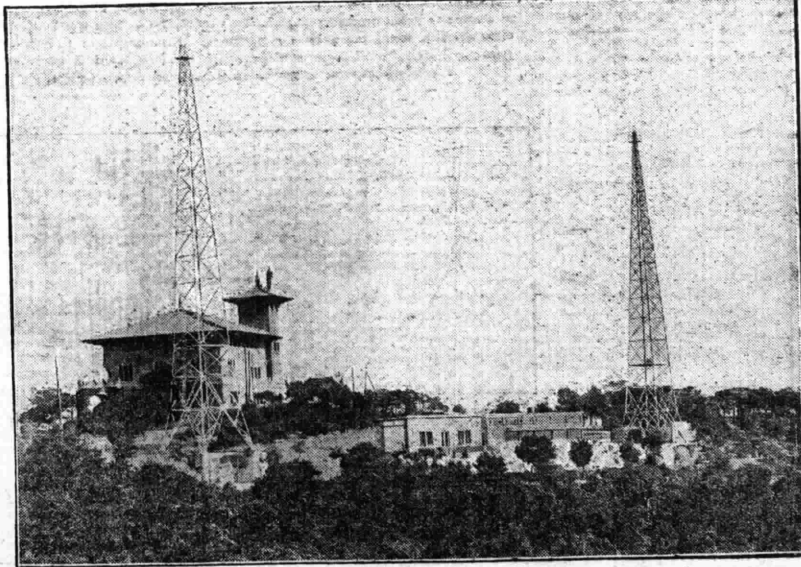
Eden di radiopirati

Barcellona, marzo.

Il viaggiatore che giungesse per la prima volta a Barcellona e, dall'alto della collina di Montjuich ammirasse lo splendido panorama che offre la grande metropoli catalana, sarebbe tentato, così di primo acchito, di pensare che la bella città mediterranea sia stata additata alla vendetta di qualche divinità mitologica. Non che la costruzione architettonica delle case e dei palazzi indichi un perpetuo timore di uragani o tempeste — non esistono tetti a spartiacque, ma soltanto ampie terrazze — però le migliaia di antenne che sfidano le ire del cielo, appaiono come altrettanti parafulmini.

Dire che la «radio» è più sviluppata qui che altrove, sarebbe azzardato poichè manchiamo di dati statistici. Osserviamo soltanto che la popolazione barcellonese si è impossessata della «radio» con entusiasmo incredibile. Dalla finestra della stanza dove scriviamo queste note, situata al primo piano di una casa lontana dal centro della città, possiamo contare oltre cento antenne.

Radio nelle abitazioni, radio e altoparlanti nei grandi negozi, nelle vie, nelle piazze, nei caffè, nei cinematografi, nei campi sportivi, negli ospedali, nelle prigioni, negli asili ed ospizi; dappertutto ove si radunano dieci persone, udite quella voce gutturale, ma chiara, che vi racconta le ultime notizie, vi dice se la peseta è aumentata o diminuita, vi tiene un attimo in sospeso nel comunicarvi l'estrazione della lotteria, e vi consiglia di acquistare il vostro fabbisogno nella tal bottega che possiede merci di prima qualità a prezzi sfidanti qualsiasi concorrenza. La chiesa soltanto è tuttora restia all'impiego della radio. Però non mancano i prelati che spesso affidano il loro verbo alle onde hertziane. Forse i prossimi quaresimali, ci verranno ripetuti dall'alto-parlante. Almeno così sperano i fedeli. Perchè ciò che ha contribuito grandemente allo sviluppo della radio in questo paese, è stata anche quella specie di indolenza che caratterizza lo spagnuolo. Pensate: non uscire di casa quando il sole scotta o quando la pioggia può imbrattare scarpine, calze e pantaloni e poter nondimeno essere al corrente di quello che succede fuori, ascoltare le battute della commedia preferita, udire la canzonetta che tanto diletta, la romanza che sta a cuore, o seguire passo a passo le fasi e gli incidenti di una partita di foot-ball o di un match pugilistico, sono queste comodità impagabili. Eppure costano così poco!

I ricchi ed i benestanti possiedono tutti indistintamente il loro apparecchio di marca estera a due e più lampade, col quale udire le stazioni di mezzo mondo; l'impiegato modesto e l'operaio limitano invece lo spazio al loro bilancio e si accontentano di sentire soltanto la città e quindi l'apparecchio a galena è sufficiente allo scopo. Si va insomma dalle cinquanta alle diecimila lire. Le tasse poi, sono irrisorie, e lo diventano maggiormente quando si pensa che le paga soltanto chi vuole. Per dare un esempio sul modo come vengono riscossi i contributi municipali, dobbiamo fare un paragone, del quale ci affrettiamo a chiedere scusa al lettore. A Barcellona, colui che possiede un cane che non sia da guardia, deve teoricamente pagare una tassa annua di dodici pesetas. Diciamo teoricamente poichè praticamente soltanto il cinque per mille va a dichiarare

La grande antenna del Fibidabo Radio Barcelona E. A. T. I. (20 Kw. - altitud. 588 metri).

Impianti Cinematografici Sincroni EUFON

La Casa EUFON esclusivista degli

Impianti amplificatori per films sonori

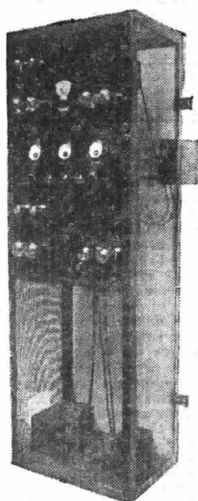
costruiti nelle Officine Radioelettriche

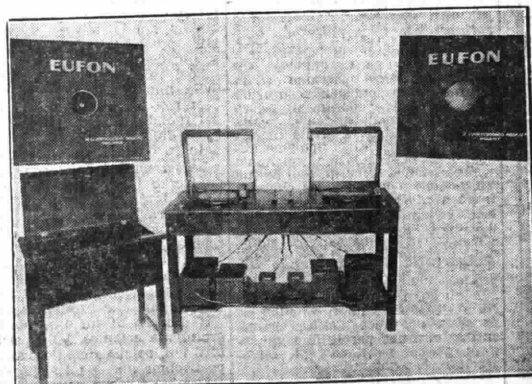
Ing. ANGIOLO FEDI

PRESENTA ALLA

Fiera Campionaria di Milano

alcuni modelli adatti per Sale Cinematografiche da 800 a 1500 posti

Installazione eseguita in un CINEMA-TEATRO a Livorno

Doppio amplificatore « Fedi », per sale fino a 1200 posti. — Complesso amplificatore composto di doppio pannello, utilizzabile al totale o per metà quando si voglia disponibile una riserva. Le singole parti, fra le quali valvole, strumenti di misura e comandi, sono disposte su due distinti pannelli, affrancati da una robusta intelaiatura in ferro, nel fondo della quale trovano posto i trasformatori di riduzione della tensione della rete.

Cabina di proiezione. — A destra è installato l'amplificatore di cui alla fig. 1; in centro: la prima macchina di proiezione con relativa colonna per la riproduzione dei films sonorizzati a disco (Vitaphone); in alto a destra: l'altoparlante-spia per il controllo del suono in sala; a sinistra: i regolatori di intensità che l'operatore manovra facilmente senza muoversi dalla macchina.

Tavolo di commento musicale dei films muti; accessorio indispensabile dell'impianto sincrono, che permette di avere sempre disponibile una buona orchestra radiofonica.

Complesso amplificatore per sale fino a 800 posti, costruito anch'esso nelle officine «Fedi».

la propria bestia. Se questa però viene presa dall'accalappiacani, allora, per riaverla, si deve versare l'importo di settanta pesetas. Nella generalità dei casi è il povero cane che sopporta le conseguenze del mancato pagamento della tassa perchè va a servire di spuntino a qualche carnivoro del giardino zoologico. Così, anche per la radio, pochissimi sono quelli che si preoccupano della tassa municipale la cui esistenza è del resto ignorata dalla maggioranza; d'altra parte la preoccupazione diventa ancor minore, in quanto che le autorità mai hanno pensato di prendere misure coercitive in questo senso, nè mai hanno proceduto al sequestro di apparecchi per mancato pagamento del contributo.

Con ciò non vogliamo dire che la Spagna sia il paese di bengodi in fatto di pressioni fiscali, poichè se entriamo in altro campo... sono dolori. Limitiamoci soltanto a constatare, con piacere, che i «sanfilisti» *ed i* «radio-entusiasti» *sono lasciati un po' in pace.*

La radio diffusione è gestita, nella penisola iberica, da un'unica società: La «Union Radio», una società anonima con sede a Madrid. Questa società possiede cinque succursali: Barcellona, Siviglia, Salamanca, Bilbao e S. Sebastiano. La «Union Radio» di Barcellona può considerarsi il caposaldo della società. La «Radio Catalana» esistente in questa città, non è altro che una emanazione dell'«Union Radio».

Essa possiede un'organizzazione tecnica e commerciale di prim'ordine. Ha una bella stazione emittente situata sulla pittoresca e storica collina del Tibidabo, formata da un apparecchio E.A.J.1 di 20 Kw. con 8 kw. in antenna e m. 348'8 d'onda. L'apparecchio della «Radio Catalana» è invece di minor potenza con una lunghezza d'onda di 268 m.

Negli uffici funzionano inoltre due apparecchi francesi per la ricezione e la trasmissione di fotografie, ma i risultati ottenuti finora, salvo casi di poco conto, non sono stati apprezzabili, e questa parte tecnica rimane tuttora allo stato di esperimento.

Mancando i sussidi statali e municipali, sembra strano come la società possa aver raggiunto l'attuale grado di prosperità e di sviluppo, specie se si tiene presente che gli abbonati sono tutti volontari. Aggiungiamo però che questi sommano ad oltre novemila e pagano quote mensili varianti da una a tre pesetas. Coloro che pagano tre pesetas, ricevono anche la rivista settimanale dell'«Union Radio». La pubblicità costituisce inoltre un'importante fonte di guadagno e i rivenditori di materiale radiofonico, che a Barcellona sono legioni, hanno sempre dato il loro contributo con sovvenzioni, talvolta cospicue.

Sia per il terreno favorevole incontrato nel pubblico spagnuolo, sia in virtù di un intelligente lavoro propagandistico svolto dai dirigenti della società, sta di fatto che l'«Union Radio» ha potuto dare in Ispagna un incremento veramente portentoso a questo nuovo ramo dell'industria ed è riuscita a diffondere praticamente questa innovazione della scienza che soltanto dieci anni or sono era ancora avvolta nel mistero dei laboratori.

Ci è stato detto che le emissioni della stazione barcellonese sono ben quotate all'estero. Non stentiamo a crederlo poichè da una visita fatta nei locali della società abbiamo potuto apprezzare quanto siano curati i dettagli della trasmissione. La sala dei concerti e delle conferenze possiede un'acustica notevole. In essa sono passati e si dànno convegno musicisti e cantanti celebri, volgarizzatori della scienza e oratori di fama. La società interessa inoltre il pubblico con variati programmi educativi e pedagogici. Ogni sera, durante nove mesi, professori di lingue estere impartiscono lezioni per radio.

Il campo d'azione dell'«Union Radio» non si arresta però ai suoi uffici. Essa è penetrata negli organismi statali e municipali; ha ottenuto speciali facilitazioni dai direttori di teatro. Perfino il teatro d'opera del Liceo, uno dei più rinomati d'Europa, trasmette alla radio buona parte di ogni suo spettacolo. A tale proposito riteniamo utile ricordare la divergenza sorta fra l'impresa di detto teatro e il celebre cantante italiano Bonci il quale dopo aver terminato il contratto, chiese da Milano, a mezzo del suo legale, un indennizzo di alcune decine di migliaia di pesetas, protestando che la sua voce era stata diffusa dalla radio a sua insaputa. Non abbiamo elementi per giudicare la legittimità della richiesta dell'artista italiano, però sembra dubbio che egli non si sia accorto dei microfoni posti sulla scena. In ogni caso se avesse ottenuto una soluzione a suo favore, avrebbe mandato al fallimento la società della radio, con grande scapito per gli appassionati.

Troppo lunga sarebbe l'enumerazione dei successi riportati dalla radio spagnuola. Limitiamoci a segnalare soltanto quello più recente, sottolineato anche dalla stampa. In occasione del lutto che ha colpito la Spagna con la morte del Generale Primo de Rivera, la triste notizia fu trasmessa dalla radio prima di mezzogiorno, cosicchè i barcellonesi la conobbero con un anticipo di almeno tre ore sulle agenzie telegrafiche.

Accanto al lavoro fecondo che giornalmente svolge l'importante società, un'azione non meno efficace viene effettuata attraverso altri enti. Vogliamo alludere alle imprese cinematografiche e a quelle del fonografo. Questo è un soggetto che appassiona grandemente «l'uomo della strada», colui che dopo otto lunghe ore di sacrificio va in cerca di un po' di distrazione che lo diletti senza stancarlo. La radio ha pensato anche a lui. Tratteremo questo argomento che può chiamarsi il «divertimento del giorno», in una prossima corrispondenza.

CARLO MANZANILLA.

Visioni orientali

«Dopo aver scorso in lungo e in largo l'Europa, in varie riprese, cessata appena l'eco della guerra, partiva per Ceylon, l'India meridionale, Madras, Madura, Trichinopoli, ecc. Due anni dopo viaggiava nell'India settentrionale e centrale, prendendo parte anche alle cacce grosse nella jungla; nel 1923, per la via dell'Asia Minore e della Mesopotamia, si recava in Persia; nel 1925 era di nuovo in India, nelle foreste di Mysore, e visitava tutta

Interno di un monastero, con i simulacri e i simboli della religione buddista.

la Birmania; nel 1927 il Kashmir, il Ladak e il Tibet, fino a Gyantsè; in fine nel 1929, la Russia, il Turkestan, la Transcaspia, Khiva, Bukhara ed i Pamiri, attraversati dai Monti Alai all'Hindu Kush e dalla frontiera cinese a quella afgana».

Questo superbo stato di servizio che comprende enormi vastità terrestri, è contenuto nella prefazione di Filippo de Filippi a *Visioni Orientali*.

I lettori osserveranno che, per una distrazione nostra o del proto, abbiamo dimenticato di citare il nome del nomade audace che ha percorso tanto impervio cammino e ha raccolto le sue impressioni di viaggio e cercheremo di supplire alla svista riferendo queste Visioni Orientali, lussuosamente raccolte dal Mondadori in un sontuoso volume illustrato, a qualcuno dei nostri più rinomati esploratori... La dimenticanza è stata voluta. L'audace che si è inoltrato sulle grandi vie carovaniere dell'Asia e che in questo primo volume di una trilogia, traccia, a vivaci tinte, il quadro meraviglioso del Kashmir, stupenda valle paradisiaca, ed espone, con profonda coltura ed eleganza di forma, le dottrine del Buddismo e del Lamaismo, non appartiene al sesso, così detto, forte. «Visioni Orientali» è il viaggio e l'opera di una donna, di una eletta dentildonna: la signora Edvige Toeplitz Mrozowska.

Si autodefinisce un cantastorie. Parola semplice e grande alla quale la signora ricorre per modestia ma che noi vogliamo considerare nella sua classica purezza omerica: aedo, rapsodo di un'odissea vissuta.

Il suo viaggio che dalla «Valle della Felicità» le fece valicare, per ben quattro volte, in largo, l'Himalaya e per 1600 chilometri la condusse lungo le principali catene di questi giganti del mondo permettendole di raggiungere l'altezza massima di 5800 metri, le sembra uno di quei «sogni che lo Spirito del bene ci consente nei momenti più belli della vita». Non stentiamo a credere all'intrepida viaggiatrice che con una squisita ingenuità poetica esclama: «Io non vengo dal Kashmir non dal Ladak, non dal grande Tibet. Dal paradiso, dal purgatorio, dall'inferno io torno: io, bambina dai capelli bianchi!».

Con la citazione del mitico poema geologico che spiega le origini del «paese della perla e dello smeraldo», s'inizia il primo capitolo di «Visioni Orientali», intitolato *Kashmir*, capitolo introduttivo, storico. Tradizione documentata ci trasmette notizia del raja Agonaud, salito al trono quattromiladuecentoquarantanove anni prima di Cristo, quando l'Egitto era ancora immerso nel mito divino.

Trecento e otto anni prima di Cristo, il bramanesimo perde terreno davanti alla nuova vittima di Budda. Un grandissimo sovrano, Asoca, contemporaneo di Annibale, portò il buddismo all'onore di religione di Stato. Però la tolleranza religiosa della dottrina di Gotamo permetteva al bramanesimo ampia libertà di culto.

Agli albori dell'èra nostra, il pio re buddista Kanishka, di origine scita, convocò nel Kashmir il primo gran Consiglio buddista che portò alla divisione della dottrina in due scuole.

Sopravvenne la reazione bramanica e la dottrina di Budda declinò, trovando asilo e rifugio nei monti del Ladak e nel Tibet Grande, con vicende di persecuzioni e di rifiorimenti.

Nella sua rapida scorsa attraverso la storia, la scrittrice s'incontra nei giardini incantati dei Mongoli e nelle loro donne affascinanti. Le leggende s'immillano nel racconto e riscintillano come gemme.

Mosè, Salomone rivivono nelle tradizioni pastorali e patriarcali. Del primo si indica la tomba; al secondo si attribuisce la costruzione del gran tempio indù «Takt-i-Suliman» o «Trono di Salomone...».

Il racconto è variato da particolari curiosi.

«Per difendersi dal fuoco, gli Asiatici ricoprono i tetti delle case con uno strato di terra e vi seminano erbe, senape, il fiore dell'iride, i papaveri e i famosi tulipani kashmiri color sangue.

Quando il manto di neve sparisce, in pochi giorni i tetti si coprono di un tenero tappeto verde.

E dopo un mese, tutta Srinagar, vista dall'alto, sembra un ampio giardino pensile, dove il verde è striato di lunghe aiuole gialle, rosse, viola, bianche. L'effetto è veramente magnifico. Le flamme, arrestate in alto dallo strato di terra, raramente giungono a lambire le pareti di legno...».

❧

Non possiamo, per brevità di spazio, seguire, come vorremmo, passo passo, la viaggiatrice che sa narrare le cose viste con una semplicità armoniosa, efficacissima.

La genesi e le ascesi di Gotamo Budda, attraverso il suo messianico esperimento terrestre, offrono alla scrittrice l'argomento di due lunghi capitoli, intitolati: «I giardini di Budda» e che sono, in sostanza, una lucida completa esposizione delle teorie buddiste.

La scrittrice, proseguendo nella sua dotta analisi, si addentra nell'esposizione teosofica e ascetica della parabola ascendentale compiuta dal Perfetto oltre la caducità delle rinascite, sino all'acquisto della perfetta beatitudine, «nell'illuminato spazio e nell'illimitata coscienza».

L'ultimo capitolo dell'interessantissimo libro scritto in uno stile elevato e dove sono profusi tesori di erudizione e di poesia, è dedicato al Lamaismo, in cui la dottrina dell'illuminato risulta profondamente inquinata dall'infiltrazione di credenze e riti dell'antico culto animistico e dalle pratiche della magìa tantrica.

Anima assetata di conoscere, e pervasa di misticismo, Edvige Toeplitz Mrozowska ha visitato il «gömpa» il grande santuario di Lamaguru a 3462 metri, nel Ladak. Chi si è spinto a simili altezze spaziando con lo spirito nelle regioni dell'Inconoscibile, difficilmente, penosamente riesce a riprendere contatto con la realtà moderna, con questa civiltà meccanizzata e automatica di tipo americano, da cui la speculazione spirituale sembra bandita come un ozio inutile. Ma vi sono anime pensose che soffrono di vivere nell'atmosfera delle metropoli e anelano le beate solitudini dei saggi e degli asceti, i quali sono custodi di una sapienza millenaria e preferiscono ad ogni conquista materiale, la conquista assai più preziosa dello spirito.

A questi mistici pellegrini, smarriti nel caos dei rumori e nell'inferno della meccanica, l'eletta scrittrice può dire una parola di saggezza e di poesia, meritevole di essere ascoltata e meditata.

(1) «Visioni Orientali» di Edvige Toeplitz Mrozowska. - Editore Mandadori - Milano.

FIORENZA

Sem Benelli, il poeta che sa interrogare la Storia e infondere un'anima umana alle tragiche persone viventi nella leggenda e nell'epopea, ha annunziato dal microfono di Milano il suo nuovissimo dramma «Fiorenza».

Dirò innanzi tutto che in questa confusione che regna intorno allo scopo e alle forme del Teatro, io mi ostino a credere che questa grandissima arte, che ha dato alla gloria umana tanti meravigliosi poeti, debba essere un religioso amore del bene e del bello, una maniera quasi mistica di accordo umano.

Il Teatro non è un passatempo: perchè ognuno che vi accorre spera trovare un po' di consolazione allo spirito suo, un po' di emozione che lo elevi dalla vita comune.

Non è vero che la volgarità o la stupefazione divertano. Diverte invece quello che ammonisce e consola.

E' la differenza che passa fra i gioielli falsi ed i gioielli veri; i primi da lontano scintillano forse di più, ma, scoperto l'inganno, vi offendono; i gioielli veri vi incantano, vi tengono, vi dànno un godimento che può durare una vita intera, se voi li amate di un amore che non potete porre nelle cianfrusaglie.

Così è dell'opera d'arte ed in particolar modo del Teatro. Le grandi opere teatrali si imprimono nell'animo, accrescendo la vita del nostro pensiero e del nostro sentimento. E nulla resta consolatrice nel cuore quanto l'opera d'arte.

Io sono giunto, o signori, alla sedicesima, delle mie opere teatrali ed in ognuna ho cercato di porre, aiutato dal mio estro, e nelle forme che la fantasia mi suggeriva, tutta quella sostanza che veramente dovrebbe essere agli uomini di nutrimento spirituale.

Il contrasto fra il bene ed il male è fondamento spontaneo nelle opere mie, alcune delle quali hanno appassionato tutto il mondo civile.

Io dico questo non per vanità; ma per fare opera di reazione contro chi vorrebbe, con teoriche superficiali, colpire quei poeti i quali, come me, considerano la loro missione un apostolato di bene.

Questa mia nuova opera che doman l'altro si rappresenterà qui a Milano al Teatro Filodrammatico è un inno che io rivolgo a Firenze alla grande madre dell'arte italiana e a quello spirito di bellezza e di armonia, spontanee, schiette, spirito quasi melodico della vita che fu più volte sopraffatto e schiacciato dall'altro aspetto crudo, spirito invido e materiale della gente toscana.

E' la lotta espressiva, caratteristica di una stirpe consacrata in ogni modo a dare al mondo le più belle ispirazioni di bellezza e di eleganza che si siano mai conosciute: gloria non solamente italiana; ma anche gloria dell'umanità.

Il protagonista del mio poema è l'eroe di una leggenda fiorentina, Buondelmonte dei Buondelmonti, colui che tra molti pericoli scelse la sua donna, Dianora Donati, perchè in essa ravvisò i segni ideali di quella gentilezza e grazia fiorentina che già rideva nel suo cuore d'artista.

Egli è quindi il primo poeta fiorentino, perchè negli albori di quella nobile stirpe, siamo nel 1215, egli compie il suo gesto verso un ideale di bellezza.

Così io fo di lui il suscitatore della nuova maraviglia d'arte, di Fiorenza la bella e nuova regina del mondo. E il suo genio scaturisce dalle umili voci del popolo nato in quella terra consacrata.

La passione folle che si scatena contro di lui costituisce l'elemento del dramma che travolge il giovane creatore; ma il suo esemplare destino di bellezaz e di armonia sopravvive anche in mezzo alle lotte ed al sangue, a gloria del mondo.

Ecco in succinto l'intenzione dell'opera mia che io vi presento.

E' l'opera di un credente nella grandezza artistica della patria. E tutti voi, poichè siete italiani, siete poeti come me: e mi seguirete.

Accolgo i vostri voti benevolenti e vi auguro di sognare stanotte l'opera mia, perchè poi vedrete come io l'ho composta.

Vi saluto!

Alla vigilia del torneo in onore dei Principi di Piemonte. Le dame, già spettatrici di giostranti prodezze, oggi partecipano, intrepide amazzoni, alla gara cortese... (Fot. Ottolenghi).

"Ehi, è l'ora della radio!..."

La radiofonia ha dato agli uomini del nostro secolo, alcune sensazioni imprevedute che s'avviano a diventare familiari senza perdere nulla nella loro profonda familiarità.

Impiantare in casa un radio-telefono, sia pur modesto, è già un improvviso aprirsi di orizzonti. La logica funzionale di quei modesti istrumenti che noi veniamo sistemando presuppone l'infinito del cielo e il finito della terra. Come gli antichi maghi, noi chiudiamo un cerchio colla speranza d'imprigionarvi gli innumerevoli spiriti dell'aria ed invochiamo per questo la complicità della nostra vecchia madre tenebrosa: la Terra. Bisogna propiziarsi la profondità, assicurarsi che il contatto con la terra non manchi mai. Niente paura! La vecchia madre tenebrosa ha la bontà di lasciarsi raggiungere anche attraverso le più prosaiche tubature domestiche. Una delle prime e più profonde sorprese della radiofonia è, per l'appunto, codesta bonaria adattabilità delle cose immense al nostro piccolo armeggio al nostro piccolo imbroglio di fili, di pile, di lampadine. La terra si presta gentilmente, il cielo ci sta! Avanti dunque!

Avanti, dunque! Vogliamo finalmente sentire qualcosa! Le onde al loro primo arrivo, come massa confusa, han qualcosa di diabolico. Zirlano, crepitano, fischiano come un'aerea legione di demoni: i dieci diavoli guidati da Barbariccia erano, in confronto, garbatissimi *gentlemens*. Nulla vince in atrocità grottesca il fischio ossessionato, crescente, lacerante, che ci annuncia l'approssimarsi di un gruppo omogeneo d'onde. E da quel bozzolo ironico, nero, ecco uscire d'improvviso l'ala limpida del canto, un'ala di farfalla che palpita lievissima nel mistero della notte. In questa improvvisa genesi notturna piena di strani prodigi che ricordano le antiche teogonie, in questi subitanei ritrovamenti che il nostro spirito e i nostri sensi si ostinano a collocare, in una regione astratta che è tra l'umanamente piccolo della nostra casa ed il divinamente grande della natura, la radiofonia ci parla già un nuovo linguaggio, pieno di incomparabili splendori.

Come nei grandi poemi, il sublime il grottesco, il solenne ed il famigliare, son qui indissolubilmente intrecciati. Il nostro sforzo per isolare un gruppo omogeneo di onde lontane e per disperder le onde imperiose che emanano da una stazione vicina, ha insieme qualcosa di drammatico e di fiabesco. Questa caccia notturna che si dà nell'invisibile ad una voce fuggente sotto un groviglio di voci soverchianti, frastornati, è piena di quell'orrore comico che avevamo sentito in qualche medioevale leggenda di cacciatore. S'intravede la figura di San Giovanni l'Ospedaliere che, mentre cacciatore maniaco, insegue un daino nella verde notte della foresta si trova ad un tratto inseguito, beffato, circuito da tutta la fauna.

Raggiungere una voce lontana e far tacere le vicine: ecco quello ch'è ancora il gran problema della radiofonia. Non vi rallegrate troppo al pensiero di avere una stazione radiofonica nella vostra città, se non s'inventi prima qualcosa che possa far tacere davvero, nella vostra caccia alle stazioni estere, codesto vicinato invadente, imperioso, incoercibile. Sino a che non s'inventi qualche castigamatti, per tenere a freno il vicinato, le vostre gioie di radiofonista cominceranno soltanto all'ora bruna, quando tacerà finalmente la voce della vostra città. Un istrumentino per derivare ed annullare le onde che non si desiderano s'è già inventato ed è quello che gli inglesi chiamano «la trappola delle onde». Ma la trappola è ancora malsicura. Per la perfetta gioia del radiofonista, ci aspetta insomma quel pifferaio mirabile delle leggende nordiche, che al primo zufolio traeva seco tutti i sorci di una città, e, sempre zufolando, conduceva la stridula saltellante masnada non in una trappola, ma nell'obliosa corrente di un fiume.

Chi scrive qui, fece sull'umida riva del Tevere le sue esperienze di cacciatore notturno. Dalla camera dov'era il radiotelefono, si vedeva il fiume livido sotto un cielo caldo di scirocco e d'isterismo lunare. Se non erro a quel punto della riva, o da quelle parti, qualche secolo prima, era stato ripescato il cadavere del Duca di Candia assassinato dal fratello Cesare Borgia. In ogni modo, il Tevere, aveva, quella notte, la faccia che più gli conviene; la faccia truculenta di un fiume che vede il suo letto perennemente insozzato di cadaveri. Attraverso questa tragica barriera di annegati e di assassinati, volevamo raggiungere a tutti i costi, l'orchestrina del Savoy-Hôtel di Londra.

Il nostro maestro ci spiegò che, con tutta probabilità, le onde sarebbero giunte a noi per via d'acqua, pel Tamigi, cioè, per l'Atlantico, per Gibilterra e per Ostia. L'idea che dalle più remote terre, attraverso le più remote acque, tutte le voci umane potessero confluire nella notte alla foce del Tevere, ci parve presa dal Purgatorio Dantesco, tanto era bella. L'idea medioevale e cattolica che da ogni paese adunava alla foce del Tevere gli spiriti anelanti al purgatorio, ci parve quasi una simbolica divinazione. Senonchè, v'era qualcosa di ancor più alto e d'ancor più bello: il pensiero che ormai quell'adunata incantevole si compisse simultaneamente ad ogni foce e che ovunque, sulla terra, fosse Roma.

Raggiunta finalmente la voce di Londra, per tenerla viva, fummo iniziati a quell'altro incantevole mistero ch'è la sintonizzazione. L'uomo del nostro secolo, ragno dei cieli, tessitore armonioso, sarà un infaticabile discriminatore ed un delicato sintonizzatore d'onde. Sintonizzare vuol dire filare un bel filo limpido, senza mai spezzature nè nodi, dalla massa oscura delle onde. Per mezzo del radiotelefono noi ritroviamo sperduto nei vortici dell'immensità, un filo sonoro e, quasi raccogliendolo dalle mani del filatore invisibile, secondiamo l'opera sua, continuando a filare con lo stesso ritmo sintetizzante, cercando che nessuna onda, o il minor numero possibile di onde, vada disperso nel turbinoso pulviscolo del filatoio.

Dobbiamo studiarci di dar continuamente al nostro apparecchio la stessa vibrazione sintonica con cui le onde partono dall'apparecchio emanante, lo stesso palpito segreto, o, per dirla con una parola dantesca, lo stesso «guizzo». Dobbiamo raggiungere tutto un gruppo omogeneo di suoni attraverso fiammelle vibranti. Ritornano ad ogni minuto le difficoltà del colloquio dantesco con Guido da Montefeltro, con lo spirito, cioè che deve farsi sentire attraverso la fiamma e ci riesce sol quando le parole hanno

colto lor viaggio
su per la punta, dandole quel [guizzo
che dato avea la lingua in lor [passaggio.

Il raggiungimento di codesta perfetta concordanza di guizzi è una delle più gioiose sensazioni del radiofonista. Le due grosse viti d'ebanite che regolano la sintonizzazione, han l'aria di sapere afferrare a volo l'impercettibile, di saper tagliare con un taglio netto quel filo d'ombra prodigiosamente tenue che divide il fischio demoniaco dalla limpida armonia, l'inferno dal paradiso, il caos dal cosmo. Non c'è niente che possa darci oggi le gioie delicate e fuggitive che ci dà il sintonizzatore radiofonico, congegno di precisione che domina il confine impercettibile di due abissi, spirituale l'uno, materiale l'altro. Il nostro secolo, il secolo dell'appassionata precisione, che ha messo nelle scienze fisiche la sua più vera e più alta poesia, si rispecchia tutto in questo mirabile giuoco tantalico di viti che cercano ad ogni minuto una nuova armonia spirituale entro il gorgo sconfinato delle forze materiali. I pittori ritrarranno forse gli uomini della seconda metà del nostro secolo con un piccolo gesto familiare della mano protesa a regolare la sinfonia del radiotelefono: come già i pittori del Seicento ritraevano i loro uomini con lo sguardo volto ad una carta geografica o agli adorati compassi.

Ma la più nuova, la più strana sensazione che ci dia il radiotelefono, viene da una piccola esperienza improvvisa che non tutti i radiofonisti hanno avuto occasione di fare. Qualche volta, quando c'è troppa dispersione di onde dall'antenna, se, per caso, noi avviciniamo una mano a quella vite per cui il filo aereo si congiunge con l'interno del radiotelefono, ci accorgiamo d'improvviso che la vibrazione si ravviva e che il nostro corpo è anch'esso un'antenna che riceve e trasmette le onde innumerevoli. Ci accorgiamo insomma che anche la nostra vita organica è perennemente penetrata da una miriade di forze oscure di cui soltanto ora cominciamo ad intravedere la spaventosa complessità.

Spaventosa? Non è la parola più appropriata ad esprimere lo sgomento vago che ci lascia questa improvvisa scoperta. Noi abbiamo scoperto, improvvisamente, entro di noi, l'eco fuggitiva d'una immensa sinfonia nuova: e, afferrata quell'eco fuggitiva è rimasto in noi un dubbio profondo, di carattere religioso, iridato cioè di speranze. Alla coscienza osa appena sfiorare questa domanda: «E se un giorno, fra cinquanta, fra cento, fra mille anni, attraverso questa sinfonia nuova, ci giungesse dalle profondità del cosmo, da un mondo più perfetto del nostro, una nuova Rivelazione, una nuova voce divina?».

EUGENIO GIOVANNETTI.

(Riproduzione vietata)

Brevi risposte e brevi domande

1) PINSERA ALFREDO.

Alla prima parte della sua lettera risponderà il n/ Consulente Tecnico nella Rubrica «La parola ai Lettori».

Se il suo abbonamento è stato fatto il 22 febbraio avrebbe dovuto avere decorrenza 1° marzo ed essere valido fino al 28 febbraio 1931. Chieda pertanto all'Ufficio Postale la rettifica della decorrenza.

2) ABBONATO 53413.

a) *La licenza privata le dà diritto di far funzionare il suo apparecchio nel suo appartamento. Se ella desidera portarlo fuori e dare audizioni, bisogna si munisca di licenza speciale rilasciata dal nostro Ente.*

b) *Il Radiocorriere ha pubblicato i cartelloni dei teatri prima dell'inizio della stagione e pubblicherà anche quelli delle opere che verranno trasmesse dai nostri auditori al termine delle stagioni liriche dei grandi teatri. Ma se è possibile precisare settimana per settimana i titoli e le date di trasmissione delle opere che saranno eseguite nei nostri auditori, non così avviene per i teatri che, come è noto, fissano solo con pochi giorni di anticipo le esecuzioni.*

c) *Il nostro servizio libretti è regolato in modo che gli abbonati possano ricevere solo i libretti che già non possiedono purchè nell'inviare il deposito l'accompagnino con l'elenco di quelli che non vogliono.*

3) UN PROSSIMO ABBONATO - Aosta.

A norma dell'art. 10 del R. decreto legge 17 novembre 1927, n. 2207 le scuole pubbliche, gli enti scolastici, gli istituti di cultura di ogni specie dipendenti dai Comuni del Regno sono esentati dal pagamento delle tasse ordinarie di abbonamento.

4) RADIO AMATORI - San Remo.

Le variazioni dei programmi di tutte le stazioni sono annunciati da ogni stazione subito dopo il segnale orario della sera, e quindi alle 20,30 da Bolzano, Milano, Torino, Roma, alle 20,5 da Genova, alle 21 da Napoli.

5) ABBONATO 103269 - Arena Po (Pavia).

E' necessario che il suo Amico si munisca di licenza speciale rilasciata dal n/ Ente perchè la sala ove deve funzionare l'apparecchio è parte integrante del suo esercizio.

6) MALTESE cav. NELI - Vittoria (Ragusa).

a) *Mi riferisco a quanto ho risposto sopra ai Radio-amatori di San Remo.*

b) *Il sibilo che lei ha avvertito dipende dall'interferenza di altre stazioni vicine per lunghezza d'onda a Genova.*

Il nostro Ente ha svolto e sta svolgendo assidua opera per cercare di liberare quella nostra stazione dalle moleste vicine.

7) ZURAVIO GIUSEPPE - Villa Bulow (Lugano).

In Italia non esiste alcuna disposizione legislativa che regoli l'importazione temporanea degli apparecchi radiofonici da parte di Turisti, solo esistono le disposizioni legislative che prescrivono l'obligo di munirsi di licenza per chiunque detenga apparecchi atti o adattabili alla ricezione.

Però il suo caso merita speciale considerazione e pertanto il nostro Ente s'interesserà per cercare di dare al quesito una soluzione che varrà per tutti i casi analoghi.

8) ANGELO ROVEDA - Vercurago (Bergamo).

a) *Sono state date disposizioni perchè il nostro periodico le giunga senza ritardo.*

b) *Mi riferisco a quanto ho risposto ai Radioamatori di San Remo.*

c) *E' stato provveduto pubblicando i richiami di identificazione delle principali stazioni europee, che potrà consultare quando ricerca le stazioni estere.*

Chiunque avrà risposta in questa rubrica purchè sia abbonato alle radioaudizioni e al *Radiocorriere* e rivolga le domande in forma chiara e concisa.

Più forte delle deposte armature, la tradizione resiste al tempo e trova in sella i mirabili Cavalieri d'Italia.

TEATRO DEI TEATRI

Di un Autore nato con la camicia; e di una questione vecchia come il cucco

Nel giro di appena venti giorni è capitato a un autore di teatro di avere, una dietro l'altra, al Manzoni di Milano, una interpretazione di Ruggeri ed una — e superiore — di Emma Gramatica. I più grandi interpreti, nella più propizia stagione, nel primo teatro e davanti al più bel pubblico d'Italia — e due successi, grande il primo, grandissimo, fino all'entusiasmo, il secondo. Non è certo fortuna che càpiti a tutti gli scrittori. E sebbene tanto *Deburau* (Ruggeri) quanto *Marietta, o come si scrive la storia* (Emma Gramatica) siano due commediette graziose e abilmente congegnate, Sacha Guitry ai suoi interpreti ha da essere gratissimo. A Emma Gramatica in modo particolare e precipuo. Del resto chi di noi, che abbiamo avuto la fortuna di averla collaboratrice, non sa e non sente che, per quanto si salva e di quanto si solleva la sorte dello spettacolo, una gran parte è di questa attrice-artista, vero poeta della scena e dell'interpretazione, che sente la sua vocazione come un divino mistero e la suole praticare con tutto il rigore di un artigianato?

⁂

Queste due ultime commedie di Sacha Guitry non sono due grandi cose, ma due cose piacevoli e garbate.

In certo senso potrebbero considerarsi come due gemelle: fisionomie somiglianti, similissime strutture.

L'una e l'altra condotte con un procedimento tipico; chè, consistendo, l'una e l'altra, di una scena importante, finale in entrambe, intorno ad essa l'autore — che è attore e sa quel che valga e come risulti in palcoscenico ogni moto, ogni battuta, ogni pausa — ha fabbricato tutta la sua vicenda scenica, cioè l'intera commedia. Un po' il metodo con cui si fanno i cannoni: che è quello, come si sa, di prendere uno spazio vuoto e circondarlo d'acciaio; un metodo un po' diverso da quello consigliato da Michelangelo per fare una statua: prendere un blocco e levare il di più.

Sacha Guitry prende una scena, vede una risoluzione, ci mette il di più, due o tre atti, e fa la commedia. Ma la fa bene. Che sta in piedi e diverte. Dunque ha ragione lui. Nel *Deburau* tutto è preordinato e coordinato alla scena in cui il vecchio attore, giunto alla fine della sua attività e della sua gloria, per sopravvivere, istruisce il figliolo, mentre lo trucca; e lo inizia ai segreti dell'arte interpetrativa, tenuti fino all'ultimo gelosamente custoditi. Nella *Marietta* l'antecedente spirituale nel processo di creazione ha da essere stato quel delicatissimo quarto atto in cui nella mente di una vecchia arzilla ultracentenne la storia, la fantasia e l'amore si uniscono nel ricordo per creare un'atmosfera poetica (alla Béranger) tutta piena di una sorridente, maliziosa mestizia. E bisogna dire che tanto l'una che l'altra scena meritavano l'attenzione e il fervore che Ruggeri e la Gramatica vi hanno dedicato e profuso, a preparare per gli spettatori una autentica e legittima gioia del cuore.

Le ovazioni che accolsero tre sere fa la nostra Gramatica, furono tali e tante, che io spero abbiano oltrepassato i muri del teatro e siano arrivate anche fino alle plaghe dov'è la disattenzione smemorata per dormire i suoi sonni pacati. Io non so che cosa si aspetti per fare a questa attrice — così nettamente superiore a tutte che perfino le altre si inchinano a lei come a natura eletta e quasi di inconfondibile razza — quel posto che le spetta, al centro di una vita e di un teatro nazionale. Che vuol dire posto tranquillo, degno, sicuro. E sono arrivato alla questione bacucca, tante volte trattata, e sempre, più o meno, invano. In Francia, voglio dire a Parigi, una attrice come Emma Gramatica avrebbe un teatro suo e una Compagnia stabile. Avrebbe tutta la sua libertà di scelta del repertorio — libertà che essa ora esercita in modo eroico, e non sempre senza scapito dei suoi risparmi — se ne ha. E se lasciassimo libertà di farsi un repertorio a Emma Gramatica, il contributo che porterebbe alla nostra cultura sarebbe sensibilissimo: se anche così, a tutto suo rischio e pericolo, è pur sempre stata lei a portare a conoscenza del pubblico italiano i migliori frutti del teatro internazionale. Basterelle Shaw e Synge. Ma ve ne sono altri, e più sarebbero stati senza la preoccupazione cotidiana. Noi avremmo certo da lei interpetrazioni di tutto il teatro migliore del mondo, e del più significativo, da Shakespeare a Lope de Vega a Verga a Pirandello a Synge a Sean 'O Casy a Bernand Shaw a O' Neil.

Si potrebbe essere sicuri che il vecchio repertorio, così utile, e ritrito, ciò è così utile e inutile, sarebbe lasciato alle moltissime — troppe — altre Compagnie.

Da lei si andrebbe per essere tenuti al corrente di tutte le espressioni attuali, e sarebbe tanto di guadagnato. Chè strapaesano meritevole è solo chi predilige il suo paese. Ma per prediligere il suo ha da conoscer bene gli altri, altrimenti non è che amore di campanilista; e cioè la cafona provincia; la sicumèra di quel sindaco di non so qual borgo, che soleva chiedere con sussiego: «Ma che cosa sono questi acquedotti?». Ho timore che nella repubblica di Strapaese, che fa tanto fracasso, ce ne sia più d'uno di questi sindaci o, come oggi si direbbe, podestà.

Manzoni, Leopardi, Foscolo: credo di aver nominato tre autori italianissimi. Ebbene, quelli erano strapaesani proprio perchè europei. Se no si fa come quelli che vanno a Parigi col solo scopo di trovar tutto brutto. Per tornare all'assunto, una Compagnia possibilmente stabile — il che in Italia vuol esser inteso sempre in via non assoluta — capeggiata da Emma Gramatica, potrebbe dare degli spettacoli che fossero come il punto di ritrovo dei giovani — e ce ne sono, adesso, in giro — ai quali sarebbe affidato il cómpito di far piazza pulita del provincialismo che rimane, soprattutto sul teatro. E, intendiamoci, il provincialismo americano non è diverso dal parigino, e l'uno e l'altro non diversi dal nostro. Diritto di cittadinanza a quel che è bello. Sarà pochino: ma ce n'è. E quanto al brutto, che è il più, se lo cacceremo fuori di casa, anche se è nostro, anzi più presto se è nostro, sarà tanto di guadagnato.

Ora, con la Gramatica potrebbero stare elementi buoni, se non grandissimi, chè all'affiatamento basterebbero l'unità e la continuità della direzione e la relativa stabilità della Compagnia. E la Compagnia a Milano. Un'altra, per esempio, a Roma. Sarebbe così enorme pensare a due formazioni così fatte?

La difficoltà è, come si capisce, di ordine finanziario. Vediamo un po': una Compagnia a Roma e una a Milano potrebbero portare un passivo netto — cioè tolti gli introiti — di tutt'al più qualche centinaio di migliaia di lire all'anno. Per arrivare, colle due Compagnie, a mezzo milione all'anno di sovvenzioni, bisognerebbe considerare che facessero forno tutte le sere o quasi.

E allora? E' proprio così difficile spendere qualche centinaio di migliaia di lire per un così potente mezzo di civiltà e di istruzione?

Per il popolo esiste l'eccellente organismo dei teatrini del Dopolavoro. E sono luoghi dove i nostri artieri vanno a ricrearsi. Ma i due teatri di Stato dovrebbero servire a preparare i maestri.

E niente Consigli di amministrazione, che sono la peste; e niente maneggiatori arruffatori, niente impiegati. Chi dirige le Compagnie di Stato ne ha l'amministrazione come di Compagnia sua propria. Lo Stato dice al capocomico: — Qui ci sono, poniamo, trecentomila lire di sovvenzione per la vostra Compagnia. Per otto mesi voi dovete restare nel vostro teatro. Per gli altri o riposerete o ci farete compagnia in giro.

Ma, si dice, è già stato fatto, senza successo. Ci sono stati già vari esperimenti, a Roma e a Milano, e sono tutti falliti.

Si tornino a fare — appunto perchè sono falliti — su basi nuove. La verità è che ogni volta si è voluto che fosse la buona e definitiva.

Si provi a farlo senza pretender nulla, *anzi prevedendo* che sia per un esperimento destinato a fallire, *ma a esser sempre ripreso*. Stabiliamo questa ferma volontà di ritentare. Partire sapendo che non si arriverà, ma che si tornerà a partire finchè si arrivi. Si faccia pure che tutte le primarie Compagnie si avvicendino una per una in questa prova, intorno a questo fermo e immutabile sussidio di Stato. E chi saprà far meglio lo terrà più a lungo, come una coppa d'onore in una gara periodica. Vedrete che, alla fine, una Compagnia resterà in piedi e resisterà all'intemperie.

E si imparerà come si fa a restare in piedi e a resistere all'intemperie.

E l'Italia avrà il suo teatro. Senza dubbio. Perchè il teatro è necessario: perchè fa parte integrante della fisionomia e della civiltà di un popolo. Lo sanno tutti.

Il cinematografo sarà sempre americano: il teatro nostro si potrebbe avere; costa meno ed è meglio. E ci si ha da arrivare e ci si arriverà — anche se certi discorsi adesso possono far sorridere. — Ma perchè non affrettarci? E' certo che l'Italia va portandosi a poco a poco in piena linea, e che i nostri posteri saranno più fieri di noi. Ma perchè proprio tutte a loro, le fortune, e a noi neanche quella di avere un teatro dove si possa andare?

C. V. LODOVICI.

Pariginismo teatrale

Radioaudizioni nei pubblici esercizi

L'art. 2 della Legge dei diritti erariali sugli spettacoli (R. Decreto 30 dicembre 1923, n. 3276) assoggetta esplicitamente a tributo le audizioni musicali di qualsiasi genere, comprendendo, così, anche quelle date a mezzo di apparecchi radio-riceventi.

L'art. 67 del T. U. delle leggi di Pubblica Sicurezza prescrive in modo tassativo l'obbligo della licenza di P. S. per i pubblici locali forniti di apparecchi di radiodiffusione ed il n. 22 della tabella annessa al R. Decreto-Legge 29 dicembre 1926, n. 2191, ne prevede l'ammontare ed il modo di pagamento.

Siccome l'installazione di apparecchi radio-riceventi negli esercizi aperti al pubblico ha per scopo di intrattenere la clientela e di provocare una maggior affluenza di frequentatori, dando così luogo a un indiretto provento a favore dell'esercente, (provento generalmente non apprezzabile con esattezza) la misura dei diritti erariali prevista dalla legge sotto forma percentuale non può essere determinata e perciò viene stabilita in forma di forfait, d'accordo con gli interessati.

Analogamente a forfait viene determinato l'ammontare dei diritti d'autore.

In base alle vigenti disposizioni le R. Questure rilasciano la prescritta licenza previa dichiarazione dei rappresentanti della Soc. Italiana Autori ed Editori attestante che l'accordo è stato raggiunto.

Da quanto precede appare evidente che l'installazione ed il funzionamento di apparecchi radioriceventi in locali aperti al pubblico, si trovano ad essere ostacolati specialmente da ragioni di ordine finanziario; di questo si è subito reso conto l'*Eiar* che non ha mancato di segnalare alle Autorità centrali l'opportunità di abolire, od almeno ridurre, la tassa attualmente in vigore per la licenza di Pubblica Sicurezza, tenendo presente che si tratta di un servizio a cui è stato riconosciuto il carattere di pubblica utilità.

Le richieste dell'*Eiar* trasmesse alle Autorità governative per mezzo del Comitato Superiore di Vigilanza per le radio-diffusioni, sono state benevolmente esaminate e si attende la pubblicazione di nuove norme.

Analogo interessamento ha svolto l'E.I.A.R. presso la Direzione della Società Italiana Autori ed Editori, perchè i suoi incaricati vedano di contenere nei limiti più modesti l'ammontare dei diritti di autore, giacchè i canoni richiesti superano sempre l'importo dell'abbonamento speciale rilasciato dall'E.I.A.R.

Il 30 gennaio 1929 la Soc. Italiana degli Autori ed Editori ha però stipulato con la Federazione dei Commercianti un accordo secondo il quale:

«Tutti i locali dotati di apparecchio radiofonico e di pubblico accesso corrispondono un diritto di autore secondo gli accordi che verranno stabiliti dai rappresentanti della S.I.A.E. e dalla Federazione del Commercio. Ove non fossero stabiliti si conviene che siano percepiti in misura da L. 15 a L. 50 mensili secondo la categoria dei locali.

«Tuttavia l'E.I.A.R. non manca di intervenire in tutti quei casi in cui risulti che le norme convenute siano state applicate con soverchio aggravio dell'esercente».

Analogo accordo non è stato raggiunto fra la Società Italiana Autori ed Editori e la Federazione Nazionale Fascista degli Alberghi e Turismo, tanto che le parti decisero portare la discussione in seno al Ministero delle Corporazioni.

In attesa di una decisione, i due Enti hanno concordato il pagamento di una tassa minima variabile da una somma di L. 10 a L. 50, a seconda della categoria dell'albergo e dell'uso cui viene adibita la ricezione radiofonica.

Nel periodo transitorio verrà riscossa la tassa minima, salvo conguaglio o restituzione a decisione avvenuta.

Rimane escluso il criterio della tassazione minima nel caso in cui la ricezione radiofonica sostituisca sia l'orchestra che gli strumenti meccanici in occasione di trattenimenti danzanti.

Lire 75

(L. 72 — abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale).

Primo Radio Programma

L'anno scorso, quando andai in Egitto per visitare la tomba di Tut En Chamon, mi fermai presso un mucchio di pietre che evidentemente provenivano dall'interno del Mausoleo. Il mio sguardo cadde allora su una pietra che aveva press'a poco l'aspetto di un libro in-folio, cosa che mi colpì. Su questa pietra si vedevano delle piccole figure con annotazioni marginali che a quanto pare erano state incise con un corpo assai duro. Mi impadronii della pietra senza interessarmi più delle altre.

Il mio viaggio di ritorno mi portò in India dove mi recai a trovare il grande poeta e pensatore indiano Rabindranath Tagore che già conoscevo, allo scopo di decifrare con lui i segni della pietra singolare e tradurli in tedesco. Tagore pose la pietra sotto il microscopio e senz'altro constatò che si trattava del primo radiogramma illustrato.

Tagore copiò il testo e io ritornai in patria. Egli lavorò con grande lena alla interpretazione e più tardi mi spedì la traduzione. Sono ora lieto di poter offrire ai miei cari lettori questo prezioso radioprogramma del tempo dei Faraoni.

6,30 - Meteorologia: Si annuncia che Osiride eseguirà in Italia un grande concerto temporalesco.

7 - Sveglia: Concerto di strumenti a fiato da Gerico.

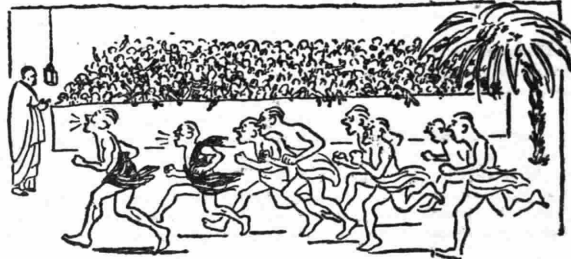
10,30 - Abitazioni moderne: « Anche nella più piccola botte c'è spazio ». Conferenza di Diogene, da Atene.

11 - Ritrasmissione dalla Siria: Canti dal Tempio - Solo di chitarra: Seleuco.

12 - Ritrasmissione dal Parlamento Romano: Cicerone pronuncia la sua grande orazione contro Catilina.

14,15 - Ritrasmissione da Tebe: Re Edipo entra trionfalmente in città.

15,30 - Ritrasmissione del suono delle campane dalla Torre Pendente di Pisa.

16,15 - Da Galilea, lunghezza d'onda 72,314: Match di boxe tra Davide e Golia per il campionato mondiale.

17 - Ritrasmissione dell'ultimo giro delle corse dei sei giorni da Maratona.

17,30 - Ultime notizie dalle città distrutte di Pompei ed Ercolano.

18,30 - Radiolezione di canto: Nerone canta a Roma delle canzoni infuocate per cui divampa l'incendio nella città.

19,25 - Il segreto di una vita lunga e felice - Conferenza di Matusalemme nell'ambito della Scuola per la salute pubblica.

19 - I vantaggi dei capelli lunghi e gli effetti dannosi dei capelli alla garçonne - Conferenza di Sansone nell'ambito della Scuola per la donna.

20 - Concerto serale, eseguito da Alì Babà e dall'orchestra dei suoi 40 Briganti.

(Pagina umoristica del « Norag », giornale radiofonico che si pubblica ad Amburgo)

La "RAM - ING. RAMAZZOTTI" nel suo sesto anno di vita

Sei anni di attività nel vasto e complesso mondo delle radiocomunicazioni rappresentano un patrimonio straordinario di vita vissuta e quindi di esperienza, di organizzazione, di capacità produttiva.

Specie quando, come per la RAM, i sei anni sono trascorsi in un costante divenire, in un equilibrato e tenace progresso.

Oggi la RAM è una forza, è un edificio bene architettato dalle basi solide, che s'è accresciuto con un ritmo uguale e sicuro.

Chi conosce l'evoluzione di questo organismo, ricco di possibilità materiali e impostato, da tutti i punti di vista, secondo quella retta via che porta al successo, può dire che la RAM ha seguito un naturale sviluppo, prevedibile e forse anche previsto. Ma l'impostazione, realizzata giorno per giorno, va complessivamente considerata allo stato attuale, per comprendere la RAM.

L'avvenire è pieno di promesse; tuttavia il valore della RAM, oltre che dalle possibilità future, è rappresentato dall'opera svolta. Opera importante, se si considerano le particolari condizioni in cui è stata realizzata.

La RAM fu creata dall'Ing. Giuseppe Ramazzotti, il cui nome si lega ad antica tradizione famigliare nel campo dell'industria; egli la anima della sua fede tenace in una affermazione sicura e sempre maggiore, che sarà anche una nuova affermazione dell'industria italiana.

Questa tipica industria italiana ha — in Foro Bonaparte, 65 — una sede signorile, nella quale trovano posto gli Uffici di Direzione ed i Reparti dipendenti; e in via Rubens, 15 un grande e moderno stabilimento. Sede e Stabilimento sono di proprietà esclusiva dell'Ing. Ramazzotti.

La Ditta è stata fondata nel 1924 sotto una ragione sociale diversa: in tale epoca, con un mercato complesso e difficile, si iniziò la fabbricazione di apparecchi e di amplificatori a corrente continua e si posero le basi di quella che è oggi una grande industria radioelettrica.

In quei tempi il dilettantismo italiano, quella parte sana di elementi che poi dovevano contribuire alla formazione di una mentalità radiofonica nazionale, si riuniva intorno all'Ing. Ramazzotti ed ai suoi collaboratori. E si è creato un ambiente di comprensione, di fiducia e di simpatia che ha formato sin da allora la convinzione augurale dell'odierno grandioso sviluppo.

"Radio-apparecchi Milano"

Nel 1926 la Ditta, occupandosi sempre soltanto di radio, si è trasferita in sede propria in Foro Bonaparte ed ha preso come vessillo il nome di « RAM Ing. Ramazzotti ».

La trasformazione subìta in questo momento non è un semplice progresso, ma costituisce l'inizio di una nuova vita, il cui carattere è quello di far tesoro della esperienza precedente e tracciare un nuovo piano di lavoro, su basi felici, ispirate da saggio calcolo e da quell'entusiastico senso di sicurezza che è elemento su cui può contare chi esplica una attività seria, vigile ed onesta.

Occorre rilevare che anche in questo passo decisivo l'Ing. Ramazzotti ha conservato i suoi fidi collaboratori. Tra di essi assume un particolare rilievo il Direttore della Ditta, Emilio Di Nardo, che ha saputo unire, alle doti intellettuali della saggezza e della perizia tecnica, delle qualità altamente apprezzate di metodo scientifico e di competenza organizzativa unitamente ad una perfetta onestà di intendimenti.

E ognuno sa come nella radio sia indispensabile un senso di assoluta fiducia!

Nella nuova sede la RAM che tra Titolare, Direttore e collaboratori ha conservato il suo perfetto stile, ha intravisto nuovi orizzonti. Ha potuto vivere con respiro più ampio e ben presto i locali, e quindi le macchine, e quindi la produzione, hanno dimostrato una insufficienza palese a sopperire ai bisogni del mercato sempre più favorevole.

Di qui la determinazione di concretare una sezione industriale dalle vedute più vaste e soprattutto dalle possibilità materiali di quella maggior produzione che il mercato interno, per un primo tempo, esterno per l'avvenire, han dato prova di richiedere. (Circa l'espansione esterna la RAM ha un «Export Department» che tratta gli affari con l'estero).

La Sezione Industriale

In via Rubens la RAM ha uno stabilimento attrezzato con i più moderni mezzi della tecnica costruttiva di pezzi di precisione. Lo stabilimento copre una vasta area e dà lavoro a numerosa maestranza.

Una saggia distribuzione del lavoro, occupa questa maestranza costantemente senza la necessità di un antisociale mercato della mano d'opera. Ciò dà la possibilità del mantenimento di specialisti e della conservazione delle basi organizzative a vantaggio del prodotto.

La Sezione Commerciale è, invero, il più razionale complemento dell'organizzazione industriale, poichè asseconda intelligentemente l'assestamento e l'equilibrio della produzione.

Ne viene che il complesso RAM, organismo veramente integro, non gioca d'azzardo e non soffre crisi di stagione.

Ciò che più è ammirevole nello stabilimento di via Rubens è l'ordine e l'affiatamento. speditezza che è possibile solo sto ed ogni cosa è a suo posto », come ammoniscono i classici cartelli murali; ma troviamo anche ogni uomo al proprio posto: dal Direttore agli attrezzisti, dai collaudatori ai montatori.

E tutto procede con un ordine esemplare, una regolarità e speditezza che è posibile solo ad una fabbrica organizzata con intendimenti razionali ed attrezzata con mezzi adatti al particolare genere di lavoro.

Occorre rilevare che la RAM in ogni fase della sua vita industriale e commerciale ha avuto dei sani intendimenti italiani. Oggi che i suoi mezzi e la sua impostazione dànno al lavoro il carattere di un autorevole indirizzo, lo stile di purissima italianità è portato alla più completa attuazione.

I più recenti apparecchi della RAM non sono italiani entro quei magnanimi limiti stabiliti ai sensi di legge, ma sono italiani al cento per cento.

Non bisogna perdere di vista, per valutare le possibilità e l'importanza di questa grande organizzazione, che la sua attività è esclusivamente dedicata alla radio.

Il laboratorio esperienze

Alla RAM non può esser fatta accusa di empirismo. I suoi apparecchi e i varii componenti che vengono tutti fabbricati nello stabilimento, sono concepiti con un senso di alta competenza. Un vasto laboratorio di ricerche, completo di tutti i più razionali mezzi di esperienze e di misure, rappresenta una interessantissima e promettente realtà per le concezioni teoriche ed i saggi scientifici.

Il laboratorio, che è nella sua piena efficienza e che desta l'ammirazione degli esperti, ha un completo corredo di strumenti ed apparati. Qui si animano le formule costruttive, se ne trae lo spirito, si suggellano colla rigida applicazione delle leggi scientifiche le più geniali concezioni.

Un laboratorio provvisto di mezzi e di personale adatto, come nel non comune caso della RAM, costituisce una capitale garanzia di successo.

Ad esempio, questo laboratorio ha permesso ai progettisti della RAM di sviscerare, con prove oscillografiche, il grave e vitalissimo problema dell'alimentazione a corrente alternata; in questo campo la RAM ha assunto una competenza sicura che non è facilmente superabile, specie per ciò che concerne i risultati pratici, poichè ciò, in una industria, è il fine a cui tutto deve tendere.

L'organizzazione commerciale

Massima correttezza è la parola d'ordine. Quindi il meritato senso di fiducia che la RAM ispira non ha delle imponderabili origini.

La RAM possiede, tra le industrie che si dedicano esclusivamente alla radio, la maggiore e più attrezzata organizzazione di vendita.

Ciò è molto importante per la diffusione della radio, poichè il possessore di apparecchi è assistito anche nei più lontani centri, ed il pubblico può avere la possibilità di non essere preso nelle spire di speculatori che vivono alla giornata.

L'organizzazione periferica commerciale si impernia su cinque Filiali, largamente attrezzate, che costituiscono i centri di raccolta locale.

Radiofonografo RD 607 — RD 80

Esse sono dirette emanazioni della RAM, cioè uffici dipendenti, con personale RAM.

La qual cosa costituisce essenzialmente un più completo

Chassis R D 60

legame che ha permesso alla fiorente industria italiana di portare a compimento, in un campo dalle infinite difficoltà, una potente rete di espansione e di controllo sul mercato, a totale beneficio del radioamatore italiano.

Tale organizzazione si collega e si completa con una fitta rete di rappresentanti e depositarii, che hanno una zona ben definita di lavoro e che esplicano opera di espansione e di consulenza. La Clientela ha così quell'assistenza, che è assolutamente indispensabile nella radio: la RAM « risponde » dei propri prodotti in modo assoluto.

Condensatore per comando unico

La produzione attuale

Sarebbe assai difficile trovare dei punti criticabili nella eccellente produzione della RAM. E' facile vedere nello stile della grande fabbrica italiana la maturità industriale. La produzione RAM si suol classificare « troppo bella... », ma è ormai manifesto che il funzionamento perfetto in radioelettricità è concepibile solo con pezzi dalla perfetta costruzione: i fenomeni scientifici sono intimamente collegati alla materia.

Tra gli apparecchi RAM il radioamatore italiano trova da soddisfare tutte le esigenze, ma in primo luogo è il presupposto della musicalità perfetta, studiato e realizzato da italiani con orecchio musicale italiano. Anche gli apparecchi più potenti hanno sempre, pur raggiungendo volumi di suono grandiosi, una gradevolissima armonia che risveglia i più riposti sensi artistici dell'ascoltatore.

Gli apparecchi ed i materiali

R D 30 - Ricevitore elettrico a tre valvole con schermata in A F e valvola di potenza per l'uso di elettrodinamico. Riceve stazioni da 200 a 2000 mt. di l. d'o. E' l'apparecchio a tre valvole con la migliore riproduzione dei suoni. Attacco per il *pick-up*. Prezzo mite: ha, come tutti gli apparecchi RAM, un alto valore intrinseco che non si svaluterà con il tempo.

R D 60 - Ricevitore di creazione recentissima. E' la novità della Fiera. Ha tre valvole schermate in A F. Comando unico con 4 condensatori integramente fabbricati dalla RAM con curva appositamente studiata. Ha la graduazione in gradi ed in kilocicli del quadrante. Lo *chassis* di questo apparecchio è un gioiello costruttivo impeccabile in ogni dettaglio. Ha una riproduzione musicale veramente sorprendente. Usa una valvola di superpotenza per l'altoparlante. Il ricevitore è accoppiato ad un dinamico del tipo a cono grande.

Questo è l'apparecchio italiano nel senso più rigido della parola. Anche i trasformatori a bassa frequenza sono fabbricati dalla RAM. L'R D 60 è una testimonianza di più della sicura competenza della RAM nel campo dell'alimentazione a corrente alternata ed un segno della potenza produttiva della RAM.

Ha la presa per il *pick-up* e l'eccitazione per il dinamico. Ha un prezzo assolutamente più modico del valore reale corrente di un apparecchio di questa classe. *Chassis* e dinamico son montati esclusivamente in un mobile elegante (che può intonarsi in tutti gli ambienti), oppure nella combinazione di Radiofonografo.

R D 80 - Supereterodina elettrica a telaio di grande potenza e sensibilità. In M F ha le valvole schermate; ed ha il *push-pull* di uscita.

E' un gioiello di tecnica costruttiva dal punto di vista della radio e della meccanica. Assomma le qualità dell'apparecchio di gran classe e porta al vero godimento della radio. Tra gli apparecchi del genere è il più sensibile ed il più potente, nel contempo che ha la più perfetta riproduzione. Ha un prezzo accessibilissimo, ciò che dimostra l'ottima impostazione dell'industria RAM. Ha come di prammatica l'attacco per il *pick-up* ed usa il dinamico.

Altoparlanti elettrodinamici

Allo *chassis* R D 80 si accorda un mobiletto con dinamico eccitato o separatamente o dallo stesso apparecchio.

Prossimamente la RAM lancerà sul mercato il suo altoparlante fabbricato con licenza Magnavox.

Amplificatore T 54

L'aspettativa per esso è già vivissima nell'ambiente di quegli ascoltatori (e sono numerosissimi) che desiderano tenersi al corrente dei continui perfezionamenti tecnici della radiofonia.

Amplificatori "T 54"

Comporta un *push-pull* d'uscita di superpotenza per uno o due elettrodinamici in grande audizione (uno eccitato dall'amplificatore), uno stadio intermedio ed una valvola raddrizzatrice per l'alimentazione a corrente alternata. Come tutti gli apparecchi RAM, si può inserire sulle varie reti italiane poichè ha il primario di alimentazione con varie prese.

Radiofonografo "R D 607"

E' un impianto completo compreso in un mobile lussuoso che comporta, oltre allo *chassis* dell'R D 60 che è, come abbiamo detto, un ricevitore dalle qualità superlative, un dinamico a cono grande, ed una parte fonografica con il motore elettrico, per il disco, il *pick-up*, l'arresto automatico ed altri modernissimi accessori per il funzionamento fonografico.

Chassis dell'R D 80

Ha un grande rendimento acustico e una perfetta riproduzione. Si adatta per piccoli cinema, caffè, ecc.

Parti staccate

La RAM fabbrica, oltre le parti che si rendono necessarie ai suoi montaggi, dei pezzi magistralmente concepiti per l'autocostruttore e le piccole industrie.

Fra questi:

— Trasformatori per alimentazione ed induttanze di filtro;

— Trasformatori a B F per grandi audizioni semplici e *push-pull* (nuovi tipi KOS).

— Inpedenze d'uscita.

— Regolatori di tensione.

— Ed altri già noti accessori dalle doti meccaniche ed elettriche ammirevolissime, fra cui il distributore universale di tensione S C 175; interruttore di accensione per primarii a corrente alternata C S 176; condensatori e microcondensatori variabili di precisione, e condensatori variabili a dielettrico solido economici e di piccole dimensioni.

Questa produzione, oltre che assicurare alla RAM una posizione industriale di massimo rilievo, porta l'Industria italiana della Radio all'altezza delle direttive dettate da S. E. il Ministro delle Comunicazioni nel suo recente discorso.

Radioroma

— Vuoi conoscere Gilberto Govi? — mi domandò una sera Luigi Antonelli, al Teatro Valle, fra un atto e l'altro di Gustavin e Passalegna.

Così, poco dopo, ci trovammo nel camerino del capocomico genovese e Antonelli mi presentò, secondo il rito comune.

— Tanto piaceeere! — disse

Maestro Mascagni.

Govi, stringendomi la mano, mentre la sua attenzione era rivolta all'elettricista del teatro che in quel momento gli chiedeva se alle cantinelle del plafond dovesse dare anche il blù.

— Commendatore! — aggiunsi io. — Se me lo permette, le faccio una caricatura.

— Tanto piaceeere! Seià daga pure il bleu!...

Di lì a pochi secondi la caricatura di Gilberto Govi era fatta; intanto l'illustre attore s'accomodava la truccatura, rispondeva a tutte le domande che gli venivano rivolte, ringraziava per tutti i complimenti che i suoi ammiratori gli prodigavano.

— Fatta?

— Fatta! Adesso gliene faccio un'altra di profilo.

E Govi, docile, mi offrì la visuale di quel suo profilo così mutevole e così espressivo, pur continuando a chiacchierare amabilmente con tutti i presenti, una vera piccola folla che gremiva il camerino e straripava in gruppo compatto fuori la porta, tutta desiderosa di vedere da vicino questo magnifico attore che improvvisamente s'era rivelato al gran pubblico di Roma come un eccellente continuatore di quella celebre schiera di attori dialettali che abbiamo sempre vantato.

L'intermezzo volgeva al termine. Già i campanelli di scena e di sala squillavano ed i visitatori prendevano congedo, allorchè Govi, rivoltosi a me soltanto, esclama:

— Dovrebbe farmi una cortesia: io desidererei parlare al pittore Onorato. Lei, che certamente lo conosce, vuol pregarlo di passare qui da me?

Non potetti trattenere una franca risata.

— Ma se è mezz'ora che Onorato le sta dinanzi!...

Così è avvenuta la mia conoscenza con Govi. E questo buffo incontro ha contribuito a stabilire una buona amicizia fra noi due.

Parlare della stagione teatrale che Govi ha svolto qui a Roma, equivarrebbe a infilare una interminabile, spiedata di aggettivi, magnificanti l'arte interpretativa di questo figlio purissimo di Zena.

Gilberto Govi era un modesto impiegato all'azienda del Gas di Genova, ma la sua grande passione per il teatro l'aveva spinto, giovanissimo, sui palcoscenici delle filodrammatiche cittadine, dove aveva conosciuti i suoi primi successi che aveva condivisi con colei che ora è la sua gentile signora e prima attrice della Compagnia: Rina Gaioni. Un giorno poi, non certo per vanità propria, ma per le amorose insistenze dei suoi ammiratori, tentò il gran passo: formò una Compagnia regolare di elementi genovesi, scelse un repertorio di commedie locali o ridotte in quel dialetto, dette un addio alle bollette ed ai computi in metri cubi di gas, ed iniziò definitivamente la sua carriera di capocomico. I suoi primi debutti, fuori della sua città natale, a Milano e a Roma furono, non dei successi, ma dei trionfi addirittura. E non si creda che siano stati soltanto i suoi concittadini, pur così numerosi a Milano come a Roma, che abbiano decretato la sua bravura. Il dialetto genovese, che indubbiamente è uno dei più ostici dialetti italiani, è diventato per merito della insuperabile mimica di questo artista, accessibile a tutti. E con il Govi tutti gli elementi che formano la sua Compagnia, meritano infiniti elogi per l'interpretazione che sanno fornire delle loro parti.

E' stata, questa, la seconda volta che la Compagnia Govi si è presentata a Roma, ed il successo è stato così pieno, così fervido, così sincero e, se fosse possibile, superiore a quello ottenuto al suo primo debutto, che ormai essa è entrata nelle maggiori e più care simpatie del gran pubblico romano.

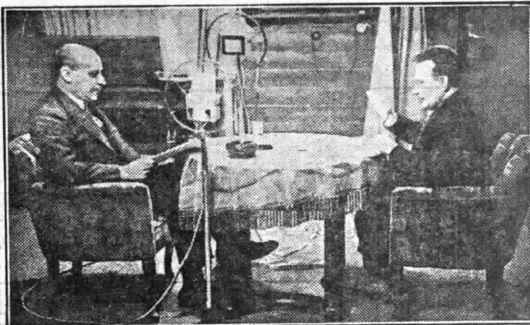
G. Govi, in « O trabucchetto ».

Un avvenimento d'arte caratteristico della settimana è stato costituito dalle due rappresentazioni straordinarie che Isa Kremer ha svolto al Teatro Valle.

Isa Kremer è senza dubbio cantante e dicitrice perfetta per la sapienza nel modular la voce ricca d'impeto e di sonorità e per la precisione del disegno della frase, nella quale le parole sono incastonate come gemme. Ma ella ci commuove soprattutto per l'espressione che riesce a sprigionare dai canti, sia con i mezzi vocali dai timbri varii e poliedrici, sia con i ritmici mezzi mimici di una semplicità e sintesi quasi popolaresche ed insieme di una raffinatissima distinzione. E' insomma la poesia del canto che ella ci dona intera, l'anima del canto, la sua intima essenza caratteristica del popolo e della terra che li hanno creati.

Ci hanno detto che nei suoi brevi momenti di riposo Isa Kremer si diletti a coltivar fiori e ortaglie nel capace giardino della sua villa a Brooklyn; ma certo ancora si compiace a far liriche e poemi. Tutte le sue interpretazioni sono troppo pervase di sensibilità creativa, troppo invasate di diretta visione della vita, le canzoni che ci dice sono troppo potentemente vissute perchè non sia così. In questo, secondo noi, in questa sorgente nativa sta il segreto del grande fascino che Isa Kremer emana.

Non è possibile altrimenti raggiungere tanta deliziosa diversa civetteria come nella «No, sir» inglese o nella «Little sparrow» americana, tanta efficacia drammatica come nell'antica leggenda bretone «La glu», tanta affettuosa grazia materna di due opposte razze, la raffinatezza francese nel «Le petit navire» e la selvaggia negra nel «Piccanning song», oppure tanta infantile fragranza sbarazzina come nella «Schein bin ich Schein» ebraica, o tanta spavalda e grassa sete d'orgia come nel teutono «Trinchen». E dopo tali diverse espressioni, eccola nella nostalgica e carezzevole melodia napoletana: «Santa Lucia luntana», che ella ha cantata come sanno farlo i più grandi interpreti delle canzoni partenopee.

Quale ricco panorama delle varie sensibilità!

Il presidente del Reichstag ed il leader dei nazionalisti discutono alla radio sul tema: « Dittatura o Parlamento? ».

E' inutile aggiungere che la delicata e suggestiva artista fu calorosamente festeggiata da un pubblico elettissimo.

♣

Questa settimana lirica ci ha portato in dono, fra l'altro, una ripresa dell'Isabeau di Mascagni che da oltre quindici anni non era stata più rappresentata sulle scene romane. Sicchè, per moltissimi, lo spettacolo era un'assoluta novità.

E mentre la musica ha conservato integro il suo fascino melodico e la sua potenza e genialità strumentale, il libretto è apparso vieto e quasi odioso nella sua brutale concezione.

Della pietosa leggenda di lady Godiva da cui Luigi Illica ha voluto trarre il destino della reginotta Isabeau non è più restato quel delicato senso di poesia che donava alla dama scozzese quell'aureola di sacrificio e di bontà per cui, a favore dei suoi tartassati vassalli, ella volle traversare nuda su una bianca cavalcatura l'intera città, per ottenere da suo marito la diminuzione dei balzelli. Il sacrificio di Isabeau', invece, imposto com'è dal padre, appare di un cinismo inaccettabile e per di più è un sacrificio che non ha ragione nè poetica nè pratica.

Ma la musica, che la vena geniale di Pietro Mascagni ha saputo profondere, compensa a dismisura tutte le manchevolezze del libretto, e perciò l'opera è restata e resta un lavoro vitale e continua a commuovere e ad esaltare la folla.

Le rappresentazioni sono state concertate e dirette dall'Autore stesso. E raramente il pubblico del Teatro Reale s'è lasciato sorprendere da tale entusiasmo, come dinanzi alla bacchetta dell'illustre Maestro, sempre giovane e sempre sorridente!...

ONORATO.

Isa Kremer.

Una conferenza sulla protezione degli animali

Anno VI - N. 16 C. C. Postale 20 - 27 Aprile 1930 - Anno VIII

La radiofonia sui treni :: ::

I progressi notevoli che la radiofonia ha conseguiti in questi ultimi anni, unitamente al successo che le audizioni radiofoniche hanno avuto in tutti i ceti, hanno spinto parecchie Amministrazioni statali di strade ferrate ed anche delle Società private, di diverse qualità, a studiare l'introduzione della radiofonia nei treni viaggiatori.

Le prime applicazioni seguite da successo furono realizzate sin da qualche anno fa in America, e consistevano essenzialmente nella ricezione di dispacci telegrafici ed anche telefonici, al servizio dei viaggiatori.

In seguito si ebbe l'idea di mettere a disposizione dei viaggiatori delle installazioni che permettevano di ricevere le emissioni effettuate da diverse stazioni radio-diffonditrici. Queste installazioni possono essere, evidentemente, utilizzate da una clientela ben più numerosa di quella utilizzante la telegrafia propriamente detta. Anche su percorsi brevi, di qualche ora soltanto, i viaggiatori possono utilizzare volentieri la radiofonia come mezzo di distrazione o di informazioni.

La Canadian National Railway ha installato sin dal 1922 degli impianti per la ricezione dei radio-concerti ed in seguito per la ricezione dei telegrammi nei treni. Attualmente la stessa Società ha inaugurato un sistema di collegamento radiotelefonico fra i treni in moto con dei posti fissi. Tali collegamenti sono particolarmente giustificati in America a causa della lunga durata di taluni viaggi (5 giorni all'incirca da Quebec a Vancouver, o da New York a S. Francisco).

I primi tentativi non hanno dato risultati completamente soddisfacenti. Il problema è molto più difficile di quello delle installazioni radiotelegrafiche a bordo delle navi, ove vi è maggior spazio e migliori condizioni di installazione. Nei primi impianti sui treni non si riusciva a combattere efficacemente nè gli effetti nocivi che le opere metalliche dei fili telefonici e telegrafici lungo la strada ferrata producono sulle ricezioni radiofoniche, nè l'influenza perturbatrice delle dinamo di illuminazione e dei vibratori; non si riusciva inoltre ad evitare la presenza di affievolimenti, causati dalla prossimità di masse metalliche o di un attraversamento di gallerie. La questione è stata recentemente ripresa da una nuova Società francese sorta per questo scopo specifico (la Società Radio. Ferr). Questa Società ha installato con successo sulla linea Parigi-Le Hâvre delle Ferrovie statali francesi un completo impianto per ricezioni radiofoniche.

Con questa installazione i rumori parassiti sono quasi totalmente eliminati o, comunque, talmente attenuati da non causare più alcun disturbo; è possibile ottenere delle ottime ricezioni non solo dalle stazioni vicine, ma anche di parecchie stazioni estere.

La ricezione radiofonica avviene con apparecchio a telaio. Il circuito adottato è del tipo «supereterodina» bigriglia: il dispositivo speciale è stato adottato per smorzare i disturbi parassiti e le correnti di natura oscillatoria prodotte dalle dinamo di illuminazione al treno (in Italia, come è noto, l'illuminazione dei treni è fatta con batterie di accumulatori). L'operatore invia ai viaggiatori la ricezione di stazioni francesi o straniere in funzione durante il viaggio, scegliendola fra le più interessanti sia per la composizione del programma, che per la qualità dell'audizione.

Durante le ore nelle quali non vi sono emissioni radiofoniche i viaggiatori possono ascoltare dei concerti riprodotti da dischi fonografici, per il tramite di un riproduttore elettromagnetico (Pick-Up) seguito da un adatto amplificatore. Inoltre l'operatore può trasmettere al viaggiatore, mediante un proprio microfono, delle spiegazioni turistiche dei paesi che attraversa, annuncia la stazione prossima e la durata della fermata, comunica i nomi e le informazioni sui principali alberghi delle località, ecc.

E' stato altresì previsto l'invio all'operatore, presso certe stazioni determinate, di telegrammi che lo mettano al corrente dei fatti più importanti accaduti dopo la partenza del treno; l'operatore li può trasmettere immediatamente ai viaggiatori per mezzo del proprio microfono. Questo servizio sarà particolarmente interessante sui lunghi percorsi.

Per approfittare delle audizioni i viaggiatori ricevono, dietro pagamento di una piccola tassa (4 lire circa per il percorso Parigi-Le Hâvre), una cuffia telefonica che viene loro consegnata racchiusa in un involucro igienico di sicurezza, perfettamente disinfettata; alla cuffia è collegata una spina di presa che viene innestata nella presa corrispondente disposta sopra ad ogni posto del treno. Mediante la cuffia telefonica il viaggiatore riceve l'audizione senza essere disturbato dai rumori esterni e senza che vengano disturbati gli altri viaggiatori che non desiderino l'audizione stessa; inoltre le conversazioni possono avvenire ugualmente nello scompartimento, senza disturbare gli ascoltatori della radiofonia.

Questa installazione radiofonica sui treni è stata sin dall'inizio molto ben accolta dai viaggiatori e sta per essere seguita da altre consimili su diverse linee francesi.

Oltre alla ricezione telefonica sui treni la stessa Società francese ha studiato il collegamento radiofonico fra il treno in marcia e un posto fisso, ricorrendo ad un primo trasmettitore ad onda corta (circa 47 metri).

L'immissione si fa mediante una prima antenna sistemata sopra il vagone nel quale è installato l'equipaggiamento.

I telegrammi sono ricevuti dalla stazione di Villejuif dell'Amministrazione statale delle poste dalla quale vengono poi instradate sulle vie telegrafiche ordinarie.

Non è prevista per ora la ricezione dei telegrammi sul treno in marcia.

Supertrasmissioni

DOMENICA 20 APRILE

MILANO-TORINO — Ore 20,15-23,30: Trasmissione dal Teatro della Fiera del Concerto Prokofieff.
ROMA — Ore 21,2: « Boris Godunoff », dramma musicale di Mussorgski.
GENOVA — Ore 21: « Resurrezione di N. S. Gesù Cristo », di L. Perosi.
BRESLAVIA — Ore 20,30: « La morte di Adamo », di G. F. Klopstock.
BUCAREST — Ore 21: « La Traviata », di G. Verdi.
STOCCARDA — Ore 20,30: « Preciosa »», opera di Weber.

LUNEDI' 21 APRILE

MILANO-TORINO — Ore 20.30: Trasmissione dell'ultimo atto di « Adriana Lecouvreur » di Cilea e di « Cavalleria rusticana » di P. Mascagni.
ROMA — Ore 17,30-19: Trasmissione dall'Accademia Filarmonica Romana o Concerto dallo Studio.
COLONIA — Ore 17: Ritrasmissione dall'Opera dei « Maestri Cantori », di R. Wagner.
BERLINO — Ore 21: « Il flauto magico »», opera di W. A. Mozart.
STOCCOLMA — Ore 21,40: Concerto di musica svedese.

MARTEDI' 22 APRILE

NAPOLI-ROMA — Ore 21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro S. Carlo di Napoli o Concerto dallo Studio.
GENOVA — Ore 20,50: Serata di musica leggera napoletana.
BRUXELLESS — Ore 20,15: Emissione fiamminga, musica varia.

MERCOLEDI' 23 APRILE

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico-vocale.
GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.
BOLZANO — Ore 21: Serata di musica dedicata a Beethoven.
BASILEA — Ore 20,3: Ritrasmissione dal Teatro Municipale dell'opera « Tosca » di Puccini.
AMBURGO — Ore 19,55: « Turandot », dramma lirico di G. Puccini.

GIOVEDI' 24 APRILE

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale o Concerto dallo Studio.
NAPOLI — Ore 17,30-19: « Le preziose ridicole », commedia di Molière.
POZNAN — Ore 20: Trasmissione dal Gran Teatro: « Verbum Nobile », opera in tre atti di Moniuszko.
AMBURGO — Ore 20: Concerto di musica slava.
KOENIGSBERG — Ore 20.30: « Jeppe della Montagna », commedia musicale di L. Holberg.
VIENNA — Ore 19,30: « Sansone e Dalila », opera di Saint-Saëns.

VENERDI' 25 APRILE

MILANO-TORINO — Ore 21,15-23,30: Trasmissione dal Teatro della Fiera del Concerto Vecsey.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Colibrì », operetta di A. Montanari.
GENOVA — Ore 21: « Lucia di Lammermoor » di G. Donizetti.
LANGENBERG — Ore 20: « Don Giovanni », opera di Mozart.

SABATO 26 APRILE

MILANO-TORINO — Ore 20,30: Trasmissione di un'opera.
NAPOLI-ROMA — Ore 21,2: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli o Concerto dallo Studio.
BRNO — Ore 22,30: Musica popolare italiana.

DOMENICA 27 APRILE

MILANO — Ore 20,30: « Zarewich », operetta di Lehàr.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Cabrera », dramma lirico di G. Dupont, e « Gianni Schicchi », di G. Puccini.

PRINCIPALI RELAIS

AMBURGO - M. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - M. 319 - Kw. 0,25.
FLENSBURG - M. 218 - Kw. 0,5.
HANNOVER - M. 560 - Kw. 0,25.
KIEL - M. 246 - Kw. 0,25.

BERLINO - M. 419 - Kw. 1,5.
BERLINO E. - M. 284 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - M. 284 - Kw. 0,5.
STETTINO - M. 284 - Kw. 0,5.

BRESLAVIA - M. 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - M. 253 - Kw. 5.

FRANCOFORTE - M. 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - M. 246 - Kw. 0,25.

KALUNDBORG - M. 1153 - Kw. 7,5.
COPENAGHEN - M. 281 - Kw. 0,75,

LANGENBERG - M. 472 - Kw. 15.
AQUISGRANA - M. 453 - Kw. 0,7,
COLONIA - M. 227 - Kw. 1,5.
MUNSTER - M. 239 - Kw 0,5,

LIPSIA - M. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - M. 319 - Kw. 0,7.

LONDRA II - M. 261 - Kw. 30.
DAVENTRY (5 XX) - M. 1554 - Kw. 25.
DAVENTRY (5 G.B.) - M. 479 - Kw. 25.
STAZIONI INGLESI A ONDA UGUALE - M. 289 - Kw. 1.
LONDRA I - M. 356 - Kw. 30.

MONACO DI BAVIERA - M. 534 - Kw. 1,5.
AUGSBURG - M. 560 - Kw. 0,25,
KAISERSLAUTERN - M. 270 - Kw. 0,25.
NORIMBERGA - M. 239 - Kw. 2.

STOCCARDA - M. 360 - Kw. 1,5.
FRIBURGO - M. 572 - Kw. 0,25.

STOCCOLMA - M. 435 - Kw. 1,5.
GOTEBORG - M. 322 - Kw. 10,
HORBY - M. 257 - Kw. 10.
MOTALA - M. 1348 - Kw. 30.
SUNDSVALL - M. 542 - Kw. 10, ed altre stazioni.

VIENNA - M. 516 - Kw. 15.
GRAZ - M. 352 - Kw. 7.
INNSBRUCK - M. 283 - Kw. 0,5.
KLAGENFURT - M. 453 - Kw. 0,5.
LINZ - M. 245 - Kw. 0,5.

VARSAVIA I - M. 1412 - Kw. 12.
VARSAVIA II - M. 214 - Kw. 2.
LODZ - M. 234 - Kw. 2.
LEOPOLI - M. 385 - Kw. 2.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: Bollettino meteorologico - Araldo Sportivo - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Franca Rizzoli: «La poesia di Pasqua».
20,35: CONCERTO VARIATO: Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette:
1. Travaglia: *Al torneo*, corteggio.
2. Amadei: *Suite goliardica*: a) Ronda; b) Valzer d'amore; c) Mattinata; d) Corteggio carnevalesco.
3. Samara: *Mademoiselle de Gelle Isle*; b) Wolf-Ferrari: *Rispetto*:
4. Verdi: *Trovatore*, fantasia (Ricordi).
5. Mezzo-sopr. Sig.na Margherita Fogaroli: a) Marcello: *Quella fiamma*; b) Brahms: *Solitudine nei campi*; c) Borodin: *La princesse endormie*, leggenda.
6. Notizie cinematrografiche.
7. Chopin: *Notturno*.
8. Leoncavallo: *Zazà*, sunto atto primo (Sonzogno).
9. Elliott: *Sotto il sole di Spagna*, suite: a) Bolero; b) Il giardino di Valencia; c) Corteo dei banderilleros; d) Siesta.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

10: Trasmissione del Pontificale ed Omelia di S. E. il Cardinale Dalmazio Minoretti dal Duomo.
12,20-13: Concertino dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,30: Concertino dell'EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
17-18: Trasmissione fonografica.
19,50-20,5: Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,10: Comunicati ufficiali dell'EIAR e Notizie.
20,10-20,40: Concertino del pranzo.
20,40-20,50: Illustrazione dell'oratorio:
20,50:

RESURREZIONE DI N. S. GESU' CRISTO

Oratorio in due parti di L. Perosi
Artisti, orchestra e cori della EIAR, diretti dal M.o Armando La Rosa Parodi.
Negli intervalli: Confer. sacra.
21: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,5 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: EIAR-concertino.
16-16,30: Commedia.
16,30-18: EIAR-concertino e musica varia.
18-18,10: Informazioni sportive.
19,15-20: Il concertino del pranzo: 1. Eilenberg: *Revue de la garde*, marcia; 2. Serventi: *Meditazione*; 3. Clarke: *Occhi azzurri*, valse; 4. Tironi: *Notturno*; 5. Lehàr: *Zarewich*, fantasia; 6. Culotta: *Miette*, serenata; 7. Tarenghi: *Danza rusticana*; 8. Chiri: *Ah, quella cosa*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notiziario cinematografico.
20,30: Segnale orario.
20,30-21,15: Musica varia.
21,15-23,30: Trasmissione dal Teatro della Fiera del Concerto del pianista e compositore Prokofieff (solista Sergio Prokofieff). Orchestra dell'EIAR, diretta da Sergio Prokofieff e da Arrigo Pedrollo.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Segue concerto di musica varia.

DOMENICA 20

Fantasia radiofonica di Pasqua.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

13,30-14,30: Musica sacra.
17: Bambinopoli.
17,30-19: Concerto.
17,30: Segnale orario.
18: Radio-sport.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Musica leggera.
Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
22,50: Il Calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

10-10,15: Spiegazione del Vangelo.
10,15-11: Musica religiosa per canto, violino ed harmonium. Celebrazione della festività di Pasqua.
11-11,15: Annunci vari di sport e spettacoli.
13,30-14,30: Radio-quintetto.
17-19: Concerto strumentale e vocale dedicato ai bambini: 1. Esecuzione della fantasia comica in 3 parti, di Emidio Mucci

CIRILLINO

musica del M.o Gaetano Zuccoli.
Parte 1a: *La creazione di Cirillino*.
Parte 2a: *La scuola «Aria e Natura»*.
Parte 3a: *I giocattoli della Befana*.

Personaggi:

Cirillino . . . . . D. Zacchetti
Il principe Cirillo . . . R. Vinci
La principessa Cirilla . . F. De Stefani
Fortunello . . . . . T. Angeletti
Il sor Bonaventura . . E. Sanna
Il dr Manna e Senna G. Ranucci
Orchestrina e coro EIAR.

2. Vittorio Pinelli: Imitazioni varie; 3. Musica da ballo.
20,15-21: Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: Serata d'opera russa. Esecuzione del dramma musicale in 3 parti e 6 quadri

BORIS GODUNOFF

musica di M. Mussorgski (1872).
Parte prima. Quadro 1°: *Il cortile del convento Novoievici a Mosca*; Quadro 2°: *L'incoronazione dello czar Boris*.
Parte seconda. Quadro 3°: *La Reggia di Boris*; Quadro 4°: *Il giardino del castello di Sandomir*.
Parte terza. Quadro 5°: *La selva di Kromy*; Quadro 6°: *La Duma dei Bojardi. Morte di Boris*.

Esecutori:

Boris Godunoff . . M. Emiliani
Teodoro, suo figlio . . . L. Castellazzi
Xenia, sua figlia . . V. Brunetti
La nutrice . . . . I. Corradetti
Il principe Chuisky . P. d'Auria
Scelkàlov, segret. della Duma A. Adriani
Pimenn, monaco . A. Antonelli
Il falso Dimitri, detto *Grigori* V. Tanlongo
Marina Mniscek M. Serra Massara
Rangoni, gesuita . . G. Maurizi
Varlaam, vagab. . G. Avanzini
Missail, vagabondo . I. Bergesi
L'Innocente . . . . . . F. Dorini
L'ufficiale di polizia G. Avanzini
Il Bojardo di Corte . I. Bergesi
Il Bojardo Crusciow . Id.
Lavizky, gesuita A. Pellegrino
Cernicowski, gesuita E. Sabatucci

Orchestra e coro EIAR, diretti dal M.o Riccardo Santarelli.
Negli intervalli: Guido Milanesi: «Novella originale».
«Rivista della femminilità», di Madama Pompadour.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

10: Trasmissione dalla Chiesa di S. Giovanni Evangelista della Messa X del M.o Pagella, eseguita dalla «Schola Cantorum Don Bosco», diretta dal M.o Don Grosso.
10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
11,15-11,30: Rubrica agricola (Spirindelli).
12,30-14: Concertino.
15,35-16: Radio-gaio giornalino.
16-16,30: Commedia.
16,30-18: Musica varia.
18-18,10: Informazioni sportive.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Eilenberg: *Revue de la garde*, marcia; 2. Serventi: *Meditazione*; 3. Clarke: *Occhi azzurri*, valse; 4. Tironi: *Notturno*; 5. Lehàr: *Zarewitsh*, fantasia; 6. Culotta: *Miette*, serenata; 7. Tarenghi: *Danza rusticana*; 8. Chiri: *Ah! quella cosa*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30-21,15: Musica varia.
21,15-23,30: Trasmissione dal Teatro della Fiera del concerto del pianista e compositore Sergio Prokofieff (solista Sergio Prokofieff). Orchestra dell'EIAR diretta da Sergio Prokofieff e da Arrigo Pedrollo
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Musica varia.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

21,30: Chiacchierata e notiziario sportivo. O 21,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Chevalier: *Misol-la*, one-step; 2. Dekermans: *Escaut e Meuse*, valzer; 3. Flotow: Ouv. di *A. Stradella*; 4. Bizet: Aria per soprano; 5. Christiné: Fantasia su *Phi-Phi*; 6. Albeniz: Intermezzo; 7. Weiller: *Matagueña*; 8. Paulin: Aria per soprano; 9. Debussy: Suite di *Primavera*; 10. Lehàr: *Corsica* (da *Teresina*); 11. Quef: *Alba*; 12. Casadesus: *Ko-Sin-To*; 13. Schubert: Melodia; 14. Saintourins: Fantasia sull'*Amore in maschera*; 15. Casadesus: *Tu, piccola betulla*; 16. Paddly: *Non si capisce*, fox; 17. Chivant: *Mi ciclito*, tango; 18. Pourcel: *Carnevale, hurrà!*, fox. Nell'intervallo: Conversazione in esperanto e notizie diverse.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15: Concerto di chitarre e di musica da camera. O 16: Concerto orchestrale. O 18: R. Henz legge sue composizioni. O 18,30: Conferenza su Vienna. O 19: Alcuni *lieder* viennesi. O 19,55: Segnale orario e Bollettino sportivo. O 20: A. Strindberg: *Pasqua*, recita adattata per la radio-diffusione. Seguirà concerto dell'orchestra della stazione: 1. Kleiberg: Marcia; 2. Ganglberger: *Ouv. di balletto*; 3. Drdla: *Canto d'amore*; 4. Due pezzi per violino e arpa; 5. Gounod: Fantasia sull'opera *Faust*; 6. J. Strauss-Reiterer: Scena concertata dell'operetta *Il cuore delle donne*; 7. Kálmán: Aria dell'operetta *La violetta di Montmartre*; 8. C. Zeller: Divertimento dell'operetta *Il venditore di uccelli*; 9. L. Fall: Aria dell'operetta *La divorziata*; 10. Hummel: *Idillio* per corno da caccia; 11. H. Dostal: *Volga*, marcia.

BELGIO

LOVANIO - m. 338 - Kw. 3.

20,15: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Ouverture di *Coriolano*; 2. Schumann: *Sinfonia*; 3. Concerto d'organo della chiesa dei RR. PP. Carmelitani di Bruxelles; 4. Chabrièr: Fantasia su *Guendolino*; 5. Canto; 6. Ciaikovski: *Capriccio italiano*; 7. Canto; 8. Albeniz: *Suite di danze*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Vedi Moravska-Ostrava. O 19: Musica popolare: 1. Oberthor: *Marcia energica*; 2. Noack: *Festa*

Domenica 20 Aprile

dei nani; 3. Naeff: *Mattino di primavera,* valzer; 4. Kark: *Passeggiata sugli ski,* intermezzo; 5. Schytte: *Carovana,* pezzo caratteristico; 6. Percy: *Suite della Vecchia Cina;* 7. Jancovec: *Polka dei taglialegna;* 8. Ferraris: *Egli mi diceva,* valzer lento; 9. Vackar: *La fanciulla dai capelli d'oro;* 10. Id.: *Il giubilato.*

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 18: Emissione tedesca: Notizie - Canto e pianoforte. ○ 19: Concerto: Ballate: 1. Machar: *Tito Manlio;* 2. Lvovice: Ballata sulla *Regina Giovanna di Castiglia;* 3. Bezruc: *Petrvald;* 4. Mahen: *Il fanciullo e il delfino;* 5. Medek: *Mita e la trombetta;* 6. Chalupka: *Le village derrière la première ligne;* 7. Wolker: *Ballata del marinaio.* ○ 19,40: « Le ombre delle nostre montagne », conferenza.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

16: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 19,5: Emissione ungherese. ○ 19,40: Conferenza.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Concerto orchestrale: 1. Kálmán: Selezione della *Granduchessa di Chicago;* 2. J. Strauss: *Voci di primavera,* valzer; 3. Tobias: *Miss Kahel Russel;* 4. Robinson: *Le vacanze della mia diletta;* 5. X. Yvain: *Non sulla bocca;* 6. Strauss: *Sul bel Danubio blu;* 7. Link-Waller Rose: *I've got a feeling;* 8. Turk-Ahlert: *Essere innamorati;* 9. Leopold: *Gambrinus;* 10. Kovarovic: *Polka dei minatori.* ○ 19: Concerto.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 18: Emissione tedesca: Notizie - Pergolesi: *Il maestro di cappella,* op. in due atti. ○ 19: Concerto orch.: 1. Fall: Ouvert. della *Moglie divorziata;* 2. Canto; 3. Komzak: *Pot-pourri di valzer;* 4. Canto; 5. Fucik: *Marcia fiorentina.* ○ 20: Concerto vocale e orch.: 1. Smetana: Ouv. del *Segreto;* 2. Wagner: Duetto nel *Sigfrido;* 3. Id.: Ouv. e finale di *Tristano e Isotta;* 4. Smetana: Arie del *Segreto;* 5. Fant. sul *Giacobino;* 6. Verdi: Duetto dell'*Aida.* ○ 22,15: Musica popolare. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

18,30: Informazioni di stampa. ○ 20: Vedi Parigi P.T.T.

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

15: Concerto di musica da ballo: Venti numeri.

PARIGI (P. P.) - metri 329 - Kw. 0,8.

20,45: Dischi, conversazione ed informazioni. ○ 21: Concerto col concorso di artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique (sette pezzi).

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Concerto del tè delle cinque. ○ 17,30: Comunicati agricoli e risultati di corse. ○ 18: Radio-concerto. ○ 18,30: Concerto di musica da ballo. ○ 19,15: Informazioni economiche e sociali. ○ 19,30: « Gran Guignol » della stazione: Hellele: « Guignol cerca un'occupazione ». Nell'intervallo: « Le chiacchiere di Pulcinella ». ○ 20: Radio-concerto. ○ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca. ○ 20,45: Mezz'ora di varietà: musica, canti, ecc. ○ 21,15: Rivista della stampa serale - Informazioni - L'ora esatta. ○ 22: Concerto di musica da ballo da un hôtel.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ○ 18,15: Trasmissione di immagini. ○ 18,25: Un po' di storia. ○ 18,35: Orchestra argentina. ○ 19: A soli di organo: 1. Buxtehude: *Preludio e fuga;* 2. Bach: *Toccata e fuga;* 3. Haendel: Marcia di *Eraclite;* 4. Id.: Allegro. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,30: Canzonette. ○ 20,15: Trasmissione di immagini. ○ 20,25: Bizet: *Carmen* (Ouverture; Coro dei monelli; Coro delle sigaraie; Canzone della zingara; Sortita di Escamillo; Trio delle carte; Finale; Duetto di Carmen e di Don José). ○ 21: Chitarre havajane. Orch. viennese: Melodie; 22,15: Il giornal eparlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Notizie e bollettini diversi. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto offerto da una ditta.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Concerto corale: Composizioni di K. Kreutzer, Dürrner, Silcher, Glück e Hoffmann su poesie di Uhland, J. Falk, Chamisso, Eichendorff e Oschmann. ○ 17: Concerto orchestrale. ○ 18: Concerto vocale e strumentale: 1. Flotow: Ouverture dell'*Alessandro Stradella;* 2. Spohr: a) *Duetto,* b) *Destati!;* 3. Lortzing: Fantasia su *Zar e carpentiere;* 4. Id.: Duetto da *Ondine* (atto 2°); 5. Gounod: Valzer dal *Faust;* 6. Secker: *Geistliches Trinklied;* 7. Bizet: Fantasia su *Djamileh;* 8. Sullivan: Un'aria del *Mikado;* 9. Jones: Valzer della *Geisha;* 10. Lehár: Duetto del *Conte di Lussemburgo;* 11. J. Strauss: *Vita d'artisti.* ○ 20 (Amburgo): Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Franckenstein, Lortzing, Bohm, Liszt, J. Strauss, Luigini, Fetra, Bizet, Lehár ed altri.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16: Quintetto Gadwin: Musica brillante. ○ 18: Jacques Offenbach: *Salon Pitzelberger* o *Monsieur Choufleuri restera chez lui,* operetta in un atto. ○ 20: L'ora dei giovani: Concerto: 1. Mozart: *Sinfonia* op. 543; 2. Soldmark: Selez. delle *Nozze campestri;* 3. Mozart: *Piccola musica notturna;* 4. Smetana: Ouverture della *Sposa venduta.* In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Sport - Notizie.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Scampanio delle campane del duomo di Breslavia in ricorrenza della S. Pasqua. ○ 16,15: « La festa di Pasqua nella vecchia Slesia », conferenza. ○ 16,35: Danze allegre di maestri seri - Danze originali per pianoforte a quattro mani: 1. Nicodé: *Capriccio,* valzer; 2. Sekles: *Fantasia* di danze; 3. Reger: Danze tedesche dell'op. 10. ○ 17,5: Riccardo Enders: « Concerto di musica », recita adattata per la radio-diffusione, con accompagnamento di musica. ○ 18,5: Hans Franck: « Ripresa », novella adattata per la radio diffusione. ○ 18,55: « La Pasqua nella pittura », conferenza. ○ 19,20: Conferenza sull'Alta Slesia. ○ 19,35: Meteorologia - Concerto di dischi di grammofono (opere di Johann Strauss). ○ 20,30: 20,30: G. F. Klopstock: *La morte d'Adamo,* adattata per la radiotrasmissione. Accompagnamento di musica di G. Prade.
V. Koenigswusterhausen. ○ 21,30: J. S. Bach: *Das musikalische Opfer* (piano, flauto, violino e l'orchestra da camera della stazione). ○ 22,30: Notizie. ○ 23: Concerto mofono).
di musica allegra (dischi di gram-

DEUTSCHE WELLE (Königswusterhausen) - metri 1635 - Kw. 30.

16,45: Concerto: Musiche di Bach, Weinberger, Stothart, Schubert, Godard, Wieniavski ed altri. ○ 18: Vedi Berlino. ○ 20: Umorismo bavarese. ○ 20,30: Vedi Breslavia. ○ 21: Concerto vocale (baritono): Tre ballate di Loewe.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

15,30: Concerto di mandolino. (Dalle 16 in poi il concerto verrà ritrasmesso a Stoccarda). ○ 17: *Lieder* di Pasqua per coro misto. ○ 18: Microreportage da Napoli: Santa Lucia. ○ 19,30: Vedi Stoccarda. ○ 20,30 e 22,45: Vedi Stoccarda.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

16: Concerto strumentale a richiesta. ○ 18: « La corrida nell'arena di Nimes », confer. ○ 18,30: Musica riprodotta. ○ 19,30: « Giuochi di società moderni e antichi », conferenza. ○ 20: Concerto orchestrale e strumentale (nove numeri). ○ 22,10: Notizie - Concerto di musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: « Le avventure del dott. Dolittle coi suoi animali ». ○ 16,45: Banda milit.: 1. F. Wagner: *Marcia di Burkersdorf;* 2. Gomez: Ouv. del *Guarany;* 3. Lincke: *O Primavera, quanto sei bella;* 4. Translateur: *Corteo nuziale a Lilliput,* pezzo caratteristico; 5. Grieg: a) *Canto di Solveig;* b) *Alla primavera;* 6. Blon: *Ingresso della Primavera;* 7. Fucik: *Ingresso dei gladiatori,* marcia; 8. Eilenberg: *Il mulino della selva nera,* idillio; 9. Urbach: *Sogni melodiosi,* potpourri; 10. Abeteus: *Marcia tedesca.* ○ 18: L'ora dell'operaio. ○ 19,50: Notizie sportive. ○ 20: Ritrasmissione dalla Städtische Tonhalle di Düsseldorf: 1. Händel: *Giuda Maccabeo,* oratorio in tre atti per soli, coro, orchestra e organo. In seguito: Ultime notizie e corriere sportivo. ○ 23: Concerto e musica da ballo. ○ 24: Jazz-band: Jack Hylton e la sua orchestra: Venti ballabili.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,50: Concerto grammofonico. ○ 18: Peter Flamm e Jaro Jaretzki: « Fra noi ». ○ 18,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Telemann: *Musica da tavola;* 2. Rameau: *Secondo concerto* per orchestra d'archi; 3. Haydn: *Arianna a Nasso,* cantata; 4. Mozart: Cinque contradanze. ○ 20: Ina Seibel legge dalle proprie opere. ○ 20,30: Vedi Breslavia. ○ 21,30: Concerto orchestrale: 1. Schubert: Ouv. di *Rosamunda;* 2. Ciaikovski: *Mozartiana;* 3. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 9; 4. Kienzl: 4 danze; 5. Bizet: Selezione della *Carmen;* 6. Moscovski: *Danze spagnole* n. 2 a 5; 7. Fall: Melodia del *Contadino allegro.* Negli intervalli: Segnale orario - Stampa Sport.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: (Norimberga): Concerto orchestrale e canto: Composizioni di Fürst, Conrad, Ziehrer, Lortzing, Jessel. Poi Ernst Krenek: *Lieder* per tenore. ○ 17,20: Lettura: « Il viaggio nell'ignoto », dal romanzo « Cristoforo Colombo » di Jakob Bassermann. ○ 17,55: Meteorologia - Notizie sportive. ○ 18,5: (Dal Teatro Nazionale di Monaco): R. Wagner: *Tannhäuser,* opera romantica in tre atti. In seguito: Comunicati varii - Concerto e Musica da ballo.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

15,30: Boezi: *Missa solemnis* (dischi). ○ 16: Vedi Francoforte. ○ 17: Vedi Francoforte. ○ 18: Ludwig Bâte legge dalle proprie opere. ○ 18,30: Concerto vocale e strumentale: Canto, coro dei ragazzi, arpa, chitarra e due corni. *Lieder* di Mendelssohn; Arie siciliane e francesi, elaborate da Silcher; composizioni vocali di Courvoiser, Brahms, Süssmuth, Chopin, Haendel. ○ 19,30 (Friburgo): Concerto di organo. Composizioni di J. S. Bach. ○ 20,30: Weber: *Preciosa,* opera in 4 atti; libretto di P. A. Wolff.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

15,30: Concerto orchestrale (vedi Daventry). ○ 16,30: Concerto di violoncello: 1. Ciaikovski: Variazioni su un tema di rococò; 2. Dvorak: a) *Silenzio di foresta;* b) *Rondò;* 3. Davidof: *Alla fontana.* ○ 17: Conferenza religiosa. ○ 20,45: Vedi Londra II. ○ 20,50: Notizie e bollettini diversi. ○ 21,5: Vedi Londra II. ○ 22,30: Epilogo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15: Bach: *Cantata di chiesa,* numero 4. ○ 15,45: Per i fanciulli. ○ 16: Confer. missionaria. ○ 16,15: Concerto orchestrale: 1. Wagner: Ouv. del *Vascello fantasma;* 2. Brahms: Sei valtzer, op. 39; 3. Händel: Due arie del *Messia,* per soprano; 4. Mussorgsky: *Immagini di una esposizione;* 5. Tre arie per soprano; 6. Svendsen: *Carnevale a Parigi,* poema sinfon.; 7. Grainger: *Mock-Morris.* ○ 17,30: Concerto pianistico: 1. Chopin: a) *Polacca* in la bemolle; b) *Mazurka* in do diesis minore; c) *Berceuse;* d) *Ballata* in sol minore; 2. Racmaninov: a) *Preludio* in sol; b) *Predella Bibbia.* ○ 19,55: Servizio di-

Domenica 20 Aprile

ludio in sol minore. ○ 18: Lettura vino da una chiesa. ○ 20,45: L'appello della buona causa. ○ 20,50: Notizie e bollettini diversi. ○ 21,5: Concerto vocale e orchestrale: Musiche di Grieg: 1. Suite di *Peer Gynt*; 2. *Una sera nella montagna;* 3. Per baritono e orchestra: *Solo;* 4. Preghiera e danza del tempio di *Olaf Trygvason;* 5. *Al tempo delle caverne*, per archi; 6. Canto; 7. Danza sinfonica. ○ 22,30: Epilogo.

DAVENTRY (5 G. B.) - m. 479 - Kw. 25.

15,30: Concerto orch.: 1. Mendelssohn: Ouv. del *Matrimonio di Camacho;* 2. a) Haydn: *Capriccio;* b) Beethoven: *Contradanza;* c) Sammartini: *Canto d'amore;* d) Brahms: *Danza ungherese* in sol minore (violino); 3. German: *Valzer gentile;* 4. Dvorak: Valzer (*quarta sinfonia*); 5. a) Castelnuovo-Tedesco: *Capitan Fracassa;* b) Brandl: Canto popolare viennese; c) Ossendovska: *Hidalgo e Gitana* (violino); 6. Stanford: *Prima rapsodia irlandese.* ○ 16,30: Vedi Londra I. ○ 17: Vedi Londra I. ○ 20,45: Vedi Londra II. ○ 20,50: Notizie e bollettini diversi. ○ 21,5: Vedi Londra II. ○ 22,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16: Concerto del Coro Nikola Tesla: Arie popolari con accompagnam. di tamburitza. ○ 17,30: Concerto di cetra. ○ 20: Concerto varietè. ○ 21: Segnale orario - Notizie del giorno. ○ 21,15: Concerto dell'ottetto Obilic. ○ 22,30: Arie nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

16: Musica riprodotta. ○ 16,30: Concerto di musica leggera. ○ 20: Musica militare. ○ 22: Bollettino del tempo - Notizie - Musica leggera. ○ 23: Programma di domani.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Musica da ballo. ○ 20,30: Musica brillante. ○ 21,50: Notizie di stampa e meteorologia. ○ 22: Concerto: Musica brillante.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa: 1. Schubert: *Ave Maria* (violino); 2. Widor: Toccata della *V Sinfonia.* ○ 20,15: Orchestra sinfonica: 1. Merrick: *Abbozzo di completamento della 5ª Sinfonia di Schubert;* 2. Liszt: *II Rapsodia Ungherese;* 3. Berlioz: *Il Carnevale Romano.* ○ 20,45: Arie di operette diverse. ○ 21: Musica militare. ○ 21,15: Canzonette. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,45: Meteorologia - Notizie. ○ 19,20: Concerto sinfonico (da Bergen). ○ 20: Segnale orario. ○ 20: H. von Hofmannthal: *Jedermann*, dramma musicale.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071).

16,10: Concerto del Radio-ottetto: 1. Hasse: *Euristeo*, ouvert.; 2. Henschel: *Serenata in forma di canone*, op. 23; 3. Fischer: *Czardas;* 4. Baton: *Domenica di Pasqua* della suite *In Bretagna*, 5. Rachmaninov: *Cristo risorge;* 6. Ciaicovski: *Andante cantabile* del *Quartetto* op. 11; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 4. ○ 21,55: Concerto vocale e orch.: 1. Bach-Hellmesberger: *Fuga* in la minore; 2. Haendel: Arie di *Giuda Maccabeo;* 3. Bach: Ouv. della *Cantata* n. 75; 4. Mozart: Un'aria del *Re Pastore.* Nell'intervallo: Concerto di arpa: 1. Haendel: *Passacaglia;* 2. J. S. Bach: *Gavotte;* 3. Saint-Saëns: Suite di concerto. Poi, ripresa del concerto vocale e orch.:

5. Mendelssohn: Sinfonia e duo del *Lobgesang*, op. 52; 6. Id.: Ouverture dell'oratorio *Paolo;* 7. Id.: Arioso per contralto e aria per tenore di *Elia;* 8. Saint-Saëns: Preludio del *Diluvio;* 9. Id.: *Preghiera;* 10. Gounod: *Marcia solenne.*

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

17: Vedi Cracovia. ○ 17,30: Vedi Cracovia - Emissione pei fanciulli. ○ 18: Vedi Poznan. ○ 19: Un quarto d'ora letterario. ○ 20: Vedi Cracovia.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

17: Emissione pei fanciulli. ○ 18: Concerto di musica leggera con un quarto d'ora letterario. ○ 19: Audizione letteraria da Vilna. ○ 20: Concerto orchestrale (da Cracovia). Nell'intervallo: Programma di domani. ○ 22: Indicazione dell'ora esatta - Notiziario sportivo. ○ 22,15: Concerto di musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

17 (da Cracovia): Concerto di musica leggera ed emissione per i fanciulli. ○ 18 (da Potznan): Concerto di musica leggera e quarto d'ora letterario. ○ 19: Audizione letteraria (Vilna).

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto dell'orchestra Sibiceano: Musica brillante e musica rumena. ○ 18: Un quarto d'ora di allegria. ○ 18,15: Concerto vocale: Arie rumene; 18,35: Concerto orchestrale. ○ 21: Verdi: *La Traviata*, opera in quattro atti, cantata dagli artisti dell'Opera Rumena, con accompagnamento orchestrale e cori.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Ritrasmissione del concerto che si darà al Palazzo dell'Esposizione. Nell'intervallo: Conferenza religiosa. ○ 21: Conferenza agricola in catalano. ○ 21,10: Concerto orchestrale: Musica da ballo e brillante. ○ 21,40: Notiziario sportivo. ○ 22: Termine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane: Segnale orario - Dischi di gramm. - Intermezzo di poesie. ○ 20: Campane - Musica da ballo. ○ 21: Notiziario sportivo - Continuaz. musica da ballo. ○ 23: Campane - Segnale orario - Notiziario sportivo - Trasmissione di un concerto dall'Hôtel Nacional. ○ 1: Campane - Musica da ballo. ○ 1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

16,15: Recita per fanciulli. ○ 17,15: « La Poesia di Pär Lagerkvist », recita e canto. ○ 18: Vespri. ○ 19,15: Commedia radiofonica. ○ 21,25: Meteorologia e ultime notizie. ○ 21,45: Programma variato: 1. Chopin: *Rondò* in do magg. per due piani; 2. *Terzetto* di E. Eklöf; 3. Recita; 4. *Terzetti* di Södermann e Lange-Müller; 5. a) Th. Kirchner: Tre valzer; b) A. S. Arenski: Romanza e valzer (2 piani).

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

Nessuna emissione.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto d'organo con canto e violino: 1. Couperin: *Offertoire sur les grands jeux;* 2. Corelli: *La Follia*, variazione per violino; 3. Haendel: Aria del *Messia;* 4. Bach: *Preludio e fuga* in si minore; 5. Id.: Aria della *Cantata* n. 108; 6. Lalo: Andantino del *Concerto;* 7. Vuataz: *Invocazione;* 8. E. Bloch: *Melodia;* 9. A. Mottu: *Pezzo liturgico per il giorno di Pasqua.* ○ 20: Concerto vocale e istrumentale. ○ 20: Opere vocali di Haendel, Palestrina, Schütz. ○ 20,20: J. Bach: *Aria e Bourrée;* Stamitz: *Quartetto in mi bem.* n. 4. ○ 20,40: Opere di C. Franck, Mendelssohn, Fauré, Grecianinof. ○ 21: Concerto: 1. Telemann: *Concerto* per quattro violini, n. 1; 2. Joh. Ch. Bach: *Quartetto in do maggiore;* 3. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

18,30: Predica cattolica. ○ 18,30: Musica sacra (dischi). ○ 20: Concerto della radio-orch. ○ 20,30: Gustave Doret: *I sublimi dolori*, leggenda in tre quadri. ○ 21,15: Concerto della Radio-orchestra.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della T. S. F.: 1. Corale di chiesa; 2. Conversazioni. ○ 17,15: Concerto orchestrale, musica brillante: 1. Urbach: *Al vento ed al freddo*, marcia; 2. Lincke: *Princesse Rosine;* 3. Feigl: *Fortissimo;* 4. Eisler: *Il celebre Gabriele*, valzer; 5. Esslinger: *Giuochi andalusi*, marcia spagnuola; 6. Geiger: *Lehariana;* 7. Lincke: *Corse musicali*, potpourri. ○ 19,10: Concerto grammofonico. ○ 20: Rappresentazione teatrale. Dopo: Concerto dell'orchestra tzigana dall'Albergo «Hungaria».

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 20 APRILE 1930

8,30: Langenberg: Lezione elementare.

22 (circa): Algeri: -Conversazione.

LUNEDI' 21 APRILE 1930

19,30: Lilla P.T.T. Nord: Notizie.

MARTEDI' 22 APRILE 1930

19: TORINO: Lettura e conversazione.

TESTO DELLA CONVERSAZIONE

— Bonan tagon, kara amiko. Kiel vi fartas?

— Ho! Bonan tagon, mi estas felicha renkonti vin, kaj mi ghojas ke vi parolas esperanton.

— Jes, mi komencas paroli, char mi jam studis la tutan lernolibron, kiun vi konsilis al mi.

— Mi aŭskultas vin kun granda plezuro, kaj mi vin gratulas, char via elparolado estas tre klara kaj korekta. Kiel vi lernis tiel bone kaj tiel rapide?

— Mi chiutage regule studis du aŭ tri paghojn de la lernolibro, kaj lernis parkere dekon da radikaloj.

— Jes, sed kiel vi lernis tiel bone la prononcadon de la vortoj?

— Mi atente aŭskultis esperantajn radio-dissendojn de la loka stacio, de Wien, de Lyon-la-Doua, de Leipzig k. t. p., kaj mi ghoje spertis ke efektive ne estas rimarkinda diferenco inter la prononco de la parolantoj de diversaj nacioj.

— Bonege! Vi do estas tute preta por uzi praktike esperanton!

NB. — Come da convenzione, le lettere c, g, j. h, s, col segno sopra, sono sostituite da ch, gh, jh, hh, sh.

MERCOLEDI' 23 APRILE 1930

18,35: Stoccarda: « El originala Verkaro ». Lettura (30 minuti).

18,45: Vienna: Appello esperantista.

19,30: Koenigsberg: Lezione elementare.

GIOVEDI' 24 APRILE 1930

17,30: Parigi P.T.T.: Lezione dilettevole con concorsi, problemi, ecc.

18: Parigi P.T.T.: Lezione grammat.

20,30: Lyon-la-Doua: Lezione dialogata e lettura (30 minuti).

VENERDI' 25 APRILE 1930

20: Lubiana: Programma settimanale.

20,15: Ginevra: Lezione elementare.

SABATO 26 APRILE 1930

15,40: Huizen: Lezione elementare.

18: Breslavia: Conferenza (10 minuti): « Fauna della Slesia ».

19,18: Zurigo: Lezione element.

20,15: Lyon-la-Doua: Notizie div.

22,15: Bruxelles: Comunicato esperantista.

Oltre alle suddette vi sono trasmissioni in esperanto, non audibili in Italia, da Kovno, Minsk, Tallinn, Charkow, ecc. Per informazioni rivolgersi a « Esperanto», Casella postale 166, Torino.

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la migliore composizione

Corso di Lingua Inglese

tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti

LEZIONE 41ª

Lettera commerciale - Risposta.

108, Commercial Road
London, october, 2nd, 1929.

J. Mackintosh, Esq
34, King Street
Nottingham

Dear Sir,

I have just received your letter of the 1st. inst. complaining that your consignment was not according to order, and was received in a broken condition.

I wires you this morning to the effect that the goods sent were exactly in accordance with your order, and that I could not accept the responsibility for the damage done. Your clerk has evidently made a mistake in copying the order. I am enclosing your order form, and you will see that it correspond exactly with the goods sent. If you wish to have another lot, please, wire, and I shall do my best to let you have them before Saturday.

Regarding the breakages, the railway company is most certainly at fault. All our goods are packed by a thouroughly experienced packer, and each consignement is examined by an inspector before despatch. As I guarantee the safe delivery of my goods, you are not responsible for the damage done, but I shall certainly sue the railway company if the refuse to pay.

As the consignement was quite according to order, there can be no question of any discount. However, since they were not what you wanted, you may return them, carriage paid; provided you send for a revised order.

Please, wire full instructions on receipt of this, and oblige,

Yours ver truly,

W. CRANSTON.

EASTER GREETINGS

May the Easter bring you true joy and happiness in our life!!!

Prof. BIANCHETTI.

ITALIA

LUNEDI 21

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 . - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
19,45: Giuochetti radiofonici.
20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Dott. Mario Colesanti: « Le industrie meccaniche: L'industria automobilistica italiana » (Conversazione E.N.I.O.S.).
20,40: Musica riprodotta.
21:
CONCERTO SINFONICO
Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette:

1. Schubert: *Incompiuta*: *a*) Allegro moderato; *b*) Andante con moto.
2. Ivanow: *Suite caucasica*: a) *In un passaggio stretto;* b) *Scena al villaggio;* c) *Nella moschea;* d) *Processione del Serdar.*
3. Prof. C. Reginelli: Curiosità scientifiche.

Orchestra: 4. Mendelssohn: *Un sogno d'una notte d'estate*: *a*) Scherzo; *b*) Notturno; *c*) Intermezzo appassionato; *d*) Ballo rustico; *e*) Marcia nuziale.
5. Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia.
23: Notizie.

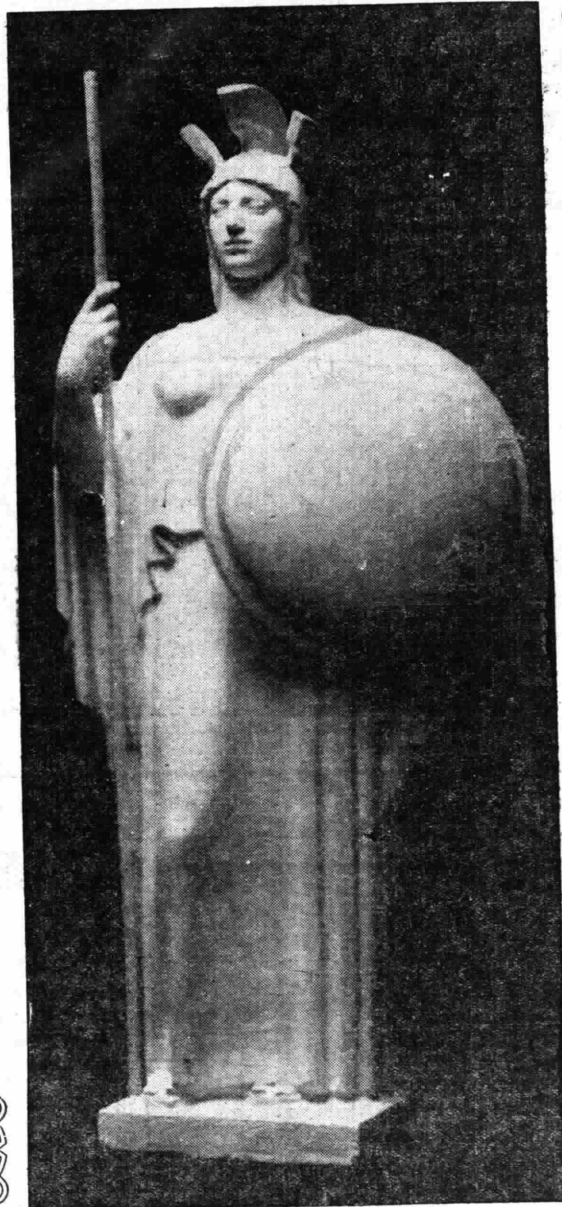
GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,40-19,55: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
zioni ufficiali dell'EIAR.
20-20,50: Concertino del pranzo: 1. Alex: *Madrid*, paso-doble; 2. Preston: *Valzer inglese;* 3. Hamud: *Borachitos de Granada;* 4. Marcelli: *Donne che passano*, tango; 5. Mascheroni: *Marcietta grigio-verde;* 6. Bariola: *Czardas;* 7. Jones: *Geisha*, fantasia.
20,50-21: Illustrazione dell'operetta:
21:

La vedova allegra

operetta in 3 atti di Lehàr.
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

10,15: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12,30-14: EIAR-Concertino.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Blanche: « Enciclopedia dei ragazzi » - Mago blu: « Rubrica dei perchè ». Corrispondenza.
17-17,50: Piccola orchestra: 1. Inni fascisti per la celebrazione del Natale di Roma; 2. Campassi: *Ouverture Roma;* 3. Mascagni: *Iris: Inno al sole* (Ricordi); 4. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo atto terzo (Ricordi); 5. Verdi: *I Vespri siciliani*, sinfonia (Ricordi).
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Mozart: *Il flauto magico*, ouv.; 2. Ovazza: *Attesa*, valzer; 3. Borodin: *Notturno;* 4. Puccini: *Madame Butterfly*, fantasia; 5. Frondel: *Twist*, slow; 6. Kalmann: *Ed a Chicago*, fox.
20-20,15: Comunicati della Società Geografica - Dopolavoro.
20,15-20,30: Radio-informazioni e « Dalle riviste ».
20,30: Segnale orario.
20,30: Trasmissione dell'ultimo atto di
ADRIANA LECOUVREUR
di F. Cilea
e di
CAVALLERIA RUSTICANA
di P. Mascagni.
In un intervallo: Biancoli e Falconi: « Facciamo due chiacchiere». Fra le due opere: Trasmissione dei « Canti della Patria ».
23-30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

Oggi, con riverenza filiale, gl'Italiani salutano la gran Madre, astata e scudata, l'alma genitrice si leva nel canto epico dei poeti e così, ancora, con nobiltà di tradizione classica, rinnovata dall'idea fascista, Umberto Baglioni, scultore di fanti e di vittorie, ha raffigurato la Dea Roma. La statua, alta sette metri, sarà collocata nel padiglione d'Italia all'Esposizione di Liegi.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

13,15: Borsa e notizie.
13,30 a 14,30:
CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Prima parte:

1. Ranzato: *Liberty*, marcia.
2. Staffelli: *La mia serenata.*
3. De Curtis: *Carmela.*
4. Pennati-Malvezzi: *Visioni*, intermezzo.
5. Bonavolontà: *Te voglio Mari.*
6. Montanari: *Colibrì*, pot-pourri.

Seconda parte:

7. Cerri: *Momenti d'angoscia*, intermezzo.
8. Mignone: *Serenata del burattino.*
9. Mario: *Senza nome.*
10. Angiolini: *Dama incipriata*, intermezzo.
11. De Curtis: *Lucia Luci.*
12. Frontini: *Danse de negres*, intermezzo.

17: Bollettino meteorologico e notizie.
17,30 a 19: Trasmissione dalla stazione di Roma.
17,30: Segnale orario.
18: Radio-sport.
20,30 a 21: Radio-sport - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:
GRAN CONCERTO VARIATO
Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Musica per piccola orchestra.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-19: Trasmissione dall'Accademia Filarmonica Romana o concerto variato dallo studio.
20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: Concerto di musica folkloristica (vedi 1 NA).
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

10,15: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-Concertino.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Blanche: « Enciclopedia dei ragazzi » - Mago blu: « Rubrica dei perchè ».
17-17,50: Concerto piccola orch.: 1. Inni Fascisti (per la celebrazione del Natale di Roma); 2. Campassi: *Ouverture Roma;* 3. Mascagni: *Iris*, « Inno al sole » (Ricordi); 4. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo atto terzo (Ricordi); 5. Verdi: *I vespri siciliani*, sinfonia (Ricordi).
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati agrari - Enit.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Mozart: *Il flauto magico*, ouv.; 2. Ovazza: *Attesa*, valzer; 3. Borodin: *Notturno;* 4. Puccini: *Madame Butterfly*, fant.; 5. Frondel: *Twist*, slow; 6. Kalman: *Ed a Chicago*, fox.
20-20,15: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro.
20,15-20,30: Radio-informazioni e « Dalle riviste ».
20,30: Segnale orario.
20,30:
Trasmissione dell'ultimo atto di
ADRIANA LECOUVREUR
di F. Cilea
e di
CAVALLERIA RUSTICANA
di P. Mascagni.
In un intervallo: Biancoli e Falconi: « Facciamo due chiacchiere ».
Fra le due opere: Trasmissione dei « Canti della Patria ».
23,30-23,40: Radio-informazioni.
Dal termine dell'opera fino alle ore 24: EIAR-concertino.

Lunedì 21 Aprile

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

21,30: Conversazione giuridica. ⭘ 21,45: Concerto vocale e strumentale dell'orchestra della stazione: 1. Flotow: Ouv. di *Martha;* 2. Bizet: *Petite suite;* 3. Saint-Saëns: Aria di *Sansone e Dalila*, per soprano; 4. Mozart: *Il mio cuore sospira;* 5. Ciaikovski: *La caccia;* 6. Berlioz: Frammenti sinfonici della *Dannazione di Faust;* 7. Saint-Saëns: *La campana*, per soprano; 8. Id.: Adagio della *Seconda sinfonia;* 9. Massenet: *Meditazione* dalla *Thaïs;* 10. Debussy: *Suite bergamasca;* 11. Massenet: *Elegia*, soprano; 12. Schubert: *Momento musicale;* 13. Rameau: *Dardanus;* 14. Boelmann: *Minuetto gotico;* 15. Wagner: Marcia dal *Tannhäuser*. Nell'intervallo: Conversazione in inglese e notizie diverse.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16: Concerto dell'orchestra sinfonica viennese di dame: 8 numeri. Nell'intervallo relazione del match per la coppa Davis Austria-Giappone. ⭘ 18: Relazione di un viaggio nell'isola Santorin. ⭘ 18,45: Alcuni *lieder* con accompagnamento di piano. ⭘ 19,15: R. Hawel legge alcune sue composizioni nell'anniversario del suo settantesimo anno di nascita. ⭘ 20: Segnale orario e Notiziario sportivo. ⭘ 20,5: Trasmissione di una operetta: Jos. Strauss: *Gioia primaverile.*

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Radiodiffusione di una mattinata di danze. ⭘ 18,30: Mozart: *Concerto* per violino in mi bemolle. ⭘ 20,15: Dischi. ⭘ 20,30: Radiodiffusione di un'operetta.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Vedi Brno. ⭘ 17,30: Vedi Praga. ⭘ 18: Lettura. ⭘ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16: Concerto orchestrale: Musica slava: 1. Moussorgski: Polonaise di *Boris Godunov;* 2. Ciaicovski: Selez. di *Eugenio Oneghin;* 3. Chopin: *Valzer lento*, op. 39; 4. Moniusko: *Halka*, fantasia; 5. Sebek: *Danza bulgara;* 6. Leopold: *Melodie iugoslave;* 7. Zajs: *Nicolas Zrinsky;* 8. Malat: *Furiani;* 9. Vackar: *Danza slava;* 10. Dvorack: *Danze slave.* ⭘ 18: Emissione tedesca: Notizie - Canto e pianof. ⭘ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

16: Vedi Brno. ⭘ 18,25: « Come si festeggiava la primavera presso gli antichi slavi », conferenza. ⭘ 19: Vedi Praga. ⭘ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Vedi Brno. ⭘ 22,20: Concerto orchestrale.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16: Vedi Brno. ⭘ 17,30: « L'organizzazione nei grandi magazzini di Berlino », conf. ⭘ 18: Emissione tedesca: Notizie - Canzoni. ⭘ 19,30: Vedi Lipsia: Weinberger: *Schwanda, il suonatore di cornamusa.* ⭘ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava. ⭘ 23: Segnale orario.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

18,30: Informazioni di stampa. ⭘ 20: Vedi Parigi P.T.T. ⭘ 20,30 (da Bordeaux-Lafayette): Serata algerina: Concerto vocale e orchestrale: 1. S.t-Saëns-Mouton: *Suite algerina;* 2. Marsac: *Sul cammino di Tlemcen;* 3. Turina: *Canzone moresca;* 4. Gregh-Chapelier: *Notti algerine;* 5. Grieg: *Danza di Anitras* del *Peer Gynt;* 6. Rimski-Korsakov-Tavan: *Antar*, sinfonia; 7. Bemberg: *Canto arabo;* 8. Cui: *Orientale;* 9. Dupont: Selezione di *Antar;* 10. Ganne: Danza e marcia arabe.

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

20: Conversazione in inglese. ⭘ 20,15: Cronaca gastronomica. ⭘ 20,30: Concerto strumentale: 1. Lalo: Ouv. del *Roi d'Ys;* 2. Busser: *Suite funambulesca;* 3. Gaubert: *Seconda sonata* (per clarinetto); 4. De Falla: Danza della *Vita breve;* 5. Mendelssohn: *La filatrice;* 6. Rimski-Korsakof: *Capriccio spagnolo;* 7. Schumann: *Sogno;* 8. Haendel: *Largo.*

PARIGI (P. P.) - metri 329 - Kw. 0,8.

21: Concerto col concorso di artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique (undici pezzi).

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Radio-concerto dell'orchestra Locatelli. Negli intervalli: informazioni di stampa. ⭘ 18,30: Notiziario agricolo e corse. ⭘ 19: Musica riprodotta. ⭘ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ⭘ 20: I documenti della storia: « Il processo dei templari » (da documenti inediti). ⭘ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca. ⭘ 21,15: Notizie - Segnale orario. ⭘ 21,30: Serata consacrata a Chopin: 1. *Andante e polacca*, per piano e violoncello; 2. Quattro melodie: a) *Ballata finale*, b) *Per te solo*, c) *Prima della battaglia*, d) *Canzone lituana;* 3. *Trio* in sol minore per violino, violoncello e piano.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

18: Concerto di musica da ballo. ⭘ 18,15: Trasmissione di immagini. ⭘ 18,25: Un po' di storia. ⭘ 18,35: Tango cantati. ⭘ 18,50: Borsa di commercio. ⭘ 19: Canti russi: 1. Borodin: Introduzione del *Principe Igor;* 2. id.: *Danza delle ragazze;* 3. Pacenko: *Il Principe Oleg;* 4. id.: *Haz-Boulat.* ⭘ 19,15: Informazioni di stampa. ⭘ 19,30: Orchestra sinfonica: 1. Leopold: Pot-pourri di *Vindolorici;* 2. Dvorak: *Danza slava;* 3. Moussorgski: *Una notte sul monte Calvo.* ⭘ 20,15: Trasmissione di immagini. ⭘ 20,25: Melodie; Musica militare. ⭘ 21: Concerto offerto da una ditta privata; Recita di una commedia. ⭘ 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ⭘ 20,10: Meteorologia. ⭘ 20,20: Radio-concerto: 1. Gluck: Ouverture di *Ifigenia in Aulide;* 2. Haydn: *Sinfonia della Regina;* 3. Alcune canzoni spagnole; 4. Massenet: *Scene alsaziane;* 5. Messager: *Monsieur Beaucaire;* 6. Mussorgski: *Scherzo;* 7. Schubert: *Polacca.* ⭘ 21,30: Ritrasmissione di un concerto dalla stazione di Bordeaux.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16 (Kiel): Ritrasmissione dalla Chiesa di S. Nicola: Musica sacra (soprano, cori, violino, basso continuo e organo); 1. Scheidt: *Christ lag in Todesbanden;* 2. Buxtehude: *O fröhliche Stunden*, cantata; 3. Vulpius: *Osterfreude;* 4. Crüger: *Auf, auf, mein Herz mit Freuden;* 5. Bartholomäns: *Heut triumphiert Gottes Sohn;* 6. J. Weiland: *Jauchzet Gott alle Lande*, cantata; 7. Corale: *Christ ist erstanden.* ⭘ 17: Ritrasmissione da Napoli: *La vita per le vie di Napoli.* ⭘ 18: Concerto mandolinistico, composizioni di Novacek-Ritter, Bracco, Wormsbacher, Fucik, Biewend. ⭘ 19 (Brema): Concerto vocale e strumentale: 1. Schütt: Un tempo del *Walzermärchen;* 2. Lutze: Un'aria della *Fiaba dell'amore;* 3. Marx: *Ninna nanna veneziana;* 4. Chopin-Sarasate: *Notturno;* 5. Wetz: *Su un cimitero diroccato;* 6. Kleemann: *Uccellino « Melanconia »;* 7. Erdlen: *Smarrito;* 8. Schütt: Secondo e terzo tempo del *Valzermärchen.* ⭘ 20 (Amburgo): Programma vario. ⭘ 22,30: Attualità e notizie varie. ⭘ 23: Concerto da un Caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Risultati delle corse - Microreportage. ⭘ 17: « La favella degli animali », conferenza. ⭘ 17,30: Radio-serie: « La giornata di due persone ». ⭘ 19: Alfred Döblin fa la sua autobiografia. ⭘ 19,30: W. A. Mozart: *Il flauto magico*, opera in due atti. In seguito: Musica da ballo.

Circolo Mandolinistico Albarese (Genova).

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,20: Conferenza per lavoratori. ⭘ 16,40: Rassegna letteraria e artistica. ⭘ 17,5: Meteorologia - Musica italiana (dischi di grammofono). ⭘ 18: Paolo Ernst legge alcune sue composizioni. ⭘ 18,30: Concerto pianistico. ⭘ 19,25 e 19,30: Vedi Berlino. ⭘ 22,30: Notizie. ⭘ 23: Concerto di musica da ballo (da Berlino).

DEUTSCHE WELLE (Königswusterhausen) - metri 1635 - Kw. 30.

16,30: Risultati delle corse. ⭘ 17 e 17,30: Vedi Berlino. ⭘ 19: L'apparizione di Cristo », conferenza. ⭘ 20: Vedi Monaco: Concerto.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto da Stoccarda. ⭘ 17,30: Cuy Desch legge dal suo romanzo: *Menschen im ersten quartal.* ⭘ 18: Concerto vocale: *Lieder* di Wörz, Beck, Wörz, Forchner, Baumann e altri. ⭘ 19: Concerto di strumenti a fiato. Musiche di Fürst, Suppé, Fucik, Komzak, Teike e altri. ⭘ 20: « La storia di Gottfried, di Berlichingen, di W. Goethe », conferenza (prima versione). ⭘ 21,45: Celebri *Lieder* in poesia e in musica.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

16: Concerto strumentale da un caffè. ⭘ 17,15: Chiachierata su attualità. ⭘ 19: Notizie sulla vecchia Amburgo. ⭘ 19,30: « La botanica nella vita giornaliera », conferenza. ⭘ 20: Bollettini diversi. ⭘ 20,15: Concerto militare (tredici numeri). 22,15: Bollettini e notizie diverse. ⭘ 22,30: Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: Trasmissione per i giovani. ⭘ 16,25: Concerto grammofonico: Ballabili moderni. ⭘ 17: Ritrasmissione dall'Opera di Colonia: R. Wagner: *I Maestri cantori.* In seguito: Ultime notizie, corriere sportivo e fino all'1: Concerto

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Concerto di strumenti a fiato: 1. Frehse: *Serenata allegra;* 2. Haydn: *Rondò;* 3. Friedmann: *Dialogo fra coniugi*, scherzo musicale per oboe, fagotto e piano, op. 54; 4. Wetzel-Müller: *Polka;* 5. Fischer: Quattro piccole composizioni; 6. Haydn: *Capriccetto;* 7. Weber: *Valzer;* 8. Grétry: *Danza di Panurge;* 9. Grossec: *Tamburino.* ⭘ 16,30: Brües e Schmidtbomm: *Der Singer Unverzagt*, ciclo di canti del tempo dei Trovatori. ⭘ 17,30: « Libri della nuova generazione », dialogo. ⭘ 18,15: Concerto di mandolini: 1. Liprandi: *Ouverture;* 2. Salvetti: *Mormorio del mare;* 3. Boucheron: *Balletto delle fate;* 4. *Verso il sole.* ⭘ 18,45: « Paesaggio e abitanti di Sumatra », confer. ⭘ 19,30: Dall'Opera di Dresda: Weinberger: *Schwanda, il suonatore di cornamusa.*

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Concerto Radio-trio: 1. Glinka: Ouv. della *Vita per lo Zar;* 2. Mussorgski: Fantasia sul *Boris Godunov;* 3. Cherubini: Balletto di *Anacreonte;* 4. Ketelbey: *Nel giardino di un tempio cinese;* 5. (Per violino solista): *a)* Raff: *Cavatina;* *b)* Kreisler: *Tamburino cinese;* 6. Komzak: *Edelweiss*, ouverture; 7. Urbach: Fantasia sulle composizioni di Suppé; 8. Kalman: Valzer della *Contessa Mariza;* 9. Lehàr: Pot-pourri della *Mazurka Blù.* Negli intervalli: Conversazione e racconti umoristici. ⭘ 18,30: Ora dialettale renana. ⭘ 18,30-20: (Da Norimberga): Concerto pianistico: 1. J. S. Bach: *Partita II* in do minore; 2. Id.: *Preludio e fuga.* ⭘ 19: Recita: Goethe: *Faust* (seconda parte). ⭘ 20,5: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Ouv. di *Fidelio;* 2. Id.: *Concerto per trio*, op. 56; 3. J. Brahms: *Variazioni in un tema di J. Haydn*, op. 56-a; 4. Pillney: *Divertimento*, per piano e orchestra, op. 2, n. 1; 5. R. Strauss: Ouvert. di *Arianna a Nasso.* ⭘ 21,30: « Storia, cultura e spirito tedesco », conferenza. ⭘ 22-24: Concerto e Musica da ballo (dischi). ⭘ 22,20: Notizie dell'ultima ora.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

15,30: Concerto della Radio-orchestra. Composizioni di Lortzing, Grieg, Richard e Johann Strauss, Komzak, Sckrammel. ⭘ 17: Concerto di violino: 1. Bach-Kreisler: *Preludio* in mi maggiore; 2. Haydn-Auer: *Vivace;* 3. Mozart-Burmester: *Danza tedesca;* 4. Brahms-Joachim: *Danza ungherese;* 5. Reger: *Berceuse;* 6. Dvorak-Kreisler: *Umoresca;* 7. de Falla-Kreisler: *Danza spagnuola;* 8. Chopin-Sarasate: *Notturno* in mi bem. magg.; 9. Drigo-Auer: *Serenata;* 10. Kreisler: *Tamburino.* ⭘ 18: « La vita nelle strade di Napoli », microreportage. ⭘ 19,30: Vedi Francoforte. ⭘ 22: Vedi Francoforte.

Lunedì 21 Aprile

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Concerto di musica da ballo. ○ 18,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 18,40: Vedi Daventry. ○ 19: Vedi Daventry. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Sibelius: *Finlandia;* 2. Rimski-Korsakoff: *Notte;* 3. Tre arie per soprano; 4. Fletcher: Suite *Allegria campestre;* 5. Mac Dowell: *A un giglio d'acqua;* 6. Mozart: *Minuetto* in re; 7. Tre arie per soprano; 8. Mendelssohn: Selezione del *Canto senza parole.* ○ 21: Notizie regionali. 21,5: Musica da ballo. ○ 22,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 22,30: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Concerto di musica da ballo. ○ 16,30: Musica leggera. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Conferenza. ○ 18,15: Liszt: Mulettini diversi. ○ 19,40: Liszt: Musica per pianoforte. ○ 19: « Libri in generale », chiacchierata. ○ 18,40: *Vaudeville* ((a soli diversi, canti, monologhi in gallese, duetti e canzoni popolari, ecc. ecc.). ○ 19,30: Notizie e bollettini diversi. ○ 21,40: Concerto sinfonico: 1. Elgar: Ouv. di *Cockaigne;* 2. Bach: *Aria* in sol, per archi; 3. Grieg: Suite n. 1 di *Peer Gynt;* 4. Grainger: *Molly alla spiaggia;* 5. Händel: Danza dei marinai e trio di *Rodrigo;* 6. Humperdinck: Pantomima di *Hänsel e Gretel;* 7. Mozart: *Minuetto in re,* per corni e archi dal *Divertimento;* 8. Elgar: Suite *Wand of youth* n. 2; 9. Wagner: Introduzione dell'atto terzo di *Lohengrin.* ○ 22: Musica da ballo.

DAVENTRY (5 G. B.) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Pei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie e Bollettini diversi. ○ 18,40: Concerto di musica leggera. ○ 19: Concerto orchestrale (da Birmingham): 1. Rossini: Ouv. dell'*Italiana in Algeri;* 2. Noel Coward: Selezione di *Agrodolce;* 3. Clay: *Ti canterò canti arabi* (a solo di cornetta); 4. Partridge: *Un giorno di caccia allegro* (pezzo descrittivo); 5. Bizet: Selezione della *Carmen.* ○ 20: Vedi Londra I ○ 21,5: Vedi Londra I. ○ 22,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 22,30: Vedi Londra I.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Recita di una commedia. ○ 17,30: Musica tzigana. ○ 20: Concerto di violino: 1. David: *Concerto,* op. 35; 2. Vieuxtemps: *Rêverie;* 3. Weinberger: *Ricordo;* 4. Id.: *Natale dei Cowboys;* 5. Id.: *Banjo.* ○ 21: Segnale orario e notizie del giorno. ○ 21,10: Arie naz. con accompagnamento di chitarra. ○ 21,40: Jazz-band « Sonny Boy ». ○ 22,40: Passeggiata attraverso l'Europa.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

15: Emissione popolare. ○ 17,30: Concerto di musica leggera. ○ 20: Programma a destinarsi. ○ 22: Bollettino meteorologico - Notizie - Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Grande orchestra sinfonica: 1. Schubert: *Sinfonia incompiuta;* 2. Puccini: Selezione di *Madame Butterfly;* 3. Geshwin: *Concerto* in fa; 4. Rimski-Korsakoff: *Capriccio spagnolo.* ○ 20,45: Arie di opere diverse (8 pezzi). ○ 21,15: A soli: 1. Saint-Saëns: *Il cigno* (violonc.); 2. Massenet: *Meditazione* dalla *Thaïs* (violino); 3. Abt: *Ricordi della foresta* (cetra); 4. Jradier: *La Paloma* (cornetta). ○ 21-30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

16: Emissione pei fanciulli. ○ 17: Concerto orchestrale da un hôtel. ○ 17,50: Carillon - Servizio divino da una chiesa. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza sportiva. ○ 20: Segnale orario. ○ 20: Concerto di musica brillante. Radiottetto: 1. *Canzoni popolari;* 2. Latann: *Marcia;* 3. Hansen: *Melodie popolari e danze norvegesi;* 4. Gillet: *Lontano dal ballo;* 5. Wagner: Coro dell'opera: *Lohengrin;* 6. Kral: *Marcia.* ○ 21,30: Meteorologia - Notizie. ○ 21,50: Chiacchierata letteraria. ○ 22,10: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071).

16,10: Banda militare. ○ 18,40: Per i fanciulli. ○ 21,25: Concerto grammofonico. ○ 21,40: Segnale orario. ○ 21,55: Nebdal: *Sangue polacco,* operetta in tre atti, libretto di Leo Stein.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: Vedi Varsavia. ○ 16,20: Intermezzo musicale. ○ 16,35: Pei fanciulli. ○ 17,25: Concerto popolare dell'orchestra della stazione. ○ 18,50: Notizie e bollettini diversi. ○ 19,5: Il quarto d'ora letterario. ○ 19,20: Vedi Varsavia. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20: Mezz'ora di varietà. ○ 22,20: Vedi Varsavia. ○ 22,15: Annuncio del programma di domani (in francese). ○ 22,35: Notizie di stampa.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,50: Conferenza del ciclo organizzato dall'Unione delle Biblioteche Popolari. ○ 17,10: Lezione di scacchi. ○ 17,30: Audizione regionale. ○ 17,45: Concerto del pomeriggio. ○ 17,45: Diversi e comunicati occasionali. ○ 18,55: Audizione umoristica. ○ 19,20: Intermezzo musicale. ○ 19,40: Rassegna di libri. ○ 20: Intermezzo musicale. ○ 20,10: Conferenza su attualità. ○ 20,30: Concerto da Varsavia (vedi). Nell'intervallo: Programma di domani. ○ 22: Indicazione dell'ora esatta - Notiziario sportivo. ○ 22,15: Musica da ballo da un ristorante.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16: « Il mio viaggio attraverso il santo Oriente », di Ferdinando Ossendowski. ○ 16,20: Musica riprodotta. ○ 16,35: Audizione per i fanciulli ed i giovani. ○ 17,25: Conferenza. ○ 17,40: Concerto orchestrale: 1. Konopase: *Polacca* dal *Maresciallo;* 2. Kurpinski: Ouvert. dell'opera *Jadwiga;* 3. Czibulka: *Stefania,* gavotta; 4. Namyslowski: *Mazurka;* 5. Komzak: Potpourri: *Ricordi per la gente allegra;* 6. Paderewski: *Cracoviana,* n. 5; 7. Ciaikowski: Valzer della *Bella addormentata nel bosco,* 8. Przezdziecki: *Il comandante,* marcia. ○ 19,20: Audizione di Sobotki, radio-dramma. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20: Quarto d'ora letterario. ○ 20,20: Radio-teatro Lehàr: *La principessa Nancy,* operetta in tre atti. ○ 22: Conferenza. ○ 22,15: Comunicati diversi. ○ 22,25: Ultime notizie della sera. ○ 23: Concerto di musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto dell'orchestra Marco: Musica brillante e musica rumena. ○ 18,15: Concerto vocale: Arie rumene. ○ 18,35: Ripresa del concerto orchestrale. ○ 20: Concerto grammofonico. ○ 22,30: Radio-orchestra: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

19: Concerto orchestrale: Musica brillante e da ballo. ○ 19,30: Alcune arie e romanze per baritono. ○ 20: « I grandi spagnoli: Federico Soler », conferenza. ○ 20,15: Concerto orchestr.: 1. Leo e Soutullo: Selezione della *Corte del Faraone;* 2. Ponchielli: Danze della *Gioconda;* 3. Schubert: *Momento musicale;* 4. Delmas: *Berceuse* del *Ricordo;* 5. Berger: Polka. ○ 20,50: Concerto vocale: Quattro arie per soprano. ○ 21,20: Concerto orchestrale: 1. Delibes: Musica di balletto di *Coppelia;* 2. Massenet: Selezione del *Jongleur de Notre Dame.* ○ 21,40: Notiziario sportivo. ○ 22: Termine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Dischi di grammofono - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Programma vario. ○ 21-25: Informazioni di stampa. ○ 21,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

16: Canzoni liriche. ○ 16,15: Racconti dell'antichità. ○ 16,45: Concerto corale. ○ 17,15: Emissione pei fanciulli. ○ 17,55: Carillon. ○ 18: Vespri. ○ 19,15: K. Millöcker: « Il povero Jonathan ». ○ 21,40: Concerto di musica svedese: 1. H. Sedström: *Ouverture;* 2. David Ottoson: *Suite svedese;* 3. Hilding Rosenberg: *Suite* di melodie svedesi; 4. Nat. Berg: *Danza polacca;* 5. Kurt Atterberg: *Suite* di balletto.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

15,30-17,30: Vedi Berna. ○ 19,30: Segnale orario e bollettino meteorologico. ○ 20: Concerto di pianoforte: Composizioni di Schubert, Mendelssohn, Chopin e Liszt. ○ 20,40: Concerto Mozartiano: Arie, duetti, terzetti dalle opere. Composizioni per flauto e pianoforte. ○ 22,10: Concerto dell'orchestra The Cosmopolitans del Metropole.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

Nessuna emissione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

15: Concerto grammofonico. ○ 16: Concerto dell'orchestra Capoulade. ○ 17,15: Leggenda di Pasqua di A. Manuel, letta dall'autore. ○ 19,30: Segnale orario. ○ 19,33: *Heimliches und Unheimliches,* recita e musica. ○ 21,15: Concerto vocale, solo e duetti. ○ 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

15,30: Per i fanciulli. ○ 16,55: Concerto vocale e orchestrale. ○ 18: Pezzi popolari con accompagnamento dell'orchestra tzigana. ○ 19,20: Kàlmàn: *Manovre d'autunno,* operetta. ○ 22,20: Musica riprodotta.

MARTEDÌ 22

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.

20,30:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: 1. Escobar: *Tramonto sul Tabor*, impressione.
2. Lattuada: *Le preziose ridicole*, sinfonia (Sonzogno).
3. Schebek: *Canzone del violino.*
4. Wagner: *Lohengrin*, fantasia.
5. Cilea: *Arlesiana*, « Lamento di Federico » (Sonzogno).
6. Violinista prof. Leo Petroni: *a*) Tonwsend: *Berceuse; b*) Ravasenga: *Poema; c*) Wieniawsky: *Canzone polacca.*
7. Prof. A. Chiaruttini: Conversazione letteraria.
Orchestra: 8. Galli: *David*, preludio elegiaco (Sonzogno).
9. Verdi: *Otello*, fantasia (Ricordi).
10. Leoncavallo: *Canzone d'amore.*
11. Jessel: *La ragazza della Selva Nera*, pot-pourri.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
16,30-17,40: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
19,40-19,55: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario - Comunicazioni ufficiali dell'EIAR.
20-20,50: Concertino del pranzo: 1 Billi: *Bimbo d'America*; 2. Cortopassi: *Mary*, valzer; 3. Billi: *Danza esotica;* 4. Ciocciano: *Alma criolla*, tango; 5. Criscuolo: *Monelli in testa*; 6. *Butterfly*, serenata-valzer; 7. Lehàr: *Mazurca blu*, fantasia.
20,50:

2ª SERATA DI MUSICA LEGGERA NAPOLETANA.

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,5 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: Piccola orchestra.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: Piccola orchestra: 1. Malvezzi: *Aquile d'Italia*, marcia; 2. Brunetti: *En adulant*, valzer: 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur* (Sonzogno); 4. Billi: *Danza esotica* (Ricordi); 5. Fall: *La principessa dei dollari*, fantasia; 6. Fiorini: *Fantasia villereccia*; 7. Carosio: *Mattinata;* 8. Montagnini: *L'Isoletta blu*, valzer; 9. Hoffmann: *Nibelungen*, marcia.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Recitazioni.
17-17,50: Dischi di musica varia.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Mendelsshon: *Sogno d'una notte d'estate*, ouverture; 2. Lombardo: *Passa l'aprile*, valzer; 3. Drigo: *Valse bluette*, solo per violino (prof. Valdobrandini); 4. Donizetti: *La favorita*, fantasia; 5. Desenzani: *Diamoci del lei*, tango; 6. Kalmann: *Pure in ciel il jazz è di moda*, fox.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.

20,30-23: Concerto di musica varia e sinfonica, dir. M.o Gedda:
Parte prima:
1. Mozart: *Don Giovanni*, ouvert., orchestra.
2. Chopin: *Concerto in fa minore* per pianoforte e orch. (Magda Brard).
3. « La romance » da camera, conferenziere il professor A. Della Corte Concertisti: Stella Calcina (canto), M.o Sandro Fuga (piano).

Parte seconda:

20,30 a 21: Radio-sport - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
Tra il primo e il secondo atto: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

Cilea: *Adriana Lecouvreur* (Sonzogno); 4. Billi: *Danza esotica* (Ricordi); 5. Fall: *La principessa dei dollari*, fantasia; 6. Fiorini: *Fantasia villereccia;* 7. Carosio: *Mattinata;* 8. Montagnini: *L'isoletta blu*, valzer; 9. Hoffmann: *Nibelungen*, marcia.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Recitazioni.
17-17,50: Dischi di musica varia.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati - Enit.

« Sogno d'una notte d'estate », (ouv.) — Torino, 22 aprile — Concertino del pranzo.

4. Wagner: *Sigfrido*, « Mormorio della foresta », orchestra.
5. Gentili: *Serenatella*, orchestra.
6. Liszt: *II Rapsodia ungherese*, orchestra.
7. Conferenza di Gigi Michelotti.
Parte terza:
8. Donizetti: *Don Pasquale*, selez. (tenore Fort, soprano P. Guerra e orchestra).

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

13,15: Borsa e notizie.
13,30 a 14,30: Trasmissione dalla stazione di Roma.
17: Bollettino meteorologico e notizie.

17,30 a 19:

CONCERTO

Parte prima:
1. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia, orch. (propr. G. Ricordi-Milano).
2. Thomas: *Amleto*, « Brindisi », baritono R. Aulicino, accomp. piano (pr. G. Ricordi-Milano).
3. Wagner: *Walkiria*, « Canto d'amore di Sigmund », orchestra (propr. G. Ricordi-Milano).
4. Verdi: *Rigoletto*, «Pari siamo», baritono R. Aulicino, accomp. orch. (pr. G. Ricordi-Milano).
5. Laccetti: *Carnasciali*, selezione, orch. (pr. G. Ricordi-Milano).

Seconda parte:
6. Ponchielli: *Il figliuol prodigo*, introduzione, orch. (propr. G. Ricordi-Milano).
7. Meyerbeer: *L'africana*, « Adamastor re delle acque », baritono R. Aulicino, acc. piano (pr. G. Ricordi-Milano).
8. Verdi: *I vespri siciliani*, tarantella, orch. (propr. G. Ricordi-Milano).
9. Leoncavallo: *Zazà*, «Buona Zazà », baritono Aulicino, acc. orch. (pr. Sonzogno-Milano).
10. Rossini: *Semiramide*, sinfonia, orch. (pr. G. Ricordi-Milano).

17,30: Segnale orario.
20,30: Segnale orario.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto e canzoni veneziane interpretate dal soprano Anna Alba Di Marzio.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-19: Concerto variato.
19,45-20: Lezione di radiotecnica e consulenza dalla R. Scuola Federico Cesi.
20-20,5: Segnali per il servizio radio-atmosferico.
20,5-20,20: Lezioni di telegrafia Morse.
20,20-21: Giornale parlato -- Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro San Carlo di Napoli o concerto dallo studio.
Negli intervalli: Fausto Maria Martini: « Vita e teatro » - Rivista delle riviste.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: Concerto piccola orchestra intercalato dalle 12,30 alle ore 12,40 dalle Radio-informazioni: 1. Malvezzi: *Aquile d'Italia*, marcia; 2. Brunetti: *En adulant*, valzer; 3.

19: Lezione di esperanto.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*, ouv.; 2. Lombardo: *Passa l'aprile*, valzer; 3. Drigo: *Valse bluette*, solo per violino (prof. Valdambrini); 4. Donizetti: *La Favorita*, fantasia; 5. Desenzani: *Diamoci del lei*, tango; 6. Kalmann: *Pure in ciel il jazz è di moda*, fox.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.
20,30-23: Concerto di musica varia e sinfonica, dir. Mº G. Gedda:

Parte prima:
1. Mozart: *Don Giovanni*, ouvert., orchestra.
2. Chopin: *Concerto in fa minore* per pianoforte e orch. (Magda Brard).
3. « La romance » da camera, conferenziere il professor A. Della Corte. Concertisti: Stella Calcina (canto), Mº Sandro Fuga (pianoforte).

Parte seconda:
4. Wagner: *Sigfrido*, « Mormorio della foresta », orchestra.
5. Gentili: *Serenatella*, orchestra.
6. Liszt: *II Rapsodia ungherese*, orchestra.
7. Conferenza di Gigi Michelotti.

Parte terza:
8. Donizetti: *Don Pasquale*, selez. (tenore Fort, soprano P. Guerra e orchestra).

23-24: Musica ritrasmessa.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Meteorologia. ○ 19,15: Informazioni finanziarie e notizie. ○ 19,30: Musica riprodotta. ○ 21,30: Chiacchierata turistica sull'Algeria. ○ 1,45: Concerto di musica orientale Canti e musica da ballo. « Speaker » arabo. Nell'intervallo: Conversazione in lingua tedesca e notizie.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 20: Programma di Vienna. ○ 20: Programma vario: Recita, lettura, dizione, concerto di mandolini e chitarre; *Lieder*: composizioni di Pommer, Wöhrer, Fuchs, Salvetti, Heuze, Bach, Gounod, Puccini, Lehàr, ecc. In seguito radioscena: Werner: *Vor der Ausfahrt.* Poi: Composizioni di Ketelbey, Salvetti, Albert, Felix, Bohm, Ortner, Rauch (mandolini). Duetto di cetra e quartetto di strumenti a fiato.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto dell'orch. della stazione (musica brillante e da ballo). ○ 17,30: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Conferenza sullo sport. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19: Lezione di francese dialogata. ○ 19.35: Lezione di inglese. ○ 20: Segnale orario - Notiziario sportivo. ○ 20,5: Serata di *lieder* popolari eseguiti dalla Società corale popolare tedesca di Vienna: 18 numeri. ○ 21,20: Una chiacchierata allegra intercalata da canti. Seguirà concerto orchestrale di musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Radiodiffusione di una mattinata di danze. ○ 18,30: Concerto di pianoforte: 1. Rachmaninow-Kreisler: *L'amico d'amore;* 2. Liszt: *Al lago di Wallenstadt;* 3. Scubert: *Impromptu* con variazioni; 4. Brahms: *Rapsodia* in mi bemolle maggiore. ○ 20,15: Radiodiffusione di un concerto d'organo dalla chiesa del RR. PP. Carmelitani di Bruxelles. ○ 20,40: Ripresa del concerto d'organo. ○ 21: Massé: *Le nozze di Giovannina*, opera comica. ○ 21,45: Intermezzo di fisarmonica. ○ 22: 1. Rubinstein: *Melodia;* 2. Boccherini: *Minuetto;* 3. J. Strauss: *Valzer.*

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del trio della stazione: 1. Loeillet: *Sonata* a tre; 2. Canto: *a*) Schubert: *Margherita all'arcolaio; b*) id.: *La trota;* 3. Florent-Schmitt: *Il piccolo elfo chiude l'occhio;* 4. Fauré: Una romanza; 5. Saint-Saëns: *Il Carnevale degli animali;* 6. V. d'Indy: *Lied* per violoncello; 7. Canto. *a*) De Boeck: *Mistero*; *b*) Gracioninof: *Ninna-nanna;* 8. Brahms: *Danze.* ○ 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Blankenburg: *Marcia;* 2. Evans: *The Vamp of Bagdad;* 3. Fisley: *Iwonder, wy?;* 4. Tolchard Evans: *Dance of the Raindrops.* ○ 20,50: 5. Lalo: Fantasia sul *Re d'Ys.* ○ 21,5: 6. Turina: *Giuochi;* 7. Canto; 8. Verdi: Fantasia sul *Trovatore;* 9. Canto. ○ 21,45: Danze antiche: Polka, mazurka, scottish, gavotte, contradanza. — EMISSIONE FIAMMINGA - Lunghezza d'onda m. 338. — 20,15: Concerto della Lega Sportiva Operaia: 1. Fall: *Il contadino allegro;* 2. Lehàr: *La vedova allegra;* 3. Schubert: *La casa delle tre ragazze;* 4. Lehàr: *Il conte di Lussemburgo;* 5. Ganne: *I saltimbanchi;* 6 e 7. O. Strauss: *Sogno di un valzer;* 8. Zeller: *Il venditore di uccelli;* 9. Planquette: *Le campane di Corneville;* 10. Schubert: *La casa delle tre ragazze;* 11. Gilbert: *La casta Susanna;* 12. O. Strauss: *Sogno di un valzer;* 13. Lehàr: *Paganini;* 14. Jarna: *Christ'l;* 15. Lehàr: *La vedova allegra;* 16. Friml: *Rose-Marie.*

Martedì 22 Aprile

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Concerto di solisti: 1. Gounod: Arie del *Faust;* 2. Myslivecek: *Il trionfo di Clelia;* 3. Halévy: Arie dell'*Ebrea;* 4. Marchesi: Canzoni italiane. ○ 16,45: Concerto orchestrale: Musica ceca: 1. Dvorak: Ouverture del *Contadino accorto;* 2. Smetana: Fantasia su *Schwanda il suonatore di cornamusa.* ○ 17,45: Kotzebu: *I distratti,* commedia in un atto. ○ 18,20: Vedi Praga. ○ 18,35: Concerto grammofonico. ○ 19,30: Concerto grammofonico. ○ 20,30: Concerto orchestrale e dischi: Composizioni di Lincke, Smateck, Rhode, Armandola, Burian, Kronberger, Engelberger. ○ 22,15: Concerto da un caffè.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16: Per le signore. ○ 16,30: Vedi Praga. ○ 18: Conferenza sulla musica. ○ 18,35: Racconto. ○ 21: A. Jirasch: *L'esame,* recita in un atto. ○ 21,40: Concerto grammofonico: Musiche di Korngold, Gounod, Mendelssohn, Brahms. ○ 22,15: Vedi Bratislava.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto grammofonico. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Bochnicek: *Ouverture slovacca;* 2. Konzak: *Sul bel Danubio verde;* 3. Leopold: *I negri innamorati;* 4. Id.: *Canzoni jugoslave;* 5. Id.: *Canzoni ceche.* ○ 21: Concerto di violino: 1. Fauré: *Andante;* 2. Beethoven-Kreisler: *Rondino;* 3. Sandro Fuga: *Sarabanda;* 4. Couperin: *Il piccolo mulino.* ○ 21,30: Concerto di violoncello: Volkmann: *Concerto* in la minore. ○ 22,15: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Lettura: «I colombi bianchi». ○ 16,30: Vedi Praga. ○ 18,20: Lezione di tedesco. ○ 19,5: Musica popolare. ○ 19,55: Recita: Cvancara: «Il nemico della Radio». ○ 20,15: Mahler: Canzoni di vagabondo. ○ 20,30: Concerto di violino: 1. Saint-Saëns: *Avanese;* 2. Provaznik: *Polonaise;* 3. Wieniavski: *Tarantella.* ○ 21: Concerto orchestrale. ○ 22,15: Vedi Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Concerto: 1. Ketelbey: Ouverture di *Chal Romano;* 2. Moor: *Adagio - Serenata orientale;* 3. Ciaicowski: Fant. su *Jolanta;* 4. Chopin: *Notturno* in mi bemolle; 5. Popper: *Gavotte;* 6. Délibes: Balletto di *Lakmé;* 7. Barwinski: Marcia. ○ 17,25: Emissione tedesca: Notizie varie e conf. ○ 18,20: Lezione di tedesco. ○ 19,5: Varietà (Brno). ○ 20,45: Concerto grammofonico: Musiche di Strauss, Mozart, Weinberger. ○ 21: Concerto di violino: R. Karel: *Sonata* per violino e piano, op. 17. ○ 21,30: Concerto per piano: 1. Chopin: *Ballata* in fa minore, op. 52; 2. Debussy: *L'Isola gioiosa;* 3. Albeniz: *a) El Albaisin; b) Iberia.* ○ 22,15: Musica popolare. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

13: Radio-Concerto: Musiche di Offenbach, R. Wagner, Sullivan, Haendel, Massenet, Mozart, ecc. ○ 19,15: Radio-giornale - Borsa di Parigi - Meteorologia - Segnale orario - Cronache diverse. ○ 20,30: «Il Radium, la radio-attività e le loro applicazioni», conferenza. ○ 20,50: Vedi Parigi P.T.T.

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio.

PARIGI (P. P.) - metri 329 - Kw. 0,8.

20,45: Dischi, conversazione ed informazioni. ○ 21: Concerto col concorso di artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique (sette pezzi).

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Filippucci: *Una serata di festa all'Avana;* 2. Hue: a) *Berceuse,* b) *Serenata a Lisetta* (violino); 3. Luigini: *La voce delle campane* (orchestra); 4. Tournemire: a) *Canzone di Finisterre,* b) *Piccolo capriccio* (piano); 5. Pesse: *Per una bella serata d'estate* (orchestra); 6. a) Michon: *Alba galante,* b) L. Bouseren: *Berceuse,* c) Popper: *Gavotta* (violoncello); 7. G. Brun: *Impressioni provenzali* (orchestra). ○ 18,35: Comunicato agricolo e corse. ○ 19,5: Cronaca letteraria. ○ 19,30: Lezioni di inglese. ○ 20: Radio-concerto: 1. Reyer: *Sigurd,* col concorso di artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique. ○ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca. ○ 21,15: Notizie e segnale orario. ○ 22: Ripresa del concerto: 2. Laparra: *Suite* per cornetta e orchestra; 3. Laparra: *Habanera.*

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

18: Concerto di musica da ballo. ○ 18,15: Trasmissione di immagini. ○ 18,25: Un po' di storia. ○ 18,35: Quattro numeri di jazz. ○ 18,50: Borsa di commercio. ○ 19: Orchestra argentina. ○ 19,15: Informazioni di stampa. ○ 19,30: Corni da caccia (quattro numeri). ○ 20: Quotazioni di Borse diverse. ○ 20,15: Trasmissione di immagini. ○ 20,25: Orchestra viennese; Canzonette. ○ 21: Concerto orchestrale: 1. Puccini: Fantasia sulla *Tosca;* 2. id.: Fantasia sulla *Bohème;* 3. Alcuni numeri per sassofono; 4. Alcuni numeri di musica militare. ○ 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord; Ritrasmissione di un concerto da un cinematografo.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,25: «Vedono i pesci?», conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Meteorologia. ○ 20,20: Radio-concerto: Opere di Schumann: 1. *Trio* per violino, violoncello e piano; 2. *Gli amori del Poeta* (canto); 3. *Sonata* per violino e piano; 4. *Lied.*

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (Kiel): Concerto orchestrale: Musiche di Geisler, J. Strauss, Bernards. ○ 16,15 (Hannover): Racconti di Pasqua. ○ 17,25: Discussione su libri nuovi. ○ 17,50 (Amburgo): *La vita di Oreste,* introduzione all'opera di Ernst Krenek. ○ 17,50 (Kiel): «La formazione delle Isole Hallig nella Frigia», conferenza. ○ 18,20: Concerto orchestrale. ○ 19,25: «Coolies e gentlemen», conferenza. ○ 20 (Amburgo): Concerto: 1. Schumann: *Ouverture, scherzo e finale;* 2. Jacobi: *Dialoghi fra il pianoforte e l'orchestra* (op. 37, prima esecuzione); 3. Tinel: Tre quadri sinfonici del *Polyenct;* 4. Scharwenka: Preludio di *Mataswintha;* 5. Kaehler: *Canto della sera;* 6. Due pezzi per pianoforte; 7. R. Wagner: *Colombo,* ouverture. ○ 21,30: Radio-scena: *Liebe auf den letzten Blick.* ○ 21,50: Notiziario - Sport - Meteorologia. ○ 22,10: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto: 1. Strauss: Ouverture di *Principe Metusalemme;* 2. Meisel: *Vienna gaia,* valzer; 3. De Micheli: *Seconda suite;* 4. Translateur: *Solo chi conosce la nostalgia;* 5. Lincke: *Parata della guardia siamese;* 6. Homann-Webau: *Apparizioni fantastiche,* potpori; 7. Frimmel: *Du machst mich heute ganz verrükt.* ○ 17,40: «Arrivo ora da Parigi», relazione. ○ 18: Rassegna di libri di medicina pratica. ○ 18,40: Lezione di francese. ○ 19,5: Concerto vocale con accompagnamento di piano: Vecchi duetti popolari tedeschi. ○ 20,40 (circa): Rassegna politica. In seguito: Segnale orario, meteorologia, sport e notizie.

BRESLAVIA - metri 325 Kw. 1,5.

16,30: *Lieder* popolari tedeschi. ○ 17,30: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Conferenza su Mark Twain. ○ 18,15: Conferenza tecnica. ○ 18,40: Lezione di francese. ○ 19,5: Meteorologia - Concerto di musica inglese (dischi di grammofono). ○ 20: L'ora per le massaie. ○ 20,30 e 22: Vedi Berlino. ○ 22,25: Notizie.

DEUTSCHE WELLE (Königswusterhausen) - metri 1635 - Kw. 30.

16,30: Vedi Lipsia. ○ 17,30: «Il mondo invisibile», conferenza. ○ 18,20: Conferenza igienica. ○ 18,40: Lezione di francese. ○ 19,5: «Filosofia e vita», conferenza. ○ 19,30: «Esame, utilità e abuso di farmaci», conferenza.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Il pomeriggio delle massaie. ○ 17: Concerto (da Stoccarda). ○ 19,5: Vedi Stoccarda. ○ 19,30: Vedi Stoccarda. ○ 21: Concerto di piano: 1. Sgambati: *Preludio e fuga;* 2. Schumann: *Variazioni su Abegg;* 3. Zadora: *España;* 4. Prokofieff: *Preludio e marcia;* 5. Liszt: a) *Ballata* in si minore; b) *Capriccio di Paganini* in mi bemolle maggiore; c) *La campanella.* ○ 21,40: Lettura di una novella di Björnstjerne Björnson. ○ 23: Notizie varie.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

16: «La spedizione di Byrd al Polo Sud», conferenza. ○ 16,30: Vedi Berlino. ○ 17,30: Lettura di brani di prosa di Paul Enderling (in memoria). ○ 18,15: «L'igiene nel lavoro domestico», conferenza. ○ 18,45: Notizie. ○ 19: Lezione di francese. ○ 19,30: Musica da balalaiche. ○ 20,30: Vedi Berlino. ○ 22,30: Musica riprodotta.

Martedì 22 Aprile

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,25: « Fiabe della realtà », conferenza. ✪ 16,50: Rassegna di libri. ✪ 17,10: « Ciò che racconta la vecchia Pompei », conferenza. ✪ 17,30: Concerto grammofonico. Musiche di Haydn, Brahms, Schumann, Sarasate, Schubert, Ciaikovski, Tosti, Rachmaninoff, Liszt e altri. ✪ 18,30: Rassegna di economia politica. ✪ 19,15: Conversazione francese. ✪ 20: Concerto orchestrale: 1. Verdi: Ouv. de *La forza del destino;* 2. Id.: Un'aria del *Don Carlos;* 3. Id.: Un'aria dei *Vespri siciliani;* 4. Rubinstein: Balletto e corteo nuziale di *Feramors;* 5. Glazunov: *La Primavera;* 6. Liszt: Valzer di *Mephisto;* 7. Id.: *Tarantella di Venezia e Napoli.* ✪ 21: H. G. Lustig: *Tannhäuser e i Jockeys,* radio-serie. In seguito: Ultime notizie e corriere sportivo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: « Che cosa si impara dalle esperienze psicoanalitiche per la educazione dei fanciulli », confer. ✪ 16,30: Concerto orchestrale: Ouvertures di opere poco conosciute: 1. Méhul: *I due ciechi;* 2. Berlioz: *Beatrice e Benedetto;* 3. Borodin: *Principe Igor;* 4. Chabrier: *Gwendoline;* 5. Dvorak: *Wanda;* 6. Ritter: *Hans, il pigro;* 7. Humperdinck: *Le nozze contro volontà;* 8. D'Albert: *Il rubino;* 9. Bittner: *Il musicante.* ✪ 18,5: Per le signore: Donne in Parlamento. ✪ 19,35: *Lieder* umoristici di Schubert, Schumann, Brahms, Wolf, Mussorgski, Graener, Mahler, Weingartner, Loewe. ✪ 20,30: Hans Friedrich Blunck legge dalle opere proprie. ✪ 21: Varietà (da Berlino). ✪ 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Stampa - Sport. ✪ 22,40: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Ora di lettura: « La maschera rigida », novella di G. Stolze. ✪ 16,30: Concerto del Radio-trio: Composizioni di Bizet, Delibes, Albeniz, Schubert, Sinigaglia, Ciaicovski, Joh. Strauss. ✪ 17,35: Trasmissione per i fanciulli. ✪ 18,15: Lezione di francese. ✪ 19,30: Chiacchierata teorico-linguistica. ✪ 19,50: Concerto grammofonico: Musica a richiesta: Composizioni di Mozart, Wagner, Brahms, Saint-Saëns, Lortzing, Lincke, ecc. ✪ 21: Ora di lettura. ✪ 21,30: Musica da camera: 1. Pizzetti: *Sonata* per violino e piano; 2. Casella: *Preludio e danza siciliana.* ✪ 22. Notizie dell'ultima ora.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra: 1. Auber: Ouverture della *Parte del Diavolo;* 2. Meyerbeer: Danza delle *Fiaccole;* 3. Id.: Romanza del *Profeta;* 4. Saint-Saëns: Un'aria del *Sansone e Dalila;* 5. Meyerbeer: Fantasia sugli *Ugonotti;* 6. Gounod: Preghiera di Valentino, dal *Faust;* 7. Bizet: Duetto della *Carmen;* 8. Meyerbeer: Marcia dell'incoronazione del *Profeta.* - In seguito: Musiche di Lincke, Weber, Jessel, Zehrer, Sousa. ✪ 17,45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. ✪ 19: « Il reporter nel fuoco », conferenza. ✪ 19,30: Per il 50° compleanno di Paul Enderling: 1. Improvvisazioni di pianoforte su parole di P. Enderling; 2. P. Enderling: *Mai più 50!,* recita in un atto; 3. Lettura di una novella di P. Enderling. ✪ 21: Vedi Francoforte. ✪ 21,40: Vedi Francoforte. ✪ 23: Notizie. ✪ 0,30-1,30: Concerto della Radio-orchestra. Musiche di Millöcker, Fall, Kálmán, O. Strauss e Lehár.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw 30.

17,15: Concerto di musica da ballo. ✪ 18,15: Notizie e bollettini diversi. ✪ 18,40. Vedi Daventry. ✪ 20: Saggio vocale di Paolo Robeson, cantante negro. ✪ 21: Notizie regionali. ✪ 21,5: Concerto di musica da camera: 1. Haydn: Quartetto in si bemolle; 2. Kaikhosru Sorabji: *Il giardino profumato* (per piano); 3. Beethoven: Quartetto in mi minore. ✪ 22,15: Notizie e bollettini diversi.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Concerto di musica brillante da un hôtel. ✪ 16,15: Musica riprodotta. ✪ 16,30: Continuazione del concerto. ✪ 17,15: L'ora dei fanciulli. ✪ 18: Lettura dei poeti vittoriani: Francis Thompson. ✪ 18,15: Notizie e bollettini diversi. ✪ 18,40: Liszt: Musica da pianoforte. ✪ 19 e 19,25: Due brevi conferenze. ✪ 19,45: Concerto orchestrale: 1. Berlioz: Ouv. del *Carnevale romano;* 2. O' Condor: *Aria popolare di Londra;* 3. Due arie per soprano; 4. Coleridge Taylor: Due danze dal *Faust;* 5. Holst: *Seconda suite;* 6. Tre arie per soprano; 7. Gounod: Selezione del *Cinque Marzo;* 8. Sousa: *L'uomo dietro i fucili,* marcia. ✪ 21: Notizie e bollettini diversi. ✪ 21,45: Varietà (per l'orchestra di J. Payne). ✪ 22,45: Musica da ballo. ✪ 24-0,30: Trasmissione sperimentale di immagini.

DAVENTRY (5 G. B.) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ✪ 18: Vedi Londra I. ✪ 18,15: Notizie e bollettini diversi. ✪ 18,40: Concerto vocale ed orchestrale: Selezione di operette: 1. Messager: Selezione di *Monsieur Beaucaire;* 2. Id.: *Onore ad Amore* (da *Monsieur Beaucaire*), baritono ed orchestra; 3. Fraser-Simson: *Troppo tardi* dal *Cantante della strada* (baritono ed orchestra); 4. Ciaikovski: Selezione di *Caterina;* 5. Due arie per soprano ed orchestra; 6. Rubens: Selezione di *Miss Hook d'Olanda;* 7. Tre arie per soprano, baritono ed orchestra. ✪ 20: Vedi Londra I. ✪ 21,5: Concerto orchestrale: 1. Glincka: Ouv. di *Russlan e Ludmilla;* 2. Rossini: *La boutique fantasque;* 3. Intermezzo di piano; 4. Darewski: *Qualche giorno non mi troverete* (a solo di cornetta); 5. Strauss: *Il portatore delle rose,* valzer; 6. Mendelssohn: *Notturno* (a solo di corno); 7. Sullivan: Selezione dello *Stregone.* ✪ 22,15: Notizie e bollettini diversi.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Musica sulla sega (esecutore signor Svetlov). ✪ 17,30: Recita di una commedia. ✪ 18: Concerto del Radio-quartetto: 1. Suppé: Ouvert. di *Tiri di banditi;* 2. Millöcker: Fantasia sullo *Studente povero;* 3. Grieg: *Canto di Solvejg;* 4. Benatzky: *Valzer viennese.* ✪ 19,30: Lezione di tedesco. ✪ 20: Vedi Zagabria. ✪ 22: Segnale orario e Notizie del giorno. ✪ 22,15: Orchestra di balalaike.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

17,30: Concerto dell' orchestra della stazione. ✪ 18,30: Lezione di ginnastica pei fanciulli. ✪ 19: Lezione di lingua italiana. ✪ 19,30: Lezione di ligua russa. ✪ 20: Trasmissione da Zagabria. ✪ 22: Bollettino meteorologico - Notizie - Musica leggera. ✪ 23: Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra Viennese. ✪ 20,15: Framm. di opere. ✪ 20,30: A soli: 1. Glazunof: *Melodia araba* (violoncello); 2. Wiedoef: *Vanità,* valzer (saxofono); 3. Massenet: *Al chiaro di luna,* dal *Werther* (violoncello); 4. Wagner: Aria del *Tannhäuser* (violoncello); 5. Kreisler: *Tannhäuser* (violoncello); 5. Kreisler: *Siciliana e Rigaudon* (violino); 6. Ciaikovski: *Canto senza parole* (violino). ✪ 20,30: Frammenti di operette. ✪ 21: Grande orchestra: Musica brillante. ✪ 21,30: Musica da ballo. ✪ 22: Trasmissioni d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale da un ristorante. ✪ 18: L'ora della massaia. Due brevi conferenze. ✪ 18,45: Melodie religiose delle diverse vallate della Norvegia. ✪ 19,15: Meteorologia - Notizie. ✪ 19,30: Conferenza sulla chiesa di Santa Sofia a Costantinopoli. ✪ 20: Segnale orario. ✪ 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Beethoven: Ouv. di *Leonora;* 2. M. Bruch: *Concerto* per violino ed orchestra; 3. Saint-Saëns: *Sinfonia* n. 2 in la minore; 4. Debussy: *Schizzo sinfonico;* 5. Granados: *Due danze spagnole;* 6. E. Coates: *Le quattro vie: Nord, Sud, Est, Ovest,* suite. ✪ 21,30: Meteorologia - Notizie. ✪ 21,55: Chiacchierata su attualità. ✪ 22,10: Trasmissione di differenti stazioni dell'Europa. ✪ 23,30: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 6,5.

16,10: Concerto da Amsterdam. ✪ 17,40: Concerto vocale e strum.: Composizioni di Mozart, Gluck, Chopin, Gordigani, Schubert, Raff. ✪ 19,10: Concerto della Radio-orchestra: 1. Aubert: Ouv. della *Muta di Portici;* 2. Puccini: Selezione della *Tosca;* 3. Ganne: *Estasi;* 4. Waldteufel: *Dolores,* valzer; 5. Blon: *Sicilietta;* 6. Gillet: *Risposta a Manon;* 7. Lecocq: Selez. del *Piccolo Duca;* 8. Borchert: *Hallo! 1930.* ✪ 20,45: Concerto per due pianoforti. ✪ 21,40: Dischi. ✪ 22,40: Concerto orchestr. ✪ 24,40: Dischi.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,15: Musica riprodotta. ✪ 17,15: Rassegna geografica ed economica. ✪ 17,45: Vedi Varsavia. ✪ 19,10: Notiziario agricolo. ✪ 19,50: Trasmissione d'un'opera da Poznan. Dopo la trasmissione: Bollettini diversi e ritrasmissione di stazioni estere. ✪ 24: Il Carillon di Nôtre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Musica riprodotta. ✪ 17,15: Notiziario agricolo. ✪ 17,45: Vedi Varsavia. ✪ 18,45: Notizie e bollettini diversi. ✪ 19,5: Il quarto d'ora letterario. ✪ 19,20: Trasmissione dall'opera di Katowice. Dopo la trasmissione notizie e bollettini diversi. Programma di domani in francese.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,45: Trasmissione d'immagini. ✪ 17,5: Chiacchierata di radiotecnica. ✪ 17,25: Lezione e lettura di lingua francese. ✪ 17,45: Concerto orchestrale (da Varsavia). ✪ 18,45: Diversi e comunicati occasionali. ✪ 18,55: « L'istruzione pubblica polacca all'estero », conferenza. ✪ 19,20 (vedi Katowice). Nell'intervallo: Programma di domani. ✪ 22,45: Indicazione dell'ora esatta - Notiziario sportivo. ✪ 23: Concerto di mandolini. ✪ 23,30: Musica da ballo da un caffè.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,15: Musica riprodotta. ✪ 17,15: « I castelli della Polonia meridionale », conferenza. ✪ 17,45: Concerto di violino: 1. Musica italiana: *a)* Boccherini: *Sonata* in sol maggiore; *b)* Corelli: *Largo;* 2. Musica francese: *a)* Marais: *Chaconne; b)* Fauré: *Siciliana; c)* Ravel: *Berceuse;* 3. Musica inglese: *a)* Elgar: *Sospiri; b)* York Bowen: *Barcarola;* 4. Musica polacca: *a)* Gawronski: *Notturno; b)* Rogowski: *Racconto; c)* Friemann: 1. Canzone del *Menestrello;* 2. Berceuse della *Georgia.* ✪ 18,45: Diversi. ✪ 19,10: Notiziario agricolo. ✪ 19,50: Trasmissione dall'Opera di Potznan.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Orchestra *White Star:* Musica da ballo. ✪ 18: Conferenza. ✪ 18,15: Orchestra *White Star:* Musica da ballo. ✪ 20: Dischi grammofonici. ✪ 21: Coro della chiesa « Amza »: Arie religiose e canzoni popolari rumene. ✪ 21,30: Conferenza. ✪ 21,45: Coro della chiesa « Amza ». 22,15: Orchestra di mandolini: Musica brillante.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Musica riprodotta intercalata da qualche pezzo per trio. ✪ 19: Quotazioni di Borsa. ✪ 19,5: Chiacchierata per le signore. ✪ 19,30: Notizie di stampa - Concertino del Trio Iberia: 1. Delmas: *Dolce far niente;* 2. Weiller: Selezione del *Tesoro perduto;* 3. Lincke: *Danza segreta;* 4. Seaz: *A Volapiè,* paso doble. ✪ 21,30: Lezione d'inglese. ✪ 22: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 22,5: Rassegna della settimana in versi. ✪ 22,20: Concerto orchestrale: Musica da ballo. ✪ 23: Notizie di stampa. ✪ 23,5: Trasmissione integrale dell'opera: *Marina* del Maestro Arieta (dischi di grammofono). ✪ 0,30: Termine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Dischi di grammofono - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rassegna cinematografica. ✪ 16,25: Notizie dell'ultima ora - Indice di conferenze. ✪ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Emissione pei fanciulli. ✪ 21: Concerto di musica da ballo. ✪ 21,25: Informazioni di stampa. ✪ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Bizet: Selezione della *Carmen* (dischi) - Cronaca riassuntiva degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie della sera. ✪ 1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

17: Musica riprodotta. ✪ 18: Pei giovani. ✪ 18,30: Musica leggera e recitazione. ✪ 19,30: Confer. sul viaggio della *Vega* di Nordenskiöld. ✪ 20: Radio-concerto: *Melodia* di Jos. e Joh. Strauss. ✪ 21,40: Rivista letteraria. ✪ 22,10: H. Zilcher: Undici canzoni per soprano e strumenti a corda.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

20: Segnale orario - Bollettino meteorologico. ✪ 20,3: Conferenza medica: « I metodi moderni per combattere la tubercolosi ». ✪ 20,30: Concerto dell'orchestra The Cosmopolitans. ✪ 20,50: Musica da camera: Composizioni di Schubert, Schumann e Reger. ✪ 22: Notiziario - Meteorologia - Segnale orario. ✪ 22,10: Concerto orchestr.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campane di S. Pietro - Informazioni di Borsa - Segnale orario - Meteorologia. ✪ 20,5: Concerto pianistico: *a)* Galuppi: *Sonata, b)* Bolzoni: *Minuetto, c)* Massenet: *Acqua corrente, d)* Beethoven-Rubinstein: *Marcia turca* delle *Rovine d'Atene.* ✪ 20,30: Arie d'operette: Kálmán: Selez. della *Fata di Carnevale,* Strauss: *La Teresina,* R. Stolz: *Tanzgräfin,* Bredsneider: *I due usignuoli,* Kálmán: Selezione della *Contessa Maritza.* ✪ 20,50: Concerto del Radio-quintetto: 1. Mozart: *Marcia turca;* 2. Haendel: *Largo;* 3. Giordano: *Caro mio ben;* 4. Boccherini: *Minuetto;* 5. German: *Tom Jones;* 6. D'Albert: Selezione di *Tiefland;* 7. Debussy: *a)* Recitazione ed aria di *Lia; b) La fanciulla dai capelli di lino;* 8. St Saëns: *L'arcolaio d'Omphale.* ✪ 22,5: Ultime notizie.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

15: Concerto della Radio-orchestra. ✪ 16: Concerto dell'orchestra Capoulade. ✪ 17,15: Concerto grammofonico. ✪ 19,30: Ora - Meteorol. ✪ 19,33: Rassegna letteraria svizzera-tedesca. ✪ 20: Musica di Lehár: Concerto vocale i strument. ✪ 21: Programma vario con orchestra. ✪ 22: Meteorologia e ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17: Relazione di viaggi. ✪ 17,25: Musica brillante: 1. Thomas: Fantasia sulla *Mignon;* 2. Délibes: Fantasia di *Lakmé;* 3. Id.: Valzer intermezzo del balletto *Naila;* 4. Puccini: Fantasia sulla *Manon Lescaut.* ✪ 18,25: Lezione di francese. ✪ 19,45: Orchestra tzigana. ✪ 20,45: Concerto di piano. In seguito: Concerto orchestrale. ✪ 22,30: Conferenza in lingua francese: « La storia delle relazioni ungaro-polacche ». Poi: Concerto.

23 MERCOLEDI 23

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Musica riprodotta.
21:

SERATA DI MUSICA
dedicata a Beethoven.
Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: 1. *Le creature di Prometeo*, sinfonia; 2. *Andante* dalla *IVa Sinfonia*; 3. *Fidelio*, fantasia.
Tenore Bruno Fassetta: 4. Vittadini: *Anima allegra* (Serenata di Lucio); 5. Wagner: Racconto dall'opera *Tannhaüser*; 6. Adagio sostenuto dalla sonata *Chiaro di luna*; 7. *Coriolano*, sinfonia; 8. Adagio cantabile della *Sonata patetica*; 8. *Egmont*, sinfonia.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,40-19,55: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario - Comunicazioni ufficiali dell'EIAR.
20-20,50: Concertino del pranzo: 1. Blanco: *Si tu me miras*; 2. Di Piramo: *Isadora*, valzer; 3. Corri: *Nella notte*; 4. Dolz: *No me cuentes penas*, tango; 5. Chiri: *Guascogna*; 6. Rampoldi: *Doloros*; 7. Kalmann: *La principessa della czardas*, fantasia.
20,50-21: Illustrazione del Concerto sinfonico.
21:

CONCERTO SINFONICO
diretto dal M.o Amfitheatrof.

Prima parte:
1. Rossini: Sinfonia del *Barbiere di Siviglia*;
2. Calogerà: *Antica pastorale veneta*;
3. Limenta: *Giga*.

Seconda parte:
1. Ricci-Signorini: *Paesaggi*;
2. Parpagliolo: *La rivolta dei fiori*.

Terza parte:
1. Pizzetti: *Edipo Re*, preludio (proprietà Ricordi);
2. Verdi: Sinfonia del *Nabucco* (proprietà Ricordi).

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.

13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Blanche: Allegria - Buonumore - Letture.
17-17,50: Concerto Piccola Orchestra (direttore M.o Gedda): 1. Lalo: *Le rois d'Is*, sinfonia; 2. Verdi: *Aida*, fantasia (Ricordi); 3. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia Centrale*; 4. Schubert: *Sinfonia incompiuta* (primo tempo).
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Carosio: *Marocco*, marcia; 2. Hahn: *Rêverie*; 3 Ranzato: *Il bacio tuo*, valzer; 4. Carosio: *Mattinata*; 5. Massenet: *Griselidis*, fantasia; 6. Buzzi Peccia: *Lolita* (Ricordi); 7. Nardo: *Miramare Canta*, tango; 8. Ricci: *Kiri-Kibu*, one-step.

Edy Mylton che partecipa al concertino del mezzodì di 1 MI

20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: G. Ardau: Organizzazione industriale.
20,30: Segnale orario.
20,30-22: Musica leggera.
22-23: Selezioni d'operette.
1° intervallo: Carlo Veneziani: « A sipario calato ».
2° intervallo: Conferenza: Colantuoni: « Di tutto un po' ».
23-24: Musica varia.
23-30-23,40: Radio-informazioni.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

13,15 a 13,30: Borsa e notizie.
13,30 a 14,30:
CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Prima parte:
1. Criscuolo: *Fantasia marinara*, intermezzo descrittivo.
2. Culotta: *Festa di maggio*, impressioni.
3. Falvo: *Gente allegra*.
4. Volonnino: *Chinoiserie*, intermezzo.
5. Lama: *Fresca, fresca*.
6. Culotta: *Mattino nell'oasi*, intermezzo.

Seconda parte:
7. Criscuolo: *Gli acrobati*, intermezzo.
8. Montanaro: *L'abbandono*, aria.
9. Frusiaci: *Scetate a Maria*.
10. Lattuada: *Solennità della notte*, intermezzo.
11. Ricciardi: *Luna llà*.
12. Montanari: *Piccola baruffa*.

17 a 17,30: Bollettino meteorologico e notizie.
17,30 a 19: Trasmissione dalla stazione di Roma.
17,30: Segnale orario.
18: Radio-sport.
20,30 a 21: Radio-sport - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Trasmissione dalla stazione di Roma.
Tra la 1a e la 2a parte: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Musica leggera per orchestrina.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO
STRUMENTALE E VOCALE
col concorso del soprano Maria Serra Massa, del baritono Carlo Terni e della violinista Maria d'Alba.

Sestetto EIAR: Antiche arie e danze italiane per liuto, trascritte da Ottorino Respighi: Albeniz: a) *Capriccio catalano*; b) *Granata*; Filiasi: *Manuel Menendez*, intermezzo; Debussy: *Ballett* dalla *Petite suite*; Mascagni: *Cicaleggio* dall'opera: *I Rantzau*.
20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sogliando i giornali - Segnale orario.

Pasqualino I°, che ha interpretato le canzoni napoletane ad 1 GE.

Primavera Nanni, soprano

Letizia Borelli, cantante napoletana.

21,2:
CONCERTO SINFONICO-VOCALE
col concorso della cantatrice ungherese Ghita Lenart.

1. Corelli: *Sarabanda, Giga e Badinerie* (orch. d'archi).
2. Martucci: *Novelletta* (orch.).
3. Saint-Saëns: *Danza macabra*, poema sinfonico (orch.).
4. Beethoven: *In questa tomba oscura*.
5. Anonimo francese del sec. XV: *Le voyage a Bethléhem* (contr. Ghita Lenart).
6. Castelnuovo Tedesco: Due canzoni su testo di Shakespeare: a) *Canzone del cucù*; b) *Calibano* (contralto Ghita Lenart).

Gennarino Comite, cantante napoletano.

7. Toddi: «Il mondo per traverso», buonumore a onde corte.
8. Rossini: *Il turco in Italia*, sinfonia (orch.).
9. Liadow: *Une tabatière à musique* (orchestrina speciale di strumenti a fiato, campanelli e arpa).
10. Mancinelli: *La fuga degli amanti a Chioggia*, dalle « Scene veneziane » (orch.).
11. Alderighi: *Cantico* (contr. Ghita Lenart).
12. Due canzoni negre spirituali (testo inglese), contralto Ghita Lenart.
13. Bartok e Kodaly: *Canzoni popolari ungheresi* (contr. Ghita Lenart).
14. Notiziario letterario.
15. Lalo: *Sinfonia spagnola*, per violino ed orchestra: *a*) Allegro non troppo; *b*) Andante; *c*) Rondò (violin. Lina Spera).

Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30-11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: EIAR-concertino intercalato dalle 12,30 alle 12,40 dalle Radio-informazioni.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Blanche: «Allegria, buon umore» - Letture.
17-17,50: Concerto Piccola Orchestra, direttore Maestro G. C. Gedda: 1. Lalo: *Le roi d'Is*, sinfonia; 2. Verdi: *Aida*, fant. (Ricordi); 3. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia Centrale*; 4. Schubert: *Sinfonia incompiuta* (1° tempo).
17,50-18,10: Radio-informazioni - Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Carosio: *Marocco*, marcia; 2. Hahn: Rêverie; 3. Ranzato: *Il bacio tuo*, valzer; 4. Carosio: *Mattinata*; 5. Massenet: *Griselidis*, fantasia; 6. Buzzi Peccia: *Lolita* (proprietà Ricordi); 7. Nardo: *Miramare canta*, tango; 8. Ricci: *Ki-ri Kibu*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro e Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Conferenza dell'avv. M. Lupo: « Organizzazione scientifica del lavoro », a cura dell'Enios.
20,30: Segnale orario.
22-23: Selezioni d'operette.
23-24: Musica ritrasmessa.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

ALGERI

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: L'ora delle massaie. ○ 19: Notiziario cinematografico. ○ 19,15: Meteorologia e notizie diverse. ○ 19,40: Musica riprodotta. ○ 21,30: Un quarto d'ora letterario e rassegna di libri di nuova edizione ○ 21,45: Concerto vocale e strumentale dell'orchestra della stazione: 1. Schubert: *Marcia militare*; 2. Waldteufel: *Sempre o mai*, valzer; 3. Mendelssohn: *Atalia*, ouverture; 4. Schubert: *La trota* (canto); 5. Youmans: *No, no, Nanette*, fantasia; 6. Casadesus: *Il Rahiyaho*; 7. Rabaud: *Canto dell'indipendenza*; 8. Duparc: *Canzone triste* (canto); 9. Erge: *Bruma serale*; 10. Ciaikovski: *Canzonetta*; 11. Stalins: *Desiderio d'amore*, tango; 12. Aubert: *Sogno*; 13 Monestes: *Al suono di una giava*. Qualche altro numero di musica da ballo. Nell'intervallo: Conversazione in inglese e notizie.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16: Concerto orchestrale del pomeriggio. ○ 17,40 e 18,10 Due brevi conferenze ○ 18,40: Dieci minuti di esperanto. ○ 18,55 e 19,25: Due brevi conferenze. ○ 19,55: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Concerto vocale e orchestrale. ○ 21: Concerto in onore di Carlo Komzak nel 25° anniversario della sua morte: 1. Marcia; 2. *Ragazze al bagno*, valzer; 3. Ouv. dell'opera popolare *Edelweiss*; 4. Intermezzo dell'opera *La guardiana delle oche*; 5. *Nostalgia di Tzigano* (a solo di violino); 6. *La stornellatrice*, gavotta; 7. *L'ultimo addio*, «lied» dell'opera popolare *Edelweiss* (a solo di cornetta); 8. *Per i miei amici*, pot-pourri; 9. Due polke; 10 Pezzo caratteristico; 11. *Sul bel verde Narenta*, valzer; 12. Marcia dell'84° reggimento; 13. Galop finale.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Halévy: Ouverture dell'*Ebrea*; 2. Mendelssohn: *Canto di primavera*, *Canto del Paggio*. 3. Percy Elliot: *Nella Spagna piena di sole*; 4. Schumann: *Dialogo con la primavera*, *Notte di luna*; 5. Puccini: Fantasia sulla *Bohême*. ○ 17,30: Per i fanciulli. ○ 17,45: Conferenza. ○ 18,20: Vedi Brno. ○ 18,35: Concerto grammofonico.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

15: Lettura: « La buona coscienza ». ○ 15,30 (da Praga): Marionette. ○ 18,20: Lezione d'inglese.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon*; 2. Saint-Saëns: *Baccanale* dell'op. *Sansone e Dalila*; 3. Thomas: Fantasia sulla *Mignon*; 4. Saint-Saëns: *Parysatis*, balletto.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17,30: Racconti. ○ 18,20: Vedi Berlino. ○ 18,40: Conferenza.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

17,30: Emissione tedesca: Notizie e confer. ○ 19,5: Mary Cavanova canta delle arie americane. ○ 20: XII Concerto sinfonico della Soc. Filarmonica Ceca: 1. Suk: *Ouverture drammatica*, op. 4; 2. Id.: *Raduz e Mahulena*, suite: *a*) *L'amore fedele di Raduz e Mahulena*; *b*) *Intermezzo*; *c*) *I cigni e i pavoni*; *d*) *Musica funebre*; *e*) *Maledizione e vittoria dell'amore*; 3. Borkovec: *Scherzo e finale della Sinfonia*; 4. Dvorack: *Sinfonia III*, op. 76. ○ 22,15: Informazioni.

Mercoledì 23 Aprile

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

13: Radio-Concerto: Musiche di Weber, Hellstrom, Ravel, Drdla, ed altri. ○ 19,15: Radio-giornale - Borsa di Parigi - Meteorologia - Segnale orario - Cronache varie. ○ 20,30: Vedi Parigi P.T.T.

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

20: Cronaca turistica. ○ 20,15: La vita intellettuale e letteraria. ○ 20,30: Concerto col concorso di Suzanne Quentin. ○ 21,30: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Ouverture di *Coriolano;* 2. Schubert: *Sinfonia incompiuta;* 3. Bach: *Concerto* per due violini; 4. Chabrier: Quadriglia su temi di *Tristano e Isotta;* 5. Messager: Quadriglia su temi dell'*Anello del Nibelungo;* 6. Mozart: *Concerto* per clarinetto; 7. Vidal: *Suite spagnola;* 8. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese.*

PARIGI (P. P.) - metri 329 - Kw. 0,8.

21: Concerto col concorso di artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique (dieci numeri).

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Bachmann: *Maggiolata* (orchestra); 2. G. Hue: *Fantasia* (violino); 3. F. Barlow: *Sogno sentimentale* (orchestra); 4. a) Tournemire: *Canzone di Finisterre;* b) Lachaume: *Piccolo capriccio* (piano); 5. Dupont: *Pezzo intimo;* 6. Lalo: *Primo movimento di concerto* (violoncello); 7. G. Brun: *En Lozere* (orchestra). ○ 18,35: Notiziario agricolo e corse. ○ 19,5: Conferenza scientifica. ○ 19,30: Lezione di tedesco. ○ 19,45: Informazioni sociali ed economiche. ○ 20: Radio-concerto: 1. Offembach: *I racconti d'Hoffmann* col concorso di artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique. ○ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca. ○ 21,15: Notizie - Segnale orario. ○ 22: Ripresa del concerto: 2. Berlioz: *I troiani;* 3. Schubert: *La giovane religiosa;* 4. Liszt: *I preludi.*

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ○ 18,15: Trasmissione di immagini. ○ 18,25: Un po' di storia. ○ 18,35: Canzoni spagnuole (quattro numeri). ○ 18,50: Borsa di commercio. ○ 19: Fisarmoniche. ○ 19,15: Informazioni di stampa. ○ 19,30: Musiche diverse. - Quotazioni di Borse diverse. ○ 20,15: Trasmissione di immagini. ○ 20,25: Concerto offerto da una ditta privata; Sei canzonette; Quattro numeri di musica classica. ○ 21: Ritrasmissione di un concerto da un caffè. ○ 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. ○ 22,30: Ripresa della trasmissione da un caffè. ○ 23: Trasmissione di immagini.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Meteorologia. ○ 20,20: Radio-concerto: 1. Mendelssohn: *Sinfonia italiana;* 2. Tre canti per soprano; 3. Mozart: Adagio del *Concerto per clarinetto;* 4. Tre arie; 5. C. Franck: Otto pezzi brevi; 6. Gaubert: *Berceuse;* 7. A. Lotti: a) *Canzonetta;* b) *Pur dicesti;* 8. Respighi: *La stornellatrice;* 9. Levadé: *Fogli d'album.*

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (Amburgo): Chiacchierata. ○ 16,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Adam: *Se io fossi re,* ouverture; 2. Berlioz: Canzone da *Notti d'estate;* 3. Delibes: Intermezzo di *Naila;* 4. Gade: *Cavalier Primavera;* 5. Prinner: *Al cieco dio dell'amore;* 6. Zimmer: *La storia del coraggioso piccolo sarto,* umoresca; 7. J. Strauss: Czardas del *Pipistrello;* 8. Estebach: Ouverture per archi N. 15; 9. Mascagni: Intermezzo del *Guglielmo Ratcliff.* ○ 17,30: Geno Ohlischlaeger legge opere proprie. ○ 18,25: Concerto orchestrale. ○ 19,55: G. Puccini: *Turandot,* dramma lirico in 3 atti e in 5 quadri. ○ 22,35: Attualità - Sport - Meteorologia. ○ 22,55 (Amburgo): Concerto orchestrale.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto di bandonion. ○ 17,30: « Il clavicembalo sino ai tempi di Bach e Haendel », conferenza. ○ 18,30: « Ha l'operaio una patria? », dialogo. ○ 19: Concerto: Selezioni delle più recenti composizioni. ○ 20,30: Elias Niebergall: *Datterich,* commedia dialettale. In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Sport. ○ 22,30: Gioco di carte. In seguito: Concerto orchestrale: Danze e marcie tedesche. Musiche di Strauss, Wagner, Schubert, Beethoven, Mozart, Lanner.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,30: Igor Strawinsky: *L'offerta di primavera* (dischi di grammofono). ○ 17,30: L'ora dei giovani. ○ 17,55: Conferenza da Berlino. ○ 18,20: Conferenza letteraria. ○ 18,40: Notizie sulle industrie dell'Alta Slesia (gesso e cemento). ○ 19,5: Meteorologia - Concerto orchestrale: 1. Fucik: Marcia; 2. Jensen: *Poveri prigionieri* (studio romantico); 3. Langer: *Immagini* (suite); 4. Dicker: *Perle e lagrime,* valzer; 5. Schicke: *Piccole congratulazioni;* 6. Kark: *Voglia;* 7. Mannfred: *Sogno di carnevale;* 8. Huenemeyer: *Quando suonano le campane della sera,* fox lento; 9. N. Dostal: *Si ama soltanto una volta,* tango; 10. Wood-Bibo-Conrad: *Buona notte,* valzer; 11. R. Fall: *Signorina, le piacciono le rose?,* tango; 12. H. Tierney: *Viva la vita!,* one-step. ○ 20,30 e 21,30: Vedi Koenigswusterhausen. ○ 21,15: Notizie.

DEUTSCHE WELLE (Königswusterhausen) - metri 1635 - Kw. 30.

16,30: Vedi Amburgo. ○ 18,40: Lezione di spagnuolo. ○ 19,30: Consigli agli impiegati.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ○ 18,35: Esperanto. ○ 19,5: Vedi Stoccarda. ○ 19,30 e 20: Vedi Stoccarda. ○ 21,15: Concerto di violino: 1. J. S. Bach: *Ciaccona;* 2. Gross: *Jazzband;* 3. Schubert: *Fantasia,* op. n. 159.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

16: L'ora dei genitori. ○ 16,30: Musica per strumenti a fiato (sette numeri). ○ 17,55: Vedi Berlino. ○ 18,30: Musica riprodotta. ○ 19,20: Notizie da tutto il mondo. ○ 19,30: Lezione di esperanto per principianti. ○ 20: Meteorologia. ○ 20,5: Conferenza su Ernst von Wolzogen. ○ 20,50: Concerto orchestrale (cinque numeri). ○ 22,15: Bollettini diversi. ○ 22,30: Vedi Berlino.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Per le signore. ○ 16,30: Poeti viventi: Poesie. ○ 16,50: Conferenza sulla posta aerea americana. ○ 17,30: Concerto orchestrale: 1. Auber: *Lestocq,* ouv.; 2. Akimenko: Sei pezzi ucraini; 3. Popy: *Valzer;* 4. Liszt: *Rapsodia ungherese,* n. 6; 5. Urbach: *Ciclo di Godard,* fantasia; 6. Berlioz: *Marcia ungherese.* ○ 19,15: L'ora dell'operaio. ○ 20: Concerto della Radio-orchestra. In seguito: Ultime notizie, corriere sportivo e fino alle 24: Concerto da Münster.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: « La letteratura inglese d'oggi e la questione letteraria della nostra epoca », confer. ○ 16,30: Concerto: Musiche di Fucik, J. Strauss, Suppè, Translateur, Radeke, Schreiner, Morena, Lincke. ○ 18,30: Lezione di italiano. ○ 19,30: Concerto grammofonico. ○ 20,30: Zeitler, Matusche e Schück: *Indiscrezioni,* scene dal vero: 1. Nella sala d'aspetto d'un medico; 2. Un quarto d'ora prima della première di un'opera; 3. Gruppo di fuggiaschi alla stazione centrale. ○ 21,15: Concerto di violino: 1. Kuntzsch: *Concerto;* 2. Grossmann: *Lirica.* ○ 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Stampa - Sport e fino alle 24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Concerto del quartetto Anny Rosenberger: 1. Kretschmer: Brani dell'opera *Die Folkunger;* 2. Fantasia su melodie di Haydn; 3. Schebek: *Minuetto in miniatura;* 4. Weinberger: *Valzer tedeschi;* 5. Murzilli: *Souvenir de Lehàr;* 6. Stolz: *A Vienna dove finiscon il vino e il valzer;* 7. Katscher: *Notte di primavera a Miramare,* canto e tango; 8. Merkling: *Due danze dei contadini alsaziani.* ○ 16,55: Trasmissione per i fanciulli: Lettura e canto. ○ 18,15: Scacchi per la gioventù. ○ 19,35: (Norimberga): Quartetto di cornette: 1. Ramsoe: *Quartetto* n. 3, op. 30; 2. Schubert: Balletto di *Rosamunda;* 3. Flotow: Melodie di *Marta.* ○ 20,30: Azione teatrale popolare.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra: 1. Korngold: Serenata della pantomima *L'uomo di neve;* 2. R. Strauss: Fantasia su *Arianna a Nasso;* 3. Seysarth: Quattro *lieder;* 4. Foerster: *Musica da sera;* 5. Suppè: Ouverture del *Flotte Bursche;* 6. J. Strauss: Polka della *Guerra allegra;* 7. Id.: Valzer di id.; 8. Morena: *Hallo, qui Vienna!;* 9. Kàlmàn: Valzer della *Contessa Maritza;* 10. Blankenburg: *Marcia.* ○ 18,5: Conferenza letteraria. ○ 19,5: « Caccia in Senegambia », conferenza. ○ 19,30: Serenate celebri (dischi). ○ 20: A. Strindberg: *Il creditore,* tragicommedia in un atto. ○ 21,15: Vedi Francoforte.

Mercoledì 23 Aprile

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Concerto di musica da ballo. ○ 18,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 18,40: Concerto vocale e strumentale: 1. J. Andsel: *Suite dei fanciulli;* 2. Rossé: *Monsieur Beaucaire;* 3. Tre arie per tenore; 4. Fletcher: *Suite di scene silvestri;* 5. Boccherini: *Minuetto;* 6. Vandyck: *L'Espagne Montmartre;* 7. Tre arie per tenore; 8. Sibelius: *Valzer triste;* 9. Rimski-Korsakoff: *Il volo del calabrone;* 10. Messager: *I due piccioni*, suite di ballo (parte seconda); 11. Demicheli: *Festa di sole.* ○ 19,45: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouv. di *Eurianto;* 2. Michiels: *Ciarda n. 1;* 3. Due arie per soprano; 4. Donizetti: Selezione di *Lucia di Lammermoor;* 5. Due arie per soprano; 6. E. Coates: Fantasia sui *Tre orsi;* 7. Vieniavski: *Valzer capriccio.* ○ 21,5: Concerto orchestrale di musica leggera (vedi Daventry). ○ 22,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 22,30: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Concerto di musica da ballo. ○ 16,455: Concerto di organo da un cinematografo. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Conferenza su attualità. ○ 18,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 18,40: Liszt: Musica per pianoforte. ○ 19 e 19,25: Due brevi couferenze. ○ 19,45: W. Shakespeare: *La vita di Re Enrico V*, presentato in 17 episodi per la radio-diffusione. ○ 21,45: Notizie e bollettini diversi. ○ 22,10: Concerto strumentale: 1. Grieg: *Suite lirica;* 2. Rimski-Korsakoff: *Canto indù;* 3. Mozart: *Rondò;* 4. Massenet: *Scene alsaziane;* 5. Albeniz: *Serenata spagnuola;* 6. Jones: Selezione della *Geisha.* ○ 23: Musica da ballo.

DAVENTRY (5 G. B.) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 18,40: Concerto strumentale: 1. Mozart: Serenata; 2. E. Gillet: *Passepied*, per violoncello ed archi; 3. Grainger: *Handel in The Shaud;* 4. J. Harrison: Preludio per archi e piano; 5. Beethoven: Minuetto; 6. Holst: *Suite di S. Paolo.* ○ 19,45: Vedi Londra I. ○ 21,5: Concerto vocale ed orchestrale: Musiche di J. Lyon, V. Williams, German. ○ 22,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 22,30: Esperimenti di trasmissioni d'immagini. ○ 22,35: Vedi Londra I.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Per i fanciulli: Lettura di fiabe. ○ 18: Concerto dal caffè « Moskva ». ○ 20: Vedi Praga: Concerto. ○ 22: Segnale orario e notizie del giorno. ○ 22,15: Concerto.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

17,30: Concerto dell' orchestra della stazione. ○ 18,30: Emissione pei fanciulli. ○ 19: Frammenti di storia letteraria slovena. ○ 19,30: Lezione di lingua francese. ○ 20: Concerto pianistico. ○ 22: Bollettino meteorologico - Notizie - Programma di domani.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17,30: Concerto pomeridiano della Radio-orchestra: 1. Flotow: *I marinai*, ouverture; 2. G. Strauss: *Mein Lebenslauf ist Lieb' und Lust;* 3. Donizetti: Fantasia su *Lucrezia Borgia;* 4. Beethoven: *Rondino* (violino solo); 5. Kuhlau: *La collina di ontani*, ouvert.; 6. Fetras: *Ricordo di Chopin;* 7. Rossini: Ouv. dell'*Italiana in Algeri.* ○ 19: Campane della chiesa di S. Marco. ○ 20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale di Zagabria. Negli intervalli: Notizie di stampa e meteorologia.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Grande orchestra: Musica brillante. ○ 20,30: Concerto di gala del Conservatorio di Lussemburgo. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissioni d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Emissione pei boy-scouts. ○ 18: Servizio divino per boy-scouts. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza dall'Università di Oslo. ○ 20: Segnale orario. ○ 20: Conferenza per giovanotti. ○ 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. J. Strauss: a) *Marcia egiziana;* b) Selezione dell'operetta: *Lo zingaro barone;* 2. Offenbach: a) Ouv. della *Bella Elena;* b) Selezione dei *Racconti di Hoffmann;* 3. J. Strauss: *Voci di primavera*, valzer; 4. Conradi: *Offembachiana;* 5. J. Strauss: *Radetzky*, marcia. ○ 21,30: Meteorologia - Notizie. ○ 21,55: Chiacchierata su attualità. ○ 22,10: Concerto vocale.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071).

17,40: Studi per piano. ○ 18,40: Dischi. ○ 19,10: Concerto da Amsterdam. ○ 20,10: Concerto di fisarmonica: Musiche di Holzmann, Vollstedt, J. Strauss, Ertl. ○ 21,25: Dischi. ○ 21,40: Concerto di musica ebraica. ○ 22,10: Recita teatrale.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Musica riprodotta. ○ 17,15: Conferenza sulla letteratura polacca. ○ 17,45: Concerto pomeridiano (violino e piano). ○ 18,45: Notizie e bollettini diversi. ○ 19,5: Il quarto d'ora letterario. ○ 19,45: Notiziario sportivo. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20,30: Concerto orchestrale (da Vilna). ○ 21,10: Il quarto d'ora letterario. ○ 21,25: Ripresa del concerto.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,35: Trasmissione d'immagini. ○ 16,55: Chiacchierata in francese. ○ 17,15: Emissione pei fanciulli. ○ 17,45: Concerto del pomeriggio. ○ 18,45: Diversi e comunicati occasionali. ○ 18,55: Dieci minuti di buon umore. ○ 19,25: Conferenza sull'educazione fisica. ○ 19,45: Un quarto d'ora letterario. ○ 20,5: Conferenza sull'Alta Slesia. ○ 20,30: Concerto orchestrale.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,15: Emissione per i fanciulli (da Vilna). ○ 16,45: Musica riprodotta. ○ 17,15: Rassegna di libri di nuova edizione. ○ 17,45: Concerto orchestrale: 1. Brzezinski: *Obertas popolari;* 2. Nicolai: Ouvert. delle *Allegri comari di Windsor;* 3. Waldteufel: a) *Invito alla danza;* b) *Mazurka;* 4. Bayer: Musica di balletto de *La fata delle bambole;* 5. J. Strauss: *Mormorio di primavera*, valzer; 6. Osmanski. Pot-pourri di canzoni polacche. ○ 19,10: Notiziario e Borsa agricola. ○ 19,25: Musica riprodotta. ○ 19,40: Radio-cronaca. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20: Programma di domani. ○ 20,15: Lettura di un racconto. ○ 20,30: Concerto da Vilna. ○ 21,10: Quarto d'ora letterario. ○ 21,25: Ripresa del concerto.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Radio-orchestra: Musica leggera. ○ 18,15: Solo di violino. ○ 18,35: Concerto della Radio-orchestra. ○ 20: Dischi grammofonici. ○ 21: Per pianoforte: Scarlatti: *Sonata;* Rameau: *I Ciclopi;* Chopin: *Notturno;* id.: *Valzer;* id.: *Bolero;* Paganini-Liszt: *Etude* in mi maggiore. ○ 21,45: Concerto vocale: Dima: Arie rumene. ○ 21,15: Solo di violino.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Musica riprodotta intercalata da qualche pezzo per trio. ○ 19: Quotazioni di Borsa - Concertino del Trio Iberia: 1. De Lesmo: *Los pollos pera* (one-step); 2. Ackermans: Selezione di *Lo strano fascino;* 3. Ganne: *Minuetto di festa;* 4. Penna: Selez. di *Farangiò;* 5. Ribalta: *Granata mia!*, paso doble. ○ 21,30: Lezione di francese. ○ 22: Segnale orario e meteorologia - Quotazioni di monete e valori. ○ 22,5: Due pezzi per orchestra della stazione. ○ 22,15: Canzoni americane. ○ 22,45: Lettura di un racconto. ○ 23: Notizie di stampa. ○ 23,5: Concerto di chitarre. ○ 23,30: Concerto vocale: Quattro arie di autori diversi. ○ 24: Termine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Dischi di grammofono - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Intermezzo di poesia. ○ 16,25: Notizie di stampa - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. ○ 21,25: Notizie di stampa. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione musicale di Zarzuele. ○ 1: Campane - Cronaca riassuntiva degli avvenimenti del giorno - Notizie dell'ultimo ora - Musica da ballo. ○ 1,30: Termine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

17: Pei giovani. ○ 18: Musica riprodotta. ○ 18,40: Notizie di agricoltura. ○ 19: Cronaca legislativa. ○ 19,30: Musica campestre. ○ 19,50: Concerto di gala: 1. F. Berwald: *Sinfonia;* 2. W. Stenhammar: *Concerto* di piano n. 2 in re minore; 3. K. Atterberg: *Poema sinfonico.* ○ 21,30: Meteorologia ed ultime notizie. ○ 22: Dancing.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,3: Ritrasmissione dal Teatro Municipale di Basilea: Puccini: *Tosca*, dramma musicale in 3 atti; libretto di Illica e Giacosa. Negli intervalli: Notiziario e meteorologia.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campane di S. Pietro. ○ 20,5: Valzer viennesi (dischi). ○ 20,30: Conferenza: « Riscaldamento a termosifone con combustibile liquido ». ○ 20,45: I nuovi libri. ○ 21: Jazz-band: Dieci anni di musica americana. ○ 22: Ultime notizie.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

15: Concerto grammofonico. ○ 16: Concerto dell'orchestra Capoulade. ○ 17,15: Per la gioventù: Conferenza su Chopin con illustr. musicali. ○ 17,45: Meteorologia - Mercuriali svizzere. ○ 17,55: Concerto grammofonico. ○ 18,30: L'ora letteraria: Heinrich Mann. ○ 19: Relazione letteraria della Svizzera Occidentale. ○ 19,33: Conferenza botanica e zoologica. ○ 20: Serata varia. ○ 21,30: Meteorologia e ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17: Concerto dell'orchestra tzigana. ○ 17,45: Conferenza letteraria. ○ 18,15: Concerto di violoncello. ○ 19,20: Concerto vocale e strumentale: 1. Verdi: Un'aria del *Trovatore;* 2. Veracini: *Sonata;* 3. Mozart: Un'aria dell'opera *La clemenza di Tito;* 4. Beethoven: *Nella tomba silenziosa;* 4. Id.: *Il bacio;* 5. Hubay: *Si dice;* 6. Puccini: Un'aria della *Fanciulla del West;* 7. Koncz: *Atlas*, aria; 8. Grecianinov: *Ninna-nanna;* 9. Grieg: *Il cigno;* 10. Bartok: Aria; 11. Kodaly: *Canto d'amore di Saffo;* 12. Beethoven: Tre danze tedesche; 13. Verdi: Duetto dell'*Aida.* ○ 20,45: Sandor: Brani dell'operetta: *Pallida rosa gialla.* In seguito: Concerto orchestrale. Poi: Orchestra tzigana.

PROFEZIA o AUGURIO?

Sua Eccellenza Ciano, in un discorso tenuto alla Camera alcuni giorni or sono, diceva:

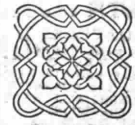
« Quanto alla radio-diffusione, la configurazione del nostro Paese, e particolarmente la dorsale appenninica, limitano l'efficacia delle stazioni esistenti, anche della nuova di Roma. Occorre quindi aumentarne il numero per assicurare a tutte le regioni un soddisfacente servizio attraverso anche i collegamenti telefonici dei paesi lontani dai centri dove i principali programmi nazionali vengono eseguiti. Certamente con la progressiva realizzazione di tali necessità del servizio radio, aumenterà il numero degli utenti e in conseguenza l'industria sarà chiamata a provvedere a sempre nuovi bisogni. OCCORRE ORGANIZZARE IN ITALIA LA GRANDE INDUSTRIA DELLA RADIO DANDO ASSICURAZIONE CHE NON MANCHERO' DI INCORAGGIARLA E SOSTENERLA ».

Mentre il Ministro così concludeva, la Magneti Marelli *lavorava intensamente per preparare la fabbricazione in grande stile degli apparecchi radio che la Radio-Marelli lancerà sul mercato, forte dei suoi promotori l'on. sen. Agnelli che ne sarà il Presidente, l'on. Benni Vice-Presidente, l'ing. Bruschi ed il cav. Bruno Quintavalle che ne sarà il Consigliere Delegato.*

Se il Ministro non sapeva di questa nuova grande iniziativa della Marelli e della Fiat, ne profetizzava l'avvento ricordandone l'assoluta necessità; se invece egli sapeva che presto anche in Italia si sarebbe costruito apparecchi perfetti per rispondere al desiderio ed al bisogno degli Italiani, producendo il migliore apparecchio ad un prezzo basso, ed allora le parole del Ministro non sono che un augurio, che uno sprone a questa nuova iniziativa a cui giustamente egli promette ogni appoggio. Infatti parlando della necessità di organizzare in Italia la Grande Industria della Radio assicura che non mancherà di incoraggiarla e sostenerla.

La Radio-Marelli compare per la prima volta alla Fiera Campionaria di Milano, ove espone il suo tipo MUSAGETE *a 7 valvole di cui 3 schermate, con altoparlante elettrodinamico, tutto racchiuso in un mobile elegante di noce.*

Apparecchio giovane dunque ma vetusto per aver utilizzato l'esperienza del passato unitamente agli ultimi perfezionamenti; apparecchio cui non mancherà il successo dato che ogni casa potrà così avere un apparecchio perfetto ad un prezzo non raggiungibile da apparecchi simili.

SIARE
SEDE: VIA ROMA N° 35
TELEGRAMMI: SIARE. PIACENZA
TELEFONI: 4.13 - 4.78
SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA
CHI ACQUISTA ALLA FIERA DI MILANO
12-27 APRILE 1930 - VIII
STANDS: N.i 3816 - 3817 - 3818
PALAZZO DELLA RADIO
GRUPPO XVII
DELLA SIARE
PIACENZA VIA ROMA 35 MILANO VIA MANZONI 26
Uno dei famosi APPARECCHI
FADA Radio
avrà in REGALO una elegante MACCHINA FOTOGRAFICA Voigtländer
TIPO ROLLFILM
MODELLO 6x9
ANASTIGMATICO HELIAR 1:4,5
OTTURATORE COMPUR
oppure il RIMBORSO delle SPESE DI VIAGGIO DA QUALUNQUE STAZIONE DELLE FF. SS. A MILANO - ANDATA E RITORNO - II° CLASSE - PERCORSO DIRETTO - TARIFFA IN VIGORE DURANTE LA FIERA
CHI AQUISTA UN DIFFUSORE O ALTOPARLANTE Brown avrà in regalo una MACCHINA FOTOGRAFICA VOIGTLÄNDER TIPO Bessa
MODELLO 6x9
ANASTIGMATICO VOIGTAR 1:7.7
oppure METÀ SPESE DI VIAGGIO
(COME SOPRA INDICATO)
I MIGLIORI DIFFUSORI BROWN
TIPO MASCOT Lire 450
TIPO UNIVERSALE Lire 700
TIPO B ELETTRO-DINAMICO Lire 1150
I MIGLIORI APPARECCHI FADA
TIPO 25 Lire 4350
TIPO 35 Z Lire 6500
TIPO 35 B Lire 7000
Chiedete il nostro LISTINO CATALOGO R. C. 1930
Chiedete il nostro LISTINO CATALOGO R. C. 1930
ALDO AMBROGIO

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto variato dal Casinò Municipale di Gries.
17,40: « Nonna, perchè? ».
19,15: Prove di ritrasmissione.
20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Prove di ritrasmissione.
21: Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferroviario:
1 *a*) Sartori: *In vacanza*, one-step; Id.: *b*) *In funivia*, valzer; *c*) Catalani: *La Vally*, romanza.
2. Massimo Sparer, concertista di cetra.
Quartetto a plettro: 1. Montpellier: *Innocenza*, tango; Salvetti: *Mormorio del mare*, intermezzo: Binacchi: *Il fox delle mag gioline*.
4. Massimo Sparer, concertista di cetra.
6. Musica riprodotta.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
16-17: Palestra dei piccoli.
17-17,50: Trasmissione fonografica.

O VILLEZZO DO SCIO MICHE'
3 atti di Texi

Artisti della Radio Stabile di Genova (Sezione dialettale) diretti dal sig. G. Parodi.
19,40-19,55: Giornale Enit (dalle Stazioni di Torino, Milano e Roma in lingua inglese) - Dopolavoro e Notizie.
20: Segnale orario - Comunicazioni ufficiali dell'EIAR.
20-20,50: Concertino del pranzo: 1 Donati: *Rosa di Spagna*; 2. Gai: *Minnie, valzer*; 3. Culotta: *Serenatella andalusa*; 4. Jannone: *Torna primavera*; 5. Vallini: *...d'amor mi parla il core*; 6. Ibanes: *Tormento, tango*; 7. Pietri: *La donna perduta*, fantasia.
20,50-21: Notiziario.
21: SERATA DI PROSA.
Negli intervalli: Trasmissione fonografica.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,5 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: Piccola orchestra.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: Piccola orchestra: 1. Mozart: *Il ratto del serraglio*, ouverture; 2. Valente: *Piccolo canto*, valse; 3. Gilbert: *La Casta Susanna*, fantasia; 4. Malvezzi: *Capriccio spagnolo*; 5. Brero: *Canzone a Mimì*; 6. Scassola: *Suite pastorale*; 7. Montanaro: *Effluvio primaverile*; 8. Gagliardi: *Marionette*, intermezzo; 9. Succo: *Minerva*, marcia.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Letture - Mago blu: « Rubrica dei perchè ». Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit in lingua inglese.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Mendelssohn: *Rimpatrio*, ouv.; 2 Redgold: *Una vela*, valse; 3. Gabriel Marie: *La cinquantaine*, solo per cello (prof. Spadetti); 4. Wagner: *La Walkiria*, fantasia; 5. Cassano: *Renée*, valse; 6. Montagnini: *Giosiana*, fox-trot.
20-20,20: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro - Radio-informazioni.
20,20-20,30: V. Costantini: Conversazione artistica.
20,30: Segnale orario.

24 GIOVEDÌ 24

20,30-20,45: Novità letterarie.
20,45-21,15: Commedia.
21,15-23,30:

CONCERTO VARIATO

1. *a*) Sgambati: *Oblio*; *b*) O. Respighi: *Nebbie*; *c*) D. Lari: *Ave Maria* (soprano Virginia Litta Modignani).
2. De Falla: Due *danze spagnuole*: a) *Cubana*; b) *Andalusa* (M.o De Paoli, pianista).
3. Canzoni popolari rumene: a) *Complainte d'amour*; b) *Berceuse*; e) *Chant d'amour* (mezzo-soprano Rita Stobbia).
4. Conferenza: Sandra Zelaschi Gui: « Lo sport e le signore ».
5. Ranzato: *Impressioni marine*, trittico: a) *Vele lontane*; b) *Mare mosso*; c) *Tramonto* (1a esecuzione), M.o V. Ranzato, violinista.

CONCERTO ORCHESTRALE:

1. Wagner: *Il vascello fantasma*, ouv. (pr. G. Ricordi-Milano).
2. Elgar: *La corona delle Indie*, suite: *a*) Introduzione; *b*) Danza: *c*) Minuetto; *d*) Danza; *e*) Intermezzo; *f*) Marcia.
3. Lully: *Gavotta*.
4. Debussy: *Arabesca* n. 1.
5. Glazounow: *Serenata spagnola*.
6. Wagner. *Parsifal*, «Processione nel Graal ».

17,30: Segnale orario.
18: Radio-sport.
20,30 a 21: Radio-sport - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Trasmissione dalla stazione di Roma.
Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: Concerto piccola orchestra intercalato, dalle 12,30 alle 12,40, dalle Radio-informazioni. 1. Mozart: *Il ratto del serraglio*, ouv.; 2. Valente: *Piccolo canto*, valse; 3. Gilbert: *La casta Susanna*, fantasia; 4. Malvezzi: *Capriccio spagnolo*; 5. Brero: *Canzone a Mimì*. 6. Scassola: *Suite pastorale*; 7. Montanaro: *Effluvio primaverile*; 8. Gagliardi: *Marionette*, intermezzo; 9. Succo: *Minerva*, marcia.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Radio gaio giornalino.
17-17,50: Dischi di musica varia.

Chi mi frena in tal momento? - « Lucia di Lammermoor » — Genova, venerdì 25.

6. Trio Ranzato. Pizzetti: *Trio*: *a*) Mosso arioso; *b*) Largo; *c*) Calmo contemplativo.
7. *a*) G. A. Cicogna: *Entro boschi alti e soli*, rondò; *b*) Frugatta: *Raggio di sole* (soprano V. Litta Modignani).
8. E. Panizza: *Sonata* per violoncello e pianoforte (prof. A. Ranzato, violoncellista; M.o Marino Beraldi, pianista).
9. *a*) Alexandresco: *Le rideau de ma voisine*; *b*) G. Mystroem: *Nenia*; *c*) Castelnuovo Tedesco: *Sommerabend* (mezzo-soprano Rita Stobbia).
10. Grande orchestra dell'EIAR. Delibes: *Sylvia*, suite: *a*) Preludio: *Le cacciatrici*; *b*) Intermezzo: *Valzer lento*; *c*) *Pizzicato*; *d*) *Corteggio di ballo*.

23-30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

13,15 a 13,30: Borsa e notizie.
13,30 a 14,30: Trasmissione dalla stazione di Roma.
17: Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Notizie.
17,30 a 19:

LE PREZIOSE RIDICOLE

commedia in 1 atto di Molière.

Personaggi:

La Grange . . . . . . L. Denora
Du Croisy . . . . . . G. Sampieri
Gorgibus . . . . . . N. Brisunchi
Madelon . . . . . . D. Fabbri
Cathos . . . . . . L. D'Amico
Marotte . . . . . . C. Feltrinelli
Almanzor . . . . . . E. Fucci
Il marchese di Mascarelle A. Scaturchio.
Il visconte di Sodelet C. Pennetti.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-19: Concerto variato.
Rassegna delle novità filateliche.
20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale o concerto dallo studio.
Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Quello che mi capita per la strada », monologo detto da E. Piergiovanni.
Rivista teatrale e cinematografica.

Ultime notizie.

17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19-19,15: Lezione di inglese (prof. Bianchetti).
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Mendelssohn: *Rimpatrio*, ouverture; 2. Redgold: *Una vela*, valse; 3. Gabriel Marie: *La cinquantaine*, solo per cello (prof. Spadetti); 4. Wagner: *La Walkiria*, fantasia; 5. Cassano: *Renée*, valse; 6. Montagnini: *Giosiana*, fox-trot.
20-20,20: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro e Radio-informazioni.
20,20-20,30: V. Costantini: Conversazione artistica.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,45: Novità letterarie.
20,45-21,15: Commedia.
21,15:

CONCERTO VARIATO

1. *a*) Sgambati: *Oblio*; *b*) O. Respighi: *Nebbia*; *c*) D. Lari: *Ave Maria* (soprano Virginia Litta Modignani).
2. Due Falla: Due *danze spagnuole*: a) *Cubana*; b) *Andalusa* (M.o De Paoli, pianista).
3. Canzoni popolari rumene: a) *Complainte d'amour*; b) *Berceuse*; e) *Chant d'amour* (mezzo-soprano Rita Stobbia).
4. Conferenza: V. Costantini.
5. Ranzato: *Impressioni marine*, trittico: a) *Vele lontane*; b) *Mare mosso*; c) *Tramonto* (1a esecuzione), M.o V. Ranzato, violinista.
6. Trio Ranzato: Pizzetti: *Trio*: *a*) Mosso arioso; *b*) Largo; *c*) Calmo contemplativo.
7. *a*) G. A. Cicogna: *Entro boschi alti e soli*, rondò; *b*) Frugatta: *Raggio di sole* (soprano V. Litta Modignani).
8. E. Panizza: *Sonata* per violoncello e pianoforte (prof. A. Ranzato, violoncellista; M.o Marino Beraldi, pianista).
9. *a*) Alexandresco: *Le rideau de ma voisine*; *b*) G. Mystroem: *Nenia*; *c*) Castelnuovo Tedesco: *Sommerabend* (mezzo-soprano Rita Stobbia).
10. Grande orchestra dell'EIAR. Delibes: *Sylvia*, suite: *a*) Preludio: *Le cacciatrici*; *b*) Intermezzo: *Valzer lento*; *c*) *Pizzicato*; *d*) *Corteggio di ballo*.

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-Concertino.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: L'ora dei fanciulli. ○ 19: Meteorologia. ○ 19,15: Informazioni finanziarie e diverse. ○ 19,30: Musica riprodotta. ○ 21,30: Chiacchierata medica. ○ 21,45: Concerto di musica da camera: 1. Sjogren: *Sonata*; 2. Fauré: *Elegia* (violoncello); 3. Gluck: Aria di *Alceste*; 4. Schumann: *La sorgente* (violoncello); 5. Id. *Il noce* (canto); 6. Fauré: *Le rose di Ispahan*; 7. Liszt: *Preludio* in la minore; 8. Poldovski: *Danziamo la Giga*; 9. Chopin: *Studio* in la bemolle maggiore (piano). ○ 23: Musica riprodotta. Nell'intervallo: Notizie diverse.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale del pomeriggio: musica brillante e da ballo. ○ 17,10: Leggende della bassa Austria. ○ 17,40: Relazione di viaggi. ○ 18-18,25 e 18,55: Tre brevi conferenze. ○ 19,25: Segnale orario e Meteorologia. ○ 19,30: Trasmissione dal teatro di Stato viennese: Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, opera in tre atti. Seguirà concerto di musica da ballo dell'orchestra di jazz Korngold, intercalato da qualche canto.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto eseguito dal trio della stazione: 1. Chaminade: *Rondò d'amore*; 2. H. Pierre-Pierre: *Serenata a Lina*; 3. Lalo: *Il Re d'Ys*; 4. Dargel: *Giuochi di Naiadi*; 5. V. Massé: *Paolo e Virginia*; 6. De Penzelli: *Gavotta*; 7. Gandolfo: *Romanza* per violino; 8. Février: *Gismonda*; 9. Oscar Strauss: *Amore di primavera*, valzer; 10. Noiret: *La parata delle bambole*. ○ 20,15: Radiodiffusione del concerto dato dalla Unione reale delle fanfare di Jette S. Pietro: 1. Berlioz: Marcia dalla *Dannazione di Faust*; 2. Charpentier: Fantasia su *Luisa*; 3. (Canto): *a*) Glück: Un'aria dell'*Ifigenia*; *b*) Schubert: *Laggiù*; 4. Busser: *Studio di concerto per trombone* (15 solisti); 5. (Canto): *a*) Mussorgsky: *Ninna-nanna della morte*; *b*) Borodin: *La bella addormentata*; 6. Auber: Ouverture della *Muta di Portici*. ○ 21,10: 7. P. Gilson: *Valzer sinfonico* n. 1; 8. Litolff: *Massimiliano de Robespierre*. ○ 21,30: Musica riprodotta (danze).

LOVANIO - m. 338 - Kw. 3.

20,15: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture di *Tancredi*; 2. Borodin: *Seconda sinfonia*; 3. Canzoni in fiammingo per soprano. Intermezzo: Conferenza su attualità; 4. Chaminade: Concerto per flauto ed orchestra; 5. Saint-Saëns: *La rocca d'Onfale*; 6. Canzoni per soprano; 7. R. Strauss: Valzer del *Cavaliere dalla Rosa*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Kreutzer: *Granata*, ouverture; 2. Beethoven: *Sonata* in re maggiore; 3. Mussorgski: *Notte a Lysa Gora*, poema sinfonico, 4 Popy: *Suite orientale*. ○ 17,45: « Passeggiata nella vecchia e nella moderna Ro-

Giovedì 24 Aprile

ma », conferenza. ○ 18,5: Concerto orchestrale: 1. Haendel: *Ombra mai fu;* 2. Saint-Saëns: Selezione di *Sansone e Dalila;* 3. Beriot: *Andante tranquillo;* 4. Novak: Canzoni; 5. Ciaicowski: *Barcarola*, op. 37; 6. Drdla: Canzoni; 7. Burian: Canzoni. ○ 19,5: Musica popolare.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16: Per le signore. ○ 16,30: Vedi Praga. ○ 17,25: Emissione tedesca: Conferenza. ○ 18,20: Lezione d'inglese. ○ 18,35: Concerto di violino e piano: Rauscher: *Sonata*. ○ 19,5: Musica popolare. ○ 19,45: Concerto (Praga).

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto grammofonico: Musiche di Strauss, Mendelssohn, R. Wagner, Bach, Gounod, Saint-Saëns. ○ 18,40: Conferenza letteraria e recita. ○ 19,5: Concerto di violino: 1. Hubay: *Preghiera;* 2. Zsolt: *Satiro e Driade;* 3. Hubay: *Zeffiro;* 4. Vecsey: *Valzer triste*. ○ 19,30: Concerto grammofonico.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Per le signore. ○ 16,30: Vedi Praga. ○ 17,30: Emissione tedesca. ○ 18,10: Conferenza medica. ○ 19,5: Musica popolare.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,20: L'ora dei fanciulli. ○ 16,30: Concerto: Musica da camera: 1. Prochazka: *Trio*, op. 9; 2. Beethoven: *Trio* in mi bemolle magg. ○ 17,25: Emissione tedesca: Notizie e recitazione. ○ 18,20: Vedi Brno. ○ 20: Ritrasmiss. dal « Mozarteum »: Concerto: 1. Milhaud: *Serenata* per orchestra; 2. Id.: Doppio quintetto per archi, IV Sinfonia; 3. Id.: Doppio quintetto per strumenti a fiato: V Sinfonia; 4. Id.: Musica per film; 5. Fitelberg: *Serenata*. ○ 22,15: Concerto d'organo. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

13: Radio-Concerto: Musiche di Mozart, Dukas, Kreisler, Offenbach, Weber, ed altri. ○ 19,15: Radio-giornale - Borsa di Parigi - Meteorologia - Segnale orario - Informazioni e bollettini diversi. ○ 20,30: Lezione d'esperanto. ○ 20,45: Concerto vocale e strumentale: Delibes: Selezione di *Lakmé*.

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio.

PARIGI (P. P.) - metri 329 - Kw. 0,8.

20,45: Dischi, conversazione ed Informazioni. ○ 21: Concerto col concorso di artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique (sei pezzi).

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Musica da ballo. ○ 16,15: Emissione per i fanciulli. ○ 18,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. ○ 19,5: « L'Accademia francese: I. Le origini », conferenza. ○ 19,30: Lezione di contabilità elementare. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Radioconcerto. ○ 20,15: Notiziario sportivo e cronaca. ○ 20,30: Ritrasmissione dal teatro Marigny dell'operetta di A. Messager: *Il rullio*. - Nell'intervallo: Notizie e segnale orario.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ○ 18,15: Trasmissione di immagini. ○ 18,25: Un po' di storia. ○ 18,35: Orchestra argentina. Quattro numeri. ○ 18,50: Borsa di commercio. ○ 19: Chitarre havajane. ○ 19,15: Informazioni di stampa. ○ 19,30: Concerto di musica brillante e militare. Dieci numeri. ○ 20: Quotazioni di Borse diverse. ○ 20,15: Trasmissione di immagini. ○ 20,25: Concerto offerto da un giornale. ○ 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. ○ 22,30: Ritrasmissione da un cinematografo.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Meteorologia. ○ 20,20: Radio-concerto offerto da una ditta privata.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (Hannover): Concerto vocale e strumentale: 1. Schumann: a) *Notte di primavera;* b) *Bucaneve;* 2. Gounod: *Canto di primavera;* 3. Schumann: a) *Saluto di primavera;* b) *L'arrivo della primavera;* 4. Ciaicovski: *Bucaneve;* 5. Schoek: a) *Riposo di Primavera;* b) *Primavera;* 6. Bach: *Risveglio della primavera;* 7. Van der Stucken: *Komm mit mir in die Frühlingsnacht*. ○ 17 (Amburgo): Lettura di fiabe. ○ 18,5 (Brema): Concerto orchestrale. ○ 19 (Amburgo): Ora musicale letteraria. 20 (Amburgo): Jan Fabricius: *Inske*, azione teatrale in tre atti (recita in olandese). ○ 22: Attualità - Sport - Meteorologia. ○ 22,20 (Amburgo): Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30 (circa): Concerto vocale: Lieder di Franz, Ciaicovski, Brahms ed altri. ○ 17,30: L'ora dei giovani: Poesie di Ruth Schumann. ○ 17,55: Musica brillante dall'Hôtel Bristol. ○ 19,30: Concerto corale: Composizioni di Mozart, Knöchel, Englert e alcune vecchie arie popolari. ○ 20: Radio-scena: A. Otto Palitzsch: *Rendez-vous*. ○ 21: Concerto di William Walton: 1. *Portsmouth Point*, ouverture; 2. *Sinfonia concertante* per orchestra e piano; 3. *Concerto* per viola orchestra. In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie - Sport. Fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,5: Rassegna di libri di nuova edizione. ○ 16,30: Undici *Lieder* per basso-baritono. ○ 16,55: Concerto di musica da camera: Hans Fritsche: Quartetto di archi n. 1 (tempo di marcia un poco pesante, lento ma non troppo, allegro vivacissimo). ○ 17,30: Axel Arheus legge sue composizioni. ○ 18: « Itinerari domenicali di primavera nelle vicinanze di Brslavia », conf. ○ 18,15: Conferenza sulle malattie dei denti. ○ 19,5: Meteorologia - Concerto di musica d'opera: 1. Cherubini: Ouv. dell'opera *Medea;* 2. Massenet: Fantasia sull'opera *Il Cid;* 3. Mussorgski: Fantasia sull'opera *Boris Godunoff;* 4. Goldmark: Marcia dell'opera *La Regina di Saba*. ○ 20: Conferenza politica. ○ 20,30: Concerto sinfonico: 1. Respighi: *Concerto gregoriano* per violino e orchestra; 2. H. Gal: *Sinfonietta*, op. 30. ○ 21,40: Concerto di jazz con accompagnam. di canzoni di K. Schwabach. ○ 22,30: Notizie. ○ 22,50: Concerto di musica brillante e da ballo.

DEUTSCHE WELLE (Königswusterhausen) - metri 1635 - Kw. 30.

17,30: Lettura e recita. ○ 18,20: « Come trova la via il navigante? ». ○ 19,5: Conferenza medica.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16-17,45: Concerto orchestrale: 1. Gounod: *Marcia solenne;* 2. Lassen: Ouverture di Beethoven: 3. Moskovski: *Serenata;* 4. Goldmark: Balletto dell'opera: *La Regina di Saba;* 5. Thomas: Ouv. di *Sogno d'una notte d'estate;* 6. Dorn: Musica da sera per archi; 7. Meyerbeer: Fantasia sul *Profeta;* 8. Jos. Strauss: *Lied*. ○ 18,5: Problemi del giorno. ○ 19,5: Lezione di francese. ○ 19,30: Un'ora di musica e di canti dalla bella Svizzera. ○ 20,5: Terzo concerto popolare. Musica russa ed italiana: 1. Cimarosa: Ouv. del *Matrimonio segreto;* 2. Verdi: a) Aria di *Ballo in maschera;* b) Aria della *Forza del Destino;* 3. Verdi: Musica di balletto di *Otello;* 4. a) Ciaikovski: Aria dell'opera: *Eug. Oneghin;* b) Borodin: Aria di Igor del *Principe Igor;* 5. Ciaikovski: *Sinfonia patetica*. ○ 22: « Questioni economiche in Ungheria ». ○ 22,40 Notizie. ○ 23: Musica da ballo.

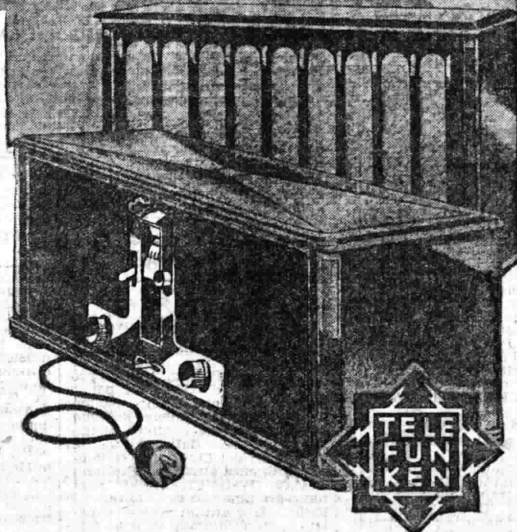
KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

16,20 (da Londra via Berlino): La coppa Davis, Germania-Inghilterra. ○ 16,40: Vedi Berlino. ○ 17,5: Coppa Davis (conf.). ○ 17,30: Conf. su H. Hesse. ○ 18,10: Lieder in dialetto (otto numeri). ○ 19: Musica riprodotta. ○ 19,30: Lezione di inglese. ○ 19,55: Meteorologia. 20,30: L. Holberg: *Jeppe della Montagna*, commedia musicale.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: « Compagni di viaggio », schizzi. ○ 16,50: Rassegna di libri nuovi. ○ 17,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Siegl: *Sinfonietta* per archi; 2. Brockt: *Romanza e grottesco* del *Concerto per flauto e orchestra;* 3. Bettingen: *Silhouettes*. ○ 19,15: Lezione di spagnolo. ○ 19,40: Conferenza di economia nazionale. ○ 20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Smetana: Ouv. di *Libousa;* 2. Ciaikovski: *Mozartiana;* 3. Leoncavallo: *Sogno d'autunno;* 4. Id.: *Mattinata;* 5. Poldini-Kreisler: a) *Danza delle bambole;* b) *Un poco triste;* c) *Burlesca;* 6. Wagner: *Incantesimo del fuoco* della *Walkiria;* 7. d'Albert: Melodia dell'opera: *Gli occhi spenti;* 8. Waldteufel: *Viva il ballo;* 9. Wagner: *Marcia dell'Imperatore*. In seguito: Notizie dell'ultima ora, corriere sportivo e fino alle 24: Musica da ballo da Colonia.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: « Le rappresentazioni della Passione di Oberammergau », conferenza. ○ 16,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Krehl: *Hannele*, ouvert.; 2. Dvorak: *Leggende;* 3. Schreker: Minuetto e gavotta di *Un gioco di danza;* 4. Humperdinck: Melodie dell'opera *Figli di Re;* 5. Moscowski: *Valzer di concerto* in mi maggiore. ○ 18,15: Rassegna di libri nuovi. ○ 18,40:

Giovedì 24 Aprile

Lezione di spagnolo. ⭘ 19,35: Concerto: 1. Mendelssohn-Bartholdy: *Mare calmo e viaggio felice*, ouv.; 2. Volkmann: *Concerto* in la minore, op. 33; 3. Smetana: *Dai prati e dai boschi di Boemia*, poema sinfonico. ⭘ 20,30: Avvenimenti ⭘ 21: Suppé: Selez. dell'operetta *Fatinitza*, libretto di Zell e Genée. ⭘ 22,30: Segnale orario - Bollettino Meteorologico - Stampa - Sport.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto del Radio-trio e canto (tenore): 1. Mozart: Ouvert. della *Clemenza di Tito*; 2. Bossi: *Gondoliera*; 3. Wagner: Due arie per tenore dal *Rienzi*; 4. Franck: *Danza lenta*; 5. Lacombe: *Aubade printanière*; 6. Srazioli: *Minuetto*; 7. Dvorack: a) *Triste ricordo*; b) *Danza dei diavoletti*; 8. Schubert: Tre *Lieder*; 9. Konzak: *Passeggiate viennesi*; 10. Waldteufel: *Fascino delle Sirene*, valzer. ⭘ 18,15: (Norimberga): « Paesaggio e abitanti della Franconia », chiacchierata. ⭘ 19: Rassegna di libri. ⭘ 20: Concerto di cetra: Musiche di Urbach, Swoboda, Kollmaneck, Jessel, ecc. ⭘ 20,30: *Quando s'avvicina la primavera*, variazioni su un tema di Franz Weichmeyer. ⭘ 21: Concerto della Radio-orch.: 1. E. Malffter: *Sinfonietta* in re maggiore; 2. Gònez: *Notturno*, *Cromo espanol*; 3. Albeniz: *Triana*, dalla suite *Iberia*; 4. Turina: *Suite*, tre danze per orchestra. ⭘ 22: Notizie dell'ultima ora.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Vedi Francoforte. ⭘ 19: Lezione di francese. ⭘ Dalle 19,30 alle 22,45: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Concerto di musica da ballo. ⭘ 18,15: Notizie e bollettini diversi. ⭘ 18,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Bach: Suite in re; 22. Tre arie per soprano; 3. C. Scott: *Bisticcio d'amore*; 4. Ireland: *Febbre marina*; 5. Stanfort: *La vecchia superba* (canto marinaro per baritono); 6. Cleavy: Selezione dei *Passi in avanti*; 7. Eckersey: *Unico al mondo*; 8. Fletcher: *Il mio amore per te*; 9. Tre arie per soprano; 10. Tre arie per baritono; 11. German: *Suite tzigana*; 12. Liadof: *L'organetto*; 13. Moskovski: *Malagueña*. ⭘ 20,15: Un dialogo sulla felicità. ⭘ 21,5: *Vaudeville*: Un caffè-varietét nel 1920. ⭘ 22,5: Notizie e bollettini diversi. ⭘ 22,30: Una chiacchierata sul bridge.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15: Campane dell' Abbazia di Westmister. ⭘ 15,45: Concerto strumentale: 1. Mozart: *Quartetto in re*, per flauto, violino, viola e violoncello; 2. Bononcini: *Deh più a me non v'ascondete*; 3. Scarlatti: *Già il sole dal Gange*; 4. Scarlatti: *Le violette*; 5. J. Speaight: *Tre bei personaggi Shakesperiani*; 6. Strauss: Tre arie per soprano; 7. Bordes: *Suite basca*, per flauto e quartetto di archi. ⭘ 17,15: L'ora dei fanciulli. ⭘ 18: Continuazione della lettura di un romanzo di Dickens. ⭘ 18,15: Notizie e bollettini diversi. ⭘ 18,40: Liszt: Musiche per pianoforte. ⭘ 19 e 19,25: Due brevi conferenze. ⭘ 19,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. German: *Marcia dell'Incoronazione*; 2. A. Winter: *Una ghirlanda di opere di Strauss*; 3. Auber: Ouv. del *Domino nero*; 4. Massenet: Aria della *Manon*; 5. Gounod: Aria di *Romeo e Giulietta*; 6. Rebikof: *Suite miniature*; 7. Hardbeck (elab.): *L'allodola nell'aria pura*; 8. Quattro arie per baritono; 9. Kalafati: *Polacca*; 10. Massenet: Balletto dell'*Herodiade*. ⭘ 21: Notizie e bollettini diversi. ⭘ 21,40: Concerto di organo (da una chiesa). ⭘ 22,35: Musica da ballo.

DAVENTRY (5 G. B.) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Emissione pei fanciulli. ⭘ 18: Vedi Londra I. ⭘ 18,40: Concerto orchestrale popolare: 1. F. Humphereys: Ouverture di *Riccardo III*; 2. Due arie per soprano; 3. G. Pecl: *Valzer piccanti*, suite; 4. a) Back: Aria in sol; b) Lully: Gavotta (violino); 5. Ciaikowski: a) *Sogno*; b) Danza russa; 6. Tre arie per soprano; 7. Swendsen: *Prima rapsodia norvegese*; 8. a) Mendelssohn: *Sulle ali del canto*; b) Kreysler: *La gitana*; 9. Talbot: Selezione di *Luna di miele cinese*. ⭘ 20,15: Vedi Londra I. ⭘ 21,5: Vedi Londra I. ⭘ 22,15: Notizie e bollettini diversi.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,30: Jazz-band. ⭘ 19,30: Lezione di francese. ⭘ 20: Vedi Lubiana. ⭘ 22: Segnale orario e notizie del giorno. ⭘ 22,15: Concerto del Radio-quartetto: 1. Weber: *Ouverture di festa*; 2. Giordano: Fantasia sull'*Andrea Chénier*; 3. Mascagni: Intermezzo di *William Ratcliff*; 4. Ganne: *Estasi*; 5. Kalman: *Villanelli*, valzer.

(*Il programma di giovedì sarà probabilmente mutato per la ritrasmissione da una stazione estera*).

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

17,30: Concerto dell'orchestra della stazione. ⭘ 18,30: Conferenza. ⭘ 19: Lezione di serbo-croato. ⭘ 19,30: Conferenza economica. ⭘ 20: Musica da camera. ⭘ 22: Bollettino meteorologico - Notizie - Musica leggera. ⭘ 23: Programma di domani.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17,30: Trasmissione di un film sonoro dal « Edison Palace Theater ». ⭘ 19: Campane della chiesa di S. Marco. ⭘ 19,30: Trasmissione di un'opera da Lubiana. Negli intervalli: Notizie di stampa e meteorologia.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica: 1. Puccini: Selezione della *Tosca*; 2. De Falla: *Il Tricorno*; 3. Mozart: *Sinfonia* in do; 4. Strawinski: *L'uccello di fuoco*. ⭘ 20,45: Arie e romanze. ⭘ 21,15: Chitarre Hawajane. ⭘ 21,30: Musica da ballo ⭘ 22: Trasmissioni d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,40: Concerto di una banda militare. ⭘ 18,45: Servizio divino dallo studio. ⭘ 19,15: Meteorologia - Notizie. ⭘ 19,30: Lezione di tedesco. ⭘ 20: Indicazione dell'ora esatta. ⭘ 20: Mezz'ora di agricoltura - Selezione dei differenti giornali agricoli esteri. ⭘ 20,30: Concerto di musica norvegese. ⭘ 21,35: Meteorologia - Notizie. ⭘ 21,55: Chiacchierata su attualità. ⭘ 22,10: Recitazione. ⭘ 22,40: Termine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071).

17,10: Dischi. ⭘ 19,10: Concerto. ⭘ 20,25: Concerto del Radio-ottetto: 1. Eysler: *Servus Wien*, marcia; 2. Ziehrer: *I viennesi*, valzer; 3. Arnold: Vecchi *Lieder* viennesi per danza; 4. Reinhardt: *La dolce fanciulla*, valzer; 5. Jos. Strauss: *Frauenherz*; 6. Komzak: *Ragazze al bagno*; 7. Schlögel: Potpourri delle operette di J. Strauss. ⭘ 21,55: Concerto orchestr. Poi, musica da ballo.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

La giornata di Poznan (vedi).

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

Giornata di Poznan. (Questo programma viene trasmesso, per la diffusione, a tutte le altre stazioni polacche. I. *Emissione pei fanciulli*. ⭘ 15: Dieci minuti di musica eseguita dall'orchestra di mandolini del Club Lyra. ⭘ 15,10: « In diligenza attraverso Poznan », ⭘ 15,20: Watra-Przewlocki: *Lech*, radio-dramma storico antico. ⭘ 15,45: « Il giardino zoologico parlato », chiacchierata. ⭘ 16,15: Concerto per corno da caccia. — II. *La vita economica in Posnania*. ⭘ 16,30: Conferenza sull'agricoltura. ⭘ 16,37: Conferenza sull'industria e commercio. ⭘ 16,44: Conferenza sui mestieri. ⭘ 16,51: Emil Zegadlowicz: « Inno al lavoro » recitato dalla Scuola Drammatica di Poznan. — III. *Emissione del pomeriggio*. ⭘ 17: Indicazione dell'ora esatta. ⭘ 17,3: Conferenza in occasione del terzo annuale della fondazione della stazione radio di Poznan. ⭘ 17,8: Marian Statkowski: *Quartetto*, opera 40: a) Poco sostenuto appassionato; b) Presto; c) Andante elegiaco; d) Allegro molto. ⭘ 17,28: « La vita artistica di Poznan », conferenza. ⭘ 17,38: Concerto di compositori di Poznan. Prima parte: Concerto d'organo. 1. Surzynski: *Canzone triste*; 2. Nowowiejski: *Sonata* per organo n. 2 in sol minore. Seconda parte: 3. Kamienski: Canti per soprano. I a) *La sorgente*; b) *Gli occhi miracolosi*; c) *Lontana*; d) *La lettera*. II. a) *La mia principessa*; b) *Mazurka*; c) *La preghiera*; d) *Il vento rumoroso*. ⭘ 18,23: I più grandi poeti della Posnania: 1. Kasprowicz: Frammenti del suo canto religioso: « Dio santo e potente »; 2. Przybyszewski: Frammenti di « La Terra di Kujawy » e « Chopin e la Nazione », recitazione con illustrazione musicale. ⭘ 18,38: Opere di Fr. Chopin: 1. *Polacca* in la bemolle maggiore, op 53; 2. *Notturno* in re bemolle maggiore; 3. *Mazurka* in fa diesis minore; 5. *Ballata* in la bemolle maggiore; 6. *Due preludi*; 7. *Due studi*. ⭘ 19,8: « La vita intellettuale in Posnania », confer. ⭘ 19,20: Kurpinski: *Concerto* per clarinetto. — IV. *Diversi*. ⭘ 19,36: Qualche parola sull'industria radio-tecnica. ⭘ 19,40: Fatti diversi. ⭘ 19,49: Radio-fotografia (sistema Fulton). Riproduzione d'un autografo del Governatore di Poznan C. Ratajski. — V. *Serata teatrale*. ⭘ 19,55: Conferenza introduttiva all'opera di Moniuszko: *Verbum Nobile*. ⭘ 20: Trasmissione dal Gran Teatro di Poznan. Moniuszko: *Verbum Nobile*, opera in tre atti. — VI. *Emissione serale*. ⭘ 21,20: « La poesia della Poznania d'oggigiorno », recita di brani di autori diversi. ⭘ 21,45: Concerto violinistico: 1. Surzynski: *Polacca* (manoscritto); 2. Karlowicz: *Serenata* (inedita). ⭘ 21,59: Indicazione dell'ora esatta. ⭘ 22,1: «L'anima della Poznania», conferenza. ⭘ 22,11: Concorso di opere adattate per la radio-diffusione. ⭘ 22,26: Concerto vocale. Compositori slavi: 1. Smetana: Aria nella *Sposa venduta*; 2. Dvorak: Aria nella *Ninfa*; 3. Smetana: a) *Polka* in fa diesis maggiore; b) *Polka poetica* (piano); 4. Glinka: Aria nell'opera: *Ruslau e Ludmilla*; 5. Racmaninoff: *Preludio* in sol minore; 6. Scriabin *Poema* (piano). ⭘ 22,50: Trasmissione dalla Sala dell'Università. Fr. Lukasiewicz: *Sulle rive dello Zodiaco*, oratorio adattato per la radio-diffusione. ⭘ 23,20: Musica polacca contemporanea (violino-piano): 1. Szymanowski: *Sonata* in re minore per violino e piano; 2. Rozycki: *Leggenda*; 3. Paderewski: *Minuetto*; 4. Rozycki: *Notturno*; 5. Statkowski: *Cracoviana*. ⭘ 23,58: Inno nazionale eseguito dall'orchestra del 57.o Reggimento - Indicazione dell'ora esatta. ⭘ 24: Concerto dell'orchestra del 57.o Reggimento - Musica da ballo polacca. ⭘ 0,45-2: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

Giornata di Poznan (vedi).

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto della Radio-orchestra: Musica brillante. ⭘ 18: Conferenza. ⭘ 18,15: Concerto della Radio-orchestra. ⭘ 20: Dischi grammofonici. ⭘ 21: Solo di violoncello. ⭘ 21,20: Azione teatrale. ⭘ 22,15: Concerto-trio: Musica brillante.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,50: Musica riprodotta intercalata da qualche pezzo per trio. ⭘ 19: Quotazione dei mercati internazionali - Chiusura di Borsa - Emissione per i fanciulli. ⭘ 19,30: Notizie di stampa - Concertino del Trio Iberia: Quattro numeri di musica brillante. ⭘ 21,30: Lezione d'inglese. ⭘ 22: Segnale orario - Meteorologia - Quotazioni di Borsa. ⭘ 22,5: Concerto orchestrale: 1. Alonso: *Popolane e fabbri*, paso doble; 2. Ohlson: Valzer; 3. Jacobi: *Selezione di Sivilla*; 4. Schubert: *Minuetto in re maggiore*; 5. Lortzing: *Balletto*. ⭘ 23: Notizie di stampa. ⭘ 23,5: Gregorio Martinez Sierra: *Madrigale*, commedia in due atti. ⭘ 0,30: Termine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Musica riprodotta - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Intermezzo di poesie. ⭘ 16,25: Notizie di stampa - Indice di confer. ⭘ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da camera. ⭘ 21,25: Informazioni di stampa ⭘ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto vocale - Intermezzo letterario. ⭘ 1: Campane - Cronaca riassuntiva degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie della sera - Musica da ballo. ⭘ 1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

17: Musica riprodotta. ⭘ 17,30: Culto. ⭘ 18: Pei fanciulli. ⭘ 18,20: Fisarmoniche. ⭘ 18,40: Notizie di agricoltura. ⭘ 19: Lezione di tedesco. ⭘ 19,30: E. Sjögren: *Sonata* n. 2 in mi minore per violino e piano. ⭘ 20,5: Recita di un lavoro di Ove Ekelund. ⭘ 20,30: Canzoni popolari svedesi. ⭘ 20,45: Confer. sull'aviazione. ⭘ 21,40: Musica leggera.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

20: Segnale orario - Meteorologia. ⭘ 20: « La caccia ai narcotici », conferenza. ⭘ 20,30: L'amore nel dramma: Scene dai drammi di Lessing, Schiller, Hauptmann e Wedekind. ⭘ 22: Notiziario - Meteorologia - Segnale orario. ⭘ 22,10: Concerto orchestrale dal Métropole.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campane di S. Pietro - Notiziario. ⭘ 20,5: Concerto mandolinistico. ⭘ 20,40: Selezione di opere per canto ed orchestra. ⭘ 22,15: Ultime notizie.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

15: Concerto della Radio-orchestra. ⭘ 16: Concerto dell'orchestra Capoulade. ⭘ 17,15: Per i bambini. ⭘ 19,30: Ora - Meteorologia. ⭘ 19,33: Conferenza pedagogica. ⭘ 20: Concerto di violoncello. ⭘ 21: Concerto vocale e istrumentale. ⭘ 22: Meteorologia e ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Conversazioni - Arie popolari. ⭘ 17,40: Arie ungheresi con accompagnamento dell'orchestra tzigana. ⭘ 18,40: Lezione d'inglese. 19,30: Thomas: *Mignon*, opera in tre atti. In seguito: Banda militare.

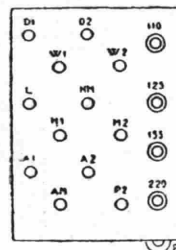
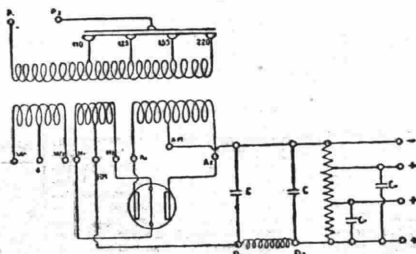
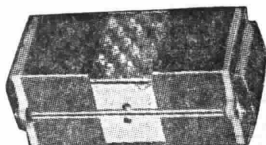
AGENZIA ITALIANA ORION

ARTICOLI RADIO ED ELETTROTECNICI

Via Vittor Pisani. 10 - **MILANO** - Telefono n. 64-467

RAPPRESENTANTI - Piemonte: PIO BARRERA, Corso S. Martino, 2 - TORINO - Tel. 48-583 — Liguria: MARIO SEGHIZZI, Via delle Fontane, 8 - GENOVA - Tel. 21-484 — Toscana: RICCARDO BARDUCCI, Via Cavour, 21 - FIRENZE — Lazio: Via XX Settembre, 11 - ROMA - Tel. 40-757 — Campania: CARLO FERRARI, Largo San Giovanni Maggiore, 3 - NAPOLI Telefono 23-545 — Sicilia: P. BATTAGLINI & C., Via della Bontà, 157 - PALERMO — Tre Venezie: Dott. ARMANDO PODESTA', Via del Santo, 69 - PADOVA.

Per realizzare degli apparecchi ad alimentazione integrale in alternata usate il

BLOCCO IMPEDENZA TRASFORMATORE ORION

CARATTERISTICHE ELETTRICHE PER IL TIPO GRANDE:

Tensione anodica Volta 200.

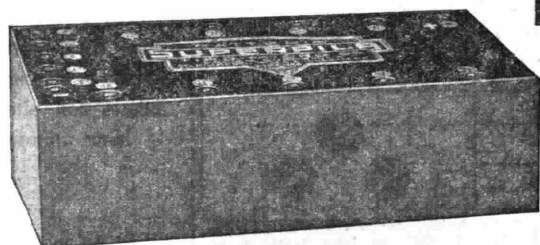
Corrente anodica massima MA 70.

Corrente per accensione in alternata Amper 4 Volta 4.

Corrente per l'accensione della raddrizzatrice Amper 2 Volta 4.

LEGGENDA

A¹ A² - Terminali della tensione anodica.
A M - Presa mediana per detta (negativo in continua).
H¹ H² - Accensione della raddrizzatrice.
H M - presa centrale per detta (positiva in continua).
W¹ W² - Accensione in alternata.
L - Presa centrale per detta.
P¹ P² - Avvolgimento primario.
D¹ D² - Impedenza.

Il blocco Impedenza Trasformatore Orion è impiegabile con una qualunque delle tensioni di 110 - 125 - 155 e 220 Volta, si presta quindi per apparecchi in alternata e per alimentatori a tensione universale. Il blocco contenente l'impedenza per il filtro ed il trasformatore universale è di forma rigorosamente geometrica ed occupa uno spazio minimo. Due tipi: per apparecchi sino a 3 valvole e per apparecchi sino a 8 valvole. Ciascuno con la tensione per le valvole in alternata.

LA BASE SICURA PER AUDIZIONI PERFETTE

.... la vendita delle batterie Superpila per radio è in continuo notevole aumento.

Notate il profondo significato di questa constatazione.

Molti radio amatori ci informano spontaneamente che dopo aver speso somme non indifferenti in alimentatori di varia specie, ritornano alla batteria Superpila, alla "sicura base" di ogni apparecchio ricevente.

Solo usando le batterie Superpila, dotate di speciali caratteristiche e di alta capacità rigenerativa, si evitano i più irritanti disturbi nella ricezione.

FIRENZE

ITALIA

25 VENERDI 25

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino della transitabilità ai valichi alpini - Bollettino delle nevi.
20,20: Radio-varietà.
20,30:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: 1. Armandola: *Al circo*, suite.
2. Beethoven: *Fidelio*, sinfonia.
3. Waghalter: *Intermezzo fiorentino*.
4. Zandonai: *Il grillo del focolare*, fantasia (Ricordi).
5. Soprano sig.ra G. Panisch Steiner: *a)* Ravasenga: *La mattinata; b)* Zandonai: *Sotto il ciel; c)* Weber: «Aria di Agata» dall'opera: *Il franco tiratore*.
6. Pianista prof. B. Ducati e dott. A. Ducati: L. Orsini: *Il fringuello cieco*, poesia; Chopin: *Notturno - Melologo*. L'esecuzione sarà preceduta da una breve illustrazione sul *Melologo*, tenuta dal dott. A. Ducati
Orchestra: 7. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo (Ricordi).
8. Leopold: *Canzoni russe*.
9. Culotta: *Calendimaggio*, seren.
10. Mejerbeer: *Roberto il diavolo*, fantasia.
11. Brunetti: *Madrigale*.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
16,30-17,40: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
17,40-17,50: Radio-giornale della Società Reale Geografica Italiana.
19,40-19,55: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario - Comunicazioni ufficiali dell'EIAR.
20-20,50: Concertino del pranzo: 1. De Serra: *Chicago;* 2. Hirsch: *Berlino e Vienna*, valzer; 3. De Nardis: *Pulcinella;* 4. Cortopassi: *Encantadora, Adios;* 5. Mattani: *Castigliana;* 6. Fiorini: *Sérénade joyeuse;* 7. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, fantasia.
20,50-21: Illustrazione dell'opera:
21:

Lucia di Lammermoor

opera in 4 atti di DONIZETTI.
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Fortunato Russo.
Negli intervalli: Conversazioni.
23: Mercati - Comunicati varii - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-16,45: Cantuccio dei bambini. Bianche: «Enciclopedia dei ragazzi».
16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Concerto del Doppio Quintetto (dirett. M.o G. Gedda): 1. Raff: *La bella molinara*, quartetto d'archi; 2. Pagella: *Anima dolens*, doppio quintetto; 3. Thuile: *Sestetto* per flati e pianoforte.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Mozart: *Idomeneo*, ouverture; 2. Moffa: *Serenata;* 3. Sibelius: *Valse triste;* 4. Verdi: *La Traviata*, fantasia; 5. Montagnini: *Scacciapensieri*, slow; 6. Manno: *Ronda blu*, intermezzo.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie di teatro.
20,30: Segnale orario.
20,30-21,15: Musica varia.
21,15-23,30: Trasmissione dal teatro della Fiera del concerto del violinista Vecsey (solista Vecsey), orchestra dell'EIAR diretta da Attilio Parelli.
Negli intervalli: «Maestri e Condottieri» - Mario Ferrignì: «Da vicino e da lontano».
23-30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

ROMA (1 RO) - metri 441 - Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Musica leggera per orchestrina.
16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

1. Massenet: *Erodiade*, preludio, marcia e danza sacra (sestetto EIAR).

21,2: Serata d'operetta italiana. Esecuzione dell'operetta in 3 atti:

COLIBRÌ

musica del M.o Alberto Montanari.
Negli intervalli: «L'eco del mondo», di G. Alterocca - Il Radio-travaso.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12,40-13,30: EIAR-concertino.
12,30-12,40: Radio-inofrmazioni.
12,40-13,30: EIAR-Concertino.
16,25-16,35: Radio-informazioni.

I componenti la Sezione di Napoli dell'Associazione Elettrotecnica Italiana hanno visitato, il giorno 16 marzo scorso, gli impianti «Eiar» della Stazione di 1 NA, l'«auditorium» di via Egiziaca a Pizzofalcone e la Stazione trasmittente di Villanova. Il folto gruppo dei soci della A. E. I., che era accompagnato dall'esimio prof. ing. Basilio Focaccia della Regia Scuola di Ingegneria di Napoli, accolto e guidato dai dirigenti locali dell'«Eiar», visitò minutamente i varii impianti interessandosi vivamente alla disposizione ed al funzionamento degli apparati radiotecnici. La visita fu illustrata da una chiara esposizione dell'ing. prof. Basilio Focaccia, che intrattenne, con dotta parola, gli intervenuti sul funzionamento della Stazione radiofonica.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

13,15 a 13,30: Borsa e notizie.
13,30 a 14,30:

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Prima parte:
1. Bettinelli: *Ars Italica*, marcia.
2. Mazzone: *Minuetto* in do maggiore.
3. Bixio: *Il tango delle capinere*.
4. Ganne: *Deux entr'actes*, intermezzo.
5. Valente: *Comm'è difficile*.
6. Cuscinà: *Un letto di rose*, potpourri.

Seconda parte
7. Longo: *Le forgeron*, pezzo caratteristico.
8. Burgmein: *Noel*, serenata.
9. Rusconi: *Serenata malandrina*.
10. Brilli: *Campane a sera*, intermezzo.
11. Gambardella: *Lilly Cangy*.
12. Becucci: *Adorable*, suite de valses.

17 a 17,30: Conversazione con le signore - Bollettino meteorologico - Notizie.
17,30 a 19: Trasmissione dalla stazione di Roma.
17,30: Segnale orario.
20,18: Radio-sport.
20,30 a 21: Radio-sport - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Trasmissione dalla stazione di Roma.
Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

2. Bizet: *Gli addii dell'albergatrice araba* (sopr. S. Bellucci).
3. Giordano: *Le cena delle beffe*, «Mi chiamo Lisabetta» (soprano S. Bellucci).
4. Wolf-Ferrari: *Sia benedetto chi fece il mondo* (tenore Gino Del Signore).
5. Tschaikowski: *Pimpinella*, canzone fiorentina (tenore Gino Del Signore).
6. Mancinelli: *Cleopatra*, andante (sestetto EIAR).
7. Leoncavallo: *Rolando*, gavotta (sestetto EIAR).
8. Catalani: *Loreley*, «Gorgheggiate usignuoli» (sopr. Sandra Bellucci).
9. Grieg: *Nel tempo delle rose* (soprano Sandra Bellucci).
10. Setaccioli: *Stornelli* (soprano Sandra Bellucci).
11. Notiziario dalle riviste.
12. Francoeur-Kreisler: *Sicilienne et Rigaudon* (violin. M. Del Pelo Pardi).
13. Hubay: *Serenata* (violin. M. Del Pelo Pardi).
14. Wieniawski: *Cadenza*, per violino solo (violin. M. Del Pelo Pardi).
15. Verdi: *Luisa Miller*, «Quando le sere al placido» (tenore Gino Del Signore).
16. Padilla: *Princesita* (tenore Gino Del Signore).
17. Amadei: *Impressioni d'Oriente*: *a) Paesaggio; b) Danze di almee; c) Carovane* (sest. EIAR).
20,15-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

16,35-16,45: Cantuccio dei bambini: Bianche: Enciclopedia dei ragazzi.
16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Concerto del «Doppio quintetto», direttore M.o G. Gedda: 1. Raff: *La bella molinara*, quartetto d'archi; 2. Pagella: *Anima dolens* (doppio quintetto); 3. Thuile: Sestetto per flati e pianoforte.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Mozart: *Idomeneo*, ouverture; 2. Moffa: *Serenata;* 3. Sibelius: *Valse triste;* 4. Verdi: *La Traviata*, fantasia; 5. Montagnini: *Sacciapensieri*, slow; 6. Manno: *Ronda bleu*, intermezzo.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,20-20,30: Notizie di teatro.
20,30: Segnale orario.
20,30-21,15: Musica varia.
21,15-23,30: Trasmissione dal Teatro della Fiera del Concerto del violinista Vecsey (solista Vecsey), Orchestra dell'EIAR diretta da Attilio Parelli.
Negli intervalli: «Condottieri e Maestri» - Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».
23,40-24: EIAR-Concertino.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Concerto di musica orientale («speaker» arabo). ○ 19: Meteorologia. ○ 19,15: Informazioni finanziarie e diverse. ○ 19,30: Musica riprodotta. ○ 21,30: Chiacchierata sulla esposizione filatelica. ○ 22: Serata consacrata alle province francesi, con conversazione e canti regionali. Nell'intervallo: Conversazione in inglese e notizie diverse.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 18: Programma di Vienna. ○ 18: Notizie di economia rurale. ○ Dalle 18,30: Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16,40: L. Welleba: *Quintetto* per pianoforte in si bemolle maggiore. ○ 17,10: Arie e *lieder* (Schubert, Mendelssohn, ecc.). ○ 17,45-18-18,30 e 19: Quattro brevi conferenze. ○ 19,30: Lezione di italiano ○ 19,55: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Trasmiss. dalla Gran Sala Musicale: Concerto orchestrale e corale della Unione Viennese dei Concerti: 1. Palestrina: *Missa Papae Marcelli;* 2. Bach: Due mottetti; 3. F. Schmidt: Preludio e fuga in mi bemolle maggiore per organo; 4. Arnold Schönberg: *Pace sulla terra*, coro a otto voci; 5. Dott. R. Strauss: Inno, sedici voci; 6. J. Brahms: Versetti commemorativi (doppio coro). Seguirà concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 Kw. 1.

17: Concerto dell'orchestra della stazione. ○ 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Schubert: *Sinfonia* in si bemolle; 2. Debussy: *a)* Preludio e danza del *Figliuol prodigo; b) La cattedrale sommersa; c) Cake-walk*. ○ 21: 3. G. Fauré: *Maschere e Bergamasche;* 4. (Canto): *a)* Brahms: *Serenata; b)* Chausson: *Il tempo dei lillà;* 5. *a)* Ravel: *Pavana; b)* D. Miltraud: *Tango; c)* J. Ibert: *L'asino;* 6. (Canto): *a)* Wolff: *Canto di Weyla; b)* Jongen: *Quando il tuo sorriso; c)* Schoemaecker: *Le ciel en nuit s'est deplié;* 7. Saint-Saëns: *Suite algerina*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Concerto orchestrale: 1. Nölck: *Melanconia*, op. 15, n. 4; 2. Davidov: *Ninna Nanna*, op. 20; 3. Leoncavallo: *Mattinata;* 4. Nutile: *Mamma mia;* 5. Hubay: *Preghiera*, op. 49; 6. Jeral: *Romanza* op. 8; 7. Pennino: *Perchè;* 8. Zamrzla: *Gondoliera;* 9. Saint-Saëns: *Introduzione e rondò capriccioso*. ○ 17,20: Emissione ungherese: 1. P. Ferenc: Lettere da Berlino; 2. S. Sandor: *Al telefono;* 3. Rajtr: Quartetto d'archi. ○ 18,20 e 22,20: Vedi Praga.

Venerdì 25 Aprile

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16,30: Per i fanciulli: Concerto: 1. Nebdal: *Nel regno delle fiabe;* 2. Moscovski: *Danza delle ninfe;* 3. Humperdinck: *La capanna di pan di Spagna;* 4. Gillet: *Danza delle marionette;* 5. Mouton: *Favole di Lafontaine.* ○ 17,25: Emissione tedesca: Conferenza medica. ○ 18,35: Racconti della nonna.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: 1. Ouverture di *Se io fossi re;* 2. Massenet: *Thaïs,* meditazione; 3. Bizet: Suite dell'*Arlesiana.* ○ 18,40: Concerto e conferenza. ○ 22,20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Concerto grammofonico: Musica brillante. ○ 16,30: Vedi Brno. ○ 17,30: Recita. ○ 18,20: Lezione di tedesco (Praga). ○ 22,20: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,20: Per i fanciulli. ○ 16,30: Vedi Brno. ○ 18,20: Lezione di tedesco. ○ 19,30: R. Wagner: *Faust,* ouverture. ○ 20: Otokar Jeremias: *Faust* (I parte), dramma di Goethe. ○ 22,20: Concerto (conf. di introduzione): 1. Bloch: *Notturno* per archi; 2. Haba: *Fantasia* per flauto e piano, op. 34; 3. Id.: Variazione sul *Canone* di Schumann, op. 1; 4. Sim: *Quartetto* in la minore.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

13: Radio-Concerto: Musiche di Verdi, Debussy, Saint-Saëns, Blangy, Massenet e altri. ○ 19,15: Radio-giornale - Borsa di Parigi - Meteorologia - Segnale orario - Cronache varie. ○ 20,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Proch: *Tema e variazioni;* 2. Scassola: *La mia capanna;* 3. Chaminade: *Ecrin;* 4. Trémisot: *Gli occhi;* 5. Codini: *Ho chiuso gli occhi al sole d'estate;* 6. Chausson: *Il tempo dei lillà;* 7. Séraene: *Il mio bicchiere;* 8. Razigade: *Vieni!;* 9. Darcieux: *Il mughetto;* 10. Vidal: *Canto dell'esilio;* 11. Berlioz: *L'assenza;* 12. Delibes: Un'aria di *Lakmé;* 13. Gounod: Un'aria del *Faust;* 14. Saint-Saëns: *La campana;* 15. Grecianinov: *Berceuse;* 16. Massenet: Aria della *Manon,* ecc. ecc.

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

20: Conversazione in inglese. ○ 20,15: Cronaca gastronomica. ○ 20,30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Melusina,* ouvert.; 2. Schmitt: *Allegria;* 3. Marsac: *Crepuscolo d'autunno;* 4. Debussy: *Il mare è più bello;* 5. Albeniz: *Torre Bermeja;* 6. Weber: *Invito alla danza;* 7. Lecocq: *La piccola sposa.*

PARIGI (P. P.) - metri 329 - Kw. 0,8.

20: Concerto di musica da jazz (dodici numeri). ○ 21: Informazioni. ○ 21,15: Concerto dato da «Les Soirs de Paris».

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Tremisot: *L'altalena;* 2. Boccherini: *Sonata* n. 2 per violoncello; 3. Albeniz: Intermezzo di *Pepita Jimenez;* 4. Lazar: *Sonata per piano;* 5. R. Baton: *Intermezzo;* 6. (per violino) *a)* M. Canal: *Lied; b)* Chaminade: *Capriccio;* 7. L. Ganne: *Illys* (orchestra. ○ 18,35: Notiziario agricolo e corse. ○ 19,5: Chiacchierata. ○ 19,30: Lezione di inglese. ○ 20: Conferenza musicale con audizione di dischi su Giorgio Bizet. ○ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca. ○ 20,45: Concerto orchestrale: 1. Bruneau: *Intermezzo* del *Messidoro;* 2. Borgault: *La rapsodia del Cambodge.* ○ 21,15: Notizie e segnale orario. 21,30: Ripresa del concerto: 3. Silvio Lazzari: *La lebbrosa* col concorso di artisti dell'Opéra Comique.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ○ 18,15: Trasmissione di immagini. ○ 18,25: Un po' di storia. ○ 18,35: Orchestra argentina. Quattro numeri. ○ 18,50: Borsa di commercio. ○ 19: Melodie. ○ 19,15: Informazioni di stampa. ○ 19,30: Canzonette (quattro numeri) e musica brillante. ○ 20: Borsa valori di città diverse. ○ 20,15: Trasmissione di immagini. ○ 20,25: Concerto, canto, opera comica: 1. Massenet: *Manon* (quattro brani); 2. Gounod: *Mirella* (due brani); 3. Sei numeri di musica brillante. ○ 21: Concerto orchestrale: 1. Pedrotti: Ouv. delle *Maschere;* 2. Massenet: *L'ultimo sonno della Vergine;* 3. Ketelbey: *Le campane in campagna;* 4. Lincke: *Splendore,* valzer; 5. Meyerbeer: Selezione dell'*Africana;* 6. Auber: Ouvert. del *Cavallo di bronzo;* 7. Kunc: *Canto elegiaco;* 8. Massenet: Balletto del *Cid;* 9. Flotow: Selezione di *Martha;* 10. Lincke: *Il reggimento in marcia.* ○ Nell'intervallo alle 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Meteorologia. ○ 20,20: Radio-concerto. Opere di Marcelle Soulage: 1. *Sonata* (violino); 2. Tre arie. ○ 20,45: Intermezzo di varietà. (Comici, fisarmonica). Concerto: 1. Lalo: *Namouna,* balletto; 2. Niverd: Balletto; 3. Bruneau: *Angelo,* pavana; 4. Moret: *Lorenzaccio,* gagliarda; 5. Schubert: *Minuetto;* 6. Gossé: Gavotta.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

17,50 (Hannover): Concerto orchestrale. ○ 18,40 (Amburgo): Lezione di inglese. ○ 20: Concerto di musica slava: 1. Ciaicovski: Fantasia su *Giulietta e Romeo;* 2. Rachmaninov: Secondo *concerto* per pianoforte con accompagnamento orchestrale op. 18; 3. Mraczek: *Danze slave;* 4. Dvorak: *Sinfonia* n. 5 *(Dal nuovo mondo).* ○ 21,45: Attualità - Sport - Meteorologia. ○ 22,10: Varietà (dischi). ○ 23,15: Ritrasmissione da stazioni estere.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,20: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: *Dolci viennesi,* valzer; 2. Filippucci: *Adoration;* 3. Smetana: Fantasia sulla *Sposa venduta;* 4. Grieg: *La danza di Anitras* e il *Canto di Solveig* del *Peer Gynt;* 5. Lehàr: Pot-porri di *Federica;* 6. Renée: *Arioso;* 7. Benatzki: *Dammi la tua manina bianca,* canzone e tango; 8. Eysler: Lied dell'operetta *Bruder Stranbinger;* 9. Gruber: *Lied.* ○ 17,30: «Il mio volo sull'Africa», relazione di Walter Mittelbolzer. ○ 17,55: «La stampa tedesca all'estero», conferenza. ○ 18,20: Concerto: 1. Haendel: *Sonata* in sol maggiore; 2. Schubert: *Tre Lieder;* 3. R. Strauss: Due *Lieder;* 4. Korngold: *a) Notte di luna,* b) *Ciò che tu sei per me;* 4. Loeillet: *Sonata* in fa maggiore. ○ 19: Rassegna di libri nuovi. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro;* 2. Beethoven: *Concerto* n. 4 per piano e orchestra op. 58; 3. Reznicek: *Sinfonia di danza.* ○ 21,30: Relazione della questione del bilancio in Ungheria. In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie - Sport. ○ 0,30: Concerto vocale e strumentale: Musica brillante e canzoni per soprano.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: L'ora delle signore. ○ 16,30: Ballate (dischi di grammofono). ○ 17,30: Il corriere dei fanciulli. ○ 18: «Che cosa è l'elettricità», conferenza. ○ 18,25: «Il tesoro artistico di Breslavia», terza confer. ○ 19,15: Meteorologia - Concerto di musica da ballo: dodici danze moderne. ○ 20: «Generazioni», un dialogo a tre. ○ 20,40: *Lieder* diversi. ○ 21,30: Ernst Glaeser legge alcune sue composizioni poetiche. ○ 22,10: Notizie.

DEUTSCHE WELLE (Königswusterhausen) - metri 1635 - Kw. 30.

17,30: «Il destino degli orfanelli». ○ 17,55: «La crisi economica e la Borsa valori». ○ 18,40: Lezione di inglese. ○ 19,5: «Il traffico nelle grandi città».

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: 1. Eilenberg: *Suoni di libertà,* marcia; 2. Benoit: Ouv. di *Phocea;* 3. Nicklass: *Nostalgia di tzigano,* ciarda; 4. Thomas: Fantasia sulla *Mignon;* 5. A. Lindsay: *Le campane di Vineta;* 6. Lehàr: Arie del *Paese dei sorrisi;* 7. Alcuni numeri di danze moderne. ○ 18,5: Films e libri nuovi. ○ 19,5: «Il romanzo europeo moderno», conferenza. ○ Dalle 19,30 alle 24: Vedi Stoccarda.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

16,20: Vedi Berlino. ○ 17,15 (da Londra): La Coppa Davis. ○ 17,30: L'ora delle signore. ○ 18,10: «Sulla vita popolare dell'Alta Slesia», conferenza. ○ 18,35: Introduzione al concerto sinfonico. ○ 19,10: Lettura di brani di prose di Björnson nel 20° anniversario della sua morte. ○ 19,35: Lezione di francese. ○ 20: Meteorologia. ○ 20,5: Concerto sinfonico. ○ 22,15: Bollettini diversi. ○ 22,30: Vedi Berlino.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: «Nella valle delle rose», conferenza. ○ 16,25: L'ora delle signore. ○ 16,50: Trasmissione per i giovani. ○ 17,50: Concerto: Piano e canto (baritono): 1. Schubert: *Tre impromptus;* 2. Id.: Due *Lieder* per bar.; 3. Schumann: *Babillons;* 4. Id.: *Intermezzi,* op. 4, n. 4, 5, 6. Id.: Tre *lieder* per baritono; 5. ○ 19,15: Conversazione inglese. ○ 20: Mozart: *Don Giovanni,* opera in due atti, libretto di Lorenzo da Ponte. In seguito: Ultime notizie, corriere sportivo e fino alle 24: Concerto di musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: «Il teatro parigino di oggi», confer. ○ 16,30: Musica del secolo 18°: 1. Locatelli: *Tema con variazioni;* 2. Bach: *Concerto italiano;* 3. Graun: *L'addio a Fillide,* ode; 4. Hurlebusch: *Ladro amore;* 5. Scholze: *Rinuncia alla felicità;* 6. Vivaldi: *Preludio;* 7. Rebel: *Le campane,* rondò; 8. Couperin: *L'usignuolo innamorato;* 9. Daquin: *Il cuculo;* 10. J. S. Bach: *Due arie* per basso con violino obbligato. ○ 18,40: Lezione di inglese. ○ 19,5: La Spagna e Unamuno, il suo pensatore. ○ 19,45: Danze austriache: Composizioni di Lanner, J. Strauss, Bittner. ○ 20,40: Lettura di «Tartarino di Terrascosa» di Alfonso Daudet. ○ 21,10: Concerto orch.: Brahms: 1. *Sinfonia,* op. 68. In seguito: Attualità - Segnale orario - Meteorologia - Sport - Stampa - Concerto della Radio-orchestra.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto del Radio-trio: 1. Glinka: *Fantasia-valzer;* 2. Albeniz: *Granada,* serenata; 3. Drigo: *I milioni di Arlecchino;* 4. Dvorak: *Canzonetta;* 5. Gounod-Sarasate: Fantasia sul *Faust;* 6. Chaminade: *Danza della sciarpa* e *Pierrette;* 7. J. Strauss: Valzer italiano della *Guerra allegra;* 8. Millöcker: Pout-pourri dello *Studente povero;* 9. Ohlsen: *Fiori di Loto,* valzer; 10. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2. ○ 19: «Il Cardinale Richelieu», studio storico di Eug. Ortner. ○ 19,30: «L'Università americana», conf. ○ 19,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Schröder: *Romanza* per violino, organo, arpa e orch. d'archi; 2. Schubert: Ouvert. di *Rosamunda;* 3. Chaminade: *Concertino* per flauto e orchestra; 4. Juel Frederiksen: *Suite scandinava;* 5. Verdi: Fant. sul *Falstaff;* 6. Ciaicovski: *Marcia slava;* 7. Meyer-Hellmund: *Notte di luna in inverno e viaggio in troika;* 8. Wallace: Ouv. di *Maritana.* ○ 21,30: Musica da camera: Schubert: *Ottetto.* ○ 22,15: Rassegna sportiva. ○ 22,20: Notizie dell'ultima ora.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Vedi Francoforte. ○ 18,5: Conferenza di economia politica. ○ 18,35: «Trichinosi», conferenza medica. ○ 19: Programma di esperanto. ○ 19,5: Il romanzo europeo moderno. ○ 19,30: MUSICA DELLA STRADA, radioserie storico-musicale di R. Lothar. ○ 20,30: Concerto orchestrale e recita: *Il mare:* 1. Dizione; 2. Mendelssohn: *Mare calmo e viaggio felice;* 3. Verlaine: *Perchè;* 4. Engelke: *In Flücht und Licht;* 5. Debussy: Selezione del *Mare;* 6. Avenarius: *La morte sublime;* 7. Schaefer: *Klaus Heinrich Ringhoff;* 8. R. Wagner: Ouverture del *Vascello fantasma;* 9. Mügge: *Der Schlichkläufer;* 10. Ernst: *Nis Randers;* 11. Gade: *Ricordi di Ossian;* 12. Goldschlag: *Jan Boje;* 13. Reger: Gioco delle onde della *Suite di Böcklin;* 14. Heine: *Domanda;* 15. Storm: *In riva al mare;* 16. Debussy: Selezione del *Mare.* ○ 22: Concerto pianistico: 1. Poglietti: *Aria tedesca* con variazioni; 2. Rameau: *La gallina;* 3. W. F. Bach: *a) Polonaise* in re minore; *b) Fuga* in mi bemolle maggiore; 4. K. Ph. E. Bach: *Fantasia* in do maggiore; 5. J. Ch. Bach: *Sonata* in sol maggiore. ○ 23: Notizie.

Venerdì 25 Aprile

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Concerto di musica da ballo. ○ 18,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 18,40: Vedi Daventry. ○ 20: Concerto violinistico: 1. Tartini: *Sonata in sol minore;* 2. Dvorak: *Danza slava* in mi minore; 3. Ciaikovski: *Andante cantabile;* 4. Pugnani: Preludio e allegro. ○ 21,5: Serata dedicata a Edoardo German: 1. Ouv. di *Poeti rivali;* 2. Arie diverse per soprano, basso e coro dall'*Allegra Inghilterra;* 3. *Valzer grazioso;* 4. Frammenti della *Principessa di Kensington;* 5. Aria per basso dell'*Isola di smeraldo;* 6. Tre danze dell'*Enrico VIII;* 7. Arie e cori di *Tom Jones.* ○ 22,5: Notizie e bollettini diversi. ○ 22,30: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica leggera. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Pensieri all'ora del Picnic. ○ 18,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 18,40: Liszt: Musica per pianoforte. ○ 19 e 19,25: Due brevi conferenze. ○ 19,45: *Vaudeville* (a soli di strumenti diversi, canti francesi e inglesi, armonie sincopate, ecc. ecc.). ○ 21: Notizie e bollettini diversi. ○ 21,25: Conferenza. ○ 21,40: Musica da camera: 1. Brahms: *Sestetto in sol,* per archi; 2. Ildebrando Pizzetti: Tre canzoni con accompagnamento di quartetto d'archi: a) *Donna lombarda;* b) *La prigioniera;* c) *La pesca dell'anello;* 3. Schönberg: *Notte incantata,* da un poema di Riccardo Dehmal, per sestetto di archi. ○ 23: Musica da ballo. ○ 24-0,30: Esperimenti di trasmissione di immagini.

DAVENTRY (5 G. B.) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,40: Concerto orchestrale: 1. McCunn: Ouv. del *Paese delle montagne e della neve;* 2. Tre arie per basso; 3. Leoncavallo: Selezione dei *Pagliacci;* 4. Intermezzo pianistico; 5. Massenet: Suite di *Scene pittoresche;* 6. Due arie per basso; 7. Godard: *L'angelo ti guardi,* a solo di cornetta; 8. E. Coates: *Alla danza,* dalla suite *Giorni d'estate;* 9. Thomas: Gavotta della *Mignon;* 10. Délibes: Mazurka del ballo *Coppelia.* ○ 20: Concerto d'organo dalla cattedrale di Coventry. ○ 20,30: Vedi Londra I. ○ 21,5: Vedi Londra I. ○ 22,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 22,30: Vedi Londra I.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,30: Conferenza sportiva. ○ 18: Concerto di fisarmonica. ○ 19,30: Lez. di tedesco. ○ 20: Concerto corale. ○ 21: Concerto del Radio-quartetto e canto: Musiche sulla Primavera: 1. Bach: *Risveglio della primavera;* 2. Vivaldi: Largo dal concerto delle Stagioni: *La primavera;* 3. Hildach: *Primavera;* 4. Sinding: *Mormorio di primavera;* 5. Schubert: *Fede nella primavera;* 6. Id.: *E' lui,* canto; 7. Fauchey: *Primavera in Giappone;* 8. Grieg: a) *Alla primavera;* b) *Ultima primavera;* 9. Hildach: *Primavera,* canto; 10. Strauss: *Voci di primavera,* valzer. ○ 22: Segnale orario e notizie del giorno. ○ 22,15: Arie nazionali, dischi.

(Il programma di venerdì sarà probabilmente mutato per la ritrasmissione da una stazione estera).

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

17,30: Concerto dell'orchestra della stazione. ○ 18,30: Conferenza geografica. ○ 19: Il cantuccio delle signore. ○ 19,30: Lezione di lingua italiana. ○ 20: Concerto di solisti. 22: Bollettino del tempo - Notizie - Programma di domani.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17,30: Concerto pomeridiano della Radio-orchestra: 1. Herbert: *Sogni di Hawai;* 2. Klickmann: *La soave luce della luna di Hawai;* 3. Armandola: *Ricordi di Hawai;* 4. Huguet: *Un romanzo di Hawai;* 5. Wilton: *Amore ad Hawai;* 6. Blaaw: *Rimembranze di Hawai;* 7. Leightons: *Honululu.* ○ 19: Campane della chiesa di S. Marco. ○ 20,35: Musica religiosa ebraica: 1. Levandowski: *Figdal;* 2. Naumburg: *Uvasciofor;* 3. Löwenstamm: *Adonoj moloch;* 4. Sienawoj: *Vesciomru;* 5. ***. *Kikescimcho;* 6. Lùcic: *Kwodo-Mimkomo;* 7. Gotschall: *Reze;* 8. S. Sulzer: *Adon olom.*

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica: 1. C. Franck: *Sinfonia* in re minore; 2. Bizet: Preludio del quarto atto della *Carmen;* 3. Puccini: Fantasia sulla *Bohème;* 4. Waldteufel: *Estudiantina,* valzer; 5. Puccini: Fantasia sulla *Butterfly.* ○ 20,45: Frammenti di opere. ○ 21: Quattro pezzi per orchestra di mandolini. ○ 21,15: Tre arie. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18: Concerto strumentale di musica da ballo. ○ 18,40: Lezione di francese. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Lezione d'inglese. ○ 20: Segnale orario. ○ 20: Concerto sinfon.: 1. Moussorgski: *Una notte sul Monte Calvo;* 2. M. Reger: *Sonata* per violino e piano; 3. Scriabin: *Poema dell'estasi;* 4. R. Strauss: *Don Giovanni;* 5. Debussy: *Piccola suite.* ○ 21,35: Meteorologia - Notizie - Conversazione su attualità. ○ 22,10: «Le giornate storiche del 1905», conferenza.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071).

16,10: Dischi. ○ 19,10: Concerto da Amsterdam. ○ 20,20: Concerto vocale e strum. ○ 21,40: Concerto del Quintetto olandese: Composizioni di Saint-Saëns, Bizet, Grieg, Henschel, Lacombe, Couperin, Glazunov, Dvorack, Novak, Liszt, ecc. ○ 23,55: Musica popolare: 1. Thomas: *Raymond,* ouverture; 2. J. Strauss: *Valzer della Laguna;* 3. Fall: Selez. del *Contadino allegro;* 4. Erven: *Ich hab 'am Rhein ein blondes Mädchen;* 5. Naack: *Parata nella foresta incantata;* 6. Schmebling: *Vita militare.*

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Musica riprodotta. ○ 17,15: Vedi Cracovia. ○ 17,45: Vedi Varsavia. ○ 18,45: Notizie e bollettini diversi. ○ 19,5: Il quarto d'ora letterario. ○ 19,20: Intermezzo musicale. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20,5: Chiacchierata musicale. ○ 20,15: Concerto sinfonico ritrasmesso dalla Filarmonica. Indi notizie e bollettini diversi e programma di domani (in francese). ○ 23: Risposte a quesiti degli ascoltatori esteri (in francese).

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,45: Trasmissione d'immagini. ○ 17,5: Conferenza. ○ 17,25: Lezione di lingua inglese. ○ 17,45: Concerto orchestrale (da Varsavia). ○ 18,45: Diversi e comunicati occasionali. ○ 18,55: Conferenza pedagogica. ○ 19,20: «Il teatro degli artisti», conferenza. ○ 19,35: Intermezzo musicale. ○ 19,50: Conferenza sui problemi comunali. ○ 20,15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia. Nell'intervallo: Programma di domani. ○ 22,30: Indicazione dell'ora esatta - Notiziario sportivo. ○ 22,45: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,15: Musica riprodotta. ○ 17,15: Conferenza legislativa. ○ 17,45: Concerto di musica leggera: Sette numeri. ○ 19,10: Borsa agricola. ○ 19,25: Musica riprodotta. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20: Programma di domani. ○ 20,5: Chiacchierata musicale. ○ 20,15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Orchestra Marco: Musica brillante e musica rumena. ○ 18,15: Orchestra Marco. ○ 20: Concerto grammofonico. ○ 21: Concerto sinfonico, eseguito dalla Radio-orchestra con la partecipazione dell'orchestra Filarmonica. ○ 21,45: Concerto vocale: Beethoven: *In questa tomba oscura,* Lalo: *La schiava;* Bemberg: *Canto indù;* Fauré: *La culla;* Bizet: Habanera della *Profeta,* Bizet: Habanera della *Carmen.* ○ 22,15: Seguito del concerto sinfonico.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Musica riprodotta e qualche numero per trio. ○ 19: Quotazioni di Borsa. ○ 19,5: Chiacchierata per le signore. ○ 19,30: Notizie di stampa - Concertino del Trio Iberia: 1. De Lesmo: *I clowns,* one-step; 2. Youmans: Selezione di *No, no, Nanette;* 3. Delibes: *Arioso;* 4. Saperas: *Malaga,* paso doble. ○ 21,30: Lezione di francese. ○ 22: Segnale orario - Meteorologia - Quotazioni di Borsa. ○ 22,10: Canzonette spagnole. ○ 22,45: Quarto d'ora letterario. ○ 23: Notizie di stampa. ○ 23,5: Concerto da un caffè. ○ 1: Termine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Musica riprodotta - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Critica di dischi di nuova edizione - Intermezzo di poesie. ○ 16,25: Notizie dell'ultima ora - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. ○ 21,25: Notizie di stampa. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto sinfonico dell'orchestra diretta dal M.o Enrico Fernandez-Arbos. ○ 1: Campane - Cronaca riassuntiva degli avvenimenti del giorno - Notizie dell'ultima ora - Concerto di musica da ballo. ○ 1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

17: Musica riprodotta. ○ 18: Pei fanciulli. ○ 18,30: Musica leggera. ○ 18,50: Chiacchierata umoristica. ○ 19,15: Danze popolari svedesi - Conferenza - Musica. ○ 20: Concerto: 1. E. N. V. Rezuicek: Ouv. di *Donna Diana;* 2. F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto di violino in mi minore; 3. Mozart: *Serenata notturna;* 4. Ciaicovski: Suite del balletto *Lo schiaccia noci.* ○ 21,40: Lezione di francese. 22,15-22,50: Canzoni finlandesi.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,30: Musica ungherese: Canto e piano: 1. Hubay, Kodaly, Siklos: *Lieder;* 2. Antiche canzoni popolari; 3. Composizioni per piano. ○ 22: Notiziario - Meteorologia. ○ 22,10: Concerto dal Métropole.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campane di S. Pietro - Notiziario. ○ 20,5: Sciarade musicoletterarie. ○ 20,20: Ballate per piano. ○ 20,35: Vedi Losanna. ○ 22: Ultime notizie.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

15: Concerto grammofonico. ○ 16: Concerto dell'orchestra Capoulade. ○ 17,15: Musica da ballo (dischi). ○ 17,45: Meteorologia e mercuriali. ○ 19,30: Segnale orario e meteorologia. ○ 19,33: Conferenza: L'industria tessile della Svizzera. ○ 20: Dizione e lettura di Magali-Hello con orchestra. ○ 21,20: Concerto della Radio-orchestra. ○ 21,20: Meteorologia e ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,30: Concerto vocale e strumentale. ○ 20: Concerto-trio: 1. Schumann: *Trio in re minore;* 2. Rachmaninov: *Trio elegiaco.*

SABATO 26

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del Concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Giornale Enit - Attraverso l'Italia - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30:
CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: 1. Linke: *Sinfonia* per un'operetta.
2. Criscuolo: *Ronda di zampognari.*
M. Franchini: «Primavera atesina», conversazione.
3. Urbach: *Nel paradiso di Adamo*, canzoni-melodie.
4. Maillart: *La campanella dell'eremita*, fantasia.
5. Spoglio delle riviste.
Orchestra: 6. Siede: *Quando ride il sole*, intermezzo.
7. Fall: *Madame Pompadour*, potpourri.
8. Cerri: *Rapsodia lombarda*, canzoni.
9. Pietri: *In Flemmerlanda*, potpourri.
10. Gai: *EIAR*, canzone.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
16-17: Salotto della signora.
17-17,50: Trasmissione fonografica.
19,40-19,55: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie e R. Lotto.

La mezzo soprano Maria Tiezzi di 1 Bz.

20: Segnale orario - Comunicazioni ufficiali dell'EIAR.
20-20,50: Concertino del pranzo: 1. Franceschi: *La Toscanina;* 2. Innocenzi: *Havanese*, valzer; 3. P. Malvezzi: *Fior d'Andalusia;* 4. Ranzato: *Promenade des elegantes;* 5. Rusconi: *Serenata malandrina;* 6. Journan: *Solo una volta;* 7. Lehàr: *Finalmente soli*, fantasia.
20,50-21: Illustrazione dell'operetta:
21:
IL CONTE DI LUSSEMBURGO
operetta in 3 atti di Lehàr.
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-12,30: Piccola orchestra: 1. Auber: *La muta di Portici*, ouv.; 2. De Serra: *Il valse della pioggia;* 3. Lombardo: *Madame di Tebe*, fantasia; 4. Staffelli: *La mia serenata;* 5. Giordano: *Siberia*, fantasia; 6. Manoni: *Chanson mystique;* 7. Satta: *Scutari*, suite-marcia; 8. Tironi: *Valzer inglese;* 9. Camusso: *El Sevellano*, passo doppio.
12,30-12,40: Radio-informazioni.
12,40-13,30: Piccola orchestra.
13,30-14: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,55-17: Cantuccio dei bambini: Mago blu: «Rubrica dei perchè». Corrispondenza.
17-17,50: Dischi di musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit: «Attraverso l'Italia».
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Schinelli: *Esmeralda*, entracte;

Il pianista Carlo Vidusso che partecipa spesso ai concerti di 1 MI

2. Taylor: *Demande et reponse*, intermezzo; 3. Ackermans: *A Primavera* (Ricordi); 5. Bona: *La leggenda dello Smeraldo*, fantasia; 6. Zanella: *Tempo di minuetto;* 7. Malvezzi: *A Villa d'Este*, valse; 8. Storaci: *Stracampagna*, onestep.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.

Trasmissione di un'opera.
Negli intervalli: Conferenze.

23-30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

8,15-8,30: Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto speciale di musiche romanesche, in occasione del «Congresso di studi romani». Quintetto EIAR, soprano Nini Borrucchia e tenore Pietro D'Auria.
16,45-17: Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.
17-17,30: Commedia in un atto:

BETTINA
di Alfredo De Musset.
Personaggi:
Bettina . . . M. Boncompagni
Marchese Stefano . G. Cecchini
Barone Steimberg E. Piergiovanni
Calabre . . . . . A. Durantini
Il notaio . . . . N. N.

17,30-19: Concerto variato.
19,45-20: Lezioni di radiotecnica e consulenza dalla R. Scuola Federico Cesi.
20-20,5: Segnale per il servizio radio-atmosferico.
20,5-20,20: Lezione di telegrafia Morse.

Il baritono Montan, interprete della «Resurrezione di Gesù Cristo», del maestro Perosi

20,20-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Comunicato dell'Ufficio Internazionale del Lavoro di Ginevra - Segnale orario.
21,2: Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli o concerto dallo studio.
Negli intervalli: Guido Milanesi: Novella originale - «Rivista della moda», di Madame Pompadour. Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: Concerto piccola orchestra intercalato, dalle 12,30 alle 12,40, dalle Radio-informazioni 1. Auber: *La muta di Portici*, ouverture; 2. De Serra: *Il valse della piovra;* 3. Lombardo: *Madama di Tebe, fantasia;* 4. Staffelli: *La mia serenata;* 5. Giordano: *Siberia*, fantasia; 6. Manoni: *Chanson mystique;* 7. Satta: *Scutari*, suite-marcia; 8. Tironi: *Valzer inglese;* 9. Camusso: *El Sevellano*, passo doppio.
13,30: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,45-17: Cantuccio dei bambini: Mago blu - Rubrica dei perchè - Corrispondenza.
17-17,50: Dischi.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19-19,15: Lezione di tedesco (prof. Krauterkraft).
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Schinelli: *Esmeralda*, entracte; 2. Taylor: *Demande et reponse*, intermezzo; 3. Ackermans: *Valse en sordine;* 4. Tirindelli: *A Primavera* (Ricordi); 5. Bona: *La leggenda dello smeraldo*, fantasia; 6. Zanella: *Tempo di minuetto;* 7. Malvezzi: *A Villa d'Este*, valse; 8. Storaci: *Stracampagna*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Dalle riviste.
20,30: Segnale orario.
20,30: Trasmissione di un'opera. Negli intervalli conferenze.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

13,15 a 13,30: Borsa e notizie.
13,30 a 14,30: Trasmissione dalla stazione di Roma.

17 a 17,30: Bollettino meteorologico e notizie.
17,30 a 19:
CONCERTO
Prima parte:
1. Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia, orch. (propr. G. Ricordi-Milano).
2. Mozart: *Baci amorosi e cari*, arietta (tenore R. Rotondo) accomp. piano (propr. G. Ricordi-Milano).
3. Giordano: *Fedora*, intermezzo atto 2°, orch. (propr. Sonzogno-Milano).
4. Bizet: *Carmen*, «Il fior che avevi a me tu dato» (tenore R. Rotondo) acc. orch. (pr. Sonzogno-Milano).
5. Catalani: *La Vally*, selez., orch. (propr. Ricordi-Milano).

Caio de Vermond, basso profondo, canterà nell'Oratorio di Carissimi diretto da A. Toni mercoledì 16 e giovedì 17 a Milano.

Seconda parte:
6. Wagner: *Lohengrin*, prel. atto terzo, orchestra.
7. Leoncavallo: *Mattinata*, tenore R. Rotondo, acc. piano (propr. Sonzogno-Milano).
8. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo, orchestra.
9. Ponchielli: *La Gioconda*, «Cielo e mare» (tenore R. Rotondo), acc. orch. (propr. G. Ricordi-Milano).
10. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, sinfonia, orchestra.
17,30: Segnale orario.
18: Radio-sport.
20,30: Segnale orario.
20,30 a 21: Radio-sport - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
Tra il primo e il secondo atto: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

19: Lezione di ginnastica. ○ 19,15: Informazioni finanziarie e diverse. ○ 19,45: Musica riprodotta. ○ 21,30: Il quarto d'ora della massaia. ○ 21,45: J. Conti e J. Condoin: *L'alienista*, commedia in un atto. ○ 22,30: Concerto di musica da jazz dall'Hôtel Orientale. Nell'intervallo: Notizie diverse.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 19,25: Programma di Vienna. ○ 19,25: L'ora degli indovinelli. ○ 20,5: Programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16: Concerto orchestr. ○ 17,25: Relazione del match finale di football tra Arsenal e Huddersfield a Londra. ○ 17,45: Ripresa del concerto pomeridiano. ○ 18: Trasmissione di voci primaverili della foresta viennese (le voci degli uccelli). ○ 18,45: Emilio Klaeger legge sue composizioni. ○ 19,20: Concerto di violoncello: 1. Cassado: Grave della *Sonata in stile antico spagnolo;* 2. Van Goëns: Scherzo; 3. Cui: *Orientale*, aria popolare londinese; 4. Dunkler: *La filatrice*. Seguiranno alcuni canti per soprano. ○ 20: Segnale orario e Meteorol. - Oscar Wild: *Bunbury*, ovvero *Il Significato della serietà, commedia triviale per gente seria*. Seguirà concerto serale di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

18,30: Concerto dal trio della stazione: 1. Merry: *Il sentiero fiorito;* 2. D'Ambrosio: *Dichiarazione* (per violino); 3. Saint-Saëns: *La lira e l'arpa;* 4. Calvette: *Venticello primaverile*, valzer; 5. Delibes: *Il re l'ha detto;* 6. Rameau: *Rigaudon* dall'opera *Dardanus;* 7. P. Benoit: *Fantasia* per pianoforte; 8. Fourdrain: *I racconti di Perrault;* 9. Morrison: *La rugiada sui prati;* 10. Blangenois: *Gloria ai bravi*. ○ 20,15: Concerto orchestrale. ○ 20,30: Conferenza demografica. ○ 22,15: Ultime notizie della sera - Comunicato esperantista.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Concerto di violino: 1. *Cantilena;* 2. Cornelius: *Rapsodia slava;* 3. Rée: *Romanza;* 4. O. Saxl: *Danza;* 5. Goldmark: *Concerto* in la minore. ○ 17,10: Teatro delle marionette. ○ 18,20: Vedi Brno. ○ 20,5: Concerto orchestrale: 1. Lincke: *Ouverture di un'operetta;* 2. Translateur: *Il sogno perduto*, valzer; 3. Masin: *Dalila*, intermezzo; 4. Engelberger: *Perchè tutta sola;* 5. Id.: *Stasera vedremo un miracolo;* 6. Id.: *Tango;* 7. Mach: *Polka;* 8. Jankovec: *La Sentinella*, fox-trot; 9. Schmal: *Valzer;* 10. Mach: *Polka;* 11. Fucik: *Attila*, marcia ungherese. ○ 21: Concerto grammofonico. ○ 23: Vedi Praga.

Baritono Nazareno Bertinelli, che ha cantato il prologo della «Tempesta» del maestro Lattuada a 1 MI

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Dicker: *Marcia energica;* 2. Marion: *Valzer boston;* 3. Strauss Günther: *Soldati allegri;* 4. Albeniz: *Granata;* 5. Yoshitomo: *Nel negozio da the*, reminiscenza giapponese; 6. Ackermann: *Grande valzer;* 7. Penna: *Rataplan;* 8. Freudel: *Fox-trot.* ○ 17: Emissione tedesca: Canzoni di Ciacovski. ○ 18,20: Lezione di inglese. ○ 18,35: Conferenza per i giovani. ○ 20,30: Concerto orch. ○ 22,20: Musica popolare italiana. ○ 23: Vedi Praga.

KOSICE - metri 294 - Kw. 2.

17: Teatro delle Marionette. ○ 18: Canzoni per i fanciulli. ○ 20,5: Canzoni slovacche. ○ 20,35: Concerto orchestrale: 1. Glinka: Ou-

Sabato 26 Aprile

verture della *Vita per lo Zar;* 2. Suk: *Bagatelle;* 3. Wladigerof: *Il flirt;* 4. Gounod: *Giulietta e Romeo;* 5. Dvorak: *Seconda rapsodia slava;* 6. Brahms: *Danze ungheresi.* ⭘ 21,30: Concerto grammofonico. ⭘ 23: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Concerto grammofonico: Ballabili inglesi. ⭘ 16,30: Per i fanciulli. ⭘ 18,20: Vedi Brno. ⭘ 20,5: Concerto popolare. ⭘ 21,5: Concerto grammofonico. ⭘ 22,20: Vedi Brno. ⭘ 23: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,20: Concerto orchestrale. ⭘ 17,25: Emissione tedesca · Notizie e conf. ⭘ 19,5 Serata popolare di Gollwell. ⭘ 20,30: Concerto di violino: 1. Sarasate: *Danza spagnuola;* 2. Saint-Saëns: *Havanaise;* 3. Paganini *Nel cor più non mi sento;* 4. Liszt: *La campanella.* ⭘ 21: Duetti italiani per contralto e baritono: 1. Marchetti: *Ruy Blas* 2. Donizetti: *Belingario;* 3. Id.: *La Favorita;* 4. Usiglio: *Le educande di Sorrento.* ⭘ 21,30: Concerto di piano: 1. Chopin: *Improptu* in fa diesis; 2. Id.: Due mazurke; 3. Id.: Andante spianato e grande Polonaise brillante. ⭘ 23: Concerto dal Caffè Praha

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

13: Radio-concerto: Musiche di Auber, Verdi, Lehàr, Schubert ed altri. ⭘ 19,15: Radio-giornale - Borsa di Parigi - Meteorologia - Segnale orario - Informazioni e bollettini varii. ⭘ 20,30: Vedi Parigi P.T.T.

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

19: Concerto orchestrale: Prima parte (con il concorso di artisti ciechi): 1. Conferenza sulla vita dei lavoratori ciechi; 2. Clavers: Tema e variazioni su *Quando bevo del vinello* (pianoforte); 3. Gretry: Arietta del *Riccardo Cuor di Leone*, per soprano; 4. Clavers: Alcune sue composizioni per piano; 5. Racmaninov: *La moglie del soldato;* 6. Grecianinof: *Berceuse.* - Seconda parte (col concorso di baritono): 1. Rossini: Aria del *Barbiere di Siviglia;* 2. Planquet: *Couplets* di *Rip.*

PARIGI (P. P.) - metri 329 - Kw. 0,8.

20,45: Dischi, informazioni e conversazione. ⭘ 21: Concerto col concorso di artisti dell'Opéra e dell'Opéra Comique (otto numeri).

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Emissione per i fanciulli. ⭘ 16,30: Musica da ballo. ⭘ 19,5: Chiacchierata su attualità. ⭘ 19,30: Lezioni di inglese. ⭘ 20: Conferenza sull'orticoltura. ⭘ 20,15: Letture letterarie. ⭘ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca. ⭘ 20,45: Molière: *Il malato immaginario* col concorso di artisti della Comédie Française. ⭘ 21,15: Notizie e segnale orario.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

18: Concerto di musica da ballo. ⭘ 18,15: Trasmissione di immagini. ⭘ 18,25: Un po' di storia. ⭘ 18,35: Orchestra argentina. Quattro numeri. ⭘ 18,50: Borsa di commercio. ⭘ 19: A soli diversi: 1. Mascagni: *Cavalleria rusticana;* 2. Rimski-Korsakoff: *Canto indù;* 3. Massenet: *Meditazione;* 4. Ciaikovski: *Canto senza parole.* ⭘ 19,15: Informazioni di stampa. ⭘ 19,30: Alcune melodie e diversi pezzi di musica brillante. ⭘ 20: Quotazioni di Borse diverse. ⭘ 20,15: Trasmissione di immagini. ⭘ 20,25: Musica riprodotta. ⭘ 21: Concerto offerto da un giornale. Selezione di operette: 1. Messager: *Veronica;* 2. Planquette: *Rip;* 3. Fionto: *No, no, Nanette;* 4. Lecocq: *La figlia di Madame Angot;* Musica militare. ⭘ 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ⭘ 20,10: Meteorologia. ⭘ 20,20: Radio-teatro. T. Gautier: *Il tricorno incantato.*

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,30 (Hannover): Concerto di arpa con accompagnamento orchestrale: 1. Haendel: Ouverture dell'Oratorio *Sansone e Dalila;* 2. Id.: *Arioso;* 3. Pergolesi: *Siciliana;* 4. Holy: *Andante;* 5. Wieniawski: *Romanza senza parole;* 6. Rousseau: a) *Valse triste*, b) *Idillio;* 7. Godard: *Barcarola italiana.* ⭘ 17,30: Jacques Offenbach: *Nina piange e Nino ride*, operetta in un atto. ⭘ 18,15 (Hannover): Concerto orchestrale. ⭘ 19,10: Concerto di liuto e chitarra e canto: 1. Chilesotti: Madrigale, *O pastorella cara*, 2. *Es fiel ein Reif in der Frühlingesnacht*, 3. *Die liebe Maienzeit;* 4. Visée: *Giga;* 5. Bach: *Minuetto* in mi maggiore; 6. *Wohl heute noch und morgen, Rosenstock Holderblüt*, 7. Carcassi: *Andantino*, op. 60; 8. Mozzani: *Dolore;* 9. *Ich hab die Nacht geträumet; Wenn ich ein Vöglein wär;* 10. Albert: *Serenata mattutina*, 11. *Suse, leewe Suse. Spinn, spinn.* ⭘ Banda militare: Musiche di Steinbeck, Saint-Saëns, Zeller, Machts. ⭘ 21: Concerto: Lieder o Canti dei negri. ⭘ 23: Attualità - Meteorologia - Sport. ⭘ 23,30: Ritrasmissione dal Trocadero. ⭘ 24,15: Ritrasmissione dal Caffè Boccaccio.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30 (circa): Concerto orchestrale: Bach: Ouverture di Amleto; Wagner: *Sogni*, Ciaicowski: *Canto senza parole;* Humphries: *Luna magica*, Mac Dowel: *Idillio della foresta*, suite; Chabrier: *España*, rapsodia; Schebeck: *Canto del violino;* Ailbout: *Suite villereccia.* ⭘ 18,20: « Studenti di oggi », conferenza. ⭘ 18,45: The two Jazzers: Musica brillante. ⭘ 19,20: « Una notte sulla Piramide », conferenza. ⭘ 19,45: « La Germania nella letteratura straniera ». ⭘ 20,30: Farsa musicale, elaborata da D. Kalisch: 100.000 *Talleri.* In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie - Sport. Fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Rassegna di libri di nuova edizione. ⭘ 16,30: Concerto della orchestra della stazione: 1. Elliot: *Nella Spagna piena di sole*, suite; 2. Siede: *Rosa tea* (intermezzo di valzer); 3. M Samuel Rousseau: *Berceuse;* 4. Weninger: *Visione erotica;* 5. Elliot-Smith: *Lo scoiattolino;* 6. M. Knopf: *Non versare lagrime*, dall'operetta *La piccola signorina Li;* 7. R. Benatzcky: Dalla commedia musicale: *Mia sorella e io* (quattro brani). ⭘ 17,30: Rassegna del cinematografo. ⭘ 18: Dieci minuti di esperanto: « Fauna della Slesia ». ⭘ 18,35: Lezione di inglese per principianti. ⭘ 19,5: Meteorologia. ⭘ 19,5: Concerto di musica brillante: 13 pezzi. ⭘ 20: Conferenza giuridica. ⭘ 20,30: Vedi Berlino. ⭘ 22: Notizie. ⭘ 22,30: Concerto di musica brillante e da ballo.

DEUTSCHE WELLE (Königswusterhausen) - metri 1635 - Kw. 30.

17,30: « Il mondo invisibile », conferenza. ⭘ 17,55: « La gioia del lavoro nella vita degli operai ». ⭘ 19,30: « Amicizie di grandi uomini: Wagner e Nietzsche ».

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

15-17: Concerto della Radio-orchestra (Stoccarda). ⭘ 17: Vedi Stoccarda. ⭘ 19,5: Lezione di spagnuolo. ⭘ 19,30 e 20,30: Vedi Stoccarda. ⭘ 22,30: Musica da ballo.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

15,45 (da Londra): La Coppa Davis, Inghilterra-Germania. ⭘ 18,10: Notizie commerciali da tutto il mondo. ⭘ 18,20: Rassegna del cinematografo. ⭘ 18,35: « La guerra doganale tedesco-polacca », conferenza. ⭘ 19: Concerto orchestrale (musica brillante). ⭘ 20,5: La rassegna del mese. ⭘ 20,30: E. Kálmán: *La Bajadera*, operetta in tre atti (dallo studio). ⭘ 22,15 (circa): Bollettini diversi. ⭘ 22,30: Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,25: Per le signore. ⭘ 16,45: Lezione d'inglese. ⭘ 17,10: « Migrare e viaggiare », conferenza. ⭘ 17,30: Concerto. Musica viennese. Composizioni di Schrammel, Engelberger, Beyer, Stolz, Fall, Lanner, Spoliansky, J. Strauss, ecc. ⭘ 18,30: Rassegna di economia politica. ⭘ 19,15: L'ora dell'operaio. ⭘ 20: Serata gaia. In seguito: Ultime notizie, corriere sportivo e fino all'1: Concerto di musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: L'ora dei giovani. ⭘ 16,30: Concerto della R. Orchestra: 1. Lecocq: Ouvert. di *Graziella;* 2. Trémisot: *La fuggita* del dramma lirico *L'Aureola;* 3. Mignau: *Ore di sole;* 4. Widor: *Serenata;* 5. Ciaikowski: *Romanza - Canto senza parole;* 6. Ochs: Variazioni su una canzone popolare; 7. Theil: *Corteo solenne.* ⭘ 18,30: « Una visita a Carolina Björnson », conf. ⭘ 19,5: « Telefonia e telegrafia senza filo come mezzo di comunicazione e di sicurezza nell'aviazione », confer. ⭘ 19,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: Primo tempo della *Sonata* «al chiaro di luna»; 2. Mozart: *La violetta;* 3. Schubert: *Il viandante;* 4. Id.: *Il Re degli Elfi;* 5. Schumann: *Rêverie;* 6. Id.: *Canto della sera;* 7. Brahms: *Solitudine dei campi;* 8. Id.: *Il mio amore è verde;* 9. Löwe: *Principe Eugenio;* 10. Chopin: *Valzer dei minuti;* 11. Kreisler: *Pene e gioie d'amore;* 12. R. Strauss: *Sogno del tramonto;* 13. Id.: *Serenata.* ⭘ 20,30: Radioscena: K. Minde: *La nuova radiostazione.* ⭘ 22: Segnale orario - Meteorol. - Stampa - Sport e fino alle 0,30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Concerto del Radio-trio e canto: 1. Beethoven: Brani del *Settetto;* 2. Mozart: *Piccola musica notturna;* 3. Volkmann: Valzer della seconda *Serenata;* 4. Fr. Haas: Tre *Lieder;* 5. Ciaicovski: Canzone della *Sinfonia* in fa minore; 6. Karganov: *Romanza senza parole;* 7. Cornelius: *Tre canti nuziali;* 8. Translateur: *Wiener Extrablätter.* ⭘ 17: Concerto del virtuoso di cetra, con una mano sola: Josef Zachmaier. Composiz. di Herzer, Krettner, Krick. ⭘ 17,25: Concerto di organo: 1. Karg-Elert: *Pax vobiscum*, n. 5, op. 86; 2. Renner jun.: *Canzone*, op. 56 e *Romanza;* 3. Rheinberger: *Sonata* n. 4 in la minore. ⭘ 18,20: Trasmissione per i giovani: « Le aeronavi e il loro avvenire ». ⭘ 18,50: Concerto di piano: Esecut. prof.ssa Anna Preda di Milano. ⭘ 19,30: Chiacchierata umoristica dialettale. ⭘ 19,45: Concerto della Radio-orch. e canto: Marcie, *Lieder* goliardici e Musica vienese. Negli intervalli: Franz Baumann, tenore, canta *Lieder* goliardici e canzoni moderne. ⭘ 22,20: Concerto Trio. In seguito: Notizie varie e Musica da ballo.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra. Musiche di Adam, Verdi, Donizetti, Smetana, Fetras, Strauss J., Bertuch, Fall e altri. ⭘ 17: Concerto: Musica brillante. ⭘ 17,45: Segnale orario - Meteorologia - Sport. ⭘ 18,35: « Lavoro e nutrizione », conferenza. ⭘ 19,5: Lezione di spagnuolo. ⭘ 19,30: Alice Fliegel: *L'ombra nera di New York* (Haarlem, la città dei negri), radioserie con canto. ⭘ 20,30: Concerto vocale e strumentale. ⭘ 22,30: Musica da ballo.

Sabato 26 Aprile

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 18,45: Vedi Daventry. ○ 19,30: Concerto di musica da ballo. ○ 20,30: Conferenza su attualità. ○ 21,5: Vedi Daventry. ○ 22,5: Notizie e bollettini diversi.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

14,40: Relazione del *match* finale di foot-ball tra « Arsenal » e « Huddersfield ». ○ 16,45 (circa): Concerto di organo. ○ 177,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Interemezzo musicale. ○ 18,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 18,40: Notiziario sportivo. ○ 18,45: Liszt: Musica per pianoforte. ○ 19 e 19,25: Due brevi conferenze. ○ 19,330: SeSrata coloniale (canti e musica di Canebrake). ○ 20,15: Concerto pianistico. (Scarlatti, Chopin, Debussy e Kreisler). ○ 21: Notizie e bollettini diversi. ○ 21,25: Discorsi in occasione di un banchetto dei reduci dell'assedio di Kut-El-Amara.

DAVENTRY (5 C. B.) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 18,45: Ch. Brewer: *This Spring Business* (scritto e adattato per la radio-diffusione, con accompagnamento di piano e del sestetto della staz.). ○ 19,30: Vedi Londra I. ○ 21,5: Concerto orchestrale: 1. Suppé: *Ouverture di Mattinò, pomeriggio e notte in Vienna*; 2. Due arie per soprano ed orchestra; 3. Besly: *Barcone a galla*; 4. G. McKenzie: *Nave di cabotaggio*; 5. Fletcher: *La marcia dei modelli*; 6. Quattro arie per soprano; 7. Ketelbey: Potpourri di *Arie ingarbugliate*. ○ 22,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 22,30: Trasmissione speriment. di immagini.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Per i fanciulli. ○ 18: Conferenza di igiene pubblica. ○ 22: Segnale orario e notizie del giorno. ○ 22,15: Concerto del Radio-quartetto.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

17,30: Concerto dell'orchestra della stazione. ○ 18,30: Lezione di lingua tedesca. ○ 19: L'ora degli operai. ○ 20: Trasmissione da Belgrado. ○ 22: Informazioni - Bollettino del tempo - Musica leggera. ○ 23: Programma di domani.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17,30: Concerto pomeridiano della Radio-orchestra: 1. Metallo: Marcia spagnola; 2. Hate: Tango; 3. Midleton: *Laggiù nel Mezzogiorno*; 4. Hate: Tango; 5. Padilla: *El relicario*; 6. Schmal: *Danza brasiliana*; 7. Castaldo: *Bolivia*; 8. Toranzo: *Juenes*; 9. Siede: *Fanciulle del Texas*; 10. Kookert: *Tintoretto*; 11. Taeye: *Andalusa*; 12. Huguet: *Il vero Pericon*. ○ 19: Campane della chiesa di S. Marco. ○ 20: Concerto serale. Trasmissione da Belgrado. ○ 22: Notizie di stampa e meteorologia.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Grande orchestra (Sei pezzi). ○ 20,30: Arie, romanze e canzonette. ○ 21: A soli: 1. Hahn: *Se i miei versi avessero le ali* (violoncello); 2. Chopin: Mazurka (violoncello); 3. Händel: Largo; 4. Massenet: *Elegia* (violino). ○ 21,15: Orchestra Viennese. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale da un ristorante. ○ 18: Emissione pei fanciulli. ○ 19: « Il grande caos delle films », conferenza. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: « L'imbecillità », conferenza. ○ 20: Segnale orario. ○ 20: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica brillante. ○ 21: « Le parole straniere nella lingua norvegese », conferenza. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie. ○ 22,10: Concerto mandolinistico di danze popolari e canzoni. ○ 23: Un'ora di varietà. ○ 24: Termine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071).

16,10: Dischi. ○ 19,10: Dischi. ○ 19,41: Concerto della Radio-orch.: Composizioni di Adam, Ganne, Offenbach, Gounod, Michiels, Morena, Fall e a. ○ 21,40: Program-

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Musica riprodotta. ○ 17,10: Pei fanciulli. ○ 18,45: Notizie e bollettini diversi. ○ 19,5: Il quarto d'ora letterario. ○ 19,20: Intermezzo musicale. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20,25: Concerto orchestrale da Varsavia. ○ 21,15: Musica leggera (da Varsavia). ○ 22,15: Meteorologia - Programma di domani (in francese). ○ 23: Concerto di musica leggera.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,25: Trasmissione d'immagini. 16,45: Lezione di lingua inglese. ○ 17,55: Conferenza del ciclo del giornalismo. ○ 17,45: Emissione pei fanciulli. ○ 18,45: Diversi e comunicati occasionali. ○ 19,20: Concerto vocale: 1. Donizetti: Un'aria della *Figlia del reggimento*; 2. Gounod: Un'aria nell'opera: *Giulietta e Romeo*; 3. Niewiadomski: *Cinque canti*. ○ 20,15: L'angolo delle signore. ○ 20,30: Concerto orchestrale (da Varsavia). Nell' intervallo: Programma per domani. ○ 22: Indicazione dell'ora esatta - Notiziario sportivo. ○ 22,15: Musica da ballo. ○ 24-2: Concerto notturno.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16,35: Musica riprodotta. ○ 17,15: Consulenza tecnica. ○ 17,45: Emissione per i fanciulli. ○ 19,10: Notiziario agricolo. ○ 19,25: Musica riprodotta. ○ 19,58: Segnale orario. ○ 20: Lettura di un racconto. ○ 20,15: Concerto pianistico: 1. Novak: *Sonata eroica*, op. 24; 2. Chopin: a) *Berceuse*; b) *Valzer* in la bemolle maggiore; 3. Schubert-Liszt: a) *Serenata*; b) *Serata di Vienna*. ○ 21: Notizie piacevoli e utili. ○ 21,15: Ripresa del concerto.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena. ○ 18: Conferenza. ○ 18,15: Ripresa del concerto orchestrale. ○ 20: Concerto grammofonico. ○ 21: Serata d'opera.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Musica riprodotta e qualche pezzo del trio. ○ 19: Quotazioni di Borsa - Ritrasmissione di un servizio religioso dalla Basilica della Mercede - Notizie di stampa - Tre pezzi di musica (dischi). ○ 21,30: Lezione di tedesco. ○ 22: Segnale orario - Meteorologia - Quotazioni di Borsa - Notiziario agricolo. ○ 22,5: Concerto orchestrale: 1. Lincke: *La Lega delle Nazioni*, marcia; 2. Kálmán: Selezione della *Principessa del Circo*; 3. Fucik: *Messaggio di primavera*, valzer; 4. Massenet: Gavotta e minuetto della *Manon*; 5. Camarasa: *Piume al vento*, tango; 6. Terol: *La strega in una notte di festa*, fox. ○ 23: Notizie di stampa. ○ 23,5: Vedi Madrid.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Musica riprodotta - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rassegna di libri. ○ 16,25: Ultime notizie di stampa - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Programma variato. ○ 21,25: Ultime notizie di stampa. ○ 23: Campane - Segnale orario - Selezione di una zarzuela - Cronaca riassuntiva degli avvenimenti del giorno - Notizie dell'ultima ora. ○ 1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

16: Musica riprodotta. ○ 17: Pei fanciulli. ○ 17,30: Chiacchierata. ○ 18: Cabaret. ○ 19: Programma della Provincia. ○ 19,45: Chiacchierata. ○ 20: Radio-teatro: Commedia. ○ 21,40: Musica da ballo.

7,15: Lezione di ginnastica. ○ 12,35: Meteorologia. ○ 12,45: Cambi - Valori. ○ 12,55: Segnale orario. ○ 20: Annuncio dell'ora. ○ 21,15: Meteorologia. ○ 21,20 Ultime notizie.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

20: Segnale orario - Bollettino meteorologico. ○ 20,3: Chiacchierata sulla moda. ○ 20,20: Vedi Berna. ○ 21: Concerto orchestrale: Musica brillante. ○ 22: Notiziario - Meteorologia - Segnale orario. ○ 22,10: Radio-dancing.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Campane di S. Pietro - Informazioni. ○ 20,15: Cronaca teatrale. ○ 20,35: Valzer e tango cantati. ○ 21: Concerto del quintetto della stazione: 1. Ciaikovski: *Vincitrice*, valzer; 2. Ross: *Suite andalusa*; 3. Grieg: *Primavera*; 4. Gillet: *Intermezzo*, gavotta; 5. Messager: Selezione di *Madame Chrysanthème*; 6. De Smetski: Due melodie; 7. Goumans: Selezione di *Hit the Deck*. ○ 22,25: Musica da ballo (dischi).

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

15: Concerto grammofonico. ○ 16: Concerto dell'orchestra Capoulade. ○ 17,15: Concerto di fisarmonica. ○ 17,45: Meteorologia e mercuriali. ○ 17,55: Concerto grammofonico. ○ 19: Campane delle chiese di Zurigo. ○ 19,15: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,18: Lezione d'esperanto. ○ 19,30: Conferenza medica: « I difetti della nutrizione giornaliera ». ○ 20: « Concerto di musica militare. ○ 21: Vedi Berna. ○ 22: Meteorologia e ultime notizie. ○ 22,10: Musica da ballo (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17: Conferenza letteraria. ○ 18: Concerto orchestrale. ○ 19,40: Concerto. ○ 20,45: Concerto pianistico. ○ 21,30: Trasmissione del match internazionale di box. In seguito: Orchestra tzigana.

Ricordiamo

che chiunque possieda un Apparecchio Radioricevente **deve**, a norma di legge, munirsi della licenza-abbonamento alle radioaudizioni.

Tale licenza, che è indipendente dalle tasse sugli apparecchi, costa sole

Lire 75 all'anno e **viene rilasciata**:

a) da tutti gli uffici postali del Regno;
b) dalle Sedi dell'E.I.A.R.:

TORINO - V. Arsenale, 21 e V. Bertola, 40 (Pal. Elet.)
MILANO - Galleria Vittorio Emanuele - Ufficio STIPEL
ROMA - Via Maria Cristina, 5
GENOVA - Via San Luca, 4
NAPOLI - Via Egiziaca a Pizzofalcone, 41
BOLZANO - Via Principe di Piemonte, 14

c) dai Capo-Zona dell'Uff. Propag. Sviluppo dell'E.I.A.R.

NB. — Per ottenere la licenza abbonamento alle radioaudizioni, nel caso del tipo di licenza a pagamento globale anticipato per l'intero anno, il titolare della licenza può effettuare il pagamento presso uno dei suddetti uffici a mezzo di un proprio incaricato. La detta licenza può anche essere ottenuta effettuando il pagamento a mezzo di assegno bancario intestato e spedito alla Direzione Generale dell'E.I.A.R., a Torino - Via Arsenale, 21 - od anche ad una delle altre sedi dell'E.I.A.R. In tali casi è indispensabile di chiarire nome, cognome, paternità e indirizzo del possessore dell'apparecchio ricevente.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

CAP. STATUT. L. 72.000.000 — CAP. VERSATO L. 40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI

RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.

L'ORA DEL THE

è doppiamente piacevole

per i vostri ospiti, quando venga loro offerto un trattenimento con la famosa

«RADIOLA 60 RCA»

Potrete ricevere qualsiasi genere di musica, sia gaia musica da ballo, sia musica classica sinfonica; potrete seguire nel loro svolgimento gli avvenimenti sportivi, conoscere le novità del giorno. Le **«RADIOLA RCA»** portano nella Vostra casa tutto un nuovo mondo, che desterà il Vostro interesse e Vi procurerà vivo godimento. Ma per avere i migliori risultati dovete assicurarVi che l'apparecchio che state per acquistare è una **«RADIOLA RCA»**, non una imitazione. Questo ricevitore di classe è costruito dalla più grande organizzazione radio esistente e comprende i più recenti perfezionamenti raggiunti oggidì nel campo della radiotecnica.

FIERA DI MILANO - PADIGLIONE DELLA RADIO

STAND N. 3807 - 3808 - 3809 - 3810 - 3811 - 3812 - 3813

Nello stand è visibile il primo uomo meccanico parlante. Accorderà interviste ai giornalisti tutti i giorni dalle ore 21 alle 22.

Uffici di Vendita:

BARI - Via Piccinni, 101-103 - Telefono: 15-39
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 66-56
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260
GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-441 - 80-142
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-737
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41
PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003
TRIESTE - Piazza Santa Caterina, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48

DOMENICA 27

Germont.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: Notizie.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries
17,55: Notizie.
20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: 1. Amadei: *Impressioni d'Oriente*, suite 2ª: *a) Canto d'amore; b) Crepuscolo; c) Nel bazar.*
2. Mascagni: *Amico Fritz*, Intermezzo (Sonzogno).
3. Ponchielli: *Promessi sposi*, scena del «Lazzaretto» (Ricordi).
4. Verdi: *Aida*, fantasia (Ricordi).
5. Mezzo-soprano sig.na Margherita Fogaroli: *a)* Marcello: *Anella flamma; b)* Brahms: *Solitudine nei campi; c)* Borodin: *La princesse endormie* (leggenda).
6. Notizie cinematografiche.
7. Moreno: *Un pranzo da Suppè*, melodie.
8. Franco: *Canzone campestre.*
10. Kalman: *La ragazza olandese*, pot-pourri-operetta.
11. Scassola: *Corteggio tartaro.*
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: Spiegazione del Santo Vangelo: Padre Teodosio Panario.
12,20-12,30: Argian: Radio-sports.
12,30-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
17-18: Trasmissione fonografica.
19,40-19,55: Dopolavoro e notizie.
20: Segnale orario - Comunicazioni ufficiali dell'EIAR.
20-20,50: Trasmissione dal De Ferrari.
20,50-21: Notiziario.
21: SERATA VARIA.
23: Comunicati ed Ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,5 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: EIAR-concertino.
16,16,30: Commedia.
16,30-18: EIAR-Concertino e Gruppo mandolinistico della S. M. A. Volta.
18-18,10: Informazioni sportive.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1 Nucci: *Primavera fiorita*, marcia; 2. Cazabon: *Une pensée tendre*, intermezzo; 3. Malvezzi: *Muchachas hermosas*, valse; 4. Schubert: *Momento musicale;* 5. Ganne: *Hans le joueur de flute*, fantasia (Ricordi); 6. Schmidt Hagen: *The delle bambole*, intermezzo; 7. Sansoni: *Morenita*, tango; 8. Crovesio: *Poker*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notiziario cinematografico.
20,30: Segnale orario.
20,30:

ZAREWICH

operetta in 3 atti di Lehàr.
Nel 1° intervallo: Conferenza.
Nel 2° intervallo: Conferenza.
23-30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Segue programma di musica varia.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

13,30 a 14,30: Trasmissione dalla stazione di Roma.
17: Bambinopoli.
17,30 a 19: Trasmissione dalla stazione di Roma.
17,30: Segnale orario.
18: Radio-sport.
20,30 a 21: Radio-sport - Giornale Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Trasmissione dalla stazione di Roma.
Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
22: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441 Kw. 50.

10-10,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45: Musica religiosa.
10,45-11: Annunci vari di sports e spettacoli
11: Trasmissione dalla «Casa di Dante»: Angelo Silvio Novaro: XXXI° *Canto* del *Purgatorio*.
13,30-14,30: Radio-quintetto.
16,30: Trasmissione dall'Augusteo. Esecuzione della «Messa di Requiem», di Giuseppe Verdi, per soli, coro e orchestra. Direttore M.o Bernardino Molinari.
In un intervallo: Lucio D'Ambra: «La vita letteraria ed artistica».

20,15-21: Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.
21,2: Serata d'opera.

La «Traviata» al San Carlo: Alfredo e Violetta

Parte prima.

Esecuzione del dramma lirico in un atto e due parti

LA CABRERA

musica del M.o Gabriele Dupont (rappr. Sonzogno).

Personaggi:

Amalia (la Cabrera) O. Parisini
Pedrito, soldato della flotta spagnola . . . . F. Caselli
Teresita Aranjez, madre di Pedrito M. Gabrielli-Lazzeri
Juana, ragazza del villaggio S. Bellucci
Rosario, id. id. A. Consorti
Juan Cheppa . . . A. Adriani
Riosso, padrone d'una barca da pesca . . . A. Antonelli
Joaquim, suo marinaio I. Bergesi
L'Oste . . . . . . V. Moreschi
Orchestra e coro dell'EIAR.

L'azione si svolge in Ispagna, nella provincia di Guipuzcoa, non lungi da San Sebastiano, al tempo degli ultimi avvenimenti della guerra tra la Spagna e l'America. Luigi Antonelli: «Moralità in scatole».

Parte seconda.

Esecuzione della commedia lirica in un atto:

GIANNI SCHICCHI

musica del M.o Giacomo Puccini. (propr. Ricordi).

Personaggi:

Gianni Schicchi . M. Emiliani
Lauretta . . . . . . G. Caputo
Zita, detta la *Vecchia*, cugina di Buoso Donati L. Castellazzi tellazzi
Rinuccio, nipote di Zita . A. Sernicoli
Gherardo, nipote di Buoso A. Rossi
Nella, sua moglie E. Dominici
Betto di Signa . A. Pellegrino
Maestro Spinelloccio . Id. Id.
Simone, cugino di Buoso A. De Petris
Marco . . . . Id. Id.
La Ciesca, moglie di Marco L. Ferraris
Ser Amantio, notaro . P. Serra
Orchestra EIAR.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (M.o G. Fino).
10,45-11,15: Musica religiosa.
11,15-11,30: Rubrica agricola (Spirindelli).
12,30-14: Concertino.
15,45-16: Radio gaio giornalino.
16,16,30: Commedia.
16,30-18: Musica varia.
18-18,10: Informazioni sportive.
19,15-20: Concertino del pranzo: 1. Nucci: *Primavera fiorita*, marcia; 2. Cazabon: *Une pensée tendre*, interm. 3. Malvezzi: *Muchachas hermosas*, valse; 4. Schubert: *Momento musicale;* 5. Ganne: *Hans le joueur de flûte*, fantasia (Ricordi); 6. Schmidt Hagen: *The delle bambole*, intermezzo; 7. Sansoni: *Morenita*, tango; 8. Crovesio: *Poker*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30:

ZAREVICH

operetta in 3 atti di F. Lehàr. diretta dal M.o C. Gallino allestita dal cav. Massucci.
Negli intervalli: Conferenze.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
Dal termine dell'operetta, fino alle 24: Musica ritrasmessa.

Barone.

Algeri e Strasburgo

I radioamatori che si dilettano di ricezioni estere conosceranno indubbiamente le emissioni di Radio-Alger che sono particolarmente ben ricevute in quasi tutta l'Italia.

La stazione di Algeri possiede una potenza di 13 kw-antenna; è la stazione francese più importante e più moderna. Essa è costruita a circa 20 chilometri dalla città di Algeri, nella Piana di Mitidja: il suo auditorio in Algeri è provvisto di una sala di controllo delle emissioni sonore con quadro di distribuzione dei circuiti microfonici, e un amplificatore microfonico a quattro stadi.

Una seconda stazione in tutto simile a quella di Algeri si sta costruendo attualmente a Brumath a circa 20 chilometri da Strasburgo, nella quale città saranno situati l'auditorio e relativi circuiti microfonici.

La stazione di Strasburgo sarà collegata per mezzo di cavi telefonici a parecchie altre città francesi ed ha uno scopo essenzialmente regionale; le emissioni si faranno sia in lingua francese, sia in lingua tedesca, o in dialetto alsaziano.

COMUNICATO

La ditta VENTURADIO avverte i 600 possessori del CONTROFASE che i loro apparecchi potranno essere trasformati in apparecchi elettrici modernissimi, uguali o migliori a quelli di altre marche che si vendono a prezzi esagerati.

Il CONTROFASE con poca spesa sarà ricostruito esattamente per il voltaggio e la frequenza indicata dal cliente, per funzionare con corrente alternata o continua. Vi sarà aggiunto un amplificatore potente e purissimo per trasformare altresì l'apparecchio in grammofono elettrico, un motore per girare i dischi grammofonici, il pick-up, il diffusore elettrodinamico.

Il CONTROFASE è il solo apparecchio premiato con medaglia d'oro del DUCE, che nel 1926, alla distanza di 800 chilometri, alla presenza di 2000 fascisti, ha reso chiaramente udibile il primo discorso di Benito Mussolini sulla battaglia del grano.

VENTURADIO

VIALE ABRUZZI, 34 MILANO TELEFONO 293-003

ATWATER KENT RADIO

Merita un posto nel Circolo della Vostra Famiglia

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DI VENDITA PER GALLARATE E BUSTO ARSIZIO

MARIO TENCONI

Via Manzoni, 11 — Gallarate — Tel. 14-13

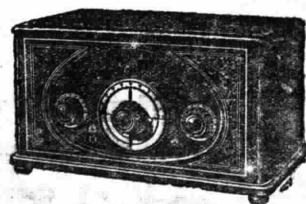
ASCOLTATORI ITALIANI DELLE

Onde Corte

Date la vostra preferenza all'apparecchio

Gody

Tipo 3 valvole C 312 - Tipo 1 valvola C 1

Onde da 14 a 60 metri

Chiedeteli al vostro rivenditore radio di fiducia o rivolgetevi direttamente all'Agente Generale per l'Italia degli:

Etablissements A. GODY

"RADIO COMMERCIALE ITALIANA"

Telefono 88-370 - MILANO (108 - Via Brisa, 2

già « La Radio Industria Italiana »

Dal rotto della Cuffia

Ecco un esperimento suscettibile di ampi sviluppi in un avvenire non molto lontano.

Tutta la prima pagina di un grande quotidiano di San Francisco è stata trasmessa per T.S.F. e riprodotta automaticamente a 4000 km. di distanza sulle sponde dell'Atlantico, soltanto tre ore dopo l'uscita del giornale a San Francisco.

Vennero utilizzate, per questo esperimento, delle onde corte tra una trasmittente di fotografie, installata nella stazione di Oakland, e una ricevente collocata a Shenectady, nel laboratorio della General Electric C.

Giulio Verne, profeta di quasi tutte le grandi invenzioni, questo non l'aveva previsto. In una comunicazione che egli fece all'Accademia di Amiens sotto il titolo: «Giornata del giornalista americano nel 2890» egli parlò del giornale telefonico. Tutte le mattine, invece di essere stampato come nei tempi antichi, il New York Herald veniva parlato da 1500 cronisti collocati davanti a un ugual numero di telefoni muniti di «telefoto» che davano agli abbonati contemporaneamente al racconto la visione degli avvenimenti. Fin qui s'era spinta la fantasia di Giulio Verne

Il giornale stampato ricevuto a domicilio su un appropriato apparecchio ricevente — come lascia sperare l'esperimento di San Francisco — realizzerebbe il sogno di quel direttore del Times che voleva, alla stessa ora dello stesso giorno, far leggere la prima pagina del suo giornale tanto a Londra che a New-York

♣

L'altoparlante ha conquistato anche le cattedrali. Specialmente in quest'ultima quaresima ne sono stati installati in grande quantità per amplificare le parole dei predicatori. In Francia, Notre-Dame de Paris ne possiede sette e la Basilica di San Sulpicio ne ha fatto collocare tre. A Strasburgo i primi altoparlanti della cattedrale sono stati installati per le feste Natalizie.

Colonia, Monaco, Praga hanno già da tempo le loro istallazioni radio-elettriche nelle chiese.

Così, oltre alla possibilità di ritrasmettere le prediche, viene eliminato l'inconveniente che le persone distanti dal pulpito non sentano le parole del predicatore. L'uso del microfono e dell'altoparlante nelle cattedrali non è senza inconvenienti. E' difficile evitare i fenomeni d'eco e di risonanza che disturbano l'audizione. Coloro che ascoltano debbono abituarsi a certe deformazioni della voce, al suo ingrossamento che sconcerta come l'ingrandimento esagerato di un'immagine.

L'installazione degli altoparlanti nelle chiese è un fatto che sarà discusso come lo fu l'impianto della luce elettrica parecchi anni fa, ma il progresso fa la sua strada e non scandalizza che quelli che lo incontrano per la prima volta

♣

Il World Radio ha calcolato che la seduta inaugurale della Conferenza di Londra è stata trasmessa da 207 stazioni T.S.F.

Se vorrà rifare la statistica per la seduta di chiusura, il confratello inglese non avrà molto da faticare. Zero via zero!

♣

Esattamente novant'anni fa, un gentiluomo inglese, Samuele F. B. Morse si presentò al Governo americano offrendo, per la somma di sterline 20.000 un sistema di segnali che egli aveva inventato

Il direttore generale delle Poste allora in carica che non aveva il pregio di vedere più in là della punta del proprio naso, declinò, con aria di sussiego e una certa ironia, l'offerta di Morse e dichiarò profeticamente che il telegrafo non sarebbe mai servito a nessuno.

Attualmente si spediscono nel mondo, ogni anno, 520 milioni di telegrammi, di cui la metà circa in America. Benedetto fiuto della burocrazia!

♣

Ancora un'applicazione inattesa della T.S.F. Tutte le settimane possiamo segnalarne una nuova.

Questa volta si tratta del «bisturì chirurgico radiofonico». L'invenzione, a quanto pare, sarebbe già vecchia, dato che un primo brevetto è stato depositato fin dal 1919. Ma solo recentemente gli scienziati hanno perfezionato lo strumento al quale il Corpo medico americano fa una entusiastica accoglienza, assicurando che questa scoperta costituisce il metodo chirurgico più umano conosciuto a tutt'oggi.

Farsi operare diventerà presto un piacere col bisturì radiofonico. Chi non vorrà approfittarne negli Stati Uniti? I giornali americani, però, dimenticano di dirci se il bisturì che diffonde la musica diffonde anche... le guarigioni. Perchè; questo sarebbe l'ideale!

Solo oggi si conoscono i particolari della parte eroica sostenuta dalla piccola stazione di Agen, durante le recenti inondazioni nel sud della Francia. Monsieur de Sevin, direttore del posto, fu informato all'alba del 3 marzo della catastrofe imminente. Immediatamente mise in funzione l'apparecchio — appena 1/2 Kw — esortando gli ascoltatori a prendere le misure necessarie per non essere sorpresi dalla piena.

— Coraggio amico!... La frequenza c'è, quel che manca è il potenziale...

Da questo istante la stazione trasmise ininterrottamente le notizie e i suggerimenti comunicati dalle autorità. Nessuno ancora poteva supporre la vastità tragica del disastro che lo straripamento della Garonna avrebbe provocato. Verso il crepuscolo dello stesso giorno la situazione si aggravò improvvisamente: alle 19,30 Radio-Agen lanciò il suo disperato S.O.S.:

— Lasciate le case, salvate il bestiame e gli averi. L'acqua sale e sommerge tutto!

La stessa stazione era lambita dalle acque, ma monsieur de Sevin restava al suo posto davanti al microfono. Solo quando l'acqua cominciò a invadere i locali egli si pose in salvo, senza avere neppure il tempo di fermare le macchine.

Le antenne crepitarono ancora per pochi minuti. Poi la furia delle acque si abbattè sul piccolo edificio distruggendolo rabbiosamente.

Il mattino dopo dai flutti burrascosi emergevano le antenne, ultimo segno visibile della piccola ed eroica stazione di Agen.

♣

«Le pietre che parlano». E' il titolo di una realizzazione radiofonica di Giorgio Colin alla Radio-Parigi. Dopo le ricostruzioni storiche, dopo il ciclo shakespeariano e, recentemente, l'interpretazione al microfono dell'«Abesse de Jouarre» di Renan, Giorgio Colin vuole inaugurare la storia dei quartieri di Parigi raccontata dalle pietre.

La prima interpretazione sarà data il 19 aprile e riguarderà il cuore stesso della metropoli, la Cité.

Giorgio Colin è dei pochi che hanno compreso che la radio è qualcosa di diverso dal palcoscenico e che per essa non bastava adottare ma occorreva tagliare nel nuovo e nell'ignoto!

♣

A New-York è stato recentemente sperimentato un nuovo mezzo di televisione, il «noctovision», che si serve di raggi invisibili per vedere attraverso l'oscurità. L'esperimento è stato fatto per accertare se la nuova invenzione possa essere utilizzata per i transatlantici in navigazione nelle notti di nebbia. Sono attese le relazioni dei comandanti del «Leviathan», dell'«American Farmer» e dell'«American Shipper» che hanno partecipato alle prove, per decidere l'applicazione dell'apparecchio alle navi delle Compagnie americane. L'apparecchio che è stato inventato da John L. Baird, un pioniere della televisione, impiega raggi invisibili infrarossi. Tali raggi possono giungere attraverso la nebbia e l'oscurità sul ponte di comando di una nave quando sono trasmessi da un'altra nave o da un porto vicino. sostituendo o integrando così gli altri sistemi di segnalazione attualmente in uso. Le prove fatte in Inghilterra hanno avuto un ottimo successo; in un esperimento è stato possibile ricevere la luce dei fari di un'automobile, che si trovava a circa cinque chilometri di distanza, sebbene essa fosse nascosta da una cortina opaca, attraverso la quale potevano passare solamente gli invisibili infra-rossi.

♣

Il «Bel Danubio Blu» di Strauss, occupa spesso un posto d'onore nel concerto di dischi che trasmette a mezzogiorno la Radio-Parigi. Nessuno si lagnerebbe anche se la trasmissione del celebre valzer venisse effettuata tutti i giorni.

Ma... c'è il solito ma. Lo speaker ha l'abitudine di annunciare: «Voi sentirete il Bel Danubio Blu, valzer di Strauss, inciso dall'autore». Purtroppo l'autore è morto già da qualche lustro. Si tratta di una distrazione dello speaker, di un abuso di fiducia della Direzione Artistica o, addirittura, di un vecchio disco trovato nella bottega di un rigattiere?

Misteri di Parigi!

♣

Un grandissimo albergo in costruzione a New-York, il Waldorf Astoria, offrirà alla sua clientela un apparecchio ricevente in ogni camera e disporrà di un impianto di televisione, anche questo ad uso di tutti i clienti.

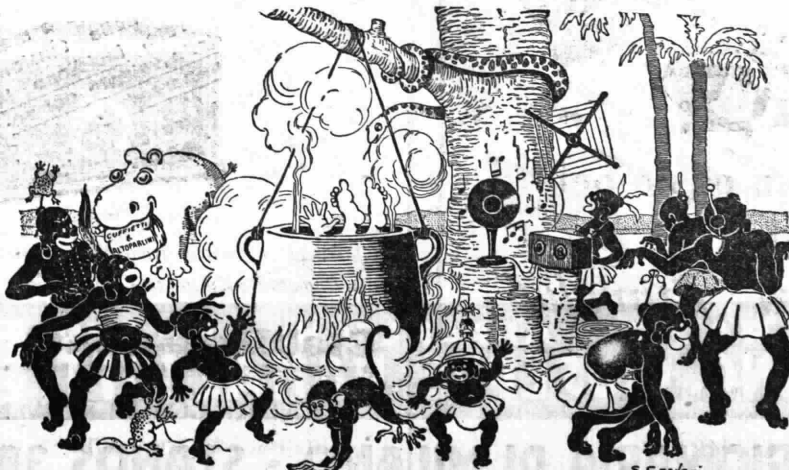
Tanto per restare in America... Un telegramma da Washington all'Agenzia Reuter, ci comunica che un concorso d'ortografia ha avuto luogo tra i membri delle due Camere e i giornalisti parlamentari.

La vittoria è rimasta a questi ultimi in maniera decisiva. A uno a uno, i membri del Parlamento dovettero piegare il capo davanti alle numerose difficoltà.

Questo «match» singolare è stato anche radiodiffuso. Una grossa campana martellava davanti al microfono tutte le volte che uno dei concorrenti cadeva in fallo. Il nome della vittima veniva dallo speaker, urlato senza misericordia.

Immaginate la consolazione degli elettori!

RADIOFONIA COLONIALE

James Wild ai cannibali: — Ascoltate la voce della Civiltà che dice: non mangiate i vostri fratelli...

L'altoparlante, inquieto: — ...Che i cannibali non lo considerino come un fratello? Chissà che cosa bolle in pentola!...

L'AGNELLINO

Novella Pasquale di

COLOMANNO MIKSZATH

Quel giorno a Bodok si scampanò a martello per tenerne lontano il turbine. Il povero Beppe Csuri s'ebbe le palme tutte una vescica, ma alla fine riuscì a cacciare dal paese quella nera ira di Dio, che i lampi guizzanti cercavano di orlare di nastri vermigli. Il cielo si rasserenò a poco a poco. Solo le acque agitate del Bàgy, che sfrenato turbinava sotto gli orti, facevan capire che più su, a Majornok, a Csoltó, era caduta la grandine, o s'era addirittura rovesciato un nubifragio.

In verità, se questa volta il torrente non straripa e non inonda quelli di Bodok, come tante talpe ne' loro buchi, si potrà dire ch'è una vera fortuna per il villaggio esser l'unico cattolico in una regione luterana!

Le rive del torrente s'animano. Qua e là lampeggia il ferro d'una vanga, di una zappa; il vecchio Paolo Sós ha portato persino un piccone: e si scavano affannosamente canali per ricondurre nel torrente l'acqua piovana. Purchè non la restituisca con gli interessi!

La corrente limacciosa turbina strappando le foglie dei giunchi, che fitti assiepano le rive, scorticandone le cortecce, e, scavando sempre più le sponde, travolge grosse zolle.

All'alba un nastro argenteo più largo attraverserà con nuovi meandri il paese!

Le onde gonfie portano sul dorso travi, imposte, ogni sorta di suppellettili. (In qualche parte la piena deve aver travolto case intere!). A un tratto si vede venire alla deriva un grosso mucchio di fieno e, dietro ad essa, sballottato dalle onde, un tronco squadrato...

Proprio allora apparve la luna. No, non era un tronco, era un cofano da sposa, e, o meraviglia! Su vi stava accoccolato un agnellino, ma piccin piccino. E, come il vento spingeva il cofano verso la riva, dalla casa dei Tòth-Pernye si poteva vedere benissimo come, accosciato sulle gambe di dietro, vi si teneva afferrato coi piedini davanti. Aveva la lana candida con due macchie nere sul dorso e un nastro rosso al collo. Come doveva volergli bene qualcuno!

L'animaletto se ne stava tranquillo su quell'arnese oscillante come se navigasse per diporto, e, se talora emetteva un belato, lo faceva per la fame che aveva. E sì che del cibo ce n'era a sua portata; bastava che il cofano raggiungesse il mucchio di fieno..... Ecco che il fieno piega verso il capanno dei Péri... Su, corrigli dietro, vecchio cassone!

E tutti guardavano curiosi di vedere, dopo la svolta, riapparire cassa ed agnello, ma non li videro più. Erano spariti fra le tenebre, o forse padron Paolo Sós era riuscito ad afferrarli col suo piccone?... Lo si sarebbe saputo al mattino.

Ma il vecchio non ne sapeva nulla; sì, anche lui s'era trovato alla riva del torrente, ma non aveva visto punto la graziosa bestiola. E a una persona agiata e autorevole com'era lui, bisognava credere. O non aveva rifiutato la carica di consigliere, poichè aspirava alla prima dignità del villaggio? E, se Dio gli dava vita, l'avrebbe anche avuta entro l'anno!

Pure, poichè s'è parlato dell'agnellino, è davvero strano che, mentre quelli della parte alta lo avevano veduto, ogni traccia ne era sparita presso l'orto dei Sós, sicchè quelli di sotto non avevano più visto niente.

Le male lingue, e ce n'eran tante! il giorno dopo, durante la messa, stettero chete o tutt'al più si mossero per inumidire il dito che voltava le pagine del libro di preghiere, mentre appunto allora avrebbero dovuto muoversi per ringraziare il Signore d'aver scampato il villaggio... Oh, ma dopo presero ad agitarsi, a sporgersi come pale da forno per portare in giro l'onore altrui!

I sospetti caddero su Paolo Sós: niun altro che lui poteva aver tratto a sè il cofano. Ma Dio vede e provvede; la cosa non sarebbe rimasta lì; sarebbe ben capitato da qualche parte il proprietario a richiedere la roba sua. Si mormorava (e queste cose nessuno se le succhia dal mignolo!) che il cofano era pieno di buoni talleri di argento. Certo gatta ci covava, perchè quel beone di Giorgio Mòcsik, il pellicciaio di Gozon, trovatosi quei giorni nel villaggio, disse che in quell'affare, se egli avesse voluto parlare....., ma acqua in bocca!

Che mai poteva essere? Quella dei talleri d'argento però aveva tutta l'aria di una fandonia. In realtà nel cofano non c'era neppure un soldo, ma — ormai lo sappiamo — il corredo di sposa della bella Agnese Balò di Majornok: tre sottane di percalle di quattro teli l'una, sei pezzole di tela, due pezzole da collo, un corpettò con fibbie d'argento, dieci camicette, poi la giacca di pelliccia e un paio di stivali nuovi fiammanti.

Povera Agnese Balò! Tutto il suo c'era in quel cofano! La piena che aveva travolta la casetta, aveva fatto sfumare le nozze. Senza la giacca nuova ella non poteva andare all'altare. La poverina aveva già preparato tutto, e con quali privazioni! Facendo la serva, era riuscita a farsi pezzo per pezzo il corredo; per la vendemmia si sarebbero celebrate le nozze, almeno glielo aveva promesso lo sposo il sabato avanti... Ed ora tutto era sfumato!

La disperazione avrebbe fatto crollare la casa di Michele Baló, se non glie l'avesse travolta la piena e se appunto la disperazione perchè glie l'aveva abbattuta la piena, non avesse dovuto farla crollare! Agnese aveva pianto tutte le sue lagrime, mentre sarebbe spettato a lei di consolare la povera Barberina, la sua sorellina, che disgraziatamente aveva perduto il suo agnello, lo Zuccherino screziato, col quale era solita giocare, abbracciata al quale s'addormentava... Aveva fatto bene il tristo Bágy ad allagare anche il prato, tanto non c'era nessuno a pascere le sue erbe di seta, dopo che il caro Zuccherino era sparito...

Con che grazia agitava la coda! Ancor ieri, al tramonto, aveva saltellato sul prato intorno alla Barberina, leccandole la palma, guardandola con gli occhi mansueti, come se sapesse di vederla per l'ultima volta!

Oh, ma sarebbe ricomparso, qualcuno glielo avrebbe riportato l'agnellino smarrito!

Alcune settimane dopo giunse anche là la voce del cofano natante con su aggrappato l'agnellino come se lo custodisse: l'avevano visto a Csoltó, poi a Bodok, dove la corrente furiosa l'aveva spinto verso la mezzanotte. Se ciò era vero, quello non poteva essere che il tesoro delle razze Baló.

Infatti Michele Baló si mise tosto in via per ricuperare la roba delle sue figliole; avesse dovuto logorarsi i piedi fino alle ginocchia!

Così avvenne che a Bodok furono frugate tutte le case della gente più agiata. E' pur potente la legge! C'era il giudice stesso col caporale dei gendarmi, perchè Michele, sicuro che nelle chiacchiere c'era qualcosa di vero, s'era rivolto alle autorità. Ma invano! Dai Sós non si trovò nulla. E il Baló tornò scornato a casa, atteso dalle figliole, ch'erano andate ad incontrarlo fino al confine del villaggio, come se ritornasse dalla fiera.

— Avete trovato l'agnello? — gli domandò Agnese con voce tremante. Non osò chiedergli prima del cofano per paura di dover svenire dalla gioia all'udire ch'era stato ricuperato.

— Nè agnello nè cofano. E sì che il giudice mise sossopra tutta la casa di colui ch'io sospettavo. E narrò per filo e per segno come era andata la cosa.

Agnese scoteva il capo disapprovando:

— Voi, il forte, vi siete rivolto alla forza; voglio andarci io, la debole, e proverò con l'astuzia.

La bimba, la più debole, non disse parola.

Agnese rimase lontana una settimana. Cercò, frugò, interrogò, andò fino a Gozon, dove Paolo Sós aveva una figlia maritata, nella speranza di trovar le sue robe. Ma tutto fu invano e per di più la poveretta ammalò, sì che bisognò andarla a prendere col carro.

Così anche il viaggio d'Agnese era stato inutile: i tristi la vincono e sull'autorità e sull'astuzia femminile. E se la giustizia vi fosse andata, non travestita, non per vie traverse, ma senz'armi, con le sole mani?...

Ma oramai bisognava lasciare ogni speranza: nulla poteva più giovare, checchè si fosse fatto avrebbe peggiorato le cose.

La povera Agnese aveva finito col perdere, oltre la dote, anche la salute: e il vecchio dovette andare a prenderla col materasso sul carro, conducendo con sè anche la piccola, perchè vedesse anche lei un po' di mondo. Ell'aveva quasi otto anni e non era ancora mai uscita dal villaggio: era sempre attaccata alla gonna della mamma. Ma che dico? Era tanto che la poverina l'aveva perduta la mamma!

Agnese era più spaventata che malata. Infatti, mentre, per timore che il carro la scotesse troppo, andavano a piedi per la via selciata per salir poi sul carro presso il campanile, ella procedeva spedita e franca, tanto ch'era stato proprio un peccato venire col carro.

Ora, come svoltarono presso la casa di Gregorio Csorba, videro venir alla loro volta da dietro il granaio dei Kocsipál, tutti i maggiorenti del villaggio, e tra gli altri Paolo Sós, vestito a festa, con una giacca di pelliccia nuova gettata sulla spalla e annodata sul petto con un alamaro. Venivano da aver inaugurato la nuova chiesa.

— Guarda Barberina; guarda bene quell'uomo alto, dai capelli lunghi — sussurrò Agnese alla sorellina; — quello là t'ha rubato Zuccherino.

Quelli erano giunti proprio alla casa del comune e, siccome padron Stefano Radó, lo zoppo, aveva fatto notare che bisognava ripararne il tetto di paglia, i grand'uomini del villaggio s'eran fermati a esaminarlo con aria d'intenditori. E' pur cosa strana che tutto a questo mondo debba perire, persino la casa del comune!

Barberina guardava quell'uomo angosciata, con gli occhi azzurri pieni di lagrime.

— Non darmi di codesti strappi! — la sgridò la sorella e liberò la mano da quella di lei.

— Ma io non ti strappo... M'è passato un brivido... M'è parso di vedere Zuccherino volare a me per l'aria.

Così parlando, anch'essi erano arrivati alla casa del comune. Michele Baló salutò con un « sia lodato Gesù Cristo » e proseguì per la sua strada, seguito da Agnese. Ma quella pazzerella di bimba invece va diritta a quel grand'uomo ed osa persino parlargli. Che mai le salta in mente?

— Compare! — gli disse con la sua vocina mansueta. — Ridatemi l'agnellino!

I consiglieri si guardarono meravigliati. Chi mai poteva essere quella bella bambina dalla faccia mesta?

— Ridatemi l'agnellino! — ripetè, e la vocina acuta sibilò nell'aria come una pietra lanciata dalla fionda.

Paolo Sós la guardò bieco, poi lisciandosi i lunghi capelli grigi, fermati da un pettine secondo l'uso slovacco, chiese:

— Che agnellino, bimba mia?

— Il mio Zuccherino dalle macchie nere sul dorso e col nastrino rosso al collo. Voi lo sapete bene...

— Non l'ho visto il tuo agnellino — disse il vecchio rabbuiandosi a vista d'occhio. — Vattene via, ti dico...

Poi, rivolto ai consiglieri:

— Infatti questo tetto è vecchio ormai, sor giudice; la pioggia vi penetra...

— Sicuro, sicuro... Ma mi pare che anche da voi, padron Paolo, vi sia qualcosa di guasto.

A quest'osservazione pungente il vecchio si fece rosso fino agli orecchi:

— Ve lo giuro, sor giudice, nell'affare di codest'agnello...

La bimba assisteva attenta alla scena. Il vecchio scrollò con una spallata la giacca di pelliccia, che teneva sulla spalla, e, liberandone di sotto la destra, levò in alto due grosse dita carnose:

— Giuro davanti a voi, qui sotto il libero cielo, pel Dio vivente...

Ma l'alamaro che teneva legata la giacca, rallentato dalla scossa si sciolse da sè e il pesante indumento incominciò a scendere pian piano, finchè a un tratto dai fianchi scivolò a terra.

Barberina con un salto si gettò su di esso.

Tutti la guardavano, mentre il vecchio Sós rimaneva a bocca aperta, con le due dita in alto. E buon per lui che non potè continuare il giuramento!

— Zuccherino, caro agnellino mio! — gridò fra i singhiozzi la bimba, chinandosi e appoggiando la guancia sulle due macchie nere che spiccavano tra il bianco della fodera di pelliccia...

Colomanno Mikszath.

Ai nostri Lettori all'Estero

Comunichiamo che in seguito ad accordi presi con la Direzione Generale delle Poste, abbiamo ottenuto l'iscrizione del RADIOCORRIERE nell'Elenco delle pubblicazioni alle quali si possono connettere abbonamenti a mezzo degli Uffici Postali

I Paesi che attualmente sono in relazione con l'Italia per l'esecuzione del vigente accordo internazionale concernente gli abbonamenti ai giornali e periodici, e che quindi accettano a mezzo dei loro Uffici Postali gli abbonamenti alle pubblicazioni italiane sono i seguenti:

Austria - Belgio - Cecoslovacchia - Danimarca - Egitto Finlandia - Francia - Germania - Lettonia - Lituania Lussemburgo - Marocco (Zona d'influenza francese) - Norvegia Olanda - Svezia - Svizzera - Ungheria

Pertanto i nostri Lettori residenti nei suelencati Paesi possono commettere ai rispettivi Uffici Postali abbonamenti al RADIOCORRIERE al prezzo di

Lire 36

(prezzo stabilito per gli abbonati in Italia, che non siano provvisti di licenza alle radioaudizioni)

usufruendo così di un ribasso di Lire 45

sul prezzo fissato per gli abbonamenti per l'Estero

Per ogni richiesta di tali abbonamenti si paga un diritto di commissione di **3 Lire**

ACIDO SOLFORICO

Liquido assai acido, tanto da rilevare tale sua proprietà anche se fortemente diluito. La sua formola chimica è H2SO4 per cui ogni molecola è costituita da 2 atomi di idrogeno, 1 di zolfo e 4 di ossigeno. L'acido puro, concentrato, segna, all'arcometro di Beaumé (vedi) 66° ma, per gli accumulatori elettrici, viene usato in soluzione con acqua distillata (1 l. di acqua distillata per ogni 300 o 350 gr. di acido; in maniera da raggiungere un densità di 24° Bé, cioè 1,20 di peso specifico. Nel preparare la soluzione che, in verità, può anche acquistarsi da un qualsiasi venditore od installatore di accumulatori) occorre badare di versare sempre, l'acido nell'acqua e non viceversa, onde evitare degli spruzzi pericolosi.

L'acido attacca, corrode, brucia. Il piombo, la porcellana, la ebanite, il vetro non sono attaccati da esso. L'azione corrodente sulla persona è assai sollecita e vigorosa, sugli oggetti ritarda spesso sino a qualche giorno prima che sia appariscente. Per evitare effetti dannosi alle mani od altro occorre immergerle per brevi istanti in una soluzione di soda caustica e, subito dopo, lavare con acqua e sapone. In mancanza di meglio si può ricorrere anche alla cenere di carbone di legna umidita con acqua. Si tenga presente che, in caso di pronto soccorso per contatti con acidi non si deve giammai usare acqua ma ricorrere all'azione di *basi*, possibilmente alla magnesia calcinata.

L'acido da usarsi per gli accumulatori deve essere assolutamente puro ed esente da tracce di qualsiasi altra sostanza. L'acquisto in grandi quantità va fatto presso serie e note Case produttrici specificando l'uso a cui è destinato. Per piccole quantità occorre assolutamente evitare di servirsi di quello comune esistente in commercio.

Si badi che la scarica spontanea di un accumulatore (cioè la perdita di capacità a circuito aperto) dipende, spesso, da un eventuale corto circuito fra piastre, ma principalmente da impurità contenute nella soluzione.

La densità dell'acido di un accumulatore serve a stabilire lo stato di carica o di scarica dello stesso. In un accumulatore carico essa è di 28° od anche 30°, pari a 1,24 od 1,26 di peso specifico. Ad accumulatore scarico, invece, la densità si abbassa sino a 22° circa, pari a 1,18 di peso specifico.

La soluzione di acido deve sempre coprire per circa 1 cm. l'orlo superiore delle piastre di un accumulatore. Si riporta il liquido alla giusta altezza aggiungendo, ogni tanto, dell'acqua distillata.

AEREO

Nome più adatto per indicare quel complesso di conduttori isolati, noti anche col nome di *antenna* (vedi) ed atti sia alla trasmissione che alla ricezione di segnali radiotelegrafici, radiotelefonici e radiovisivi. Di forma e costruzione varia, da un semplice filo sospeso nell'aria (come viene usato negli apparecchi da volo) ad un complicato complesso di dispositivi ed accessori per le stazioni trasmittenti.

Esso è completato, sia come organo di trasmissione che di ricezione, dal *collegamento di terra* (in alcuni casi sostituito dal *contrappeso*) e questa *terra* costituisce un piccolo-grande accessorio (dovuto al genio inventivo del nostro Marconi) con cui è stato possibile aumentare enormemente il potere di irradiazione.

ALTA FREQUENZA

Quando una corrente alternata (vedi) raggiunge un elevato numero d'oscillazioni (due oscillazioni formano un *periodo*) al secondo essa è chiamata corrente ad alta frequenza e la sua erogazione e dissipazione dà luogo a quegli importanti fenomeni radiomagnetici ed induttivi che hanno permesso il nascere ed il diffondersi delle radiocomunicazioni (vedi *alternata*).

Per *alternata* si intende un numero di oscillazioni doppie (da un valore zero ad un massimo di segno positivo, indi a zero, ad un massimo di segno negativo e, quindi, di nuovo a zero) che stiano da 100.000 ad 1 milione ed anche più di periodi al secondo e, quindi, a correnti oscillanti aventi una lunghezza d'onda (si abbrevia con la lettera greca λ, che si pronuncia *lambda*) di 3000 m. fino a 30 m. ed anche in sotto secondo la nota relazione che esiste fra frequenza e lunghezza d'onda:

$$\text{freq.} = \frac{300.000.000 \text{ m.}}{\text{lungh. d'onda}}$$

da cui si ricava:

$$\lambda = \frac{300.000.000 \text{ m.}}{\text{freq.}}$$

ALTERNANZE

Inversione di polarità di una corrente alternata (vedi). Due alternanze corrispondono ad un *periodo*, cioè ad un impulso di corrente che, dal valore zero, arriva ad un massimo di segno positivo, indi, sempre gradatamente, ritorna nuovamente a zero, per arrivare ad un valore massimo di segno negativo e, indi, nuovamente a zero. Il periodo è rappresentato graficamente dalla curva detta *sinusoide* (vedi fig. 6) che lo caratterizza in maniera precisa e, quindi, un'alternanza corrisponde, graficamente, a metà della sinusoide stessa.

ALTA TENSIONE

Essendo fuori sede occuparci di essa nei riguardi dell'elettrotecnica in genere, ci limitiamo a dire che per *alta tensione* si intende la *batteria* (o, comunque, la sorgente di energia elettrica) che ha la funzione di fornire il potenziale positivo alla *placca* (vedi) di un apparecchio radio.

Fino a qualche anno fa, a tale funzione, veniva adibito quasi esclusivamente e dovunque una batteria di pile a secco collegate in serie fra di loro. In seguito ebbero una grande diffusione delle apposite piccole batterie di accumulatori di tipo apposito e di piccola capacità. Recentemente si vanno generalizzando degli speciali apparecchi *raddrizzatori* completati con altri organi statici ed il cui complesso ha preso nome di *alimentatore*. Rimandando il lettore alla voce relativa per quanto riguarda questo speciale apparecchio diciamo che la batteria ad *alta tensione* può avere una tensione variabile a secondo del tipo di valvola usata. In generale essa sta dai 50 ai 120 v. e sarà noto che tipi recentissimi di valvole richiedono una tensione di placca anche inferiore.

Le batterie di pile a secco sono ancora diffusamente usate ma, oltre quei casi di forza maggiore dovuti a mancanza di energia elettrica, non crediamo siano preferibili data la forte e continua spesa a cui obbligano per i ricambi e le sostituzioni. Molti si decidono all'uso delle pile consigliati da una considerazione di ordine economico. Ma trattasi, invece, di una economia che non è tale, e di cui ci si accorge a fine d'anno. Per portare un paragone diciamo che questa forma di economia errata è della stessa categoria di quella che spinge qualche radiofilo di... manica larga (a cui è stato dato il titolo spaventevole di radiopirata - vedi) a cercare di risparmiare la tenue spesa giornaliera di poco più di 20 cent. (vedi *abbonamento*) e munirsi della obbligatoria licenza-abbonamento. E' assiomatico che verrà pure un giorno in cui, non essendo in grado di presentare agli appositi ispettori della *Eiar* il documento comprovante l'avvenuto pagamento (obbligatorio) dovrà subire la confisca dell'apparecchio — poco male se è una semplice galena, ma se vi sono le valvole la perdita può essere ben forte — la forte multa e... la vergogna. E allora valeva pagare le 75 lire!

Ritornando all'argomento principale diciamo che difficilmente si trovano in commercio delle pile a secco composte di un solo elemento. In generale i blocchetti posti in commercio sono formati da tre elementi montati in serie (v. 4,5), ovvero quattro elementi (v. 6,—) e sei elementi (v. 9,—). Ciascuno di questi blocchetti contiene i singoli elementi montati *in serie* e porta all'esterno due appositi serrafili con l'indicazione della polarità. Dei tipi più piccoli (costruiti per le lampadine tascabili) portano all'esterno due piccole bande di ottone la più lunga delle quali corrisponde al polo negativo e la più corta a quello positivo.

Occorrendo procedere a saldature per collegare in serie queste pilette occorre essere sbrigativi ed evitare che il calore del saldatoio, propagandosi per le striscie di metallo, prosciughino la piccola quantità di liquido (o di umidità) contenuta nell'interno, facendo diventare le pile stesse ancora *più a secco*, cosa di cui non vi è il bisogno nè la convenienza dato che, spesso, sono già inservibili appena poco dopo l'acquisto. Un buon ripiego consiste nell'avvolgere le estremità con uno straccivolo bagnato, lasciando scoperti solo i punti per la saldatura, stagnare singolarmente ed una alla volta le due estremità, combaciarle e, quindi, con un colpetto di saldatoio, si ottiene il collegamento sollecito e pulito.

Inutile dire che, alla fine del lavoro, rimarranno liberi i due poli estremi, cioè un negativo ed un positivo. Evitare in modo assoluto di collegare fra di loro anche questi (un radiofilo frettoloso ed inesperto è capace anche di... peggio) se non si vuole avere un magnifico corto circuito in piena regola.

La tensione segnata su ciascun blocchetto di pile a secco si riduce sensibilmente, sia con l'uso che col tempo, influendo su di essa oltre che il consumo di corrente, anche la stagione, lo stato di freschezza all'uscita dalla fabbrica o dal venditore, il luogo ove vengono mantenute. E' bene avere, quindi, qualche blocchetto di scorta da sostituire a quello resosi inservibile. Si badi, però, che una tensione molto ridotta rispetto a quella iniziale è effimera e, per quanto rilevata dal piccolo voltmetro, cade di colpo appena entra in funzione la batteria. E' bene escludere senz'altro la piletta, quindi, onde evitare i tanto noti rumori, brusii e friggii, di effetto ingrato ed esasperante.

La prova di una batteria va fatta col piccolo voltmetro di cui quasi ogni radiofilo è fornito. Esso va montato in derivazione, giusto come la figura, la quale indica una batteria (pile od accumulatori) di un numero qualsiasi di elementi. Un solo elemento si rappresenta graficamente con un sol tratto corto e marcato (il polo negativo) ed un altro, brevemente distanziato, più lungo e più sottile, che corrisponde al polo positivo.

In generale una valvola per ricezione assorbe, per la sua placca, dai 5 ai 30 milliampèr e, quindi, un conteggio approssimativo del consumo di corrente è facile effettuarlo conoscendo il numero di valvole di cui è munito un apparecchio. Circa la durata delle pile a secco non possiamo affatto pronunziarci dato che troppi elementi influiscono e possono ridurla. In generale si assuma con fiducia la garenzia data dal fabbricante e che spesso è stampata sull'involucro stesso. E, se il conto non torna, se ne acquistino subito delle altre.

Abbiamo già accennato che la batteria ad alta tensione può essere costituita da un sufficiente numero di piccoli elementi di accumulatori, anche essi montati in serie fra di loro ed aventi una capacità, in generale, mai maggiore di 1 Ah. (vedi la voce Amperora). Norme sull'uso di queste batterie il lettore potrà cercarle alla voce relativa.

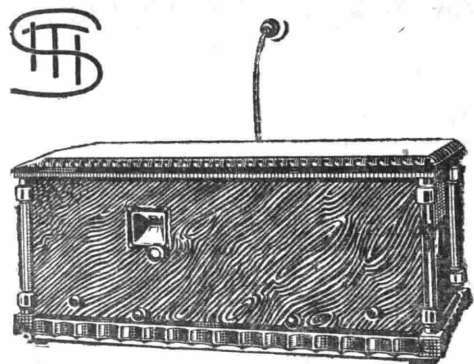
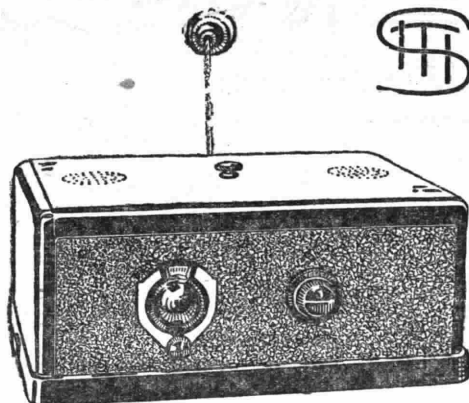
AREOMETRO

E' un apparecchio a peso costante e serve per la misurazione della densità dei liquidi. E' formato da un tubo vuoto e chiuso ermeticamente. La sua gradazione si ottiene zavorrandolo (nella sua parte inferiore appositamente ringrossata) in maniera che, immerso nell'acqua, affondi fin presso la sua estremità superiore, su cui si segna lo zero. Successivamente lo si immerge in una soluzione contenente 85 parti di acqua e 18 di sale comune. Al punto di affioramento si segna il numero 15, L'intervallo si divide in 15 parti uguali e si continua la divisione al disotto. Ogni unità corrisponde ad 1° Beaumé. La lettura va fatta osservando la linea di collimazione del pelo del liquido.

TUCCI

A destra: Un'altra applicazione dell'« occhio elettrico ». Mediante una cinghia scorrevole i pacchettini di lievito bene confezionati sono condotti in un cestino; quelli male confezionati vengono lasciati da parte. L'apparecchio può essere usato per selezionare frutta od altro.

In basso: Una nuova invenzione che secondo l'inventore realizza il moto perpetuo. Si tratta di un meccanismo che sfruttando il movimento delle onde del mare può produrre una forza di 200 cavalli. L'apparecchio per poter funzionare deve essere ancorato a notevole distanza.

1° PREMIO AL CONCORSO DI PADOVA

ULTIMO MODELLO DI GRAN CLASSE
"SITI 50"
a 5 valvole - 3 schermate
Ultrasensibile - Ultraselettivo - Ultrapotente
NESSUNA antenna - Tutte le stazioni europee

Modello "SITI 40 B"
a 4 valvole - 1 schermata
Tutte le stazioni europee con antenna INTERNA di minime dimensioni

RADIOFONIA

Apparecchi riceventi *per audizioni circolari e tipi speciali per uso militare e civile.*
Stazioni *trasmittenti e riceventi d'ogni tipo.*
Amplificatori *semplici e di potenza.*
Accessori *e parti staccate per radio.*

S. I. T. I.

SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE
Anonima - Capitale L. 12.000.000 int. vers.
Via G. Pascoli, 14 MILANO

TELEFONIA

Centralini *telefonici d'ogni sistema e tipo.*
Apparecchi *telefonici automatici, intercomunicanti, a propagamento ecc.*
Materiale *di protezione per linee telefoniche e telegrafiche.*
Accessori *per telefonia.*

NOVITA' SENSAZIONALE!!!

IL MOTORINO AD INDUZIONE "DUALL"

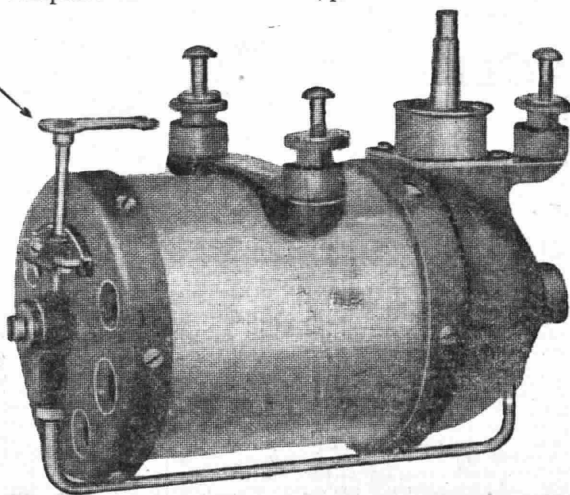
Funziona per tutte le frequenze comprese fra 40 e 60 Periondi, per tutte le tensioni dirette comprese fra 100 e 240 Volts

Commutazione sulle tensioni di rete a Volts
240 - 220 - 180 - 160 - 120 - 100

Completa di:
Piatto lusso da 30 centimetri
Interruttore automatico ultrasensibile
Leva regolatrice di velocità
Viti di fissaggio, ecc., ecc.

Tipi da 450 a 550 lire

Forti sconti ai Grossisti e Costruttori per quantitativi

FIERA DI MILANO - PALAZZO DELLA RADIO
Stand N. 3825-26

COSTRUTTORI!

Non avete più bisogno di caricare i vostri magazzini di motorini grammofonici ad induzione per le diverse tensioni e le diverse frequenze. Il motorino "DUALL", mediante lo spostamento di un commutatore su apposito indice, potrete farlo funzionare secondo qualunque richiesta, come pure potrete togliere detto commutatore per evitare manomissioni.

TIPI UNIVERSALI A RICHIESTA

Il più vasto assortimento di parti staccate "PREH" - "HARA" - "ORION" - "KREMENEZKY"

AGENZIA ITALIANA ORION

ARTICOLI RADIO ED ELETTROTECNICI
Via Vittor Pisani, 10 - **MILANO** - Telefono n. 64-467

RAPPRESENTANTI - Piemonte: PIO BARRERA, Corso S. Martino, 2 - TORINO - Tel. 48-583 — Liguria: MARIO SEGHIZZI, Via delle Fontane, 8 - GENOVA - Tel. 21-484 — Toscana: RICCARDO BARDUCCI, Via Cavour, 21 - FIRENZE — Lazio: Via XX Settembre, 11 - ROMA - Tel. 40-757 — Campania: CARLO FERRARI, Largo San Giovanni Maggiore, 3 - NAPOLI Telefono 23-545 — Sicilia: P. BATTAGLINI & C., Via della Bontà, 157 - PALERMO — Tre Venezie: Dott. ARMANDO PODESTA', Via del Santo, 69 - PADOVA.

CRONACHE RADIOFONICHE

Nella scorsa settimana dagli auditori di 1 TO è stato trasmesso un interessante concerto variato la sera di martedì. La grande orchestra, sotto la direzione del maestro G. C. Gedda, eseguì con molto brio e con precisione di stile la sinfonia in «do» maggiore di Haydn intitolata l'*Ours*. E' questa un'opera assai notevole e significativa nella produzione del grande sinfonista austriaco e che rivela tutta la grandezza del suo genio precursore: a torto essa è dimenticata nei programmi di esecuzioni sinfoniche come molta altra parte notevolissima delle opere di Haydn. L'esecuzione ne è stata adeguata. Il doppio quintetto della stazione torinese eseguì poi il «Divertimento N. 7» di Mozart per archi, due corni e fagotto, anche questa opera assai significativa e molto poco eseguita. Del musicista svizzero contemporaneo Lauber fu eseguita la prima parte d'una «suite Jurapienne», pregevole composizione in cui si alternano i più vivaci colori alle pause d'intima dolcezza.

La signora Paola Filippini cantò con gusto e finezza due liriche di Gretchaninow, e la «Nenia d'Oriente» del maestro Gedda. Chiuse il concerto la poderosa *ouverture* del *Prometeo* di *Beethoven*, magistrale affermazione del grande titano della sinfonia.

GENOVA

La commedia musicale *Rossini* di Corradi su musica del Gigno di Pesaro, elaborata e adattata da Curci e Bellini, ha ottenuto uno schietto successo. Il Mº Ricci ha saputo con pochi elementi darci una esecuzione mirabile sia per il buon gusto artistico, che per la perfetta esecuzione. La Commedia *Rossini* non è facile a presentarsi con elementi delle comuni compagnie d'operette date le difficoltà di cui il lavoro è così denso.

Il baritono Italo Sacchetti ci ha dato un'interpretazione di «Gioacchino Rossini» perfetta. La soprano Maria Gabbi si fece ammirare per la sua bella voce nella parte di «Colbrand». Lepidissimo il Carletto Navarrini nel ruolo del «Principe di Villarosa». Un gustosissimo tipo napoletano ha creato il Fiori nella parte di «Barbaia». Buoni ed a posto la soubrette Isa del Gamba, la Uras, il tenore Taliani, ecc.

Il concerto di musica russa piacque assai. Il Mº Amfiteatrof ha presentato la 5ª Sinfonia di Tschaikowsky in maniera veramente encomiabile, riscuotendo larga messe di applausi. Completavano il programma musiche di Borodin, Liadow, Moussorgsky e Glinka.

Addio giovinezza, la bella commedia di Oxilia e Camasio riuscì di pieno godimento ai nostri ascoltatori, assai bene interpretata dagli artisti della Radiodrammatica Stabile di Genova diretti dalla Signora Pina Calera.

Molto bene nelle loro parti: le sig.re Antonelli, Pittaluga, il sig. Drava, il Sibaldi, il Grasilli, e bene tutti gli altri.

Le due trasmissioni dell'opera *Mefistofele* di Boito e la ripresa dell'operetta *La Bajadera* ottennero vivo successo.

Chiuse la bella raccolta di programmi un concerto di musica varia diretto dal Mº Antonio Gai.

La settimana in corso oltre che alle due riprese delle operette: *La vedova allegra* ed *Il conte di Lussemburgo* presenta una serata di musica leggera napoletana diretta dal Mº Nicola Ricci, serata anche questa che promette di riuscire ancor più interessante di quella trasmessa tre settimane or sono. Saranno ancora interpreti delle belle canzoni la soprano Maria Gabbi, la cantatrice Letizia Borelli ed il tenore Pasqualino I.

Il Concerto sinfonico di musica italiana diretto dal Mº Daniele Amfiteatrof riuscirà oltremodo interessante per la varietà del programma e darà modo agli ascoltatori di conoscere musiche di compositori moderni assai apprezzati.

Il Mº Russo dirigerà la prima della *Lucia di Lammermoor* di Donizetti. L'accurata preparazione della bella opera promette assai bene.

Il sig. G. B. Parodi presenterà giovedì la commedia brillante *O villezzo do sciô Michè*, uno dei più riusciti ed applauditi lavori del Tixi.

Chiuderà anche questa settimana uno dei bei concerti di musica varia che il Mº Antonio Gai prepara con cura ed amore.

La pianista Ducati ed il fratello dott. Aurelio nello studio di 1 Bz.

Manifestazioni di plauso entusiastiche ci sono pervenute da parte di moltissimi nostri abbonati per la trasmissione, veramente prodigiosa, dell'andamento del gran *match* di *foot-ball* Italia-Olanda, svoltosi la settimana scorsa ad Amsterdam, e dei *matches* di *foot-ball* ch'ebbero luogo contemporaneamente a Genova, tra Italia e Lussemburgo; e a Roma, tra ferrovieri Italia e ferrovieri Ungheria. Questa trasmissione ha segnato una nuova magnifica realizzazione e una nuova strepitosa vittoria della Radio italiana, che è oggi la più possente del mondo, vanto dei suoi antesignani e del dinamismo illuminato e fecondo delle massime Gerarchie.

Il servizio, i cui risultati hanno superato ogni più rosea aspettativa, era organizzato nel modo seguente: Amsterdam era telefonicamente collegata con la stazione Radiofonica di Milano; e questa era anche telefonicamente collegata con Genova, Torino e Roma. La stazione di Roma, a sua volta, era collegata telefonicamente con quella di Napoli, di modo che, a misura che, da Amsterdam, lo *speaker* telefonava le fasi dell'emozionantissimo *match*, le predette stazioni trasmettevano, man mano le relative notizie ai loro abbonati; e gli innumerevoli appassionati dello sport, che è la forza e la giovinezza della Nazione, potevano, così, essere precisamente informati di tutto. L'identico sistema, con risultati parimenti felicissimi, era stato adottato per gli altri due *matches* Italia-Lussemburgo e Italia ferrovieri-Ungheria ferrovieri.

Nella scorsa settimana la nostra Stazione ha trasmesso dal «San Carlo», le repliche, applauditissime, di *La Traviata, Andrea Chénier* e *Adriana Lecouvreur*; ed ha dato anche varie trasmissioni, direttamente dal nostro *Auditorium*, tutte di speciale attrattiva.

Fra esse segnaleremo più specialmente, sia per l'importanza artistica del programma e sia per la brillante esecuzione, il concerto musicale e vocale eseguito dalla pianista signora Laura Conti e dal soprano signorina Gisella Pastore. Questa cantò, con penetrante sentimento, alcuni brani di Monteverde, Paisiello, Viterbini, Respighi, Mascagni, Catalani, Schubert, Schumann, Grieg, ecc., quanto al programma pianistico, eseguito con pari bravura, esso comprendeva la trascrizione per piano dell'*Incantesimo del fuoco* di Wagner, *La Danza dei gnomi* di Listz, una *Sonata di Beethoven*, ed un *Notturno* e uno *Scherzo* di Chopin.

Assai gustato è stato, inoltre, il Concerto organistico espressamente eseguito per i nostri abbonati dal M. Franco Michele Napolitano sul grande organo del R. Conservatorio di Musica di San Pietro a Maiella.

Oltremodo gradita, infine, è tornata ai nostri abbonati la trasmissione dalla Chiesa di S. Maria la Nova, delle *Tre ore di agonia*, con l'annessa elevata orazione pronunziata dall'illustre quaresimalista Padre Izzo.

Per la prossima settimana sono annunziati brillanti avvenimenti artistici. Oltre le consuete trasmissioni dal *San Carlo* vi sarà: un concerto vocale ed orchestrale, nel quale la nostra orchestra eseguirà la celebre sinfonia del *Guglielmo Tell* di Rossini; la *Tarantella dei Vespri Siciliani* di Verdi; una selezione dell'opera *Carnasciali* di Laccetti, della quale continuano assai affollate ed acclamate le repliche a «S. Carlo»; il canto d'amore di *Sigmund* della Walkiria di Wagner; l'introduzione del *Figliuol prodigo* di Ponchielli; la sinfonia della *Semiramide* di Rossini, ecc. Inoltre il baritono Aulicino canterà il brindisi dell'*Amleto* di Thomas; l'aria «Buona Zazà» della *Zazà* di Leoncavallo; il «Pari siamo» del *Rigoletto* di Verdi; l'aria «Adamastor, re del le acque» dell'*Africana* di Meyerbeer, ed altri brani scelti.

Altri programmi vocali e strumentali si svolgeranno nella settimana con musiche di Debussy, Glazounov, Elgar, Lulli, Mozart, Bizet, Giordano, Nicolai, ecc. E vi sarà, infine, a cura dell'ottima Compagnia Scaturchio, una interessante riesumazione delle celebri *Preziose ridicole* di Molière.

BOLZANO

Per aderire alle numerose richieste degli ascoltatori e allo scopo di attuare un servizio tecnico organizzato dovutamente, la nostra stazione provvederà d'ora in poi ad effettuare settimanalmente, in via sperimentale, delle prove di ritrasmissione da altre stazioni.

Il prof. Chiaruttini nella sua conversazione settimanale parlerà della Pasqua nella Fede e nella Tradizione del Cristiano.

Una novità per i nostri ascoltatori sarà portata dalla trasmissione del *Melologo*, interessante connubio di poesia e di musica. La geniale trovata della pianista Beatrice Ducati, di 1 Bz, applica, con felice intuizione la ben nota poesia *Il Fringuello cieco*, di Luigi Orsini ad un *Notturno* di Chopin.

Il dott. Ducati, accompagnato al piano dalla sorella col *Notto* al piano dalla sorella col *Notturno* di Chopin, farà la recitazione in un accordo fra la frase poetica e quella musicale.

La sinfonia incompiuta di Schubert, compresa nel programma sinfonico di lunedì sera, potrà procurare, col suo tema popolare e semplice, un particolare godimento musicale. Nella stessa sera avremo *Sogno di una notte d'estate* di Mendelssohn scritti per la famosa visione Shakespeariana.

Mercoledì sera saranno rievocate alcune delle pagine più significative fra le innumeri opere del grande Beethoven.

Il prof. Regginelli, aprirà con la sua conversazione di lunedì una interessante rubrica su «Curiosità scientifiche».

Nella scorsa settimana l'orchestra dell'*Eiar* si è fatta ben giudicare nel concerto sinfonico dedicato a Mozart. Con ottima fusione e con doti di interpretazione degne di particolare rilievo, si è data così la *Sinfonia in sol minore*.

Nella *Sinfonia in sol maggiore* il concertista di violino Petroni, è stato felice, efficacissimo interprete della difficile opera.

Elsa David, una piccola, intelligente e furba compagna della nostra «combriccola» dei «giochetti» del lunedì, ha avuto la soddisfazione di vedersi trasmessi alcuni disegni da lei stessa scelti ed inviati a questo scopo.

I fratelli Ravannelli vincitori del concorso a premio del disegno radiofonico; hanno inviato un bel disegno che sarà trasmesso quanto prima.

Il *Boris Godounof* eseguito nello studio della stazione di Roma da un complesso di artisti preparati con lungo studio e da una forte massa corale e strumentale, è risultato uno dei più elevati e brillanti avvenimenti d'arte dei quali le cronache radiofoniche romane possano illustrarsi. E' superfluo parlare della potenza drammatica, della genialità inventiva e della formidabile complessità del lavoro mussorgskiano: tutti gli amatori di musica conoscono ormai a fondo e ammirano devotamente il *Boris* e sanno bensì quali difficoltà esso offra per una fedele riproduzione. I cantanti debbono essere anche dicitori di prima forza, e nei quadri di vita e di esaltazione popolare — spesso sontuosi come affreschi — l'ufficio assegnato al coro ha una suprema importanza. Orbene, grazie al valore ed al buon volere degli artisti lirici della stazione di Roma e al talento e alla sapienza del M.o Riccardo Santarelli e del direttore dei cori M.o Casolari, tutto è andato a meraviglia. Le parti principali erano affidate al baritono Marino Emiliani (*Boris*), al soprano Maria Serra Massara (*Marina*), ai tenori Vincenzo Tanlongo (*Dimitri*) e D'Auria (*Choniski*), ed al basso Adolfo Antonelli (*Pimenn*); le signorine Brunetti (*Xenia*), Corradetti (*La nutrice*), Castellazzi (*Teodoro*), i baritoni Luigi Bernardi, Pellegrino, ecc., hanno cooperato intensamente alla riuscita dell'esecuzione di quest'opera monumentale e affascinante.

Durante la settimana si è avuta un'altra memorabile serata musicale, quella di giovedì, tutta dedicata a Riccardo Strauss e Gustavo Charpentier. Fra i lavori dello Strauss prescelti per l'occasione primeggiava il poema sinfonico: «Così parlò Zarathustra»; accanto ad esso figuravano degnamente alcune liriche per soprano ed orchestra, il duetto del *Cavaliere della Rosa* e la *Marcia solenne*, op. 1, per grande orchestra.

Lo Charpentier era rappresentato da due brani delle *Impressioni d'Italia* e da tre larghi frammenti della *Luisa*, che hanno ottenuto uno straordinario successo. La grande scena della *Festa dei bohémiens à Montmartre*, coi suoi cori giocondi e pomposi e i suoi allegri ritmi di danza, è risultata piacevole al massimo grado: la scena finale dell'opera nella quale l'elemento doloroso e quello dionisiaco si fondono in modo perfetto, è risultata ammirevole, anche per il prestigio dell'esecuzione diretta dal M.o Santarelli.

La signora Enza Motti Messina ha dimostrato di essere insigne interprete della parte di «Luisa» e il baritono Guglielmo Castello, che sosteneva la parte del «padre», si è fatto giudicare cantante di grande stile e dalla voce d'oro.

E' stata eseguita la bella operetta di Kàlmàn *La contessa Maritza*, e la Compagnia di prosa ha dato un'efficacissima interpretazione all'intermezzo comico: *La guardia vigilante*, di Michele Cervantes, gioiello di finezza e di ironia sottile.

Dal Teatro Reale dell'Opera è stata trasmessa la *Campana sommersa*, di Ottorino Respighi, diretta da Gino Marinuzzi, protagoniste le signore Saraceni e Caniglia e il tenore Melandri; dal San Carlo di Napoli l'*Aida* in una edizione nobile e vivace apprezzata da tutti i radioamatori.

Si stanno ora preparando importantissimi concerti di musica sacra per la Settimana Santa e sono a buon punto le prove della *Cabrera* di Gabriele Dupont e del *Gianni Schicchi*, di Puccini. Si avrà quanto prima una ripresa della *Fanciulla del West* che verrà seguita, a distanza di pochi giorni, dall'esecuzione dell'opera *I Rantzau*, di Mascagni, che da oltre trenta anni non è stata più rappresentata e che perciò è completamente ignota alla nuova generazione. E' superfluo segnalare l'interesse che ha destato l'annuncio del ritorno dei *Rantzau* tante volte invano auspicato dai frequentatori dei teatri lirici,

SALVADORI
RADIO

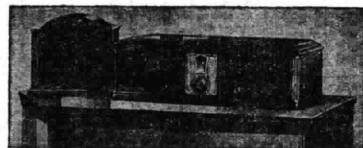
LA PRIMA DITTA CHE HA LANCIATO IN ITALIA GLI APPARECCHI RADIO AMERICANI PRESENTA OGGI ALLA SUA VASTA CLIENTELA I NUOVI MODELLI ALIMENTATI DALLA CORRENTE ELETTRICA CON ALTOPARLANTI ELETTRODINAMICI E VALVOLE A GRIGLIA SCHERMATA ADATTI PER OGNI ESIGENZA, PER QUALSIASI LOCALITA', PER TUTTE LE BORSE

Apparecchio americano a 8 valvole delle quali 3 a griglia schermata - Comando unico — Lo stesso apparecchio completo in mobile L. 3700.
Completo di valvole in cassette di legno lavorato

LIRE 3300

PHILCO-PLUS

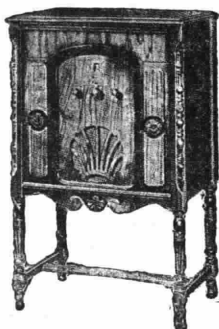
Apparecchio a 9 valvole - 4 a griglia schermata - Controllo di volume automatico - Comando unico. — Lo stesso apparecchio completo in mobile
LIRE 5500

Completo di valvole in cassetta metallica

LIRE 5000

SENTINEL

Apparecchio a 9 valvole - 4 a griglia schermata Completo in mobile

LIRE 4500

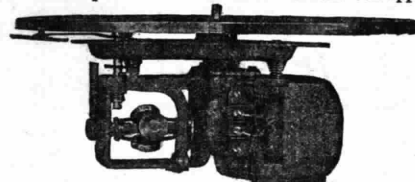
MODELLO 666

Gli apparecchi Sentinel sono nel circuito Radio e differiscono solo perchè uno è completo di motore elettrico per fonografo - Pick-up - Sportizione per dischi - Comando unico - Quadrante illuminato

RADIO FONOGRAFO COMPLETO IN MOBILE

LIRE 5500

MODELLO 666-C

MOTORINO ELETTRICO PER FONOGRAFO

Questo motorino ad induzione è espressamente ideato e costruito per essere usato in connessione con apparecchi Radio. E' privo di fruscio e non determina alcun disturbo dannoso all'amplificazione dei suoni.

Completo di piatto

LIRE 400

SILVER

APPARECCHIO COMPLETO DI ALTOPARLANTE DINAMICO CONCERT

LIRE 6000

Lo stesso apparecchio viene fornito anche in mobile di lusso. Chiedere listino SILVER

Il circuito ha 9 valvole delle quali 4 a griglia schermata. Un solo comando. Innesto per Pick-up. Regolatore automatico della corrente.

KELLOGG

Completi in mobile di lusso
MODELLO 523
a 9 valvole - 3 a griglia schermata

LIRE 7000

MODELLO 524
a 10 valvole - Amplificazione di grande potenza, con valvole 250

LIRE 8000

Questi due modelli differiscono nel mobile e nel numero di valvole - Provvisti di attacco per Pick-up

MODELLO 525
RADIO FONOGRAFO

Completo di motore elettrico - Piatto per dischi Pick-up

Apparecchio Radio a 10 valvole - 3 a griglia schermata
Completo in mobile

Rappresentanti - Rivenditori - Negozianti di Radio!

Esaminate attentamente la splendida opportunità che vi presentiamo per collaborarci nella vendita dei nostri apparecchi Radio. Le marche che lanciamo sono da noi sempre selezionate fra tante altre e rappresentano ovunque, per Voi, una possibilità di affari. Studiate il vasto assortimento di apparecchi che offriamo; ogni tipo è un prezzo ed ogni esigenza della clientela può essere accontentata. Il mercato radio è in continuo sviluppo ma non vi riuscirà difficile mantenervi all'altezza di ogni novità se sarete appoggiati e guidati dalla nostra vasta e perfetta organizzazione.
Interpellateci: vi sottoporremo qualsiasi offerta di lavoro che possa rappresentare per voi un affare. Visitateci alla FIERA DI MILANO - dal 12 al 27 Aprile 1930 - PADIGLIONE RADIO - Stands 3837-3838.

Rappresentante Generale per l'Italia **Cav. Uff. AUGUSTO SALVADORI**

Via Crivelli, N. 6 Telef. 54-320 - **MILANO**
Via della Mercede, 34 Telef. 65-025 - **ROMA** - Via Nazionale, 138 AA Telef. 65-315
TORINO - Negozio: Piazza Castello (Portici) Sala Audizioni: Via G. Pomba, 16

Felice Pasqua!... dice l'aviatore

Infatti, egli è sceso felicemente sulla costa occidentale della Sicilia, dietro le cortesi indicazioni ricevute. Non sapendo in qual modo dimostrare la sua riconoscenza per i milletrecentoventisei amici che lo soccorsero, si recò prima a Trapani e poi a Marsala e qui, con lo squisito vino di quelle terre, fece 1326 brindisi alla salute di chi lo trasse dalla perplessità. Pensate come sarà di nuovo immerso nella nebbia, quel povero aviatore! Ma è destino fatale che naufraghi del mare o dell'aria tutti s'attacchino ad una o più bottiglie...

L'aviatore era ed è tuttora un americano (ecco perchè non conosceva la costa) e avrebbe voluto aggiungere al grazie, al brindisi, una parola qui, su questa pagina, per ciascuno di voi che l'avete soccorso. Ma esprimersi in italiano non sa, e me ne affida l'incarico. Ed io faccio l'indiano. Non pubblico nemmeno il nome dei solutori, perchè il *Radiocorriere* s'è lasciato cogliere una volta di sorpresa con quella tal pagina di «Viva la Radio» e non ci ricasca più.

Però mi lascia, se non carta bianca, carta paglierina, per ringraziare tutti questi solutori, i quali hanno apprezzato molto il giochetto geografico. Di questa carta paglierina, me ne servo ancora per pubblicare almeno il nome di quanti diedero l'indicazione con uno scritto pieno di brio o, comunque, interessante, oppure disegnarono con molta diligenza la cartina di riferimento.

Prima di ripetere i nomi di questi solutori che meglio interpretarono il concorso, voglio riprodurre tra le tante una letterina.

Servirà, questa, quale invito ai concorrenti tutti, perchè cerchino sempre, nelle risposte ai concorsi, di non limitarsi alla pura e semplice spiegazione, ma di esercitare la loro intelligenza, la loro spigliatezza, perchè la risposta abbia un contorno che la renda più gustosa. E' sempre un ottimo esercizio.

Ecco dunque la letterina:

«Signor Aviatore. A mezzo del caro Baffo di Gatto, la informo che lei si trova sulla costa occidentale della Sicilia. Il gruppo delle isole è quello delle Egadi: l'isola di Favignana è la principale; quella che si trova più ad occidente è l'isola Marettimo. A Nord della Favignana vi è quella della Levanzo; a ridosso della costa sicula si trova l'isola dello Stagnone. Al Sud di questa, e precisamente a Capo Lilibeo, è situata Marsala, dove lei, in caso di atterraggio, potrà trovare, per suo ristoro, un sorso della genuina Marsala e, nel contempo, evocare l'epiche gesta dei Mille. A Nord vi è il golfo di Castellammare chiuso a destra dalla punta Raisi; a sinistra dalla punta Lunga, terminante a Capo S. Vito. A Nord di Marsala vi è Trapani; dunque, come lei può vedere, ha due importanti città a portata di mano, meglio, a portata d'ala, dove, atterrando, potrà trovare tutte le comodità possibili. Attualmente con il suo apparecchio, Lei si trova all'incirca allo Zenit di Sciacca e potrà rivolgere un mesto pensiero alla memoria degli eroi del «Dixmude» che un tragico fato gettò su quelle coste.

«Lieto, se queste mie indicazioni le potranno essere di ausilio, le auguro che la Madonna di Loreto le sia sempre propizia, estendendo l'augurio ai suoi colleghi tutti dell'Arma Azzurra, per una sempre maggior gloria della Patria nostra. Devotissimo *Sergio Muratori*. Centrale Elettrica, Acceglio (Cuneo)».

Bravo amico, Com'ho detto, l'aviatore era forestiere, chè non c'è aviatore italiano che non abbia ben stampata nella mente e nel cuore la forma caratteristica della cara Patria. Ma l'augurio è sempre un devoto omaggio, verso queste Aquile nostre arditissime che artigliano l'azzurro. A te, Sergio Muratori, il premio viene di buon diritto.

Ed ora ecco i nomi di quanti altri più si distinsero nella risposta: *Luisa Zuffi*, Torino; *Ettore Quasimodo*, Siracusa; *Anna de Cecco*, Fara S. Martino (Chieti); *Wanda Leo*, Copertino (Lecce); *Vico*, Imperia; *Bruno Raicich*, Volosca; *Luciano Vighi*, Napoli; *Giuseppe Calo*, Torino; *Enrico Ortaldo*, Jolanda di Savoia; *Dottor Gualtiero Saccarelli*, Cerqueto; *Mario Pasqualini*, Trieste; *Carlottina Siliotti*, Castagnaro; *Ilona*, Varese; *Alberto Russo*, Udine; *Attilio Rota*, Torino; *Luigia Le Pera*, Catanzaro; *Scuole Elementari: Corso di Avviamento al lavoro*, S. Damiano d'Asti; *Vincenzo Patris* e *Rangone Gerolamo*, Frascaro; *Bruna Dina*, Acqui; *Rag. Mario Bianchi*, Pavia; *Abbate Guido*, Palermo; *Sandra Pasta*, Monza; *Pipa Formica*, Incisa Scapaccino; *Annibale Beltrami*, Borgosesia; *Guglielmo Ballario*, Cavallermaggiore; *Geppinetta Salbe*, Torino; *Erberto Schmitz*, Bolzano; *Andrea Loreto*, Imperia; *Maria Eugenia Camosso*, Torino; *Ida Palagi*, Marina di Pietrasanta; *Anton Zannetti*, Como; *Roberto Giannini*, Savona; *Marichiolo Orazio*, Catania; *Francesco Minardo*, Napoli; *Carletto Rastrelli*, Milano; *Tagliaferri Pasquale*, Caloveto (Cosenza); *Pio Taverna*, Alessandria; *Giovanni Morino*, Bra; *Felice Biano*, Casale Monferrato; *Lina Tropea Tuccari*, Catania; *Luigi Beltrami*, Alessandria; *Michelangelo Vassallo*, Milano; *Emilio Caremi*, Milano; *Giuseppe Orzella*, Subiaco; *Boni Gustavo*, Bolzano; *Adriana Ribetti*, Torino; *Vittoriano Crovetto*, Genova; *Dante Deangelis*, Torino; *Vittorio Vio*, Venezia; *Angelo Speriani*, Milano; *Giovanni Finocchiaro*, Catania; *Adriana Magnini*, Milano; *Ernst Hettler*, Pola; *F. Ferrario*, Milano; *Vittoria Zamparelli*, Benevento; *Martino Sormano*, Torino; *Giovanni De Salvo*, Messina.

Come ho detto, i sopra elencati si distinsero nella risposta. Tutti gli altri pure risposero esattamente. Non posso ripetere il nome e mi vorranno scusare. Baffo di gatto non ha che una pagina e questa dev'essere varia. Ancora il mio compiacimento per l'esito straordinario di questo concorso. Poichè è piaciuto, ne darò altri.

Tu, *Giorgio S.* di Campobasso, spedisci l'aviatore sulla costa Spagnola, forse per acquistare del... pan di Spagna. Ma *lui* vuole rimettersi lo stomaco in altro modo. E tu *Lina T.* di Torino, gli guasti la digestione dicendogli che vola sull'Islanda. E tu, bricconcella di una *Tinin Gamba*, mi dici che quella costa ignota non può essere che la «Costa d'Adamo»! Eva dunque? Poveretta, mostrare così le coste!

Mi piace la risposta della vostra bamboccetta: «Lei dice che ci sbagliamo tutti (te compreso) e la sua fantasia non vede che la tragedia d'una mosca che si dibatte tra il lattemiele e la tana del mago o lago d'inchiostro che sia!».

Ma, povera piccola innocente. Perchè ti invitano a decifrare i miei sgorbi?

PREMIATI:

Sergio Muratori, Acceglio — *Guglielmo Ballario*, Cavallermaggiore — *Pasquale Tagliaferri*, Caloveto (Cosenza) — *Pio Taverna*, Alessandria — *Vittoriano Crovetto*, Genova — *Giorgio de Lotto*, Venezia.

Il Concorso del concorso

E' una bella fatalità questa che m'incombe. Non mi sono liberato d'un concorso che già devo escogitarne un altro! Aspettate un momentino! Ma sì: eccellente idea. Suggeritemi voi un concorso da bandire. Ogni idea accettata sarà premiata. Ma mi raccomando.

Roba nuova ed originale e bella. Per quella così così, basto io.

Ripeto una volta tanto l'indirizzo: *A Baffo di gatto. Radiocorriere. Via Arsenale 21. Torino.*

Una settimana per meditare e spedire.

Onde corte

Ai lettori del Radiocorriere ed in particolar modo a quelli che leggono questa pagina, ed in particolarissima maniera a quelli che mi scrivono, ed in particolaricissima guisa a quelli che mi sono assidui... e assidue, un augurio di felice Pasqua! Io non ho, e quindi non diffondo, la «Catena della Fortuna» la quale tanti favori reca a chi allaccia nuovi anelli e tante sciagure precipita su quegli sciagurati che ci ridono su... Io non ho che la catena di belle amicizie formatasi, via via, a traverso questa pagina. Ogni anello di questa catena, senta l'augurio sincero di serenità, di salute, che va da questa Pasqua a quella del 1931. E dopo... ne riparleremo!

Enrico Ortaldo, Jolanda di Savoia. — Grazie dei complimenti. Sono lieto che il concorso le abbia rievocati i ricordi del passato e della sorveglianza sulla pesca del corallo a bordo della regia nave «Iride». I ricordi sono come i... tappi: vengono facilmente a galla e, a succhiarli, hanno il dolce dello zucchero e l'amaro della china... Saluti cordiali.

Pipa, Incisa Scapaccino. — Devi essere una bella Pipa davvero! Preso nota: Scapaccino, non Scapaccioni!

Quattro Pastine. — Lui e l'altro, per me pari sono. Capite? Rileggete quanto vi ho scritto e quindi persuadetevi che posso stare al primo posto con due biglietti d'entrata.

Rispettosi formaggi a Flik. A voi saluti cordiali.

Giorgio Della Cosa, Rapallo. — Tu devi essere un caro fanciullo. Informati e dimmi se mi son sbagliato.

Mary e Teresina Revelli, Cuneo. — L'ho fatta grossa!! I vostri due S.O.S. sono finiti in mezzo al «Dove si trova?». Dove si trova l'ordine, amiche mie? Mi perdonate? Ma sì. Domani è Pasqua! Pubblico ora: meglio tardi che mai, non è vero? Ecco dunque: «S.O.S. La nave ripete il grido sonoro. Aiuto popoli; non dico addio. Tornerò salvo: la morte non mi afferrerà».

«S.O.S. L'onda non risponde; le grida sono soffocate. Popoli non udite? Dove si trova?» ci sarà ancora un S.O.S. d'un altro concorrente!! Mah! Se potessi fare a meno di cercarlo!...

Cose serie, dunque. Ora i... Popoli hanno udito e speriamo bene. Tuttavia, il mio animo è inquieto. Mi par che, ficcato entro la valanga dei «Dove si trova?» ci sarà ancora un S.O.S. d'un altro concorrente!! Mah! Se potessi fare a meno di cercarlo!...

Tinin Gamba, Pescarenico. — Mezza torinese, sei? Dal cuore in su, certo, perchè ne sento l'affetto. «Baffucciolo» saluta a nome tuo i nonni e... la Mole Antonelliana. Quest'ultima la vedo di qui mentre scrivo. Non si commuove per nulla; sta lì rigida. Sì dà delle arie...

Adriana Ribetti, Torino. — Questa è velocità! Però, per quanto rapida, fosti battuta dal:

Rag. Mario Bianchi di Pavia. — Infatti tu, amico giungesti primissimo. Figuriamoci quando ti servirai del servizio aviatorio Pavia-Torino. Arriverai prima che esca il **Radiocorriere!**

?, Roma. — Caro Baffo di gatto, core mio». Chi sei? Hai dato indicazioni giuste, ma non so chi sia quegli che mi dice: «Ricevi tanti saluti da chi indifferentemente non ti conosce». Diamine quanti misteri!

Carletto Rastrelli, Milano. — Poichè sei rassegnato a tutto, accetta il mio saluto affettuoso.

Scuole elementari, S. Damiano d'Asti. — Così il «Radiocorriere» ha servito in classe quale gara tra gli scolari? Ma bene! Complimenti alla vostra Insegnante **e a voi. Il premio** non vi ha favoriti, ma fa niente. Spediremo egualmente **un bel libro** per la vostra biblioteca scolastica.

Vorrei avere notizie più precise sul «tondo Giovannino». La gentile zia mi dica...

Ilona. — Dal treno mi hai inviata la soluzione! Come hai nella testina l'Atlante, Ilona!

Macchietta d'inchiostro. — Hai visto, eh? Quando tra noi due se ne combina una? S.O.S.!!

Mario Pasqualini, Trieste. — Nome augurale il tuo! E stai in via Pasquale Revoltella. Sai... quest'ultima, no; Ma il Pasquale è anche di circostanza. Quindi buon... onomastico!

R. Provasi (se tutto combina). — Sta bene «siamo a Trapani». Quanto al giochetto lo passo al tecnico.

Vico, Imperia. — I ringraziamenti sono usurpati. Rimanimi tuttavia fedele amico.

Luisa Zuffi, Torino. — Abbi pazienza. Mi scrivi la prima volta e non fosti favorita. Prova a scrivermi la seconda volta e chi sa che, con l'andar degli anni... Ti saluto anch'io.

Aldo Caldi, Omegna. — Caro piccoletto, abbi pazienza! Bisognerebbe avere 1300 premi!

Leila Ottini, Bordighera. — La tua gentile mammina si convincerà che sei un'arca di scienza. Sono io il primo a batterti le palme. Le mie, non **quelle** del tuo incantevole paradiso!

Flavia Finotti. — Anche tu sei una gentile amichetta. L'areoplano si trova nell'aria questo lo sì sa: me lo dice anche la mia **Attachée** «Araba misteriosa». Ma dove sta per scendere? Vedete quanti hanno saputo!

LA PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perchè molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

MARIO CRISTANI - Verona.

Ho tentato di costruire una batteria anodica ad accumulatori seguendo questo sistema indicato in un libro di costruzioni elettriche: ho tagliato delle striscie di piombo larghe circa 15 mm. e lunghe cm. 15 dello spessore di mm. 1,1/2; ad entrambe le estremità di ciascuna di queste striscie ho praticati, per un tratto di 3 cm., numerosi fori di circa mm. 2, ho poi ripiegata la parte bucherellata sul resto della striscia interponendovi uno strato di una pasta composta di minio e litargirio in parti eguali bagnati con acqua mescolata con altrettanto acido solforico cosidetto puro, non concentrato, e alcune goccie di glicerina.

Quando questa pasta fu ben secca montai per prova un solo elemento nel modo indicato nell'accluso schizzo, ma appena messe le piastrine nella soluzione d'acido, subito la pasta si sciolse, colando al fondo del bicchiere e l'elemento si formò unicamente per il piombo, naturalmente con capacità piccolissima. Visto ciò rinunciai a montare gli altri elementi desiderando avere prima la risposta ai seguenti quesiti:

1° Se l'acido che entra in parti eguali con acqua nella composizione della pasta deve essere concentrato diversamente da quello che ho impiegato io, e se ciò può essere causa dello sciogliersi della materia attiva nell'elettrolita.

2° Per quante ore può far funzionare un apparecchio radio a due valvole una batteria costruita con le lamelle che ho descritte ma senza materia attiva, tenendo conto che due di tali elementi in serie, caricati solamente per quattro volte, tengono accesa per 4-5 minuti una lampadina per pile tascabili.

3° Se è normale che la placca di piombo di un raddrizzatore elettrolitico prenda il colore della lastra positiva di un accumulatore.

4° Se è necessario anche per gli accumulatori « Planté » che l'acido sia chimicamente puro o se basta quello comune, e se mettendo molto elettrolita questo può essere più diluito.

5° Se facendo attraversare un accumulatore da corrente alternata, questa si forma.

1° *Il problema dell'aderenza della pasta alle lastre è stato il grande scoglio che ha formato oggetto di molti brevetti. Ella non può pretendere che un semplice acido faccia una pasta che aderisca alle lastre di piombo senza ridisciogliersi, quando si trova nuovamente immersa in una soluzione.*

2° *Ella non dice di quante valvole si compone il suo ricevitore. La capacità del suo accumulatore dapprincipio le fornirà la corrente sufficiente per una sera, ma poi aumenterà a mano a mano che le lastre si formino (sistema Planté).*

3° Sì.

4° Sì, *come quello fornito dalle Case costruttrici di accumulatori.*

5° No.

ABBON. 50.748 - MILANO.

Ho un'ottima antenna di fortuna nella linea domestica di illuminazione elettrica, potendo ricevere la stazione di Milano in forte cuffia con apparecchio a cristallo. Mi servo però come tappo di antenna di un condensatore fisso di 0,01 Mfd. (10.000 cm.) che mi ha dato risultati migliori di altri condensatori fissi di minor capacità e dei comuni tappi d'antenna del commercio. Posso adoperare tale condensatore anche per un apparecchio a sei valvole a corrente alternata, o per la sua alta capacità ciò può essere rischioso? Al caso potrei disporre di due condensatori in serie, affinchè l'eventuale perforazione del primo di essi venisse protetta dal secondo?

Nel numero 4 del *Radiocorriere* (26 gennaio corr. anno), rispondendo al quesito del signor Siro Viganò di Lecco, si accenna ad un attacco di antenna fatto con un cordoncino che serve come condensatore sicurissimo, ma non è ben spiegato come. Gradirei qualche delucidazione in proposito.

1. *No, il valore di 1 millesimo di microfarad non può recar alcun pregiudizio al ricevitore, usato come ella propone.*

2. *Ella, in un cordoncino per luce elettrica, trova due conduttori isolati avvolti a spirale. Di essi uno in genere è contrassegnato con qualche filo colorato speciale. Tenendo isolatissimi i capi dei due fili, colleghi quello contrassegnato coll'aereo e l'altro al ricevitore. I due fili sono isolati, per cui manca il contatto galvanico, invece trovandosi vicinissimi formano le due armature di un condensatore.*

ABBON. N. 54.957 - Vigevano.

Approfitto della rubrica *Lettori interrogateci* per rivolgervi parecchie domande e precisamente:

1. Perchè il *Radiocorriere* non pubblica una tabella delle principali stazioni trasmittenti europee spiegandone il nominativo di ognuna di esse, ed il loro segnale d'intervallo, come già pubblicò parecchio tempo fa. Ciò semplificherebbe molto la ricerca delle stazioni.

2. Desidererei conoscere se è da preferirsi come presa di terra la tubazione del gas, oppure la pompa dell'acqua che però si trova nel cortile (abito al terzo piano, il chè mi obbliga ad una linea lunga e tortuosa).

3. Desidererei una spiegazione sul circuito neutrodina e sulle sue principali caratteristiche e qualità.

1. *Si sta appunto preparando una tabella, come ella desidera.*

2. *La pompa è migliore, ma perchè non si collega al gas e poi pone un collegamento tra gas e pompa?*

3. *Combinando un circuito, in cui siano accordati tanto la griglia quanto la placca, vi è una tendenza per la valvola di entrare in reazione, anche se i due circuiti sono schermati tra di loro. Se si costruisce un circuito con per esempio tre valvole tutte con griglia e placca accordati, anche con tutte le cure di schermatura possibili, il ricevitore entrerà in reazione spontaneamente. Ciò vuol dire che, malgrado tutto, i circuiti si influenzano tra di loro. Ma se gli schermi sono costruiti bene, come avviene ciò? Per effetto di capacità tra placca e griglia, che permette al circuito di placca di reagire su quello di griglia.*

La neutrodina con tutti i suoi vari derivati è un circuito in cui si è aggiunta una piccola capacità regolabile, collegata in modo da compensare esattamente gli effetti capacitativi tra griglia e placca. La reazione, quindi, provocata da questi viene neutralizzata da quella.

FRANCESCHINI P. - Benevento.

Leggo a pag. 57 del *Radiocorriere* corr. anno, il quesito formulato dal sig. Ettore De Jorio e, data l'importanza dell'argomento, trovo necessario aggiungere qualche cosa.

Premetto che posseggo un apparecchio N.O.R.A. K 5 W con diffusore elettrodinamico che mi dà delle audizioni perfette.

Sono in grado perciò di confermare i difetti della nuova stazione trasmittente di Roma segnalati dal sig. De Jorio, escludendo che questi possano dipendere da cattiva ricezione.

La detta stazione, salvo le eccezioni che andrò ad esporre, trasmette con una chiarezza che forse non ha l'eguale, ma presenta un difetto capitalissimo che non si avverte in nessun'altra stazione d'Europa.

I suoni spesso giungono a folate potentissime, che ne alterano la naturalezza, alle quali poi succedono momenti di impercettibilità quasi assoluta.

Il continuo avvicendarsi degli « alti e bassi », rompe il filo delle audizioni e toglie a queste ogni interesse e valore il che spesso induce a rinunziarvi.

L'inconveniente si avverte specialmente di sera ed in modo più accentuato quando si trasmette dal teatro.

La risposta data da codesto giornale al quesito del sig. De Jorio, non è comprensibile da chi non ha cognizioni radio-tecniche e poichè non si deve dimenticare che la grandissima maggioranza del pubblico è profana della materia, ne consegue che se si ha interesse di farsi capire, bisogna scendere a particolari spiccioli, che siano alla portata di tutti.

Per mio conto chiedo, se possibile, risposta alle domande seguenti:

1. Assumerà la radio-stazione di Roma — sia pure col tempo — quella potenza e quella perfezione che risaltando in modo palese agli orecchi di tutti (anche degli increduli) diano la effettiva persuasione della sua conclamata superiorità sulle altre stazioni di Europa? Si badi che oggi tale superiorità esiste solo di nome, mentre, di fatto, si avverte (e questo chissà purtroppo come sarà commentato malamente all'estero!...) che molte altre stazioni trasmittenti — anche di potenza limitata — rispondono assai meglio di quella di Roma!

2. Possiamo sperare che il gravissimo inconveniente della voce che va e viene, verrà col tempo eliminato?

3. A quando il perfezionamento della radio-stazione di Roma?

La stazione di Roma attualmente oltre ad essere la più potente è una delle migliori d'Europa per questo genere di servizio. Infatti la modulazione (riproduzione della voce e della musica) è quasi perfetta tanto che la sua bontà è apprezzabile anche ai più profani.

L'inconveniente da lei constatato non è affatto difetto di stazione, la quale non ne può nulla. Dipende esclusivamente dalla propagazione dell'onda. Tutte le stazioni del mondo ne soffrono, nè ancora si sa come combatterlo. Molti sono i fattori che concorrono a generarlo, si possono indicare, senza sapere quale sia più decisivo, e risiedono o nello spazio o nella configurazione geometrica e costituzione geologica della terra. Vi sono zone in cui l'inconveniente è più avvertito che altrove, e non è costante, variando da sera a sera e da stagione a stagione.

FERRUCCIO - Villa di Villa (Belluno).

Possiedo un apparecchio Philips n. 2511 col quale prima si sentivano benissimo le opere trasmesse dal Teatro Alla Scala di Milano; ora non si sentono o pochissimo. Di giorno Milano si sente benissimo e Roma non si sente nulla mentre alla sera tutto il contrario. Bolzano non l'ho mai sentito. Prego compiacersi darmi spiegazioni in merito.

Ciò che ella nota proviene con ogni probabilità da interferenze di altre stazioni, le quali o non mantengono la loro lunghezza di onda, o aumentano la loro potenza. Anche la stagione e quindi le diverse condizioni di ionizzazione possono produrre le variazioni da lei rilevate.

ABBONATO N. 45-250 - Brunico (Bologna).

Ho visto sul *Radiocorriere* come fu ritrasmessa la serata di Roma del 19 gennaio. Prego indicarmi (schematicamente) come viene collegato il telaio al I Tr di A. F. in una neutrodina. Che pregi ha questo sistema sopra la supereterodina?

Perchè il telaio funzioni nelle condizioni migliori, ella deve togliere il primo trasformatore ad A. F. ed inserire nel circuito di griglia il telaio, in modo che sostituisca il secondario (o circuito accordato) del primo trasformatore.

La neutrodina offre una ricezione più linda, cioè esente da fruscio, che invece è normale nei circuiti a cambiamento di frequenza.

Per contro è meno sensibile, perchè normalmente costruito con minor numero di valvole. Per ottenere una buona neutrodina, selettivissima e sensibile, occorrono non meno di quattro stadi accordati, schermati con molta cura e neutralizzati.

Mediante uno speciale dispositivo l'operatore può ascoltare quello che sarà l'accompagnamento vocale e musicale mentre si svolge la « presa ».

ABBONATO 47-059 - Messina.

1. Con un apparecchio a reazione 4 valvole, spostamento con commutatori per piccole, medie e lunghe onde (senza bobine intercambiabili) ricevo Napoli (m. 331,4) sul 50° grado e nessun'altra stazione ad onda più corta. Come potrei ricevere le stazioni di onda più corta?

2. Come potrei applicare l'adattatore per Pick-up su tale apparecchio?

3. La radio ha un gran difetto voluto, che ne ostacola la diffusione: rubare sonno. Perchè le opere dallo studio non vengono trasmesse non più tardi delle 20, come si fa all'estero? Non tutti, pur amando la musica, si possono permettere il lusso di stare tutte le sere in piedi fino a tarda ora.

1. *Non sappiamo spiegarci questa anormalità, a meno che si tratti di assenza di sensibilità sia per valvole difettose, per aereo poco efficiente, per alimentazione scarsa (semprechè non vi sia qualche guasto interno). Reagisce bene, ossia si odono fischi di reazione sulle altre stazioni?*

2. *Occorre isolare il piedino della rivelatrice collegato alla griglia, e collegare il pick-up tra detto piedino e il negativo della accensione.*

3. *L'orario delle audizioni (come del resto dei teatri) è regolato dal desiderio del pubblico, qualora la maggioranza preferisse un anticipo nelle ore di trasmissione, l'Eiar certamente avrebbe nulla da obbiettare.*

ABBON. n. 57224 - Passo di Treia.

Il sottoscritto abbonato, possiede un apparecchio « Radiola 44 » e con detto apparecchio riceve ottimamente molte stazioni trasmittenti, ma purtroppo senza poter sapere, per molte d'esse, quale ne sia la stazione trasmittente.

Vi sarebbe un modo onde poterle identificare tutte?

Il Radiocorriere *sta preparando un prontuario delle caratteristiche delle varie stazioni.*

Altro metodo è colla determinazione della lunghezza d'onda. Con ondametro ben tarato si determina la lunghezza dell'onda, che si sta ricevendo, e dalla tabella si ricava il nominativo.

ABBONATO n. 41338 - Trino.

Da molto tempo leggo su codesta Rivista lettere di abbonati i quali si lamentano delle trasmissioni da S. Palomba perchè interferite da continui « fating ». Uno strano fenomeno si è verificato a me che sono possessore di un semplice apparecchio a quattro valvole e quindi di non grande potenza.

Non sono ancora riuscito a verificare il minimo disturbo nelle trasmissioni da S. Palomba e quello che è più strano è che nel mio stabile vi sono altri due apparecchi molto più potenti del mio i quali subiscono i suddetti disturbi.

Io mi sono levata la curiosità di ascoltare Roma per una intera settimana senza mai verificare il minimo « fating ».

Ascolto sempre Roma col potenziometro a 0.

Come mai questo fenomeno?

Il mio apparecchio è una Arcolette di marca Telefunken, funziona in alternata, capta solo le principali stazioni europee e tutte quelle italiane, esclusa Bolzano.

Ella è fortunato se non nota « fading », perchè, per quanto gli affievolimenti delle ricezioni della stazione di Roma e dovuti alla propagazione, siano in genere di poca entità, pure si verificano un poco in ogni luogo.

La stazione di Roma trasmette con forte potenza, in modo che si percepisce l'onda terrestre (non quella spaziale), e crea un campo elettromagnetico non disprezzabile. Ecco perchè essa è apprezzata soprattutto da possessori di ricevitori piccoli.

I possessori di grossi ricevitori il più delle volte sono delusi, poichè i loro apparecchi sono più sensibili ma non più potenti.

NINO ROSSI - Trento.

Ho costruito un'Ultradina con materiale ritirato dalla Ditta Ramazzotti di Milano e secondo lo

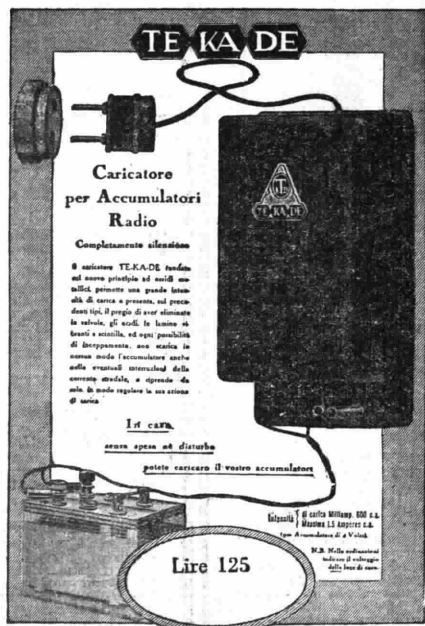
Parmigiani !!!

APPARECCHI ELETTRICI
IN
CORRENTE CONTINUA

da chi?

da **RADIO CHIARI** - *Via Mazzini, 3*

Il Masterband "DC„ è l'apparecchio ideale per Parma - Giudicate voi stessi

8 valvole di cui 3 schermate - cinque condensatori variabili - amplificazione in push-pull - diffusore elettrodinamico - attacco per pick-up ...:... comando unico illuminato - mobile elegantissimo ...:...

TE KA DE

ESCLUSIVA per l'ITALIA

MILANO
Via Scarlatti 11

La **TEKADE** *fornisce ugualmente anche il Tipo potente di oltre 4 ampére (corrente massima) = 1 ampére corrente di carica; adatto per accumulatori di 75 - 100 ampére - ora (4 Volt). Tale tipo può essere usato anche per l'eccitazione degli altaparlanti elettrodinamici, come per la ricalamitazione di magneti.* **Costo lire 160**

Alimentatore Anodico (Sostituisce la Batteria Anodica) sul medesimo principio del caricatore.

Alimentatore di Filamento (sostituice l'Accumulatore) ambedue usabili per Apparecchi fino a 4 valvole.

Costo di ogni singolo L. 360

Nel 1906 il Sig. Lee De Forest inventò la Valvola per la Radio.

AGENTI ESCLUSIVI PER L'ITALIA
SOCIETÀ ITAL. COMMERCIALE D'ELIA
VIA S. GREGORIO 38 - TELEFONO 67-472
- MILANO -

schema sul quale la predetta Ditta costruisce il suo apparecchio R. D. 8.

Anche dopo aver messo a punto la regolazione dei reostati, ho osservato che l'audizione non è pura, che cioè sotto la musica c'è sempre un brusio, un soffio. Debbo dirvi che uso un alimentatore integrale Fedi 184, ma che lo stesso inconveniente l'ho avuto anche alimentando completamente l'apparecchio con accumulatori. Adopero valvole Telefunken e precisamente: 064 per la rivelatrice e le 3 alta frequenza, 074 per la oscillatrice, 144 per la detectrice, 134 prima bassa frequenza e 154 finale di potenza.

Il difetto suesposto dipende forse dalle valvole?

Vi avverto che sono nuove. Da qualche imperfezione dei pezzi fornitimi?

Lo stesso inconveniente l'ho trovato in un apparecchio originale Ramazzotti R. D. 8 e confrontandolo con una Radiola 33 ho trovato che la ricezione con quest'ultima è molto più pura. Perchè?

Mi hanno detto che il brusio che sento e che mi disturba la ricezione, è il soffio dell'ultradina, e che tale caratteristica non si può eliminare. E' vero?

Il fruscio è comune a tutti i circuiti «Ultradina». Soltanto talvolta e assai raramente si sente una Ultradina senza fruscio. Esso dipende da molti motivi, tra cui forse il principale è la frequenza media non ottimamente tarata.

La Radiola 33 è costituita da un circuito ben differente che dà una ricezione più tranquilla e più pulita; per contro è meno selettiva di un circuito tipo ultradina, costruita e tarata con la massima cura.

E. B. - Vercelli.

Un apparecchio a corrente alternata va soventi volte soggetto ad un rumore paragonabile tanto al funzionamento di un motore elettrico che si trovi a distanza, come al laceramento di un pezzo di tela robusta.

Il rumore ha luogo anche se si stacca l'antenna; scompare a tratti e si fa sentire principalmente durante i periodi di intervallo fra una recezione e l'altra; durante le recezioni ricompare a poco a poco quando le onde sonore sono poco potenti.

Detto rumore ha luogo dopo circa una mezz'ora di funzionamento dell'apparecchio. Ho applicato il dispositivo di cui disegno lo schema, senza trarne profitto. Da che cosa può dipendere il rumore da me lamentato?

Il filtro per l'eliminazione dei disturbi va inserito alla sorgente dei disturbi, cioè per esempio se la sorgente è una dinamo, il filtro va collegato tra i poli di detta generatrice. Collegandolo come ha fatto nello schizzo e cioè tra trasformatore ed il suo ricevitore non può far nulla.

CAPELLINO - Tronzano.

1) Posseggo da quattro mesi un apparecchio tedesco a quattro valvole di cui una schermata, funzionante in alternata, che, pur ricevendo discretamente molte altre stazioni sebbene di poca potenza, capta assai male quelle di Parigi e Daventry e generalmente tutte le stazioni comprese nelle lunghezze d'onda da 570 a 2000 metri. Quale può essere la causa?

2) Lo stesso apparecchio con una antenna esterna di metri 18 ed alta soli metri sette dal suolo funziona meglio senza la terra la quale è costituita da una lastra di rame interrata a circa un metro di profondità ma senza gli strati di carbone; è forse questa la causa dell'inservibilità della terra stessa?

Non è facile costruire un ricevitore che riceva con uguale facilità tutte le lunghezze d'onda. Nel caso suo però consiglieremmo un aereo più lungo del suo e cioè di cui la parte orizzontale sia di circa 25 metri posta da una altezza alquanto maggiore.

LICENZA n. 0499 M. - Trani.

Posseggo un apparecchio radiofonico a sei valvole.

Funziona con batterie anodiche e successivamente ho voluto far costruire sulla piazza un alimentatore a corrente continua (Trani ha corrente continua a 100 Volts, ed alternata a 120).

Ottenevo una ricezione con fruscio a volte tanto forte da annullarmi la voce od i suoni.

Decisi di provvedermi di un alimentatore Philips N. 412.

La ricezione è molto migliorata; il fruscio è scomparso, ma è stato sostituito da un rullio simile a tenue suono di tamburo che specie nelle ricezioni di stazioni deboli si fa maggiormente sentire tanto da guastarmi la ricezione stessa.

Si prega la gentile cortesia di codesta Direzione compiacersi far conoscere le cause di questo rullio e quale provvedimento dovrei adottare per eliminare l'inconveniente.

Si tratta evidentemente di un po' di rumore prodotto dalla corrente alternata. Ha collegato il Philips ad una buona terra?

ABBONATO n. 52173 - Torino.

Desiderando costruirmi un semplice apparecchio ad onde corte, che mi fu detto di grande rendimento, e di cui vi allego lo schema, ed essendo io un po' indietro in materia radio-tecnica, desidererei che mi riproducano lo schema in modo che mi dia un'idea approssimativa degli elementi e della loro posizione, indicandomi la dimensione del pannello di base.

Trovando cosa noiosa la cuffia desidererei sapere se potessi aggiungere al suo posto l'amplificatore KDU della Società RAM a uno o due stadi senza cambiare o muovere alcun altro pezzo: in tal caso potrei io sentire coll'altoparlante Radiola 100 A? Non potendosi cosa dovrei io fare?

Usando pannello d'alluminio sarebbe necessario usar fili isolati?

Infine come lessi sul *Radiorario* N. 20 anno 1929 potrei io udir l'America e le altre stazioni europee col detto apparecchio?

Sì, lo schema proposto funzionerà assai bene. La freccia indica che la posizione delle tre induttanze deve essere variabile. Deve quindi acquistare un variocoupler per tre bobine.

Non è possibile dare le dimensioni, poichè queste sono determinate dai pezzi adoperati. Nel disporli tenga presente che il collegamento tra griglia e circuito sintonizzato deve essere più breve possibile.

Curi molto l'isolamento. Usi un pannello di alluminio collegato al più quattro, ed isoli abbondantemente tutto il resto, soprattutto colla distanza, anzichè con materie isolanti.

Al posto della cuffia inserisca pure l'amplificatore KDU.

Con detto ricevitore dovrebbe poter ricevere dall'Inghilterra in pieno giorno. Dall'America riceverà di notte ma con molti affievolimenti.

ABBONATO n. 47688 - Genova.

Nel N. 20 del *Radiorario* 1929 è stato pubblicato lo schema di un apparecchio ad onde corte ad una valvola (come da schema allegato) seguito da chiara spiegazione, ma mancante della maggior parte dei valori dei singoli componenti (capacità condensatori fissi e variabili, ecc.).

Gradirei conoscerli onde costruirlo.

Gradirei inoltre sapere se detto apparecchio mi potrà dare una chiara e forte ricezione in cuffia, della nuova stazione di Roma (onde corte) su piccola antenna interna lunga m. 10 circa.

Le induttanze L_1, L_2 ed L_3 sono spirali di filo di rame rigido, avvolte col diametro di circa 6 o 7 cm. L'induttanza L_1 dipende dall'aereo, e conviene andare per tentativi.

ABBONATO n. 55225 - Milano.

Ho recentemente acquistato un apparecchio a galena RAM 888; per quante prove abbia fatte, non sono riuscito ad ottenere che una ricezione molto debole, nè con altro apparecchio, pure a galena, ho ottenuto miglior risultato; credo quindi che la cosa sia da attribuirsi a sfavorevoli condizioni del mio appartamento (primo piano, interno, fra case piuttosto alte e al centro della città), tanto più che i due apparecchi, in altra casa (quarto piano alla periferia) hanno funzionato benissimo, anche prendendo come aereo semplicemente il tubo del gas (e in uno di essi persino togliendo condensatore e bobina).

Desidererei sapere quale tipo di apparecchio potrei provare per ottenere senza eccessiva spesa una ricezione discreta.

Desidererei sapere se è possibile usare come aereo e come terra i due fori dell'attacco luce.

Il meglio sarebbe comprare un piccolo ricevitore a due valvole in alternata, che ella potrà acquistare per qualche centinaio di lire. Più economico sarebbe costruirsi un amplificatore a bassa frequenza a una o due valvole sostituendolo alla cuffia. La spesa potrà aggirarsi sulle duecento lire, e ciò a causa delle batterie.

No: l'attacco luce può servire per uno dei due scopi, non per entrambi contemporaneamente.

ABBONATO n. 105708 - Palermo.

Posseggo una Radiola 33. La via nella quale abito è continuamente percorsa dai trams di tutte le linee della città ed il palazzo stesso è costruito in cemento armato. A questo si aggiunga che lavorano nel palazzo due ascensori, ed un motorino in un cinema accanto. Con tutto questo ben di Dio, in massima parte, non ricevo che solo scariche. Con l'applicazione di una bobina sull'aereo ho ottenuto una grande miglioria nella ricezione delle stazioni di Roma e di Napoli e conseguente eliminazione, quasi totale, dei disturbi.

Mi è capitato però di migliorare di molto la ricezione stessa, specialmente in potenza, staccando il filo terra.

Desidererei perciò conoscere se, funzionando l'apparecchio senza il filo terra, vi sia pericolo e per l'apparecchio e per l'operatore, come pure se ci sia motivo di alterazione dell'apparecchio stesso o delle valvole.

Desidererei ancora mi fosse spiegato il perchè dell'aumento di potenzialità della ricezione staccando il filo terra, mentre mi consta, che possessori di identici apparecchi ricevendo senza il filo terra ottengono il risultato completamente opposto e cioè ricevono la stazione con molto meno potenzialità.

Non vi è alcun pericolo in casi normali. Invece quando le condizioni meteorologiche sono tali da indurre forti scariche elettrostatiche sull'aereo, è opportuno collegarlo a terra, affinchè si possa scaricare.

Probabilmente l'aumento è dato da condizioni speciali di risonanza e forse perchè la sua presa di terra non è buona.

LICENZA ABBON. 2352 - Firenze.

Approfittando dei vostri consigli pubblicati nella pagina dei lettori del *Radiocorriere*, sono a pregarvi di volermi indicare quale modificazione posso portare all'unito schema di raddrizzatore elettrolitico, per poter ricaricare le batteria anodica ad accensione.

Debbo farvi noto che detto raddrizzatore fu già da me sperimentato con insuccesso, poichè all'atto pratico constatai che la corrente non veniva raddrizzata e l'amperometro non segnava nessun passaggio di corrente, per cui l'accumulatore rimaneva scarico.

La tensione della linea cui deve far capo il raddrizzatore è di 160 Volta, 50 p. Io ho usato un vaso della capacità di litri 2 e mezzo con una soluzione di fosfato d'ammonio al 15 per cento; per resistenza ho usato due lampade a filamento di carbone (25-50) candele per l'accumulatore di accensione e una a filamento metallico di 50 candele per la batteria anodica.

Da quanto Ella ci scrive il suo raddrizzatore dovrebbe funzionare egregiamente. Ma una sola cella non sopporta la tensione di 150 V. efficaci (cioè 210 volt massimi). Ne collochi due in serie.

ABBONATO n. 50408 - Torino.

Tengo accumulatore Tudor con annesso microraddrizzatore Philips N. 1017 collegato coll'alimentatore di placca Philips N. 3002.

Desidero sapere dalla cortesia di codesta Spett. Direzione, se è più opportuno, *per una lunga conservazione dell'accumulatore*, di tenerlo continuamente attaccato alla presa luce, anche quando l'apparecchio non è in funzione, oppure se conviene distaccare la spina luce, naturalmente sempre quando l'accumulatore si dimostra carico e misura i 4,2 Volts.

Non so come regolarmi perchè i consigli finora datimi sono disparati. Il fabbricante che mi ha venduto l'apparecchio mi consigliò di tenere sempre l'accumulatore attaccato alla spina luce, anche quando l'apparecchio non funziona; altri mi dicono che conviene distaccare la spina per evitare che l'accumulatore abbia a sovraccaricarsi. Come devo fare?

Il microraddrizzatore è appunto costruito in modo tale da permettere la carica continua dell'accumulatore, durante tutte le ore in cui il ricevitore non funziona. Evidentemente ciò si intende quando la ricezione avviene giornalmente o tutto al più ogni due giorni. Se il ricevitore dovesse restare inattivo per settimane intere, è opportuno staccare la carica, quando l'accumulatore è carico.

EGER - Milano.

Posseggo da una quindicina di mesi un apparecchio a tre valvole recante una targhetta colla leggenda: «Owin Radio» Telefunken Bauerlaubnis Type F 289 N. 33523.

L'apparecchio è installato in una camera verso strada della mia abitazione e l'alimentazione è fatta con una piccola batteria Scaini e con un alimentatore Philips inserito mediante contatto a muro nella rete luce; in questa è pure inserita l'antenna attraverso il solito condensatore fisso.

Mentre prima accadeva talvolta di percepire qualche gracidamento o tamburellamento più o meno forte e comunque sempre di brevissima durata e soltanto di sera, tale comunque da non pregiudicare la buona audizione, da qualche tempo i tamburellamenti ed i gracidamenti sono fortissimi e prolungati così da coprire ad intermittenze non solo le voci e la musica ma anche da dare delle vere e proprie soluzioni di continuità con stroncatura di parole e talvolta di intere frasi. Ai tamburellamenti si aggiunge poi spesso un brusio continuato, che toglie ogni limpidezza alla trasmissione.

Ho verificato ripetutamente i contatti, le connessioni, gli attacchi, le saldature (anche nell'interno degli apparecchi) trovando tutto in ordine. Ho provato a trasportare l'intero impianto in un'altra camera interna e lontana dalla prima una quindicina di metri; le voci divennero più forti, ma i disturbi sono rimasti, aumentando essi pure di tono.

Su consiglio di un radio-tecnico ho cambiato tutte le valvole e cioè tanto quelle dell'apparecchio (1 Philips B 406 e due Philips A 425) quanto quella dell'alimentatore di placca (Philips B 373) mettendone delle nuove. Per due o tre giorni i disturbi sembrarono cessati, ma poi ripresero.

Ho anche verificato se influisse la carica della batteria d'accensione ma i disturbi sussistono tanto se questa è appena caricata quanto dopo varii giorni di funzionamento. Ho pensato ad un guasto dell'altoparlante (Philips 2016), ma i disturbi continuano anche se lo escludo e ricevo in cuffia. Ho anche cambiato il filo di terra sostituendo il cordoncino multifilare di rame (collegato al radiatore) con un filo unico di rame di 10/10. I disturbi persistono sempre. Devo notare che eseguendo la sostituzione del filo di terra ho constatato che se tolgo dall'apparecchio la spina che fa il collegamento a terra, il tamburellamento ed il fruscio scompaiono ed il tono diventa assai più forte, appena rimetto la spina i disturbi riprendono.

Ho ripetutamente esposto il caso a radio-tecnici, facendo di volta in volta gli esperimenti e le verifiche che mi si consigliarono e che rientrano in quanto ho esposto più sopra, ma malgrado tutti i tentativi di eliminare o quanto meno individuare la causa dei disturbi, non sono riuscito a capire perchè il mio apparecchio che durante un anno mi ha dato delle vere soddisfazioni, da qualche mese si smentisce, senza che io abbia fatto checchessia per provocare il cambiamento.

Si tratta certamente di un disturbo esterno; lo prova il fatto che scompare togliendo la terra. Vi sarà qualche centrale telefonica automatica in vicinanza? Oppure qualche insegna al Neon?

Quanto alla cura, occorre risalire alle origini del disturbo ed applicare il filtro come è stato spiegato nel N. 33 del Radiorario del 1929, se si tratta di utilizzazioni industriali, ma se si tratta di una centrale telefonica, riteniamo vi sia nulla da fare.

Il fatto che attaccando la terra introduce il disturbo, prova che essa non è buona. Sarebbe possibile istallare una terra speciale in cantina? Forse con una terra differente e possibilmente ottima, il disturbo sarebbe assai ridotto.

ABBONATO n. 23400 - Torino.

Posseggo un apparecchio Philips tipo 2514, alimentato da corrente alternata, che funziona benissimo con la stazione locale, ma quando prendo altre stazioni, pur sentendo distintamente, sono continuamente disturbato da forti scariche che si susseguono, rendendo quanto mai spiacente l'audizione.

Approfittando della loro nota gentilezza li prego volermi notificare se in qualche modo posso attutire dette scariche.

Io credo che detto disturbo sia dovuto alla località in cui mi trovo, sia per la troppa frequenza dei trams che per la vicinanza della stazione di Porta Nuova.

Se, come pare, si tratta di disturbi esterni, nulla può Ella fare sul suo ricevitore.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1

Stromberg-Carlson

Il nome che attrae e conquista la migliore Clientela

NUOVO MODELLO "CONSOLE 652" A VALVOLE SCHERMATE

Per l'incomparabile potenza selettiva permette di riprodurre in modo perfetto la modulazione delle trasmissioni radiofoniche - Dà all'ascoltatore la sensazione di assistere realmente a perfette esecuzioni musicali

L'artistica costruzione del mobile lo rende adatto alle più eleganti Sale

Concessionaria esclusiva — Società Anonima Industriale Commerciale Lombarda ALCIS — Concessionaria esclusiva

Via S. Andrea 18 - Telegr. Alcis - Milano - Telefoni: 72441 - [illegible] 72443

Vasta organizzazione di Agenti per la vendita in tutta Italia